Anno 104 - Numero 131

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziom. 65.08 - Telex 21.423

LA STAMPA

Martedì 30 Giugno 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore num. 20 %) - Occasionali 650 il mm - Nat. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., graziati il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria se. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk. 1; Francia n.fr 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 300; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pts. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

"MESSAGGIO„ AI DIRIGENTI STATALI

Per migliorare lo Stato non occorre abbatterlo

Non si può dire che in Italia scarseggino messaggi e manifesti, dalle sedi più alte alle minori: per la festa della Repubblica, per il giorno delle Forze Armate, per ogni anniversario di fondazione d'arma o d'istituto, per onoranze ad illustri cittadini; il sindaco di Roma fa un bel manifesto ogni 21 aprile, natale della città. Va da sé che ciascuno rassomiglia a quello dell'anno precedente, con i medesimi elevati concetti e voti in cui tutti convengono.

Ma non leggo mai quello che, rivolgendosi vuoi a tutti gli italiani, vuoi ad una cerchia limitata, dica: « Vi è proprio divenuta così odiosa questa casa in cui abitate, questa struttura statale, da pensare che non sia possibile migliorarla, ma occorre abbatterla? Chi è di quest'ultimo avviso, continui la sua opera; ma chi non lo è, non segua come pecora tutte le mosse dei distruttori ».

A questo penso, in relazione agli scioperi dei componenti la carriera direttiva dello Stato.

Un posto di direttore generale non è poi una camera disprezzabile nella struttura sociale; più o meno ricca a seconda dei ministeri, è sempre un nido sufficientemente comodo; ma anche a scendere qualche gradino più in basso, credo che i funzionari della carriera direttiva non s'illudano che nella struttura desiderata da Potere operaio o dal Movimento studentesco troverebbero più comodo alloggio.

Se poi si volesse dare uno sguardo a questa carriera direttiva, direi subito che il suo difetto fondamentale è di essere troppo numerosa, sproporzionata al significato della parola « dirigere ».

Lo scontento dei giovani funzionari non è puramente economico — la media dei costanei liberi professionisti, nel complesso, tenuto conto di spese ed oneri tributari, sta piuttosto peggio — quanto su base morale.

Oggi come ieri, come probabilmente domani (sempre che l'edificio resti in piedi), solo per un'infima parte del loro lavoro il « consigliere » deve fare appello a cognizioni giuridiche od economiche od in genere a ricordi universitari. La quasi totalità del suo lavoro consiste nello scrivere lettere, predisporre minute di decreti, stendere relazioni, operare riscontri, tutti su un medesimo schema. Tanto che lo stesso lavoro viene contemporaneamente eseguito da funzionari non muniti di laurea, appartenenti alla carriera di concetto, e talvolta a quella esecutiva. Per quanto so, avviene così quasi dovunque: molto lavoro degli ingegneri è svolto contemporaneamente da geometri; molto lavoro di bibliotecari, da distributori. Di qui la frustrazione degli appartenenti alla carriera direttiva, il legittimo malcontento di chi si vede tenuto ad un gradino più in basso rispetto all'altro che compie lo stesso lavoro.

In fondo in più di cent'anni la burocrazia italiana non si è del tutto liberata dalla struttura che aveva all'unificazione; ove alla base di ogni amministrazione c'era un grande numero di applicati, tutti colleghi, ma di cui uno poteva svolgere pratiche che richiedessero cultura ed ingegno ed un altro in virtù della bella calligrafia essere un ottimo copista.

Molti applicati restavano tali per tutta la vita, attraversando quattro classi, che portavano infimi aumenti di stipendio; pochi, scelti liberamente, senza esami né guardando a titoli di studio, erano nominati segretari, e da qui la carriera progrediva; le mura maestre dell'amministrazione italiana furono poste in parte notevole da chi non aveva alcuna laurea.

Se oggi si volesse veramente che chi appartiene alla carriera direttiva svolgesse solo quelle mansioni per cui occorre risolvere problemi giuridici od economici, elaborare dati statistici non semplici, credo che basterebbe che ogni capodivisione avesse un coadiutore; ed il nerbo dell'amministrazione fosse costituito da quella che si chiama categoria di concetto ed anche dalla categoria esecutiva.

Ritengo che le stesse direzioni generali sovrabbondino; ed oggi, che si deve guardare anzitutto a non scontentare e non promuovere risentimenti, sarebbe pensare a direttori generali scelti fuori dell'amministrazione, magari a contratto, eventualmente per un periodo di tempo determinato, qualche volta impegnando persino un tecnico straniero di grande fama.

Ma tutta la nostra amministrazione poggia sul concetto che il prestigio è dato dal numero dei dipendenti, in particolare di quelli della categoria più elevata.

Per l'efficienza credo che ciò sia dannoso. Ma se si vogliono guardare altri aspetti, può pur dirsi che questo genera nella nostra burocrazia un senso di eguaglianza, per cui i dipendenti delle varie categorie si sentono veramente colleghi; mentre all'opposto il direttore generale, che sovrasta ad una caterva di divisioni e di sezioni, è lontanissimo da più giovani appartenenti alla carriera direttiva.

Ritorno ai messaggi e manifesti. Le alte personalità che li formano non sono certo disattente a tutto quello che sta franando, ai colpi di piccone recati alla casa; probabilmente pensano che ripetere ogni anno le parole dell'anno precedente abbia un effetto rassicurante, sia una benefica camomilla, tranquillizzi i pavidi. Dei pari mi pare operi la S. Sede mentre, di fronte non solo a laici, ma a sacerdoti ed a vescovi che cercano scuotere le fondamenta della Chiesa (volendo sostituire al cristianesimo fondato sul trascendente, sul « mio regno non è di questo mondo », una filantropia che presuppone che l'uomo si esplichi e si esaurisca tutto nella sua breve vita, dopo di cui la sua individualità finisce), difende l'interpretazione rigorosa di un articolo del Concordato. Anche questo può essere un contegno che intenda rassicurare i fedeli, dire loro di non allarmarsi d'una crisi che sarà soltanto passeggera, che l'edificio della Chiesa sarà domani come fu ieri.

A. C. Jemolo

(A pag. 2 lo sciopero della Dirstat prosegue a oltranza).

Perché è stato espulso dal pc cecoslovacco

Le accuse a Dubcek

L'elenco delle imputazioni è lunghissimo e comporta pene severe - Le principali (pubblicate ieri da « Rude Pravo ») sono: Dubcek « ha capitolato di fronte alle forze contro-rivoluzionarie », « ha collaborato alla distruzione della nostra società socialista », « ha rifiutato l'autocritica »

Praga, 29 giugno.

« Rude Pravo » (il giornale del pc cecoslovacco) illustra oggi le ragioni che hanno indotto il Comitato Centrale ad espellere Alexandr Dubcek dal partito. Il quotidiano pubblica, a firma del suo direttore Miroslav Moc, un vero e proprio atto d'accusa contro l'« uomo della primavera ». L'elenco delle imputazioni è lunghissimo. In particolare si rimprovera a Dubcek di « avere capitolato » di fronte alle forze anti-comuniste; di « avere collaborato alla distruzione della nostra società socialista »; e di avere rifiutato l'autocritica.

Alexandr Dubcek

« L'esclusione dal partito comunista — scrive Moc — è la logica conclusione, dopo una valutazione obiettiva, della violazione degli statuti da parte di Dubcek, della sua responsabilità per la decomposizione ideologica, della politica a doppia faccia, della capitolazione ideologica, della mancanza di principi e dell'instabilità che hanno permesso di distruggere l'organizzazione politica della società socialista ed hanno causato gravi danni all'economia nazionale. Essa mette anche un punto fermo alla violazione delle alleanze con il partito comunista sovietico e i partiti comunisti fratelli dei Paesi socialisti ed alla capitolazione di fronte alle forze contro-rivoluzionarie ».

Non manca neppure l'accusa assurda ed un po' ridicola di *« non avere saputo far fronte ai doveri inerenti alla carica di ambasciatore in Turchia »*, di dove Dubcek fu richiamato pochi giorni prima di essere cacciato dal partito. Poi l'accenno esplicito al rifiuto di fare l'autocritica.

« Anche dopo l'agosto 1968 e dopo l'aprile 1969 — prosegue Moc — Dubcek non ha contribuito a chiarire le cause degli sviluppi della situazione nel Paese e a cercare la sua parte di responsabilità in questa evoluzione ».

Moc condanna *« i lamenti ipocriti della reazione straniera e degli estremisti di destra all'interno ». « Il processo di epurazione — scrive — provoca gravi inquietudini per l'evoluzione del partito comunista. Ma ogni volta che un rinnegato tradisce e lascia il partito, ciò provoca manifestazioni di soddisfazione ».*

« Decideremo noi stessi — conclude Moc — *chi è e chi non è un vero marxista-leninista, lo decideremo noi stessi, secondo la sua condotta e il suo lavoro. Non permetteremo che siano le forze anti-socialiste a deciderlo. Una nuova tappa è chiusa con la espulsione di Dubcek dal partito ».*

Molti osservatori sono preoccupati perché alcune delle accuse mosse a Dubcek sono passibili di pene severe, in particolare dove si parla di *« danni all'economia, mancanza di principi e violazione delle relazioni »* con gli altri paesi del blocco comunista, « reati » facilmente assimilabili al sabotaggio. Husak ha più volte ribadito che non vi saranno processi - montatura come nell'epoca staliniana; tuttavia ha pur sempre detto che i trasgressori delle leggi verranno puniti. Ciò fa ritenere che le umiliazioni per Dubcek non siano ancora finite. Non è escluso che la campagna denigratoria contro di lui possa portare l'ex *leader* della primavera di fronte ad un tribunale. Corre voce che a breve scadenza tutti i collaboratori di Dubcek saranno sottoposti a procedimenti giudiziari soprattutto in vista della lotta fra moderati ed « ortodossi » in seno alle alte sfere del pc cecoslovacco. *(Ansa-Afp)*

Poche righe nella *Pravda* sull'espulsione di Dubcek

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 29 giugno.

(p. g.) La stampa sovietica ha « mimetizzato » la notizia dell'espulsione di Aleksandr Dubcek dal partito comunista cecoslovacco. La *Pravda* di sabato ha relegato la notizia nel terzultimo capoverso di un breve articolo — dal titolo: *« Fine del plenum del Pc cecoslovacco »* — apparso in terza pagina, nella rubrica *Mir segodnja* (« Il mondo oggi »).

Il quotidiano del partito comunista sovietico ha scritto che *« Dubcek è stato estromesso dal partito comunista cecoslovacco »*, dopo che egli era stato *« liberato dall'incarico di ambasciatore in Turchia »*.

Ieri la *Pravda* ha pubblicato per esteso il discorso di Husak, nel quale tuttavia non si accenna alla sorte toccata a Dubcek, ed oggi un dispaccio *Tass* da Praga, secondo il quale il popolo ceco approva le decisioni del Plenum del Comitato centrale.

La notizia dell'espulsione del famoso campione di atletica leggera Emil Zatopek dal Comitato centrale dell'« Unione per lo sport » è del tutto ignorata dai giornali sovietici.

Nessun commento nell'« Humanité »

Parigi, 29 giugno.

(l. m.) Il partito comunista francese si è allineato ancora una volta al Cremlino, ignorando l'espulsione di Alexandr Dubcek dal pc cecoslovacco. Seguendo l'esempio della *Pravda* (che ha dato la notizia in poche righe) e delle *Izvestija* (che non hanno pubblicato alcun commento), l'*Humanité* ha annunciato brevemente l'esclusione di Dubcek dal partito, ma non ha speso una parola né a favore, né contro il provvedimento.

Il pianto della moglie

Ankara. La moglie di Dubcek, Anna, piange prima di ritornare in Cecoslovacchia (Telefoto Associated Press)

Da tre giorni cattolici e protestanti si battono nelle strade

A Belfast si spara ancora I morti sono 7, i feriti 200

Case alle fiamme, saccheggi - Gli incendi sono così numerosi che i pompieri non possono sempre intervenire - Il contingente militare inglese portato a 11.500 uomini - I soldati hanno l'ordine di fare fuoco su chiunque circoli armato

Londonderry. Truppe britanniche (a destra) e dimostranti cattolici si affrontano all'angolo di una casa (Telefoto Ap)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 giugno.

Dopo i sanguinosi tumulti del « weekend », in cui sette persone sono morte e più di duecento sono state ricoverate in ospedale per ferite da armi o da sassate o per ustioni, permane nell'Irlanda del Nord, fra la maggioranza protestante e la minoranza cattolica, una tensione fortissima, greve di altri tragici sviluppi. « Tutto indica — scrive un giornale della sera — che l'Ulster sta scivolando verso una guerra tribale senza fine. Per mesi e mesi si è cercato di razionalizzare e in qualche modo spiegare gli eventi: eccoci ora in una situazione ove le autorità possono sperare al massimo di ottenere tregue precarie nelle strade ».

Il governo « autonomo » locale, in dispute intestine con lo stesso partito orangista che lo ha espresso, non ha credito né presso l'una, né presso l'altra fazione. Da Londra il Gabinetto conservatore britannico erede in linea scelta dai predecessori laboristi: e si affida alle truppe per il ritorno « della legge e dell'ordine » nelle sei contee. Il contingente militare, già di ottomila uomini, viene accresciuto di oltre un terzo, e salirà in settimana a undicimila cinquecento uomini.

Non si è lontani in pratica dalla legge marziale, quantunque il governo smentisca di aver preso in considerazione un simile provvedimento. Da ieri i soldati hanno facoltà di sparare « senza preavviso » su ogni civile che sia sorto con armi in mano: prerogativa che molti giudicano rischiosa e controproducente. I locali pubblici debbono chiudere alle otto di sera, la gente è invitata a « non far passeggiate inutili fuori casa ». Carri armati leggeri « Saracens » — gli stessi forniti alla Nigeria federale per la guerra al Biafra — pattugliano le città. Con tutto ciò a Belfast, la notte scorsa e stamane, è continuato a sparare e altri edifici sono stati dati alle fiamme da rivoltosi.

Aleggia nella capitale dell'Ulster il clima della guerra. Ardono incendi, così numerosi che i pompieri non possono farvi nulla e talora neppure tentano di avvicinarvisi. Il fuoco colpisce indiscriminatamente beni protestanti e beni cattolici: le fiamme appiccate a un distributore di benzina gestito da cattolici sono dilagate dalla Shankill Road ad alloggi orangisti. Decine di auto giacciono semidistrutte e capovolte a formar barricate. Scarseggiano anche i pullman a due piani del servizio pubblico: usati pure questi per innalzar protezioni. Taluni, si è appreso, erano stati saccheggiati sabato e ieri da gruppi di civili armati che si recavano a dar man forte ai compagni di fazione.

In questa atmosfera esasperata può succedere di tutto, ogni appello alla ragione cade nel vuoto. Gli estremisti protestanti, come quelli cattolici, vedono nel caos un elemento utile ai loro fini. I primi ritengono che l'estendersi dei disordini insabbi i programmi di riforme avviati a favore delle minoranze: i secondi giudicano che i tumulti li affrettino mettendo alla luce pubblica, dinanzi all'opinione britannica e mondiale i mali antichi dell'Ulster.

Sulle cause e sulle origini della nuova ondata di scontri le diagnosi della stampa inglese variano parecchio. A dar fuoco alle micce sabato, secondo diversi quotidiani, sarebbe stato l'arresto della ventitreenne deputata cattolica Bernadette Devlin, condannata a sei mesi di carcere nella vetusta prigione di Armagh per « incitamento e partecipazione » all'insurrezione di Londonderry nell'agosto del 1969. Bernadette aveva chiesto e ottenuto, al termine del processo in Belfast, di costituirsi spontaneamente a Londonderry alle otto di sera. Ma la polizia non tenne fede alla parola e tese una vera e propria imboscata sulla strada all'auto della ragazza, arrestandola nel pomeriggio. La folla che l'attendeva per un discorso di commiato nel « ghetto » cattolico di Bogside, di cui un anno fa era stata l'eroina popolare, si scatenò infuriata. La polizia afferma ora di aver anticipato l'arresto perché era venuta a conoscenza di un oscuro

Carlo Cavicchioli

(Continua a pag. 2 in seconda colonna)

Gli esami per la maturità

Si inizieranno martedì 7 luglio - Fissate le norme definitive

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

I 240 mila candidati agli esami di maturità martedì 7 faranno il tema d'italiano, l'8 la seconda prova scritta; sabato 11 si inizieranno i turni del colloquio. In questi giorni i provveditori dovranno stabilire se sdoppiare o meno le commissioni giudicatrici: qualora il numero dei candidati non dovesse consentire la fine degli esami entro il 31 luglio, nomineranno, in aggiunta a quelle del ministero, altre commissioni.

Due giorni prima dell'inizio degli scritti le commissioni si riuniranno per prendere visione di tutto il materiale che gli istituti mettono a loro disposizione: giudizi e profili dei candidati, programmi svolti, particolari situazioni in cui si è trovata la scuola nel corso dell'anno scolastico. Poi fisseranno i turni degli orali tenendo conto dell'innovazione che riguarda i privatisti.

Le prove orali dei privatisti si faranno in due tempi: prima sosterranno le prove integrative (che non hanno valore eliminatorio) e a distanza di qualche giorno (a seconda dei turni) si presenteranno per il colloquio che si svolgerà con gli stessi criteri dei candidati interni. L'innovazione dovrebbe eliminare l'inconveniente, lamentato lo scorso anno, di prove d'esame snervanti prolungatesi per tre, quattro ore.

Le prove orali integrative dei privatisti devono accertare *« gli elementi essenziali della preparazione culturale e professionale che, per la mancata frequenza, la scuola non abbia preventivamente vagliato e di cui la commissione giudicatrice possa tener conto nel formulare il proprio giudizio. Negli esami di maturità tecnica e di maturità artistica le prove integrative devono accertare la preparazione professionale anche mediante dimostrazioni pratiche, limitatamente alle materie indicate per ciascun tipo di maturità ».*

Il giudizio del consiglio di classe sui candidati è un elemento importantissimo della maturità. Secondo le istru-

Felice Froio

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il giornale del pci critica le decisioni prese a Praga

« L'Unità » difende il « compagno Dubcek » e ritiene inspiegabile che egli « non sia neppure degno di far parte del partito comunista »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

Dopo la dichiarazione del segretario generale Longo a commento dell'espulsione del «compagno Dubcek» del partito comunista cecoslovacco, « l'Unità » ha dedicato oggi un articolo in terza pagina, firmato da Giuseppe Boffa, a « Dubcek, un dirigente comunista ». Già l'uso della parola « compagno » per un comunista espulso indica il carattere polemico della posizione del pci. Quanto al merito della vicenda, dall'analisi di Boffa risulta che il pci non accetta la condotta dei dirigenti cecoslovacchi, continua a non credere alle ragioni con le quali l'Urss e gli altri Paesi del Patto di Varsavia motivarono l'invasione armata della Cecoslovacchia nell'agosto 1968, manifesta profonda preoccupazione per gli ulteriori sviluppi negativi dei fatti di Praga a danno del movimento comunista internazionale.

Nel suo articolo, Boffa ricorda che poco più di un anno fa, sostituendo Dubcek con Husak alla carica di segretario generale del partito, il comitato centrale del pc cecoslovacco *« manifestava a Dubcek la propria stima »*, gli conservava il posto nella direzione del partito e gli affidava la carica di presidente del Parlamento. E' quindi inspiegabile che oggi Dubcek venga considerato *« non degno neppure di far parte del partito »*; nell'anno trascorso, a parte una campagna di attacchi a Dubcek ai quali l'interessato non ha potuto rispondere, non c'è stato alcun fatto nuovo, soprattutto da parte di Dubcek, che abbia modificato la situazione e il giudizio politico. *« Sappiamo chi è stato e chi è Dubcek »*, scrive *l'Unità*. *« La sua milizia di partito durava da trent'anni. Egli proviene da una famiglia di vecchi comunisti. La sua formazione si è fatta nel partito, durante la resistenza slovacca, in patria innanzitutto, poi anche in alti istituti sovietici di educazione politica, infine nel duro lavoro di costruzione di una società socialista ».*

Sulla condotta di Dubcek durante la *«primavera di Praga»* e circa le contrastanti accuse, da destra e sinistra, di non aver adottato misure repressive contro *«il riaffiorare di forze di destra»*, il giornale del pci osserva che *« nulla lasciava prevedere che la situazione fosse compromessa »* e che il gruppo dirigente cecoslovacco sembrava in grado di conseguire i due obiettivi che si era posto: *« convincere il Paese che ormai si sarebbe governato in modo diverso dal passato »; « mantenere la Cecoslovacchia nello schieramento dei Paesi socialisti ».*

Boffa aggiunge che, se un anno fa il gruppo dirigente cecoslovacco cercò di conservare l'appoggio popolare che Dubcek aveva guadagnato al partito, *« l'esplosione annunciata venerdì assume il grave significato di un'operazione chirurgica: ciò che si elimina purtroppo è proprio ciò che si era tentato faticosamente di salvare ».* E, riprendendo una frase della dichiarazione di Longo, dice che *« per noi è impossibile credere che per questa via si possa uscire dalla crisi cecoslovacca ».*

L'articolista mostra poi di credere alle voci di forti contrasti in seno al gruppo dirigente cecoslovacco e conclude manifestando *« ansietà »* per le vicende cecoslovacche, per *« il significato internazionale che inevitabilmente hanno assunto »*: *« Abbiamo visto che decisioni gravi non ne escludono poi di peggiori. Sarebbe pericoloso che le reazioni negative in Cecoslovacchia e nel movimento operaio internazionale non fossero considerate per quello che esse realmente rappresentano».* Quest'ultima frase è evidentemente rivolta ai sovietici e sembra avere il significato di un invito a cambiare linea per evitare più gravi tensioni e lacerazioni sia in Cecoslovacchia sia nel movimento comunista internazionale.

Da segnalare anche un comunicato della Cgil, che condanna l'espulsione di Dubcek giudicandola *« un fatto di estrema gravità che urta contro la coscienza sociale e democratica delle grandi masse lavoratrici in Italia e in campo internazionale»*. La Cisl ha giudicato l'avvenimento come *« un fatto destinato a risolversi in un ulteriore deperimento delle libertà sindacali dei lavoratori cecoslovacchi »*. I liberali, con una interrogazione a Rumor e a Moro, hanno sollecitato un dibattito parlamentare.

Fausto De Luca

I poligrafici annunciano altri scioperi in settimana

Oggi il giornale esce in modo regolare. Ma nei prossimi giorni sono annunciati altri scioperi articolati, dovuti alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei poligrafici. « La Stampa », come tutti gli altri quotidiani, verrà quindi pubblicata in modo incompleto. Ci scusiamo con i lettori e specialmente con gli abbonati, ai quali l'Amministrazione assicura che il danno sarà risarcito.

IL SOMMARIO

Pescara vive in stato di guerra: i teppisti vogliono « spaccare tutto ». Dal nostro inviato Giampaolo Pansa 2

Il paese dei grandi assicurati: viaggio nella Svezia d'oggi. Di Guido Piovene 3

Bello il tempo del weekend: ma disastroso il rientro in auto 9

Valpreda: con tassì e bomba « rifatta » la strage di Milano 11

Londra e il Mec: oggi si aprono i colloqui al Lussemburgo. Dal nostro inviato Ennio Caretto 13

Cambogia: le truppe Usa hanno lasciato il Paese 15

Il Tour de France: Basso [illegible]nce, Zilioli ancora [illegible] giallo. Dai nostri inviati Gianni Pignata e Maurizio Caravella 18

« Vertice » da Rumor: i partiti cercano un accordo per la Giunta 20

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 9, 11, 12
Economia 13
Dall'estero 15
Scienza 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Il nostro Stato 8
Analisi dall'interno 8
Analisi dall'estero 15

Il nostro Stato

Il dovere del governo

E' lapalissiano dire che il governo ha il dovere di governare: eppure [illegible] così disabituati alle iniziative del potere legislativo, così rassegnati a vederlo spettatore inerte di fronte alle crisi del Paese, che il sussulto di energia del ministero Rumor nell'affrontare il blocco degli scrutini e degli esami ci è parso una lieta sorpresa. Il governo ha imboccato la strada giusta; vorremmo che, invece di pentirsene, continuasse a seguirla.

Il decreto che istituiva esami e scrutini di emergenza ha scatenato le proteste dei sindacati e dei professori: era prevedibile e faceva parte del gioco. Ha fatto insorgere l'estrema sinistra, che lo ha denunciato come indizio di una pretesa *« campagna antisindacale »* del centro-sinistra: è nella logica dello schieramento politico. Ma ha suscitato anche riserve e perplessità in commentatori disinteressati, egualmente solleciti delle libertà democratiche e dell'interesse comune; e queste critiche dovremo riuscire a capirle. Le decisioni ministeriali non violavano il diritto di sciopero, non offendevano la dignità dell'insegnamento, non premiavano il crumiraggio; semplicemente tentavano di salvare i diritti di milioni di cittadini e l'efficienza di un importante servizio pubblico, senza offendere i diritti sindacali degli insegnanti.

Le misure adottate dall'on. Misasi rappresentavano *anche* un mezzo di pressione sui funzionari in sciopero? Può darsi; ma nemmeno le più sospettose vestali della democrazia possono trarne motivo di scandalo. Il governo, se ha l'obbligo di rispettare la Costituzione e la sovranità del Parlamento, ha pure il dovere di utilizzare tutti i poteri che la legge gli assegna per assolvere i suoi compiti: purtroppo, molto spesso non li adopera per la paura di avere coraggio. Nell'ultima crisi della scuola, giunto al massimo delle concessioni possibili, si è ricordato di avere anche dei diritti; ed ha fatto benissimo a revocare i provvedimenti d'emergenza solo dopo aver ottenuto *« la totale cessazione del blocco »*.

Le norme costituzionali garantiscono il diritto di sciopero, elemento vitale ed insopprimibile dei diritti di libertà; ma non prescrivono che il governo debba assistere inerte all'arresto dei servizi pubblici ed alla paralisi dello Stato. Se i treni si fermano, nulla gli impedisce di mettere in marcia qualche convoglio militare. Se la posta si ammucchia negli uffici deserti, non va oltre i suoi poteri facendola distribuire dai soldati, come Nixon in America. E se un lungo sciopero di funzionari impedisse di pagare gli stipendi e le pensioni, minacciasse di lasciar vuote le casse dell'Erario, bloccasse il commercio, l'esecutivo avrebbe il dovere di reagire con misure — anche punitive — di salute pubblica.

La "guerra" di Pescara

Lo Stato deve difendersi. Per il vantaggio di tutti, e della libertà, non può abdicare ai suoi compiti primari, far funzionare la società civile, imporre il rispetto della legge. In un Paese democratico la comprensione, la cautela, l'indulgenza sono buona politica solo fino a quando non diventano una minaccia a vitali interessi comuni od un incoraggiamento all'illegalità. Da qualche tempo si osserva nel Paese un'inquietante inclinazione a confondere sciopero e sabotaggio, dissenso e rivolta, protesta e violenza; né il governo dimostra molta risoluzione nel tener fermo il confine tra diritto e reato. Il teppismo, la spedizione squadristica, la guerriglia urbana sembrano diventare strumenti abituali della lotta politica; o addirittura forme di svago appena un pretesto, magari sportivo, consente di abbandonarsi al vandalismo senza correre rischi.

La « guerra » di Pescara contro L'Aquila è un segno molto grave della crescente tendenza all'anarchismo, al ribellismo; ed un sintomo preoccupante della decadenza dello Stato. Due città si contendono il prestigio (ed i vantaggi) di capitale della Regione: delle strutture geopolitiche dell'Abruzzo, avrebbe sorpreso il contrario. Ispirano questa landa provinciale rivalità di campanile, ricordi dannunziani, giochi di partiti; ma anche forti interessi economici, rancori non infondati, speranze deluse. Possiamo capire le dimostrazioni rumorose e persino gli scioperi di protesta; non riusciamo a giustificare i blocchi stradali e ferroviari, le distruzioni di beni pubblici, le barricate, le provocazioni alla polizia, gli scontri da guerra civile. E speriamo che il governo non soltanto sappia ristabilire la normalità, ma punire i responsabili.

Non vogliamo l'ordine che i cosacchi avevano imposto a Varsavia, né chiediamo l'impiego dei carri armati contro i ribelli dell'Adriatico. Ma dal Brennero a Marsala anche i cittadini più indifferenti alle parole collettività, legge, Stato, debbono imparare (con le buone, se possibile; con le cattive, se necessario) che non si può ricattare lo Stato con la violenza; che non è lecito interrompere strade e ferrovie per sostenere i propri interessi, distruggere beni pubblici per sfogare i propri rancori, lapidare i carabinieri per dar corso alla propria rabbia. E se non ci proponiamo di finire nel caos e nella dittatura, questa lezione debbono imparare tutti: i « cinesi » dell'estrema sinistra, i « gorilla » dell'estrema destra, i sovversivi qualunquisti, i gruppi sensibili soltanto agli egoismi corporativi, i dilettanti della rivoluzione, gli appassionati della violenza gratuita.

Inchiesta con rigore

Tanto per cominciare, ci sembra opportuno che il ministero dell'Interno conduca un'inchiesta rigorosa sull'atteggiamento di sindaci, assessori, consiglieri durante la rivolta di Pescara; e che la polizia denunci alla magistratura tutti i responsabili di reati, dal blocco della stazione ai gesti vandalici. La certezza che la violenza, comunque motivata, conduce in Tribunale e con molte probabilità in carcere, sarebbe il primo e forse più efficace « deterrente » contro la corsa all'anarchismo. Soprattutto se parlamentari e partiti rinunceranno a proporre con disastrosa regolarità, per demagogia e calcolo elettorale, i colpi di spugna dell'amnistia.

Carlo Casalegno

Da cinque sere si ripetono duri scontri

Pescara vive in stato di guerra I teppisti vogliono "spaccare tutto,,

Commandos di guerriglieri armati di randelli, tubi riempiti di cemento, fionde si riuniscono di sera, alzano barricate - Sono mobilissimi, attaccano la polizia e ripiegano - Dice il questore: « S'è scatenata la feccia. C'è qualche estremista politico, ma la massa è fatta di farabutti » - Forte tensione fra gli agenti di P.S.

(Dal nostro inviato speciale)

Pescara, 29 giugno.

« Questa è vita da nights! », annuncia soddisfatto il ragazzotto con l'aria stolta che incontro su corso Umberto. Il tizio che sta con lui, un bassino capellone, non dice nulla. Sulla pelle del braccio sinistro ha il simbolo dei pacifisti, ma non tatuato bensì impresso con un marchio a fuoco, come quello dei vitelli. Visto che l'osservo, alza la maglietta e mi mostra sul petto, anch'essa « stampata » con un timbro rovente, una grande svastica nazista, una ferita che si sta cicatrizzando. « Mi hanno dato un diecimila per questa ». Poi se ne vanno di corsa verso il loro « night », che se ne sta in fondo al viale, avvolto tra le nubi dei lacrimogeni: la Stazione Centrale di Pescara, dove ieri notte, fino alle due, s'è combattuta la quinta battaglia di questa assurda guerra abruzzese, e dove stanotte, forse, si combatterà la sesta.

E' una situazione insostenibile. Una città italiana ogni sera è costretta a vivere in stato di guerra. Le strade del centro sono devastate. L'aria è avvelenata dai gas. C'è il rischio continuo dell'irreparabile. La gente comincia ad essere stufa. Stamane la Questura ha ricevuto molte telefonate di cittadini che chiedevano interventi decisi. Ma non è facile. L'ordine pubblico è materia delicata e spesso esplosiva. Chiedo al questore Antonino Papale: ma che sbocco ci può essere? Lui allarga le braccia: « Assolutamente non lo so. Mi auguro che prevalga il buon senso e che i mestatori stiano allontanati. E' l'unica cosa che posso dire. Per il resto, non so, proprio non so... ».

I « mestatori », — per usare l'espressione del Questore — sono ancora andati all'assalto ieri sera, da mezzanotte alle due. La scena era la solita: la stazione presidiata; di fronte, fra corso Vittorio e corso Umberto, cresce la prima barricata; gli insulti, le pietre e le bottiglie; infine, la carica fra salve di candelotti e nubi di gas. Quindi la guerriglia, che si estende nelle strade vicine. Un incendio davanti alla « Standa », un altro sulla Tiburtina, un terzo in una falegnameria di via Gran Sasso. Infranta la vetrina di un negozio di pelletterie. Distrutto con metodo l'impianto dei semafori fra corso Vittorio, via Ravenna e via Teramo. E poi demolito un cantiere; corso Vittorio coperto di calcinacci, mattoni, sbarre, travi di legno, strappati i segnali stradali, divelti dei pali, piccoli focolai un po' dovunque.

Pescara. Un'auto capovolta e incendiata durante i violenti scontri dei giorni scorsi (Tel.)

« Armi » nuove

Questa volta la polizia non s'è quasi mossa, tranne una carica, è rimasta sempre arroccata di fronte alla Centrale. E di qui è stato possibile osservare che, rispetto alle sere precedenti, qualcosa nell'offensiva era cambiato. Le squadre che davano l'assalto erano più piccole, ma meglio organizzate e assai più decise, quasi proterve. E anche le « armi » erano nuove: randelli, tubolari di ferro riempiti di cemento, fionde che lanciavano piccole, micidiali biglie di piombo. Il tutto nelle mani di piccoli nuclei mobilissimi, che scompaiono subito retrovie le strade alle spalle dei due grandi viali, in una sorta di « nuovo corso » guerrigliero, rozzo ma evidentissimo.

Una prova di questa escalation la si è avuta alle 1,30. Su segnalazione di un agente, una « Giulia » dell'ufficio politico della questura è piombata in via Umbria e qui ha sorpreso cinque o sei tipi che armeggiavano attorno ad una « Prinz » grigia. Due sono stati bloccati, gli altri ce l'hanno fatta a scappare. Nella vettura un bidone di plastica da venti litri pieno per tre quarti di benzina, un lacrimogeno della polizia e 26 bottiglie incendiarie già pronte per l'uso, ognuna col suo bravo stoppaccio. Non vere e proprie « molotov », ma sempre armi pericolose, sul tipo di quelle lanciate nelle ultime due notti. La polizia non dice chi sono i due arrestati.

« Oggi no, spiegano in questura, potrebbe venirne fuori qualcosa di grosso ». Ma i nomi sono sulla bocca di tutti a Pescara: Angelo Di Marco, 28 anni, ragioniere, impiegato in una ditta di laterizi, ed un imbianchino di 23 anni, Gianfranco Pallotta. Un altro « guerrigliero », pure pregiudicato per reati comuni, è stato denunciato a piede libero. C'è poi un terzo arrestato, per blocco stradale: Lorenzo Migliorati, 32 anni, pizzaiuolo, fermato dai carabinieri perché, si dice, stava tirando con altri una bella barricata in viale Marconi.

Sui due arrestati e sul denunciato per le bottiglie incendiarie si è fantasticato molto tutt'oggi a Pescara. Correva voce che uno avesse ammesso di essere stato prezzolato da un « big » locale, un uomo di partito, e neppure tanto piccolo. Vero? Falso? Speriamo falso. Ma questo dimostra come sia difficile orientarsi nel caos di queste notti, capire che gente sia quella che va all'assalto e perché ci va, a parte la storia di Pescara capitale (che adesso non incanta più nessuno) e il risentimento contro le « provocazioni » della polizia (che dovrebbe essere scemato, perché da due giorni la tattica è quella blanda dell'attesa).

Tentiamo una risposta. I guerriglieri, non più di un migliaio, al massimo duemila, sono giovanotti dei quartieri popolari che fanno cintura al centro, S. Donato, Rancitelli, Pineta, Marina Sud. Tutta gente che forse ha qualche idea politica, ma soprattutto un'enorme voglia di far gazzarra, di menare, di sfogarsi, di prendersela con qualcuno, meglio se in divisa. Dal canto suo, il questore Papale mi ha così descritto questi commandos notturni. « S'è scatenata la feccia. Sì, c'è qualche estremista di destra e di sinistra, ma la massa è accozzaglia amorfa, anonima, fatta di farabutti autentici ».

I « soliti ignoti »

Una massa in preda alla pura voglia di spaccare. Altri funzionari di polizia dicono: « Sono i soliti ignoti, quelli che s'infilano in tutte le manifestazioni, negli scioperi, al Cantagiro, dopo Italia-Brasile, e con loro stanno non pochi pregiudicati. Uno mi ha confessato: "Siamo qui a provare l'ebbrezza della carica, tanto voi non riuscite mai a prenderci" ». Un altro funzionario aggiunge: « Dietro di loro ci stanno certo degli istigatori verbali e paghereci ». Di Pescara? « Sì, di Pescara ». Insisto: Ma ci sono gruppetti politici? Nessuna risposta.

Dal canto loro, gli agenti sfiancati dalla pioggia sassi di pietre, bottiglie, oggetti di ferro e dalle snervanti ore trascorse in piedi, col caldo, con elmi e scudi, a difendere la stazione. Stanotte non pochi imprecavano contro i funzionari della Questura. Volevano attaccare e dicevano: « Signori dirigenti, avanti, andate avanti! ». E poi: « Avete paura delle interpellanze! ». Ad un loro ex compagno (uno dei poliziotti ribellatisi alla caserma « Bicocca » di Milano, la notte di Annarumma, trasferito a Pescara e poi licenziato) che ieri era stato visto di fronte alla stazione, fra i civili, hanno gridato: « Buffone ». Ed ai cronisti: « Scrivetelo, che ce ne diamo sotto tutto il mese ».

Chi ha ragione? Qualcuno sostiene: se la polizia se ne va, torna la calma. Ma altri ribattono: « E se ti assalgono la stazione, e la teppa rovina gli impianti, bloccando i treni? E poi perché Pescara deve essere in balia di costoro? ». Sono domande senza risposta.

Alle 22,30 una telefonata anonima ha avvisato i dirigenti della stazione di Pescara che la linea ferroviaria era stata minata. Il traffico è stato fermato e la ferrovia perlustrata. A due chilometri dalla città, nella tratta Pescara-Monte Silvano, in direzione di Ancona, è stato trovato un ordigno, o quello che sembra un ordigno. La linea è stata bloccata e tutto il traffico sulla costiera adriatica paralizzato.

Solo dopo più di due ore, un artificiere, il maresciallo Marone, ha scoperto che l'ordigno era una grossa scatola di cartone, chiusa con nastro isolante, collegata ai binari con due fili e piena di sassi. Verso l'una il primo treno — un direttissimo per Torino — è potuto così ripartire.

Giampaolo Pansa

Un'agitazione che pesa sui cittadini

I funzionari dello Stato in sciopero da 12 giorni

Molti dipendenti statali non possono riscuotere lo stipendio - Protestano, perché non pagati, i fornitori delle diverse amministrazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

I funzionari direttivi dello Stato sono in sciopero da dodici giorni e non accennano a tornare al lavoro. Sono decisi a proseguire l'agitazione « ad oltranza », fino a quando non verrà ripristinato il testo originario dell'emendamento presentato dal precedente governo all'articolo 16 della legge delega sul riassetto degli stipendi e delle carriere.

La Dirstat, che rappresenta la maggioranza della categoria, sostiene che l'approvazione del nuovo testo dell'articolo 16, in corso di definizione in Parlamento, recherebbe grave danno ai funzionari direttivi, renderebbe vana l'operazione dello stipendio « onnicomprensivo ».

« I dirigenti, afferma la Dirstat, difenderanno il testo originario dell'articolo 16 con ogni mezzo, dato che esso, oltre ad essere effetto di una lunga lotta sindacale, rappresenta un atto di giustizia e un punto obbligato per l'avvio di una seria riforma della struttura amministrativa dello Stato nell'interesse della collettività ». L'associazione rileva anche che dalla formula *« tutto nello stipendio, nulla al di fuori dello stipendio »* scaturirebbero effetti di grande rilievo sia sotto l'aspetto della chiarezza, sia sotto quello della distribuzione, utilizzazione e produttività del personale. La Cgil, la Cisl e la Uil insistono in una posizione diversa. *« A noi va bene,* ha dichiarato il segretario confederale della Cisl per il pubblico impiego Ghezzi, *una dirigenza ben retribuita, ma questa dirigenza deve essere qualificata e deve avere precise funzioni e responsabilità con preciso riferimento anche al nuovo ordinamento regionale. Si tratta di vedere, dopo aver definito la nuova "dirigenza", quanti saranno coloro che ne fanno parte: certamente non gli attuali circa 40.000, ma molti di meno. Per gli altri, che non opteranno per il collocamento volontario in pensione, si prevederanno speciali norme transitorie ».*

L'astensione dei « direttivi » avrà, sulla distanza, serie conseguenze. Il pagamento degli stipendi agli statali, iniziato venerdì (con un giorno di anticipo per la coincidenza con il sabato), riprenderà domani agli sportelli delle Tesorerie provinciali e potrà avvenire, quasi ovunque, regolarmente.

Difficoltà vi sono per gli statali che risiedono in alcune città servite da centri meccanografici, il cui funzionamento è strettamente collegato a quello della Ragioneria Generale dello Stato. La chiusura della Tesoreria centrale provoca anche la sospensione del pagamento delle pensioni ordinarie e di guerra, oltre che di tutte le altre erogazioni per conto dello Stato. Fra queste ultime, il mancato pagamento dei mandati destinati alle ditte che eseguono lavori per la pubblica amministrazione.

g. f.

Il Cip si occupa stamane di zucchero e medicinali

Inoltre fisserà il prezzo delle barbabietole

Roma, 29 giugno.

Il Comitato interministeriale prezzi (Cip) si riunisce domani per adottare alcuni provvedimenti che riguardano lo zucchero, quaranta specialità medicinali e l'integrazione alle piccole aziende elettriche non nazionalizzate. Si tratta di provvedimenti di « routine » ma non si esclude che la giunta esecutiva del Comitato prezzi affronti per un primo sommario esame le direttive impartite dal Comitato per la programmazione economica (Cipe) in materia di politica dei prezzi.

Per quanto riguarda lo zucchero i provvedimenti sono di tre ordini. Si tratterà in primo luogo di prolungare, secondo quanto annunciato alcuni giorni fa da un comunicato ministeriale, la data di scadenza per lo sdoganamento dello zucchero la cui importazione fu autorizzata con una direttiva Cip di alcuni mesi fa. Si trattava di 250 mila tonnellate di zucchero destinato ad equilibrare domanda e offerta sul mercato interno. Il Comitato dovrà inoltre fissare il nuovo prezzo delle barbabietole in conformità a quanto disposto dalle autorità della Cee e confermare il prezzo di vendita dei prodotti saccariferi.

Il provvedimento relativo alle piccole imprese elettriche non nazionalizzate riguarda l'integrazione che ad esse viene concessa.

Per i medicinali si tratterà di ritocchi al prezzo, di una quarantina di specialità farmaceutiche (per un totale di circa 80 confezioni). Il provvedimento era già allo studio del Cip prima che esso venisse formalmente incaricato dal Cipe di esaminare i prezzi di tutto il settore farmaceutico con particolare riguardo alle specialità contenenti antibiotici, corticosteroidi, nucleotidi, amminoacidi, estratti epatici. *(Ag. Italia)*

A Belfast saccheggi incendi e sparatorie

(Segue dalla 1ª pagina)

re piano per rapir suo malgrado Bernadette e sottrarla alla giustizia.

L'imprigionamento della Devlin — trattata ora in cella come una detenuta comune e adibita a cucir vestiti — è un fattore importante nella catena dei sanguinosi eventi; ma di certo non è il solo. In luglio e agosto, ogni anno, i protestanti celebrano rumorosamente, in grandi parate pubbliche in costume, con fanfare e tamburi, le vittorie conseguite dai loro antenati quasi tre secoli fa sui cattolici. Il 12 luglio è l'anniversario della battaglia del fiume Boyne ove nel 1690 Guglielmo d'Orange sgominò i « papisti ». Il 12 agosto si rievoca la fine dell'assedio di Londonderry pure ad opera di re Billy e allora i protestanti cantano: « O buon Guglielmo, annegati nell'acqua santa questi papisti, e se non basta tagliali in due ».

Le prove delle chiassose sfilate celebrative — ce ne sono settecento in programma — cominciano per tempo e sono motivo sempre di scontri con la fazione avversa: a Belfast si sono iniziate sabato, all'incirca nell'ora in cui Bernadette veniva arrestata. Il governo dell'Ulster o non vuole o non ha la forza di vietare le processioni; le truppe inglesi sono restie a scontentare la maggioranza e si limitano a cercar di tener separate le parti. Il risultato, finora, è stato di sette morti.

Di sicuro, nei mesi passati di relativa tregua, cattolici e protestanti si sono preparati silenziosamente e segretamente al confronto. Rispetto alle giornate infuocate dell'estate scorsa si è notata da entrambi i lati un'escalation negli arsenali privati prima limitati alle bombe Molotov. Nella sola Belfast fra sabato e stamane i civili hanno sparato almeno duemila colpi, in due casi con mitragliatrici leggere. L'esercito è ora alla ricerca delle armi nascoste ieri sera, con massiccio impiego di carri armati, le truppe hanno compiuto un vero e proprio rastrellamento a Londonderry. Lo stesso si tiene adesso a Belfast, quartiere per quartiere.

c. c.

(A pag. 15: *Calda estate nell'Irlanda del Nord*, di Ferdinando Vegas).

La Devlin non avrà la libertà provvisoria

Belfast, 29 giugno.

Sono falliti all'ultimo momento i tentativi per far ottenere la libertà provvisoria alla giovane deputata dell'Ulster Bernadette Devlin. Il legale della Devlin, William Somers, ha detto infatti di non essere riuscito a mettersi in contatto con il ministro degli Interni dell'Irlanda del Nord, Robert Porter, *« l'unica persona che avrebbe potuto liberare la mia cliente »*.

La ventitreenne *leader* del Movimento cattolico per i diritti civili è stata chiusa venerdì scorso in una cella della prigione di Armagh dove dovrebbe scontare una condanna a sei mesi per avere partecipato ai disordini avvenuti nell'Ulster l'anno scorso.

Nel frattempo, il *leader* degli estremisti protestanti nord-irlandesi, il rev. Ian Paisley, è partito oggi per Londra per prendere possesso del suo seggio alla Camera dei Comuni. *(Ap)*

Esami di maturità Le norme definitive

(Segue dalla 1ª pagina)

zioni del Ministero i consigli di classe nei loro giudizi devono aver inquadrato attitudini e interessi di ciascun candidato in rapporto anche alla precedente carriera scolastica offrendo ogni elemento utile per la valutazione agli orientamenti culturali e professionali. Inoltre la scuola presenta alle commissioni *« la storia individuale di ciascun candidato »*, la storia della classe (l'illustrazione del programma effettivamente svolti nel corso dell'anno, nonché gli aspetti più significativi dell'attività scolastica nella classe di provenienza).

Naturalmente il ministero nelle istruzioni si è preoccupato di insistere perché le commissioni giudicatrici tengano conto di tutti gli elementi messi a disposizione della scuola che ha seguito il candidato durante tutto il corso degli studi. Questo per evitare gli inconvenienti che si sono avuti anche l'anno scorso: giovani presentati con ottimi giudizi, senza riserve di alcun genere, sono stati bocciati dalle commissioni d'esame.

Istruzioni particolari riguardano la verbalizzazione dei giudizi. Sia quelli sulle prove scritte che sulle prove integrative e sui colloqui *« devono essere registrati a penna immediatamente e definitivamente sugli appositi moduli. Devono essere esatti, esaurienti, analiticamente circostanziati e non devono ridursi a mera e generica classificazione se in generici aggettivi »*. Tutto deve essere chiaro in maniera che la commissione quando andrà alla ricerca degli elementi che possano utilmente sorreggere il giudizio conclusivo e globale si trovi in possesso di un abbondante materiale di giudizi particolari.

Altra novità di quest'anno è la pubblicità dei giudizi di ammissione agli esami. I candidati che vogliano prendere visione possono rivolgersi al capo d'istituto che è tenuto a farli conoscere; per i candidati non ammessi la pubblicità era prevista fin dall'anno scorso.

f. f.

LA SIGNORA MARIA E' STUFA DI SENTIRSI CAMMINARE SULLA TESTA

Non sempre i vicini del piano di sopra hanno l'abitudine di camminare in pantofole. Proprio quando vorremmo restar soli, siamo costretti a seguire le loro passeggiate. Per farli smettere ci sono tante strade: telefonare alla portiera, battere col manico della scopa sul soffitto, scrivere all'amministratore. È anche possibile lo scontro diretto. Molto più semplice, invece, pensarci prima. Prima di scegliere la nostra abitazione. È quello che farà la signora Maria, quando deciderà di cambiar casa. Assicurarsi che il costruttore abbia adottato un buon isolamento. Cercare in cantiere il cartello SILLAN, esaminare con oculatezza il capitolato, accertarsi che SILLAN sia lì, a proteggere dai rumori, dal caldo, dal freddo. SILLAN giustifica appieno, con la sua efficienza e la sua durata, una spesa in più. Il risultato la signora Maria lo apprezzerà subito. (Il costruttore lo apprezzerà dopo, quando tante altre signore Marie avranno risolto allo stesso modo il loro problema).

Sillan

Isolante termo-acustico Montecatini Edison

P.S.: troverete gli indirizzi degli Agenti di Vendita Sillan nelle Pagine Gialle

NEL MONDO DEGLI UOMINI

Un nuovo femminismo

«Perché agli uragani vengono dati nomi di donne? Le donne non sono disastri che recano morte e distruzione».

Questa protesta presentata da un gruppo di donne a un ufficio meteorologico americano è l'episodio facero di un movimento protestatario femminile che si va diffondendo negli Stati Uniti, nella Germania occidentale, nell'Inghilterra, nel Belgio, nell'Olanda e i cui primi accenni si annunziano anche in Italia.

Questo movimento è contro il *sessismo:* una parola coniata per analogia con *razzismo* e che indica la credenza e la pratica della dominazione maschile sulle donne. Il movimento «antisessista» è soprattutto diffuso nei paesi in cui le donne hanno conquistato la piena parità di diritti con gli uomini e, in linea di principio, sono ammesse a tutte le professioni e le cariche. Ma, in realtà, in questi paesi le cose non vanno secondo il principio. Gli uomini hanno conservato il loro predominio in tutti i posti chiave della società contemporanea.

Eppure, come molti oggi riconoscono, il cervello non ha sesso. Non c'è differenza sostanziale o misurabile tra i due sessi per l'intelligenza, la capacità di imparare e insegnare, l'equilibrio della personalità, il controllo di sé stesso e degli altri. Le differenze su tutti questi punti sono individuali, non sessuali; e volerle stabilire sulla base del numero degli individui di un sesso e dell'altro che raggiungono il successo, significa solo elevare a principio un costume tradizionale. Questo costume permane, come i fatti dimostrano; e contro di esso appunto si schiera il nuovo femminismo.

* *

Il problema verte soprattutto sui *compiti* che devono essere riconosciuti propri della donna. La cura del marito, dei figli, della casa sembra il compito specifico della donna; e di fronte a questo, gli altri compiti sembrano secondari e subordinati. Alle donne che, dopo essersi dedicate per un certo numero di anni a questo compito, si sentono frustrate ed inutili — specialmente quando i figli sono cresciuti e vivono per loro conto — gli psicanalisti (dei quali sono spesso i migliori clienti) consigliano di accettare la loro funzione».

Ma la biologia, che viene spesso invocata a giustificare questa accettazione, non può dir nulla in proposito. La riproduzione della specie non è una funzione esclusivamente femminile. Sebbene siano le donne a portare in grembo i figli e a metterli al mondo, anche gli uomini sono responsabili della loro nascita e delle cure ad essi dovute. Non ha senso quindi il nuovo femminismo quando rivendica per la donna la stessa libertà di scelta, di sviluppo spirituale e di impegno personale che gli uomini hanno sempre rivendicato per sé e che nessuno chiede loro di sacrificare alle esigenze della famiglia.

Se è spreco o disgrazia che un uomo di talento sia costretto a un lavoro umile e privo di soddisfazioni, lo stesso vale per ogni donna che per la sua educazione, i suoi interessi e la sua personalità potrebbe svolgere compiti adeguati e che è invece costretta a chiudere la sua vita nell'angusta cerchia dell'ambiente familiare. Nella molteplicità dei compiti e delle funzioni che la società moderna esige e nella loro crescente complessità, questo spreco può, a lungo andare, diminuire l'efficienza complessiva del genere umano e ridurne la possibilità di sopravvivenza.

Ma nel nuovo femminismo il problema dei compiti della donna diventa soprattutto un problema morale. Ciò che oggi la donna rivendica è la sua dignità, il diritto di realizzare la propria personalità in un'attività di sua scelta, sia pur portata dalla sua preparazione e dai suoi interessi, e di non valere come un puro strumento del piacere maschile o della continuazione della specie.

Esse lamentano (e non a torto) che la cosiddetta «rivoluzione sessuale» ha aggravato, non migliorato, la loro condizione. Lo sfruttamento strumentale della donna come oggetto di piacere, di desiderio o di decorazione è stato favorito dalla rivoluzione sessuale che ha dato libero corso alla più sfrenata pornografia. Gli stessi movimenti contestatari, pur nelle loro velleità rivoluzionarie, aggravano lo sfruttamento o l'asservimento sessuale delle donne. Gli psicanalisti, a partire da Freud, insistono sulla malformazione del *Super-Ego* nella donna; e il Super-Ego è la parte critica e razionale della personalità umana. Veri e propri «insulti alle donne» sono considerati le immagini e gli avvisi pubblicitari che sfruttano la figura femminile o si rivolgono alle donne come a semplici animali domestici o propongono prodotti d'igiene intima che le fa sentire in una condizione servile.

* *

Non c'è dubbio che il modello stereotipato della donna come un essere debole e bisognoso di protezione, di scarso cervello e di molto sentimento, che ha bisogno di vivere la sua vita attraverso quella del marito e dei figli e che solo attraverso questa mediazione partecipa alle cose del mondo, è duro a morire e ancora domina la mentalità dei paesi che si ritengono più evoluti. A questo modello si contrappone l'altro, altrettanto stereotipato, del maschio forte e sicuro di sé, privo di debolezze sentimentali, volitivo e dominatore. Ma proprio dal contrasto di questi due modelli e dal tentativo di ognuno dei due sessi di adeguarsi al proprio nascono le maggiori difficoltà per la comprensione reciproca, per la reciproca soddisfazione sessuale e per la vita in comune.

Non solo gli uomini, certo, sono responsabili della sopravvivenza anacronistica di questi fittizi stereotipi: perché anche la grande maggioranza delle donne si adegua ad essi più o meno inconsapevolmente e contribuisce a mantenerli in vita, dando agli uomini la possibilità di sfruttarle per il proprio vantaggio o il proprio piacere. Ma il nuovo femminismo ha almeno il coraggio di denunciare apertamente questa sommissione.

Certo il nuovo femminismo corre rischio di mascolinizzare la donna e di femminilizzare l'uomo, mantenendo così in piedi, e addizionando, gli effetti negativi di quei modelli stereotipi che si vorrebbero abolire. Immesse bruscamente in un mondo duro e competitivo in cui la carriera, il successo, il denaro e il godimento immediato sono i valori fondamentali, la donna rischia di perdere proprio quei valori di umanità, di sensibilità, di tenerezza amichevole in nome dei quali combatte. E già alcune manifestazioni del movimento femminista, che è finora variopinto e diversamente orientato, preannunciano questo pericolo.

Ma i rischi, come si sa, sorgono ovunque ci si rivolga. E non si può, in nome di essi, ignorare o rifiutare a priori l'esigenza di dignità morale che è alla base del nuovo femminismo. D'altronde, il mondo degli uomini non ha finora dato buona prova di sé. Le questioni di prestigio e di orgoglio, i ripicchi crudeli, l'intolleranza, i conflitti, i fanatismi di ogni specie, che traggono spesso occasione da pretesti puerili, si aggravano ogni giorno in un mondo che è governato praticamente dal «sesso forte». Se la partecipazione crescente delle donne a un mondo siffatto potrà fermare e diminuire l'espansione di queste tendenze negative e promuovere la considerazione dei problemi concreti (ai quali la donna rimane finora più attaccata dell'uomo), la diminuzione dell'orgoglio e della violenza e la solidarietà amichevole fra gli esseri umani, questa partecipazione sarà salutata con gioia da tutti gli uomini di buona volontà.

Si tratta, certo, solo di una speranza o di una promessa: di una possibilità che può anche non verificarsi. Ma essa non può essere senz'altro scartata perché il genere umano, di fronte ai problemi che gli si prospettano, non può rinunciare all'aiuto effettivo della metà degli esseri che lo costituiscono.

Nicola Abbagnano

DE EUROPA: VIAGGIO NELLA SVEZIA D'OGGI

Il paese dei grandi assicurati

Qui il «sociale» predomina su tutto: ogni cittadino versa al fisco una parte vistosa delle sue entrate e rinuncia al vivere largo per essere garantito, in cambio, da ogni circostanza contraria («L'imprevisto — si dice — non è svedese») - L'eguaglianza di reddito e di cultura è il traguardo ideale; la difesa dei deboli, vecchi e bambini una cura costante - Gli svedesi reclamizzano questo modello di società con puntigliosa fierezza

Guido Piovene riprende la sua inchiesta nei Paesi dell'Europa occidentale. Nei mesi scorsi ha già visitato per *La Stampa* Francia, Inghilterra, Olanda e Belgio. Ora è la volta degli Stati nordici, con la Svezia e, successivamente, la Norvegia e la Finlandia

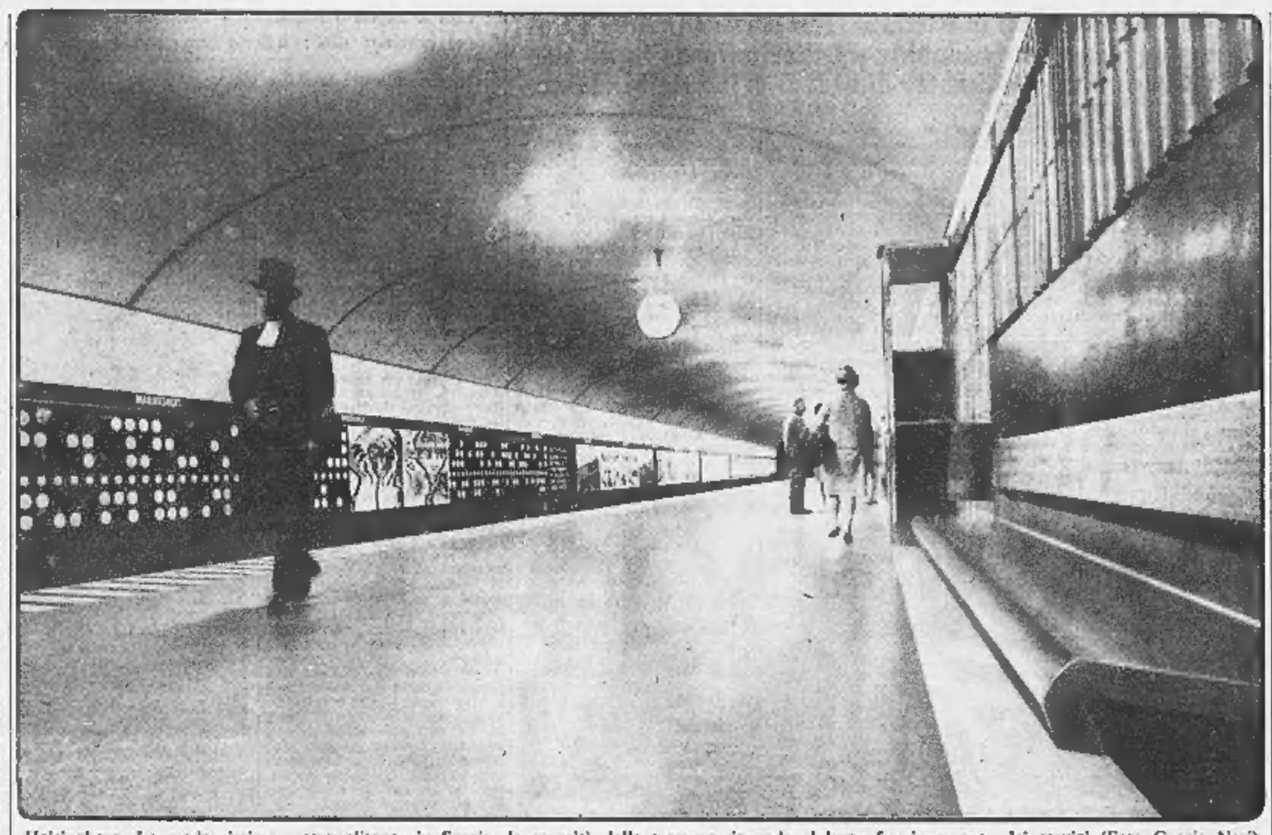
(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, giugno.

Stoccolma è la città dove inizio la parte del mio viaggio in Europa che riguarda i paesi nordici. Dalla Svezia passerò in Norvegia e dalla Norvegia in Finlandia.

La camera del mio albergo si affaccia ad uno dei bacini che sembrano piccoli laghi e che fa il mare penetrando nell'interno della città. Il ghiaccio qui si è sciolto, ma continua a coprire altri bacini più appartati. Di fronte a me si alza la grande mole del palazzo reale. Sulle facciate delle case, molto rossiccio, molto giallo; splendidi tetti verde rame; gli stormi dei gabbiani. Vi è nobiltà e silenzio. Quando il vento spazza le nuvole, tutto diventa terso, fermo e d'apparenza fragile. Le luci e i colori richiamano la pittura su vetro.

Non penso che la Svezia sia facile da penetrare, ma vi è una nozione sicura che ho potuto acquisire subito. Se la Svezia (è un luogo comune) propone un «modello» di società, ed è anzi l'unico modello europeo-occidentale con caratteri netti, nessuno dei paesi da me conosciuti, compresi quelli socialisti, si autopropaganda e autoreclamizza con tanta cura e tanto metodo. E' sicuramente un modello di serietà didattica. Sono qui circondato da pile di libretti, opuscoli, fogli ciclostilati. I funzionari che ho incontrato nei ministeri sono raramente loquaci, e il breve, spesso faticoso colloquio si conclude con la consegna di altri opuscoli e d'altri fogli. Così, il parlare serve poco. La carta stampata non lascia incertezze o lacune.



Helsingborg. La modernissima metropolitana: in Svezia, la severità delle tasse corrisponde al buon funzionamento dei servizi (Foto Grazia Neri)

Prima della classe

Ricco d'informazioni, troppo facilmente raccolte, su cos'è e come opera la socialdemocrazia svedese (la prima della classe tra le socialdemocrazie), e come intende raggiungere tutti i suoi scopi, il mio problema personale non è aumentare queste mie conoscenze, ma come usarne senza spandere tra i lettori la noia che avrei io nello scriverne. Questa politica, tra l'altro, è stata illustrata nel mondo da migliaia di articoli, e credo che molti lettori, essendo andati in Svezia, ne sappiano quanto me. Cercherò dunque d'essere il più breve possibile.

La Svezia vuol essere ed è il paese nel quale il «sociale» predomina su tutto e condiziona tutto, e dove ogni discorso giro intorno a quel termine. Uno me l'ha definita così: «Che cos'è la Svezia? E' una grande compagnia d'assicurazione». Ossia, ogni cittadino versa al fisco una parte vistosa del suo reddito, e rinuncia al vivere largo, per essere garantito in cambio da ogni circostanza contraria, e garantirne gli altri, per tutto il corso della vita. Dice il titolo di un opuscolo: «L'imprevisto non è svedese». L'eguaglianza di reddito e di cultura è il traguardo ideale; la difesa dei deboli, i bambini, i malati, i vecchi, la cura più costante. Si apprende dagli opuscoli che le sostanze superanti i 160 milioni (di lire) sono già poco più di duemila; all'asprezza del fisco, che oggi pretende fino al 70-80 per cento di rendite non enormi secondo le nostre misure, corrisponde la varietà e il buon funzionamento dei servizi pubblici.

La Svezia, e questo la distingue da tanti altri paesi, applica bene i suoi programmi. Qui gli opuscoli parlano. La scuola obbligatoria di base, della durata di nove anni, gratuita, e i bambini portati gratuitamente a scuola. Le mense mediche impartite gratuitamente da medici salariati. Un medico può lavorare anche per conto proprio, ma è raro che lo faccia; le spese d'avviamento, mi dicono, sono forti, e poi questo è contrario alla «filosofia svedese». I salari per gli studenti universitari. I mutui, a scadenza lunghissima (99 anni) per comprare una casa, sottraendo gli interessi del mutuo alle tasse. Lo studio razionale, su basi sociologiche, dei nuovi centri urbani. I viaggi in gruppo a prezzo basso. La pensione, l'assistenza ai vecchi.

Queste notizie, e molte altre, mi arrivano in un profluvio di particolari, di cifre e di fotografie: bambini, madri, vecchi che fanno ginnastica o sorridono sulla porta ad un assistente sociale che offre un pranzo semicotto. L'autopropaganda svedese non manca di autocritica. Annovera i difetti, che però si vincono solo procedendo nello stesso senso. L'eguaglianza economica e culturale sono ancora molto imperfette. Il numero degli studenti che possono accedere alle facoltà scientifiche è ancora troppo limitato. I rapporti tra insegnanti e studenti, fin dove è possibile, dovrebbero essere mescolati agli altri, in case destinate a gente di tutte le età, e aiutati, se occorre, da assistenti sociali, che portino a domicilio cibi, medicine, massaggi, letture ad alta voce e conforti conversativi.

Oltre a questo capitolo delle garanzie sociali, vi è l'altro, delle libertà razionali, adeguate a una civiltà razionale e scientifica, riguardo al divorzio e al matrimonio. Su questo dovrò ritornare: premetto però subito che, per quanto concerne il sesso, il tono della Svezia non è per niente eversivo-dissacratore, ma oggettivo-didattico. Leggo e parlo di questi argomenti da mattina a sera.

Sesso a scuola

Fuori, persone che camminano tacendo anche in compagnia (fa ancora freddo, non è ancora venuto lo sbloccamento psicologico della primavera); bambini biondi che però si attaccano più ai gelati, ragazze bionde dall'aspetto di bambine grandi che hanno imparato il sesso a scuola e perciò sono intransigenti sulle questioni di principio.

Ci si troverebbe dunque di fronte a un esperimento di socialdemocrazia estremista, cioè all'esperimento più importante e più spinto che la socialdemocrazia abbia cavato da se stessa, senza però sparrare dai suoi presupposti. Le nazionalizzazioni rimangono secondarie. La industria resta quasi tutta privata (il 90 per 100) e così le banche. «Altri nazionalizzano le industrie, — mi è stato detto; — noi preferiamo nazionalizzare i profitti». Questo si regge, come è noto, sul buon accordo tra governo, imprenditori e sindacati, rotto gravemente soltanto una volta, l'anno passato, con lo sciopero delle miniere di Kiruna in Lapponia, che sono poi tra le pochissime imprese nazionalizzate. E' vero che a sinistra si vuole nazionalizzare di più, ma anche le richieste più rivoluzionarie non vanno oltre il 20-25 per cento.

Tutti ammettono la necessità di procedere con cautela. Finora l'opposizione conservatrice si è comportata bene e ha ceduto con facilità. Ma accelerando i tempi si porterebbe a un limite pericoloso quella fuga di capitali ed anche di persone che avviene già in misura minore. Restando limitato il numero delle imprese nazionalizzate, l'intervento e il controllo dello Stato si spingono, del resto, in ogni direzione e sono destinati a crescere. Il governo svedese, senza fare violenza, è maestro in quelle operazioni che vengono definite, in maniera eufemistica, «incoraggiare» e «scoraggiare». Me lo dimostra un funzionario, in un discorso irto di cifre e di sigle, da cui però traspare a freddo un sentimento mai incontrato in altri paesi, l'entusiasmo di Stato.

La socialdemocrazia svedese è orgogliosa di sé. Negli Anni Trenta, mi dicono, si aveva un 20-25 per cento di disoccupati; metà delle famiglie viveva in una sola stanza. Adesso, in proporzione al numero degli abitanti, la Svezia è la nazione più ricca d'Europa, e la eguaglianza vi è notevolmente maggiore che negli Stati Uniti. Benché il socialismo svedese si dichiari pragmatico, non dottrinario, ha una sua ideologia. Vorrebbe segnare la strada di un compromesso tra i due mondi, capitalista e socialista, e far convivere socialismo e capitalismo. La teoria si è formata negli anni in cui si parlava di più, con favore, di una convergenza tra i due sistemi. In Occidente si sarebbe dato di più allo Stato, e l'Unione Sovietica avrebbe ridato una parte all'economia privata. Cala di qua, sali di là, sotto la spinta delle cose, gli Stati Uniti e la Unione Sovietica si sarebbero assomigliati come due gocce d'acqua. La Svezia, anticipandoli, si sarebbe già messa, senza drammi, al punto d'incontro.

Queste previsioni d'idillio potenziale tra i due sistemi sembrano oggi lontane. Se ci teniamo sul terreno dell'azione immediata, la realtà è ben più grave e piena d'incognite; in quanto a cercare somiglianze di fondo tra i due sistemi, molti continuano a scoprirle, ma sono portati piuttosto a esecrarle che ad esaltarle. La formula svedese è il «socialismo funzionale». Nessuna proprietà è totale e compatta, ognuna è divisibile in molte funzioni distinte. Se possiedo una casa, posso abitarvi, venderla, posso affittarla al maggiore prezzo possibile, farla demolire, ecc. Abolire la proprietà è perciò un atto inutile, puramente ideologico. Il socialismo funzionale lascia la proprietà, ma ne distingue le funzioni, permettendone alcune, vietando o limitando l'uso di altre col criterio del bene pubblico.

Un re nudo?

S'arriva a situazioni radicali senza bisogno d'un esproprio, costoso se è giustamente compensato, violento se è compiuto senza compensi, come nell'Unione Sovietica, dove ha provocato reazioni sanguinose e una tensione perpetua. Lo stesso principio si applica al capitalismo in genere. Lo si sfoglia come un carciofo, e lo si lascia vivo, ma innocuo e quasi nudo, come si è già fatto con la monarchia.

*Ma il capitalismo svedese sta avviandosi proprio a diventare nudo come quel re della fiaba di Andersen che si pavoneggiava in un vestito immaginario e non aveva nulla addosso? Mentre mi faccio la domanda, mi guardo attorno. Malgrado lo splendido parco dove persone solitarie passeggiano tra le querce col cane tenuto a guinzaglio, malgrado il vecchio quartiere coi ristoranti sotterranei come le catacombe dove si può mangiare carne di renna ed uccelli selvatici, a Stoccolma la civiltà agricola, sebbene di un passato prossimo, ha lasciato pochi residui. Siamo dentro una civiltà interamente tecnica ed industriale, che modella anche gli animi. Una specie di miagolio, o pigolio, esce improvvisamente da sotto la giacchetta del cameriere che mi porta il caffelatte in camera. Un attimo di speranza: nasconde un gattino, un uccello? Invece pigola perché è radiocomandato e chiamato altrove. Vero che l'atmosfera tende al radicalismo. Il primo maggio, nel corteo, le bandiere rosse non sono meno numerose che a Mosca, e quasi tutti i libri nuovi sono di sinistra e impegnati come da noi anni fa. «Perché?» si chiede agli editori. «Perché altro non si scrive».

Niente rivoluzione

Il critico Bengt Holmquist, che è nettamente di sinistra, tornato adesso da Parigi dove ha registrato musiche inedite di Theodorakis che ascolto a casa sua, dice però: «Non si avranno rivoluzioni. Questo è uno Stato solidamente capitalista, uno dei più capitalisti che esistano».

Socialismo, capitalismo: un socialismo «funzionale», ed un capitalismo strutturale, un po' congelato, che gode poco di se stesso, soprattutto conserva molti dei caratteri psichici del capitalismo vecchio: ecco i termini del discorso. La definizione corrente di neocapitalismo è diventata vuota. Di cosa si tratta, com'è? Gli scrittori politici, prima di correre alle formule, dovrebbero fare una lunga cura di descrizioni.

Guido Piovene

LA GILOT PROVA CON LA SCIENZA

L'ex compagna di Picasso ha sposato il dottor Salk

Parigi, 29 giugno.

Il dottor Jonas Salk, che deve la sua fama mondiale alla scoperta d'un vaccino contro la poliomielite, e Françoise Gilot, la donna che visse per undici anni con il pittore Pablo Picasso dandogli due figli, si sono sposati oggi con rito civile nel settecentesco municipio di Neuilly, presso Parigi.

La notizia ha colto di sorpresa giornalisti e fotografi, in quanto, dopo l'annuncio delle nozze, la data per la cerimonia era stata stabilita per il 9 luglio prossimo. *«Le pressioni dei giornalisti e dei fotografi erano divenute pesanti»*, ha detto oggi lo scienziato, *«e quindi non abbiamo fatto altro che anticipare il giorno delle nozze»*.

Alla cerimonia hanno assistito solo pochi parenti ed amici della coppia, fra cui i tre figli di Françoise Gilot: quelli avuti da Picasso, Paloma e Claude, e quello avuto dall'ex marito, il pittore francese Luc-Remy Simon. Testimoni, il romanziere americano John Hunt e la moglie Chantal. Il rito è stato celebrato dal sindaco di Neuilly, Achille Peretti, che è anche presidente dell'Assemblea nazionale francese.

La coppia è giunta a Neuilly di buon mattino: il dottor Salk, serio, leggermente sorridente, ma calmo, indossava un abito scuro, mentre Françoise Gilot, che non riusciva a nascondere una certa emozione, era vestita in bianco, verde e lavanda. Hanno pronunciato il loro *oui*, si sono scambiati un rapido bacio e sono andati ad apporre le loro firme sul registro apposito. Sul vestito scuro il dottor Salk indossava le insegne della Legion d'Onore francese, attribuitagli nel 1955. Il sindaco, subito dopo la cerimonia, ha pronunciato un breve discorso nel quale ha messo in risalto le personalità dei due sposi.

Salk ha detto che per ora lui e la moglie non hanno grandi progetti. Resteranno a Parigi per tutto il mese di luglio e poi andranno in California, a La Jolla, dove Salk lavora presso l'istituto di ricerche che porta il suo nome.

Quando si sparse la notizia del matrimonio tra lo scienziato americano e la pittrice i giornalisti assaltarono di accaparrarsi dichiarazioni dai due personaggi. Salk disse allora che avrebbe convocato una conferenza stampa. Ma oggi, sorridendo, ha disdetto il suo impegno. *«Lasciamo perdere la conferenza. Veramente non ho proprio nulla da dire»*.

Il dottor Salk, che ha 55 anni, è stato già sposato con Donna Lindsay, un'assistente sociale dalla quale si separò nel 1957 e divorziò nel 1968. Ha tre figli, tutti grandi, Peter, Darrel, e Jonathan, che hanno assistito oggi alle nuove nozze del padre.

Françoise Gilot, pittrice, ha 48 anni e visse con Picasso per undici anni. Quando lo lasciò, scrisse un libro intitolato *La mia vita con Picasso*. Poi si sposò con Simon, ma il matrimonio durò poco. Aveva nel frattempo conosciuto il dottor Salk, e più volte disse che le sarebbe piaciuto sposarlo per condividere con lui le appassionanti esperienze della ricerca scientifica.

(Ap)

Nuovo matrimonio per «Suzie Wong»

Carson City, 29 giugno.

Nancy Kwan, l'attrice dalla bellezza esotica che interpretò *Il mondo di Suzie Wong*, ha sposato ieri David Giler, con una brevissima cerimonia civile.

Nata ad Hong Kong, la Kwan aveva divorziato nel 1968 dal miliardario australiano Peter Pock. Ha confessato 26 anni, come il marito, ma gli annuari dicono che è nata ad Hong Kong nel 1939.

(A. p.)

PREMIO SELEZIONE ESTENSE

Roma ieri e oggi (1870 - 1970)

di Vittorio Gorresio

L'affascinante e spregiudicata storia di Roma e d'Italia in cento anni di vita unitaria

«DOCUMENTI» 120 pagine lire 1800

RIZZOLI · EDITORE

TUTTO QUELLO CHE DOVETE SAPERE E POTETE SUBITO FARE

ASPETTANDO IL MEDICO

Guida medica pratica per tutti del dott. Pierre Fournier. Le "ricette" e i consigli di un medico famoso per intervenire presto e bene quando siamo in pericolo o la salute ci preoccupa Lire 2200

da Feltrinelli

novità in tutte le librerie

Un po' di bonaccia dopo la tempesta

Sereno nella scuola dove ferve il lavoro

Finiti gli scrutini (123 mila ragazzi in vacanza); in corso (anche di festa) gli esami di licenza media e professionale - I diecimila della maturità si preparano allo sforzo finale - Ritratto di alcuni primi della classe

Nella scuola è tornata la normalità: i professori hanno revocato lo sciopero, gli scrutini sono ultimati, gli esami di licenza sono in corso, quelli di maturità si faranno regolarmente. I ragazzi delle elementari e quelli di tutte le altre classi medie giudicabili in base a scrutinio (123 mila) sono ormai liberi da impegni. I 10 mila candidati della licenza media e i 1000 della licenza professionale lo saranno entro il 5 luglio. Ancora un mese circa di ansia e di sudate sui libri, invece, per i 10 mila giovani che si presenteranno il 7 luglio alla maturità.

Nelle medie inferiori, dopo la prova scritta unica, gli esami di licenza sono in pieno svolgimento. Per recuperare il tempo perduto in alcune scuole si è lavorato anche domenica, nella maggioranza degli istituti gli orali s'iniziarono oggi.

Finora i colloqui sono stati improntati alla massima serenità e comprensione. I professori sono convinti che *«per comprendere bene la maturità del candidato occorre metterlo prima di tutto a proprio agio»*. Quindi l'interrogazione tende ad essere *«una chiacchierata su argomenti di studio»*, ma anche su temi di *«attualità che interessano gli alunni»*. Tra i temi preferiti: il Risorgimento e Silvio Pellico, Leopardi e Foscolo, i problemi del Meridione, inizi e sviluppi di Mussolini, comunismo e marxismo, Coppa Rimet.

Non si insiste troppo neppure sulle materie per le quali è stata soppressa la prova scritta. Ad esempio per matematica si fa registrare la soluzione di un problema, si esaminano gli strumenti di laboratorio. Per francese o inglese il candidato espone alcune nozioni di storia o geografia in lingua.

Gli alunni sono abbastanza soddisfatti. Durante l'anno erano stati allenati alla conversazione e non più ai quiz mnemonici. Qualcuno resta un po' disorientato di fronte al continuo accavallarsi degli argomenti, ma tutto sommato si può dire che pochi finora hanno fatto orali scadenti.

Negli istituti professionali gli esami di licenza sono alla conclusione. I giovani dopo aver affrontato le prove scritte (tutte uguali lo passato, per dare maggior garanzia di serietà ai loro diploma) stanno ora ultimando gli orali. In settimana dovrebbero essere esposti i primi risultati.

Il decreto ministeriale che ristabilisce le due prove scritte per la maturità (italiano e una materia diversa secondo i tipi di scuola) e due materie orali ha fugato dubbi, perplessità, timori. L'inizio degli esami è fissato per il 7 luglio anche se quel giorno ci sarà lo sciopero generale per le riforme sociali. I candidati dovranno sopportare un po' di disagio per la mancanza dei mezzi di trasporto, ma che cos'è in confronto alla grande paura dei giorni scorsi?

Sarebbe comunque sbagliato cedere ad una generale soddisfazione. Anche se c'è finalmente bonaccia, da questo grande pasticcio della scuola ne esce malconcia la serietà degli studi.

★ ★

Sui tabelloni degli scrutini esposti nelle scuole [illegible] medi 7, passeggi 6 e 9, qualche 10. Sono il giusto compenso per chi si è applicato durante l'anno, rinunciando spesso allo svago ed al riposo.

Walter Coralluzzo frequenta la seconda D alla media Massari: un ragazzino dallo sguardo vivace e intelligente. Ha avuto 10 in storia e geografia, 9 in tutte le altre materie. Dice: *«Studio quando è necessario, non sono uno sgobbone»*. Malgrado l'impegno della scuola riesce infatti a frequentare i corsi di nuoto, a dedicarsi alla lettura ed alla collezione di francobolli di cui è molto orgoglioso. Ne ha 28 mila catalogati e gelosamente custoditi nella [illegible].

«La mia passione sono i classici russi» spiega Mauro Racca, seconda E alla Massari. Ha avuto una media superiore all'8 e pensa di iscriversi al liceo benché confessi: *«Per il futuro non ho ancora idee ben precise»*. Bravo nello studio, ma anche nello sport. Mauro gioca al calcio, a pallavolo e nuota.

Ancora una media superiore all'8 della Massari: l'ha conseguita Dario Scapaticci, prima E. Afferma: *«Sono scrupoloso e mi dedico allo studio con metodo»*. Non ha particolari preferenze fra le varie materie e riesce *«a trovare il tempo per giocare ed andare in bicicletta»*. E' interessato verso il liceo scientifico perché vorrebbe fare l'ingegnere.

Elisabetta Marchesi e Michele Consiglio sono tra gli allievi migliori della Vian. Michele ha frequentato la prima G. *«Studio quel tanto che basta per fare bella figura»*. Più che dei bei voti è orgoglioso della squadra di calcio scolastica di cui fa parte come terzino destro. Gioca ogni domenica e si allena appena libero dagli impegni di studio. Gli abbiamo chiesto: *«Lavorerai in scuola per fare il calciatore?»*. Non ha esitazioni: *«Assolutamente no. Tra i libri ed il pallone scelgo i libri»*.

Anche Riccardo Marchesi, seconda G, fa parte della squadra di calcio. Gioca come terzino o come ala. Fa il tifo per la Juventus e segue tutte le partite. Però anche lui preferisce lo studio al calcio e piuttosto che andare a scuola impreparato rinuncia al suo gioco preferito.

Due ragazze della Marconi con media dell'8,30: Cristina Conti, prima A; Wanda Colussi, prima G. Cristina confida di applicarsi molto allo studio ed ha convinto i genitori ad acquistarle un'enciclopedia. Sola tutto il giorno in casa, senza compagnia sui libri di scuola, di storia e di ragioneria. Wanda, alta e timida, sottolinea: *«Vorrei fare la maestra o la professoressa»*. Si applica molto allo studio anche perché ha risentito all'inizio dell'anno della differenza di metodo fra elementari.

Galleria dei migliori: Colussi, Conti, Coralluzzo, Consiglio, Racca, Scapaticci, Marchesi

Le indagini sul gangster assassinato perché aveva tradito

Il D'Aguanno sapeva che la sua morte era stata decisa per quella tragica sera

Lo ha scritto sul suo diario la vigilia della morte - Quella sera ha rinunciato a un furto già preparato «perché non poteva mancare a un certo incontro» - Fermato il compagno di cella che scoprì i suoi «tradimenti» - Ha lasciato le «Nuove» il giorno prima del crimine; dice: «Sono innocente e non so nulla» - Le analogie con il delitto avvenuto il dicembre scorso presso Exilles

«Questo è il momento cruciale della mia esistenza: pagherò con l'ergastolo o con la vita», scrisse sul suo diario il gangster Luigi D'Aguanno alla vigilia di essere ucciso a rivoltellate e poi bruciato. Abbiamo già detto che teneva un diario e che è stato proprio questo a perderlo. Il taccuino, infatti, era finito in mano a un compagno di cella — Carmine Messina detto Carmelo, 31 anni, nato a Gioia Tauro in Calabria, residente a Nichelino in via Mameli 6 — e tra le pagine vi era la minuta di una lettera inviata alla polizia per denunciare tre compagni di prigionia, tra cui lo stesso Messina.

Il Messina era riuscito a fare fotocopie di questa lettera e a farle circolare nell'ambiente della malavita.

D'Aguanno sapeva come stavano le cose. Il 20 aprile è uscito dal carcere torinese. Girava con la pistola sotto l'ascella. Sapeva che prima o poi avrebbe avuto uno scontro decisivo: eliminare l'avversario o gli avversari, oppure essere eliminato. Ha anche pensato di nascondersi: è andato a Pietra Ligure dove era la madre. Ma la malavita fa presto a scoprire un rifugio e D'Aguanno ha deciso di affrontare la situazione. *«E' il momento cruciale della mia esistenza»*.

Sabato 20 giugno, alle ore 20,30 Messina è stato scarcerato. Quella sera stessa, alle 22,50 D'Aguanno è arrivato in treno da Pietra Ligure. Che cosa hanno fatto i due? La polizia ha indagato sulle mosse del D'Aguanno, i carabinieri si sono interessati soprattutto al Messina. Ecco che cosa è stato scoperto finora.

Il dott. Montesano della Squadra Mobile ha accertato che sabato sera D'Aguanno si è incontrato con Tranquillo Broglio, ex compagno di carcere, e hanno combinato di andare a rubare assieme, l'indomani. Alle 18 della domenica, infatti, hanno tentato di rubare in via Gorizia. Furto fallito, si sono dati appuntamento per le 21 con il proposito di svaligiare un alloggio in via Martiri della Libertà. Tranquillo Broglio afferma di non essere andato all'appuntamento, ma al cinema e poi a dormire. La polizia lo ha fermato. Il magistrato dott. Silvestro ha trasformato il «fermo» in arresto per il tentato furto di via Gorizia.

La Squadra Mobile ha fermato anche Vittorio Chionio. Egli aveva negato di avere visto D'Aguanno, invece si è accertato che quella domenica due volte egli si è incontrato in un bar di borgo San Paolo con il gangster: alle 13,30 e alle 19,30. Chionio ha finito con l'ammettere questi due incontri, ha aggiunto che alle 21 è andato a dormire. Anch'egli fermato, ma ieri il dott. Silvestro ha annullato il provvedimento perché non ci sono indizi contro di lui.

L'ultima cosa che si sa di D'Aguanno è questa. Alle 21 è nel solito bar di borgo San Paolo con tre persone, paga loro la birra, esce con uno dei tre, sale sulla sua auto, una «500». Quel pomeriggio alcuni conoscenti lo avevano invitato a cena, perché era il suo onomastico, San Luigi, ma aveva rifiutato.

Si esclude che domenica sera D'Aguanno abbia tentato il furto in via Martiri della Libertà, come aveva progettato con il Broglio. Due giorni prima, al numero 5 di questa strada, ladri avevano cercato di rubare, ma erano stati «disturbati» e avevano rinunciato all'impresa. Quella sera il gangster non ha potuto andare in via Martiri della Libertà — come era in programma — perché *«non poteva mancare a un certo incontro»*. E' stato ucciso in un capannone alla periferia di Moncalieri verso le 23 (gente che abita nelle vicinanze ha sentito detonazioni, appunto a quest'ora, ma non vi ha fatto caso), poi trascinato per un'ottantina di metri sul prato, cosparso di benzina e bruciato.

I carabinieri del cap. Formato si sono occupati di Carmine Messina. Hanno scoperto che, appena uscito dal carcere, si è incontrato, in un ristorante di Porta Palazzo, con un compaesano — Rocco Lo Presti, impresario residente a Bardonecchia e membro della colonia calabrese in Val di Susa — e con l'amico Pietro Raffa, di 43 anni, nato ad Agrigento, residente in via Dandolo 39. Poi Lo Presti è partito in aereo per il Meridione dopo avere imprestato ai due la sua «Alfa 1750».

Messina e Raffa sono stati fermati dai carabinieri e saranno presto ascoltati dal magistrato. Dichiarano di essere estranei al delitto. Un delitto che ha strane analogie con quello avvenuto presso Exilles il 16 dicembre scorso. Un uomo fu ferito con rivoltellate, cosparso di benzina, bruciato. Lo trovarono dei turisti agonizzante, morì mentre lo trasportavano all'ospedale. Fu identificato: Vincenzo Timpano, di Gioia Tauro, da poco uscito dal carcere, dove era stato per corruzione di minorenne. Si sono pure l'assassino: Giuseppe Oppedisano, anch'egli di Gioia Tauro, cognato della vittima. I motivi del delitto non sono ancora chiariti, comunque, l'Oppedisano affermò di essere stato aggredito dal cognato e di essersi difeso.

Sul luogo del delitto fu trovata un'auto danneggiata, che apparteneva all'impresario di Bardonecchia Rocco Lo Presti, parente di Oppedisano. Il Lo Presti era partito il giorno prima in aereo per il Sud. Quando fu interrogato affermò di avere imprestato l'auto ad Oppedisano, per generosità e in buona fede. La notizia del delitto lo aveva sorpreso.

Anche questa volta per una curiosa e fortuita coincidenza, prima di partire per il Meridione, egli ha imprestato la sua auto per generosità ad un'amicizia. Egli è senza dubbio estraneo alla vicenda, vittima di circostanze rare, ma possibili. Inoltre è doveroso precisare, niente prova che la sua «Alfa 1750» abbia parte in questo delitto, e Messina e Raffa affermano con sicurezza di non sapere nulla del crimine. Sulle indagini dei carabinieri deciderà il magistrato.

Altre scoperte della polizia e dei carabinieri. Parecchie lettere e scritti di D'Aguanno (era un grafomane), dove si lascia andare a dissertazioni giuridiche (gli piaceva essere chiamato «l'avvocato») che sono sproloqui. Si è accertato che aveva un deposito bancario: circa venti milioni, il frutto dei furti compiuti nei pochi mesi che è rimasto fuori di prigione. Si è certi che la sua «esecuzione» era stata decisa proprio per domenica 21, e che nell'ambiente della malavita la cosa era nota, tanto che il lunedì 22 c'era fermento in carcere, si aspettava la notizia della morte del gangster.

La polizia ha trovato un'auto abbandonata con macchie di sangue e fori di proiettili. Era stata rubata a Moncalieri alcuni giorni prima del delitto. Si esaminerà il sangue, per vedere se è dello stesso «gruppo» di quello del D'Aguanno. Se sì, si avrà la conferma di una ipotesi. Il gangster è stato ucciso in auto. Il corpo portato nel capannone e colpito da altri proiettili: una messinscena forse per sviare le indagini. Poi bruciato nel prato; per ritardare l'identificazione oppure — più probabile — per spregio a un traditore.

Pietro Raffa fermato per interrogatorio e Adele, la giovane amica di Luigi D'Aguanno

Madre di due figli aggredita sul Lungodora Voghera

E' accoltellata dal suo ex amante perché non vuole tornare con lui

La donna passeggiava, in attesa di amici - Una «500» si ferma, lei si accosta, ma subito si ritrae - Il giovane che è alla guida la insegue, le intima di riprendere la vita in comune - Al suo rifiuto la colpisce e fugge - Colpita al ventre, si trascina in un bar e chiedere aiuto

Una donna è stata aggredita a coltellate dal suo ex-amico: è ricoverata in gravi condizioni alle Molinette. Si chiama Gaetana Di Francesco e abita in via S. Chiara 60 con due figli di 5 e 7 anni. Ieri alle 15,30 passeggiava in Lungodora Voghera: sul greto del torrente qualche famiglietta cercava un illusorio riparo contro la calura, bimbi giocavano al pallone. Lei percorreva lentamente il marciapiede, l'occhio rivolto verso le auto di passaggio, uno stanco sorriso stampato sulle labbra.

Una «500» si accosta. Ci sono due uomini. La Di Francesco si avvicina, apre la porta, si ritrae di scatto. *«Nel guidatore ho riconosciuto il mio ex amante»* — ha detto più tardi agli agenti che l'hanno interrogata — *Salvatore Scalzo, di 40 anni. L'altro non so chi fosse. Ho fatto per allontanarmi, ma Salvatore mi è corso dietro, ho dovuto fermarmi»*. Fra i due si accende una discussione. Dice ancora la donna: *«Salvatore voleva che tornassi con lui, mi ha minacciata, ma io non ne volevo più sapere»*.

«Adesso basta, mi hai seccato», grida la donna e si allontana. Il giovane la raggiunge con un balzo. In mano stringe un coltello. Racconta la donna: *«Mi ha colpito al ventre: ho sentito un dolore acutissimo, le forze mi sono mancate»*. Lo Scalzo balza in auto e scappa. La Di Francesco si avvia barcollando verso corso Regina. *«La vista mi si annebbiava, il sangue usciva a fiotti dalla ferita, avevo paura di cadere da un momento all'altro»*.

Raggiunge il bar Piccolo di corso Regina: un passante, Giuseppe Turco, 42 anni, via S. Francesco da Paola 47, la vede e le soccorre. Con un'auto l'accompagna al Maria Adelaide, dove le vengono somministrati i primi soccorsi. Poi, con un'ambulanza della Croce Rossa, viene trasferita alle Molinette e sottoposta a intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Gaetana Di Francesco al pronto soccorso delle Molinette

A mezzanotte e mezzo il brig. De Muro e l'agente Calandra della squadra mobile hanno arrestato l'accoltellatore in un cantiere edile di Bruino, dove lavorava da un paio di mesi e dormiva in una baracca. Lo Scalzo è arrivato su una «600» guidata da un amico Vittorio Monteleone di Chieri che ha detto di essere stato presente all'accoltellamento di ieri pomeriggio. Il feritore non ha opposto alcuna resistenza.

Condotto in Questura e interrogato dal dottor Fersini, ha affermato di essere innamorato di Gaetana. La donna dopo aver vissuto con lui alcuni anni a Caltanissetta lo aveva abbandonato e si era trasferita nella nostra città. Lo Scalzo l'aveva raggiunta nella speranza di riprendere la relazione, ma lei aveva sempre rifiutato. Nella baracca del feritore la polizia ha trovato molti coltelli, uno forse è l'arma del delitto.

— Circa 17 mila lire in monete da cinque e da dieci sono state rubate nella chiesa di Sant'Andrea di Castelnuovo Don Bosco.

Il buracconista Giovanni Monti, 23 anni, abitante a Chieri in via Alfieri 19, entra, si avvicina alla cassetta delle elemosine, fa saltare con un temperino il coperchio e intasca tutto fino all'ultima lira. Poi fugge su una «Lambretta», diretto a Chieri. Alle porte del paese lo fermano la polizia stradale per accertamenti. Il giovane si dimostra sicuro, presenta i documenti. Tutto in regola.

Sta per allontanarsi ma compie un brusco movimento e dalle tasche cadono parecchie monete. Gli agenti si insospettiscono, alle loro domande il giovane si confonde. Alla fine confessa.

Su terreni senza valore è esigibile l'imposta?

Il quesito sarà prospettato alla Corte Costituzionale

Deve pagare al Comune l'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili il proprietario di terreni che, per una variante al piano regolatore, sono dichiarati inedificabili? E' costituzionalmente legittimo il tributo? Non è violato il principio dell'uguaglianza dei cittadini? Tali quesiti saranno contenuti in una citazione che la sorella Vittoria e Matilde Tavella, proprietarie sulla collina di Superga di 45 mila metri quadrati di terreno, hanno notificato al comune.

Le sorelle Tavella, assistite dagli avvocati Volpini e Sapino, dovrebbero pagare al municipio diciotto milioni di imposte concordate per l'incremento del loro terreni relativo al decennio 1953-1963. Nell'aprile scorso, come è noto, il Consiglio comunale ha adottato una variante al piano regolatore, per cui la fascia superiore collinare è considerata «verde agricolo».

I legali chiedono che la questione sia sottoposta alla Corte Costituzionale. Il tributo, stabilito nella sua misura ogni dieci anni, sarebbe illegittimo perché colpisce una ricchezza ipotetica e non ancora realizzata, in contrasto con il principio della capacità contributiva (art. 53 della Costituzione). Inoltre — precisano — si consideri che l'imposta è l'incremento di valore dei terreni: se con la variante cade il valore come può il Comune pretendere il pagamento?

Fa a pezzi il verbale gridando: «Tutto falso»

Alcuni giorni fa l'operaia Beatrice Bagazzi, 27 anni, abitante a Moncalieri, via San Giovanni Bosco n. 16, è entrata allo «Standa» di Nichelino in strada Torino 125 ed ha rubato un busto da donna (valore 5 mila lire) mettendolo nella borsa. Un addetto alla sorveglianza l'ha vista e fermata. Sono giunti i carabinieri che dopo l'interrogatorio hanno denunciato la donna a piede libero.

L'altro ieri il marito, Antonio Bardella di 29 anni, è stato inviato in caserma per accertamenti. Si è messo ad urlare ed all'improvviso ha afferrato il verbale delle dichiarazioni della moglie facendolo a pezzi e gridando: «E' tutto falso quello che avete scritto» ha gridato al maresciallo. E' stato denunciato per oltraggio.

Specchio dei tempi

La riforma delle imposte vista da un carabiniere - Una Mole con la guglia spezzata (aggiornare gli archivi) - Torino grande e sbracata - Cristina ci offre una vacanza a Cuba (e la sua famiglia?)

Un lettore ci scrive:

«Lo Stato si arrabatta per trovare sempre maggiore reddito dalle imposte e tasse per soddisfare alle esigenze più pressanti del popolo, ma non esce mai dal tradizionale binario delle imposte indirette e, anche sulle dirette, carica sempre lo stesso asino. Una imposta progressiva sui generi di lusso, facilmente individuabili, sarebbe un toccasana, moralizzante, per la finanza e la chiesa.

«Nel settore dell'auto: aumentare le rate cilindrate dalla 600 alla 600 e gradualmente aumentare la tassa di circolazione dal 100 al 1000% dalla 850 alle grosse cilindrate. Perché, se è vero che l'automobile è un mezzo di lavoro, non è più altrettanto vero che l'automobile è un mezzo di lavoro indispensabile per il lavoro stesso. Nel settore dell'abbigliamento: un paio di scarpe, un vestito, un cappotto ecc. indispensabili a tutti, ma con lusso superfluo allorché si superi il quinto prezzo commerciale, per cui, chi può permettersi il lusso di pagare un paio di scarpe 20.000 lire può anche pagare una uguale tassa, e così per tutti gli altri generi.

«Esistono inoltre centinaia di altri articoli nel campo alimentare, rari e costosi, i quali se fossero resi inaccessibili, o almeno accessibili a coloro che vogliono contribuire a risanare le finanze dello Stato (dal momento che possono) potrebbero essere esportati per acquistare valuta pregiata. Il prosciutto di cinghiale a 14.000 lire il Kg. è un genere superfluo e chi lo acquista può anche pagarlo il doppio; se nessuno lo acquista lo si esporta. Così dicasi per i tartufi, certi vini pregiati, certe carni, come il vitello di latte (che danneggia enormemente la produzione carnea), certe primizie non provenienti dal mercato comune; insomma tutto ciò che è accessibile solo a bottiglie che possono pagare 1000 quello che ora ottengono a 100.

«Tasse di soggiorno graduate anche queste a seconda della categoria alberghiera, esentando le pensioni di popolare categoria, aumentando gradualmente quelle delle categorie superiori fino ad un aumento massiccio del 1000% per gli alberghi di lusso, con una cospicua riduzione per gli stranieri onde salvaguardare il turismo.

«La casistica sarebbe lunga e non contenibile in questo esposto, ma potrebbe essere vasta, se studiata da competenti, bene disposti a rendere giustizia al contribuente ed a sanare il bilancio dello Stato».

Cap. Ruschena
(Maresc. Magg. CC. Ris.)

Un lettore ci scrive:

«E' noto ormai anche alle pietre che la Rai-tv conosce soltanto Roma e Milano. Le altre città, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Venezia, Bari, Palermo ecc. sono come sempre relegate nell'angolino dei dimenticati. L'asse Roma-Milano è una realtà (par di sentire Mussolini). Allo spettacolo assistono avvitati i cittadini degli altri centri che con la loro opera hanno contribuito al prestigio ed alla grandezza della nazione. Perché dimenticarli sistematicamente?

«Il caso "limite" si è avuto in servizio per l'arrivo a Roma dei calciatori del Messico. Ad un certo punto sono apparsi sullo schermo gli edifici monumentali simboleggianti le città italiane. A essere è sfuggita la Mole antonelliana con la guglia spezzata. Evidentemente la Rai-tv romana ignorava che la stessa è riparata da 10 anni. Avrebbe dimostrato più buon gusto facendo la scelta tra Castello medioevale, il Palazzo Madama, il Castello del Valentino. Ma troppa fatica: non si è "scomodata"! Quanta trascuratezza, quanta miseria di fantasia!».

Michele Graglia

Una lettrice ci scrive:

«Sono perfettamente d'accordo che la nuova iniziativa di "Torino pulita" è servita a nulla; però se oltre agli appelli sui giornali si vedessero nuovamente circolare per la città i vigili urbani ed redarguissero e multassero chi insozza la città, chi non pulisce (come ai bei tempi passati) davanti al proprio negozio e i padroni di casa che non fanno più scopare i marciapiedi dei loro casegiati, forse sarebbe già un bel passo avanti.

«Non darei poi tutta la colpa all'ostilità (ma è poi proprio vero?) della metropoli che è travolta dai nuovi ritmi di lavoro e di vita. Piuttosto incolperei l'incivismo di tanti che la abitano. Chi insozza la casa, non cura la piazza. Che cosa dire poi dei giardini pestati e rovinati?.

«Perché non risvegliare in tutti (anche tramite l'istruzione scolastica) il senso di rispetto reciproco che sarebbe il più utile ed il meno costoso?».

Segue in Arma

Una lettrice ci scrive da Camagüey di Cuba:

«Cari amici, vi scrivo per farvi sapere che ho 14 anni, sono studentessa, mi piace studiare, ma più di tutto mi piacciono i cantanti e la musica moderna. Vorrei con pubblicuste il mio indirizzo, perché mi piacerebbe corrispondere con qualche italiano, ragazzo o ragazza, che volesse scrivere ad una ragazza cubana. Ho una bella raccolta di fotografie di cantanti ed una collezione di francobolli. Se qualcuno volesse venire a Cuba, sarei lieta se fosse mio ospite e farei del mio meglio perché si trovasse bene.

«Se possibile, sarebbe bene che mi si scrivesse in spagnolo. Ma capisco abbastanza anche l'italiano. Spero molto che la mia richiesta venga soddisfatta e vi ringrazio sentitamente».

Cristina Agüero
n. 154 San Antonio y Hospital
Camagüey (Cuba)

Telescelezione — Nuovi collegamenti fra Ivrea, Lanzo, Pinerolo, Rivarolo e Susa con Avellino (0825), Salerno (089), Ravenna (0544).

temperature di ieri

massima + 27,3
minima + 12,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 20,2; press. 739; umidità 42%. Cielo quasi sereno. Previsioni: da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di piogge isolate. Temperatura a Caselle: max. 27; minima 11,2; media 19,3. Sole: sorge 5,45, tram. 21,20. Temperatura dell'anno scorso: massima 26,8, minima 14,2.

Dalla Patagonia attraverso l'etere notizie sulla scalata di Maestri

Trasmetteva il medico torinese della spedizione sulla parete del Cerro Torre: «Tutto bene» - Il messaggio captato da un radioamatore

Lanfranco Marcelloni, 35 anni, abitante a Nichelino in via Manzoni 51, è un appassionato radioamatore. Nel suo alloggio ha una serie di complicati apparecchi, carte geografiche e mappe tappezzano le pareti. La scorsa notte era in collegamento con un amico romano, Giuseppe Sgarra, fratello del vice questore di Vercelli, quando una chiamata urgente si è sovrapposta alla loro conversazione.

«Veniva dalla Patagonia — dice il Marcelloni —. Dalla stazione di Costa Rica. Al microfono c'era il dottor Ferrando, il medico che accompagna la spedizione di Cesare Maestri e di altri alpinisti che vogliono scalare la montagna Cerro Torre, una delle cime più alte della zona». Limpidamente, senza alcun disturbo, i due radioamatori hanno potuto sentire la voce del dottor Ferrando, che dava le ultime notizie della situazione alla comitiva.

«Maestri e un altro alpinista — dice il Marcelloni — si trovano in parete da 4 giorni e stanotte erano a meno di 180 metri dalla cima. Il medico ha detto che tutto procede bene: hanno avuto qualche difficoltà perché una corda di sicurezza si è rotta durante un passaggio molto difficile, ma non è accaduto nulla di grave. Il tempo è orribile, la temperatura è di —22 gradi». I due radioamatori si sono affrettati ad avvertire i familiari degli alpinisti che stanno vivendo giorni di palpitante attesa. Per Marcelloni questi collegamenti a grande distanza non sono novità: «Due volte al mese ho un appuntamento radio con un italiano che vive nella Terra del Fuoco. E' un modo simpatico per sentirsi vicini e fare nuove amicizie».

La trovano moribonda per gas nell'alloggio

E' grave al Mauriziano per intossicazione da gas Laura Chiolero, 36 anni, via Gorizia 1. Gli inquilini non l'avevano vista per tutto il pomeriggio, verso le 20 hanno chiamato i vigili del fuoco. E' stata abbattuta la porta, la Chiolero era in cucina, svenuta, il locale saturo di ossido di carbonio.

— Rosaria Bosco, 23 anni, via Artisti 30, ha tentato il suicidio dopo un litigio con il marito. Ha bevuto due sorsi di candeggina, è stata colta da violenti dolori e ha invocato aiuto. I vicini l'hanno portata alle Molinette, guarirà in una settimana.

— Per abuso di farmaci, un uomo è in fin di vita alle Molinette. Si chiama Adolfo Salvador, 60 anni, di Marsi. Soffre di epilessia, domenica è stato colto da una crisi, per placarla ha preso una dose eccessiva di sedativi. La moglie, Ada, 57 anni, lo ha trovato privo di sensi. Rantolava, è arrivato all'ospedale in coma.

— Un giovane di Foglizzo è alle Molinette in gravi condizioni per un incidente stradale. Si chiama Marco Olivetta, 25 anni. Tornava da Volpiano in motoleggera, si è immesso sulla Torino-San Benigno mentre arrivava una Simca guidata da Giovenale Alochis che lo ha travolto.

— Giovanni Lirico, 39 anni, via Dandolo 39, domenica sera provava un'auto in corso Orbassano. La figlia di 9 anni lo ha visto e gli è corsa incontro, per evitarla è piombato contro un muro. Soccorso da alcuni passanti è stato portato alla clinica neurochirurgica e ricoverato per trauma cranico.

Trascorsi due mesi di luna di miele accompagna la sposa sul marciapiede

La giovane ha ancora la qualifica di studentessa sulla carta d'identità - In corso Svizzera l'«ambiente» l'ha respinta, segnalando il caso alla polizia - Il marito sfruttatore arrestato mentre ritirava i denari

Maria Macrì, 19 anni, e il marito sfruttatore Luigi Peruzzo

Al termine della luna di miele, Luigi Peruzzo, 25 anni, siracusano abitante a Ivrea in via Marsala 2, ha portato la sposina a Torino, sotto i lampioni di corso Svizzera: *«Qui guadagni in pochi giorni tanto quanto un mese in fabbrica»*. Lei, Maria Macrì, ha 19 anni, è calabrese, sulla carta d'identità ha ancora scritto «studentessa» ma lavorava come operaia. Una bella ragazza bruna, con capelli lunghi e il viso dolce, grandi occhi.

Si sono conosciuti a Ivrea nello scorso gennaio, Luigi le ha fatto una corte serrata, l'ha sposata in aprile. Dieci giorni fa le ha confessato di essere rimasto senza un soldo: *«Il tuo salario non basta nemmeno per le sigarette. Devi guadagnare di più»*. L'ha costretta a licenziarsi, poi, sulla sua «1500», l'ha portata a Torino.

Non è uno sfruttatore esperto. Era vissuto di espedienti, di contrabbando di sigarette e di radioline, finché ha pensato bene di sistemarsi definitivamente sposando una bella ragazza e spingendola sul marciapiede. Ma qui la concorrenza è spietata: le prostitute della zona hanno provveduto a fare arrivare in Questura la voce che c'era una «nuova» al lavoro, e gli agenti della «Mobile» Gullotelli e Jarrera con il maresciallo Provenzano hanno preso Maria sotto il loro controllo.

Per una decina di giorni l'hanno vista salire e scendere dalle auto dei clienti, poi, alla fine della serata, sedersi sulla «1500» del marito e consegnargli l'incasso. Ieri, proprio nel momento della consegna, i due agenti sono emersi dal buio ai lati dell'auto ed hanno proiettato la luce delle loro torce nell'interno. Maria teneva un mazzetto preciso delle sue serate: i soldi di ciascun cliente — poco, due o tre biglietti da mille — erano arrotolati con un elastico. In quel momento, stava consegnando a Francesco dodici di questi rotoli.

Ha tentato di difenderlo. In Questura non ha voluto ammettere niente. Si è chiusa in un ostinato silenzio, gli occhi bassi e le labbra strette. Alle prove raccolte sono schiaccianti: il Peruzzo è finito alle «Nuove», con una denuncia per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della moglie.

— Luigi Mille, 73 anni, di Pianezza, è morto al Maria Vittoria per trauma cranico. Venerdì della settimana scorsa, verso le 7 del mattino, era stato investito da un'auto, mentre in bicicletta percorreva via Madonna della Stella di Fiano.

Le trattative fra i partiti di centro-sinistra

Su 7 punti sostanziale intesa per la futura Giunta di Torino

Scuola, verde pubblico, questione urbanistica, edilizia economica, viabilità e trasporti, finanziamenti, partecipazione dei cittadini - Bisogna stringere i tempi, altri indugi sarebbero impopolari

Sabato mattina le delegazioni dei quattro partiti di centro-sinistra si sono incontrate per affrontare sul piano concreto, dopo la riunione preliminare, le trattative per la nuova Giunta. Presiedeva la riunione il dott. Calleri, segretario cittadino della dc. Hanno esposto le linee dei rispettivi partiti l'ing. Porcellana, sindaco designato, per la democrazia cristiana; Paoloni per il psi; il dott. Migliano per il psu; l'avv. Jorio per il pri. Domani la discussione proseguirà e si trarranno le conclusioni. Una sostanziale convergenza è stata raggiunta tra gli esponenti del centro-sinistra su alcuni punti che dovrebbero formare l'ossatura programmatica della futura amministrazione della città. Li riassumiamo in breve.

Scuola — Tentare la soluzione del problema dei doppi turni nel settore dell'obbligo, costruendo gli edifici ancora mancanti; compiere uno sforzo decisivo nel settore del pre-obbligo, cioè asili nido e scuole materne.

Verde pubblico — Realizzare gli impianti sportivi di cui la gioventù torinese lamenta la grave mancanza e iniziare l'azione necessaria ad accrescere il patrimonio di parchi e giardini della città.

Questione urbanistica — Reperire le aree per realizzare le scuole e gli impianti sportivi. Inoltre, d'intesa con la Regione, studiare un piano territoriale di coordinamento dell'area metropolitana. Realizzare la variante organica del piano regolatore, che comprende — tra l'altro — nuove norme per la salvaguardia della collina e il risanamento del «centro storico».

Edilizia economica — Impostare uno studio per consentire, ovunque possibile il riscatto da parte degli inquilini delle case costruite dal Comune. Integrare gli oneri di urbanizzazione per agevolare i piani edilizi dell'Istituto case popolari, Gescal, Fiat-Istituto case popolari. Impostare l'applicazione della legge 167 in termini comprensoriali, prevedendo il contributo di Torino a integrazione dell'impegno dei Comuni contigui.

Viabilità e trasporti — Accelerare le pratiche per il finanziamento e l'inizio dei lavori della metropolitana. Un piano di parcheggi — sotterranei e in superficie — e di opere d'arte necessarie alla fluidità del traffico e alla sicurezza dei cittadini: sopravvia, sottovia, cavalcavia ecc.

Finanziamenti — Promuovere l'effetto «moltiplicatore» del capitale della città con una Finanziaria pubblica e operare con la costituzione di parecchie società «ad hoc», ciascuna costituita appositamente per questa o quell'opera (come ad esempio i parcheggi) allo scopo di raccogliere l'adesione del capitale privato. Un bilancio pluriennale, capace di dar fiato alle opere da compiere e di permetterci una programmazione organica, dovrebbe coprire l'intero arco dell'amministrazione.

Partecipazione dei cittadini — Colmare il distacco tra cittadini e amministrazione favorendo le iniziative di ogni tipo atte a trasformare i cittadini da utenti, spesso disinformati ed estranei, di un insieme di servizi, in attivi partecipi del governo della città.

Sono punti solidi e importanti che hanno formato la base dei programmi elettorali dei quattro partiti ed era logico che persone amanti la loro città e consci delle sue esigenze vi trovassero l'intesa. I torinesi si augurano che ogni ulteriore approfondimento di questi temi sia soprattutto breve. Bisogna non perdere tempo. La città aspetta. Gli autorevoli esponenti politici che partecipano ai colloqui si rendano conto di come tempo e polarità susciterebbero ingiustificati indugi.

Anche per la Giunta della Regione occorre fare presto per risolvere i grossi problemi piemontesi: da quelli urbanistici a quelli dei trasporti; dalla grande viabilità attraverso le autostrade ed i trafori allo sviluppo industriale ed agricolo. Da tempo si attende che il decentramento dei poteri e dei mezzi consenta al Piemonte di soddisfare esigenze vitali finora mortificate. Di fronte all'avvenire della Regione non si spiegherebbero lungaggini nella formazione della Giunta che dispone di una sicura maggioranza di centro-sinistra.

Domani le delegazioni dei partiti si incontreranno per incominciare a discutere la ripartizione degli incarichi nell'organo esecutivo regionale. Il 13 luglio dovrebbe riunirsi per la prima volta l'assemblea dei consiglieri eletti per la nomina del presidente e dei vice presidenti. L'elezione degli assessori sarà fatta in un secondo tempo. E' necessario che l'intervallo tra le due fasi sia breve. Senza la Giunta non si possono affrontare e risolvere i problemi concreti.

— Il Consiglio comunale di Brandizzo si è riunito per la prima volta dopo le elezioni del 7 giugno. La maggioranza, formata da comunisti, socialisti ed indipendenti di sinistra, ha eletto sindaco Giovanni Bresso (pci). La Giunta risulta così composta: assessore anziano, Stelio Berardi (psi); assessori effettivi Eraldo Pastero, Natalino Cena (pci) e Luigino Carbonel (psi); assessori supplenti Arnaldo Fenu (pci) e Romolo Burio (psi).

Il dott. Giovanni Colli alla Procura Generale

Ha preso in questi giorni possesso della carica il nuovo Procuratore Generale presso la Corte d'Appello dott. Giovanni Colli. Nato nella nostra città il 25 luglio 1905, il dott. Colli entrò in magistratura nel 1930. Fino a ieri è stato presidente titolare della prima sezione penale della Corte di Cassazione; dal 1963 al 1968 ha fatto parte del Consiglio Superiore della Magistratura. Dopo l'8 settembre 1943 iniziò la carriera e partecipò alla lotta di liberazione come partigiano combattente.

Domani nuovo incontro per i premi alla Fiat

In pericolo le pensioni per lo sciopero Diratat - Autolinee ferme oggi ore 9-13

Dopo tre giorni di vacanza, domani ricominceranno gli scioperi articolati alla Fiat per l'aumento dei premi di produzione. Secondo il programma stabilito da Cgil, Cisl, Uil e Sida, in ogni stabilimento si dovranno fare 8 ore di fermata per turno entro l'8 luglio. Oggi è previsto uno sciopero di 2 ore a Rivalta. Ma si tratta dell'agitazione stabilita per venerdì scorso e rinviata in seguito al desiderio espresso dalla maggioranza, con un referendum, di spostare l'astensione dal lavoro a fine turno con uscita anticipata.

Gli scioperi alla Fiat continuano anche se le trattative non sono interrotte. Le parti confermano che domani vi sarà un nuovo incontro tra i rappresentanti dei lavoratori ed i delegati dell'azienda per approfondire l'esame di alcuni punti della vertenza. Si dovrebbe stabilire se vi è la possibilità di una rapida intesa o se c'è tendenza all'irrigidimento delle posizioni, per ora molto distanti.

Diratat — L'assenza dal lavoro dei funzionari dirigenti dello Stato, che si protrae da dodici giorni per lo sciopero nazionale a oltranza, crea gravi disagi a numerosi dipendenti statali. E' in ritardo il pagamento degli stipendi di giugno perché mancano le firme sui mandati. Se non verranno adottate misure eccezionali sarà rinviato anche il pagamento delle pensioni. Sempre sospeso il rilascio delle patenti. I libretti si accumulano sui tavoli della Prefettura in attesa della firma che ne confermi la validità.

Autolinee private — Non ancora risolta la vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. I sindacati provvedono per oggi una fermata dalle 9 alle 13 su tutti i percorsi delle società concessionarie. Inoltre annunciano uno sciopero di 24 ore per il 8 ed il 9 luglio (quest'ultimo potrebbe essere anticipato al 7 per farlo coincidere con l'agitazione nazionale per le riforme).

Tecnogomma — I gruppi consiliari del pci, psi e psiup di Rivoli sono intervenuti nella vertenza. Con una lettera alle segreterie provinciali dei partiti, alla Finanziaria piemontese, ai giornali e ai sindacati: «*esprimono preoccupazione per la grave situazione, determinatasi in questi giorni alla Tecnogomma che compromette il lavoro di 430 dipendenti e minaccia la chiusura dello stabilimento*». La lettera prosegue: «*Lo sciopero bianco è stato deciso dai lavoratori e dai sindacati per affermare il diritto al lavoro e per denunciare le responsabilità del signor D'Agostino, della Finanziaria Valtrè e soprattutto della Finanziaria piemontese, ente pubblico che, nonostante le promesse tendenti ad assicurare la continuità del lavoro, di fatto ha permesso che fosse presentata istanza di fallimento*». Il documento conclude annunciando l'impegno dei gruppi di operare concretamente: «*perché tutti i diritti dei dipendenti della Tecnogomma siano garantiti*».

Fismic-Sida — Il sindacato dell'auto interviene in una nota i temi trattati nel Comitato nazionale: «*Si richiamano i lavoratori a respingere proclamazioni di sciopero avanzate da gruppi extra sindacali con il proposito di strumentalizzare politicamente la lotta rivendicativa. I fatti di intolleranza che avvengono durante gli scioperi programmati a sostegno della vertenza in corso alla Fiat sono condannati dal Sida perché il loro ripetersi pone seriamente in dubbio il successo della lotta e richiama la necessità di ulteriori impegni di tutti i sindacati*».

Il Comitato nazionale ha infine deliberato di dibattere il tema della partecipazione dei lavoratori alla conduzione e alla politica delle aziende in un convegno che si terrà il 4 [illegible].

— *Sciopero generale*. I dirigenti regionali della Cgil, Cisl e Uil hanno discusso sullo sciopero nazionale del 2 luglio per le riforme. Al termine del convegno hanno approvato un ordine del giorno in cui si afferma: «*E' insufficiente l'esenzione fiscale fatta approvare dal Governo alla Camera. La franchigia si inquadra in un progetto di riforma tributaria che non risponde ai criteri di equità e di progressività cui si ispirava la rivendicazione dei lavoratori*».

Per quanto riguarda le altre riforme, l'ordine del giorno indica le seguenti richieste: «*Blocco triennale dei fitti e dei contratti; investimenti pubblici nell'edilizia; equo canone; esproprio generalizzato; estensione dell'assistenza sanitaria diretta a tutti i lavoratori e costituzione del fondo nazionale per la salute; costituzione delle unità sanitarie locali e loro gestione democratica; intervento pubblico nell'industria dei medicinali; politica di contenimento dei prezzi*».

In una clinica privata: è morto in seguito a febbre altissima

La tragica fine di un bambino dopo l'operazione alle tonsille

Sette anni, era stato promosso con la media del 10 - I parenti, in un esposto alla Procura, chiedono che siano accertate eventuali responsabilità del chirurgo e dell'ospedale - Si afferma che non ha avuto la necessaria assistenza

Il bambino è morto dopo un intervento chirurgico per l'asportazione delle tonsille. Questa mattina due parenti presenteranno alla Procura della Repubblica, per conto dei genitori, un esposto perché siano accertate «eventuali responsabilità connesse al decesso e fra le altre quelle attinenti alla perfezione o meno con cui è stato effettuato l'intervento chirurgico; all'efficienza o meno dell'assistenza prestata dai medici».

Danilo Bertolozzi avrebbe compiuto i sette anni ieri. Aveva frequentato la prima classe elementare alla scuola Roncalli di Settimo; suo padre sabato, due giorni dopo la morte, è andato a ritirare la pagella dalla quale risulta che il bambino era stato promosso con la media di dieci. Danilo era figlio di Francesco Bertolozzi, 35 anni, tecnico della Società Tecno di Settimo, e di Antonietta Andreozza, 25 anni, che è in attesa di un altro bambino per ottobre. La famiglia abita a Settimo in via Spallanzani 3.

L'esposto, che è firmato dal prof. Salvatore Russo, insegnante del Sommeiller e da Bruno Gotta, spiega che il bambino è stato ricoverato in una clinica privata alle 7,15 di martedì 23 giugno, dopo che erano stati fatti presso l'ospedale Maria Vittoria i prescritti esami, risultati favorevoli.

Alle 9 subisce l'intervento. Alle 15,30 è rilevata per la prima volta la temperatura del bambino che risulta di 38 gradi. L'indomani mattina «*Danilo viene dimesso alle 8 che nessun medico lo abbia visitato* — spiega l'esposto — *e senza che gli sia stata ricontrollata la temperatura*». A casa il bambino vomita sangue, sia al mattino sia al pomeriggio; ha febbre, a 39 gradi.

I genitori allarmati chiamano un medico di Settimo che pratica al bimbo una fiala antiemorragica prescrivendone un'altra per le due della notte. Ma alle 21,30, vedendo che il figlio riprende a sputare sangue, genitori decidono di riportarlo alla clinica dove il medico di guardia già pratica una iniezione endovenosa. Alle 24 giunge il chirurgo che aveva eseguito l'operazione, ferma il bambino in sala operatoria e lo trattiene per venti minuti. Quando esce, dice che ha rimosso un grumo di sangue. Il chirurgo promette di ripassare l'indomani mattina alle otto.

L'esposto è drammatico. Si sofferma a descrivere la notte agitatissima del bambino, che ha la febbre molto alta, è su una barella (nonostante che ci siano dei lettini liberi) e la madre deve tenerlo stretto continuamente per paura che cada. Alle 5,30 il medico di guardia pratica al bambino una fleboclisi. Alle 10,30 giunge il chirurgo il quale dice che, a suo avviso, bisogna purgarlo, e che comunque deve essere chiamato un pediatra perché ormai è materia sua.

Il pediatra lo visita alle 11,30 e afferma che non si deve preoccupare. Alle 12 i genitori, sempre più allarmati fanno intervenire il medico di famiglia che già in passato ha avuto sotto cura il bimbo; questi lo visita e dice che sta bene. Alle 16,30 torna il chirurgo, apre la bocca al bambino e dichiara «*che tutto va bene, il bambino è sottoposto sotto choc ed una volta preso il purgante, il caso si risolverà*».

Ma ormai è il grullo. Alle 20,30 la temperatura è già a 42 gradi e alle 22 il piccolo Danilo muore. I firmatari dell'esposto chiedono che nel caso venga disposta l'autopsia legale, vi possa partecipare un perito di parte.

La signora Antonietta Bertolozzi, la madre, è a letto, in uno stato di profonda prostrazione peggiorato anche dalla sua gravidanza. Dice: «*La so che anche questo nostro esposto non potrà richiamare in vita il mio Danilo; ma lo facciamo per evitare che altri bambini come lui possano fare la sua tragica fine*».

★ ★

Uno studente di 19 anni è morto dopo un intervento chirurgico. Si chiamava Antonio Ferrara, abitava in via Venaria 2, con i genitori Massarelli, 48 anni, Umberto, 45 anni, operaio, ed un fratello, Michele, di 25 anni. Antonio aveva frequentato il quarto anno del «quinto liceo scientifico». Promosso con buoni voti, si stava ora preparando per sostenere da privatista gli esami di maturità del 7 luglio.

Lunedì 15 aveva partecipato alla cena di fine anno con i compagni di scuola e gli insegnanti. Era rincasato allegro, in ottima salute, all'una e trenta. Il mattino seguente i primi sintomi del male: febbre molto alta, colore cianotico, forti dolori al ventre. Il medico ha prescritto alcune medicine, che però non hanno avuto alcun effetto. Il giorno 19 ha ordinato il ricovero alle Molinette. Per mancanza di letti è stato sistemato nella «degenza temporanea», in un corridoio.

Le sue condizioni si sono ancora aggravate ed è stato ricoverato in un reparto di chirurgia.

Martedì il primo intervento, per fermare una forte emorragia interna. Antonio era già stato operato il 15 e il 19 fa dallo scomparso professor Degliotti, ma pare che sia stato possibile consultare le vecchie cartelle cliniche in tempo per l'operazione.

Sabato mattina il secondo intervento, «in extremis», per evitare un blocco intestinale. Invano. Nel pomeriggio i familiari lo hanno portato a casa. Pochi minuti dopo è morto tra le braccia della madre che lo aveva assistito per 13 giorni. Sul referto di morte: «Perforazione intestinale e peritonite».

— Un operaio, che conduceva un cavallo per il morso, è inciampato e, cadendo, è finito fra le zampe dell'animale. E' Salvatore Pistilli, 40 anni, da Ortanova in provincia di Foggia, abitante in via Reano 2. Ieri mattina, a Giaveno, usciva dal portone di via Roma 32, tenendo per la briglia un cavallo che trainava un carro vuoto. Non ha visto un rialzo del terreno ed è caduto. L'animale lo ha calpestato producendogli un grave trauma al torace e all'addome. Il Pistilli è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata.

— Elio Zerbini, 47 anni, di Collegno, è ricoverato al Centro traumatologico dell'Inail per fratture al bacino. Guarirà in tre mesi. Ieri mattina mentre riparava il tetto di un capannone della Castor, di Cascine Vica, era caduto da circa cinque metri di altezza.

Pier Giorgio Frassati — Il 3 luglio, alle 18,15, nel XLV anniversario della morte sarà rievocato da padre Bergesio, della Conferenza di San Vincenzo, nella chiesa della Visitazione (via XX Settembre 23).

Uno studente che si preparava alla maturità muore dopo un intervento chirurgico

Danilo Bertolozzi aveva 7 anni. I genitori: «Che ad altri bimbi non succeda una simile disgrazia» - Lo studente Antonio Ferrara, 19 anni

Verso le due di notte, mentre la vittima rincasava

"Mi fa accendere?„ poi punta la lama alla gola del professore e lo rapina

In corso Orbassano - L'insegnante indietreggia e cade, il delinquente con un complice gli è addosso e gli porta via il portafogli con contanti e assegni per 200 mila lire - I rapinatori sono fuggiti con un'auto

Arrestata l'altra giovane che depredò un manovale sul pianerottolo

Il prof. Maggiorino Bergoglio - Le giovani arrestate per l'aggressione in corso San Martino

Un professore di musica è stato rapinato del portafogli la notte scorsa da due giovani banditi che poi sono scappati su una «600» parcheggiata poco lontano. Bottino: 30 mila lire in contanti, 150 mila lire in assegni e una cambiale di 30 mila lire. I rapinatori si sono impossessati anche dei documenti della vittima.

E' accaduto verso le 2 in corso Or[illegible] davanti al numero 78 dove al primo piano abita, con la moglie, il prof. Maggiorino Bergoglio, cinquantottenne. Si è diplomato in violino al Conservatorio e ha insegnato per alcuni anni. Ora è andato in pensione e amministra tre negozi di tessuti dei genitori che abitano nell'alloggio di fronte e sono ricoverati all'ospedale per malattia.

Domenica sera il Bergoglio è andato al cinema, poi ha bevuto una bibita in un bar, alle 2 meno un quarto ha parcheggiato la sua «125» scura in uno spiazzo davanti a casa. Scende e chiude a chiave la macchina. Quando sta per attraversare la strada gli si avvicina un giovane sui vent'anni, magro, alto più di un metro e 70, capelli lunghi, calzoni e camicia scura. «*Mi fa accendere per cortesia?*» domanda. Il Bergoglio prende i cerini, ma il bandito non ha la sigaretta in mano, stringe un coltello a serramanico, fa scattare la lama. «*Non una parola* — minaccia — *fuori i soldi*».

Il professore impallidisce, alza le mani, fa un passo indietro. L'asfalto è bagnato, scivola, batte il capo. Il rapinatore gli è addosso. In quel momento, da un angolo buio sbuca un complice. Il Bergoglio si riprende, mena pugni e calci, ma i due lo sopraffanno, gli strappano il portafogli dalla tasca posteriore dei calzoni e scappano in una strada laterale. Poco dopo si sente il rumore di una «600» che si allontana a velocità sostenuta. Il professore si rialza, racconta alla moglie quello che gli è capitato, poi va dai carabinieri a denunciare l'aggressione. Dice: «*Vicino a casa avevo notato una "600" con due giovani a bordo. Credo che i rapinatori siano loro*».

★ ★

La Squadra Mobile ha arrestato ieri Maria Toscano, 24 anni, via Saccarelli 14, responsabile di rapina aggravata e aggressione in danno di Salvatore Terriotti, 60 anni, manovale, via Alfieri 20. E' andata a raggiungere alle Nuove la sua complice, Giuseppina Rizzo, 26 anni, via Consolata 2, che è stata arrestata il 19 giugno scorso.

Il fatto era accaduto il 27 maggio. Le due ragazze avevano avvicinato il Terriotti in un bar di via Cernaia. Aveva raccontato l'aggredito: «*Mi hanno rivolto la parola con molta gentilezza, poi hanno preso a farmi dei complimenti e a un certo momento mi hanno addirittura invitato a casa loro dicendo che saremmo rimasti in compagnia bevendo qualche bicchierino. Io ho risposto che non ero adatto per quelle cose a causa della mia età, ma loro hanno insistito e così siamo usciti dal bar, ci siamo incamminati per via Cernaia e per piazza Statuto, sempre chiacchierando*».

Le giovani avevano fatto entrare il Terriotti in portone di corso San Martino, come se fosse la casa nella quale avevano l'appartamento. Ma sul pianerottolo del terzo piano le ragazze avevano mutato d'improvviso atteggiamento: la loro gentilezza si era trasformata in cattiveria e ferocia. Avevano incominciato a sferrare all'occasionale pugni e calci, gli avevano strappato la giacca e sfilato il portafogli che conteneva 110 mila lire.

«*Sono rimasto alcuni minuti seduto su un gradino* — aveva continuato nel suo racconto il Terriotti — *a toccarmi le contusioni e a rammaricarmi di avere accettato quell'invito infido, quando una delle due ragazze è tornata indietro e mi ha consegnato una banconota da dieci mila lire dicendomi che era stato uno scherzo e che poi mi avrebbero consegnato anche il resto. Mi ha fatto scendere e, sul corso, mi ha indotto a salire su un taxi. Abbiamo girato a lungo per la città. Io ero stordito, non sapevo reagire e pretendere il denaro che mi era stato rapinato. A un certo punto le due donne hanno fatto fermare il taxi e mi hanno costretto a scendere, senza darmi un quattrino*».

Ora la polizia, come è detto, è riuscita ad arrestarle entrambe. Negano, ma le prove sono contro di loro.

Inchiesta su una truffa a una ditta di lavatrici

L'azienda ha denunciato un negoziante che avrebbe acquistato sottocosto apparecchi per 400 milioni Il commerciante si dice vittima di un raggiro

Il giudice istruttore dott. Franco sta esaminando una complessa vicenda giudiziaria che ha origine da una denuncia presentata dall'ufficio legale della fabbrica di lavatrici Triplex-Zoppas, con sede a Treviglio, contro un commerciante della nostra città, Antonio Gemelli, proprietario di un negozio di elettrodomestici in via Gaudenzio Ferrari 5.

Secondo l'esposto il Gemelli avrebbe acquistato sotto costo, dal direttore della filiale della Triplex di Novara, lavatrici per oltre 400 milioni che finirono nei Grandi Magazzini di corso Novara 2, un tempo dei Gemelli, oggi gestiti da Italo Spampinato. Contro il commerciante vi sono altre denunce, di presunti raggiri, tra cui quella di una ditta di pentole di Brescia, per un totale di alcune decine di milioni. Antonio Gemelli respinge tutte le accuse, sostenendo di essere vittima di gente che gli vuol male; il direttore della filiale bolognese, che sarebbe stato d'accordo con lui nel vendergli le lavatrici a meno di un terzo del prezzo reale, non è ancora stato interrogato perché ammalato.

La vicenda si ricollega a un'altra serie di denunce presentate dallo Spampinato contro il Gemelli in cui sostiene di essere stato truffato per decine di milioni. Infine, contro lo Spampinato — assistito dall'avv.to Frulano — l'ex commissario di p.s. Giuseppe Lanza, ora gioielliere, presentò istanza di fallimento dopo aver ricevuto dal commerciante un assegno a vuoto per l'importo di un milione. Il 18 giugno il Tribunale (pres. Vendittelli Casoli, curatore Trinchero) dichiarò il fallimento dei Grandi Magazzini e fece sequestrare tutta la merce che vi era in deposito.

Nel corso delle indagini fu accertato l'illecito acquisto delle lavatrici per 400 milioni da parte dei Gemelli: secondo la Triplex, infatti, il commerciante torinese non sarebbe in grado di dimostrare, fatture alla mano, le che compero gli apparecchi.

— Ancora in azione i ladri d'appartamenti. Gli inquilini trascorrono le feste di fine settimana fuori città e i saccheggiatori hanno via libera. La notte scorsa sono entrati negli alloggi di Agostina Canvin, via Somis 12 e di Adriano Porcu, corso Turati 11. Hanno rubato argenteria e quadri rispettivamente per 5 milioni e mezzo e per 4.

— Scontratosi con una «850», mentre in ciclomotore percorreva via Stradella, Antonio Piccolantonio, 53 anni, via Giachino 62, ha riportato un trauma cranico. E' in gravi condizioni alla Clinica neurochirurgica.

Tre ladri alla vigilia del processo evadono dal carcere di Cuorgnè

Dovevano essere giudicati oggi per direttissima - Hanno aperto le celle, tagliato la rete di protezione e scalato un muro - Erano attesi da complici?

Due evasi: Renato Mora e Camillo Tal - Valerio Regazzo: «Non ho visto nulla»

Tre ladri d'auto, che dovevano essere processati oggi dal Tribunale di Ivrea, sono evasi ieri dal carcere mandamentale di Cuorgnè. Renato Mora, di 31 anni; Lorenzo Bertolo, di 24; e Camillo Tal, di 21. Erano stati arrestati giovedì notte da una pattuglia di agenti che li aveva sorpresi a demolire alcune auto per sottrarne le parti di maggior valore. I ladri avevano tentato di scappare con la loro vettura: raggiunti, dopo un accenno di resistenza si erano arresi.

Rinchiusi nel carcere di Cuorgnè, avrebbero dovuto essere processati per direttissima stamane. Il Mora e il Tal sono stati rinchiusi nella stessa cella, il Bertolo con un altro detenuto, il nome Regazzo. La fuga è stata scoperta pochi minuti dopo le 9 dagli agenti di custodia. I tre evasi hanno tagliato parte della rete di protezione tesa sul cortile, poi, raggiunta la sommità del muro, alle cinque metri e ricoperto di cocci di vetro, dopo avere steso una coperta per non ferirsi, sono saltati dall'altra parte.

E' probabile che vi fossero complici in attesa: sia una utilitaria ferma accanto al muro è stata trovata un vecchio «pluid», usato probabilmente dagli amici dei fuggitivi per aiutare la loro caduta sul terreno. Il Regazzo, che è rimasto in cella, ha dichiarato di non aver visto o sentito nulla perché dormiva. Secondo le prime indagini, la fuga sarebbe stata progettata dal Bertolo, un vagabondo che vive nelle campagne di Settimo Vittone. Dopo aver aperto la porta della sua cella, ha raggiunto i complici e li ha liberati.

Sono in corso indagini per accertare come abbiano fatto i detenuti ad entrare in possesso degli arnesi per aprire le serrature e tagliare le maglie della rete. Una vasta battuta, a cui hanno partecipato elicotteri dei carabinieri e cani poliziotto, è durata fino a tarda sera.

ECHI DI CRONACA

Pier Giorgio Frassati — Il 3 luglio, alle 18,15, nel XLV anniversario della morte sarà rievocato da padre Bergesio, della Conferenza di San Vincenzo, nella chiesa della Visitazione (via XX Settembre 23).

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Serruzzi ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

TV centro assistenza TV tel. 728.124 - 570.675

Riparazioni immediate dalle 8 alle 22. Anche festivo.

antifurto Polent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni, telef. 296.330.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439

Espertissimi, riparano subito e domicilio il vostro televisore.

questa è la stagione

di prenotare i copriterme Alpha. In autunno sarà troppo tardi! Chiedete visita senza impegno. T. 351.450 v. Cumiana 53 Torino

tendaggi - moquettes

Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Silbertrand 68, v. Nicola Fabrizi 54.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia «Divisette».

Moroni sport

Per vacanze e week-end il miglior abbigliamento per mare o montagna e per i vostri sport. Unione Sovietica 209 - Telefono 39.35.54.

Piatino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, ratazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, telefono 530.257

SORDITÀ

SCOPERTA FAVOLOSA
Il discriminator è il sistema unico al mondo che consente ai deboli di udito di sentire al naturale con assoluta chiarezza. Il discriminator è perciò indispensabile per udire alla perfezione al cinema, a teatro, ecc... Il discriminator brevettato in tutto il mondo è una esclusiva

MAICO

Via Magenta 29 Torino tel. 541767
Gratis in prova a chi presenta questo avviso

problemi della scuola

Gli Studenti, i Familiari che devono risolvere questioni inerenti agli studi, di ogni ordine, che desiderano conoscere le recentissime disposizioni del Ministero della P. I. troveranno chiarimenti e indicazioni precise presso l'UFFICIO CONSULENZA GRATUITA dell'Istituto BERTOLA

— dal 1887 al servizio della Scuola —
Via Po, n. 8 Torino 10123 - Tel. 542.549 - 541.421
Corsi di recupero ed abbreviazioni

a prezzi di fabbrica

acquistate direttamente
alla SUPERFLEX
via Garizio 24 (p. Rivoli) tel. 755.242
materassi a molle
di tutti i tipi e misure con garanzia da L. 8000 in su
salotti vasto assortimento a prezzi interessantissimi
in regalo due cuscini a molle a tutti gli acquirenti di una coppia di materassi del tipo SUPERCLIMATIZZATO in su

LE "PRIME,, SULLO SCHERMO

La pericolosa "austerity,, della insegnante vittoriana

***La strana voglia di Jean*, con Maggie Smith - *Come ti dirotto il jet!*: commediola americana - *Sesso sotto la pelle*: due coppie scombinate, per arrivare a quella giusta - *Squadra dell'impossibile*: due volti per morire: giallo**

(*Lux*) - L'inglese *La strana voglia di Jean* («The prime of miss Jean Brodie», da un romanzo di Muriel Spark), visto l'anno scorso a Cannes, ha fruttato, com'è noto, il premio Oscar all'attrice Maggie Smith, che la domina, sbalestrando gli occhiolini, dall'alto d'una di quelle prestazioni che s'usano definire maiuscole, ma che al gusto d'oggi riescono alquanto virtuosistiche e «vecchio stile».

Brava ad ogni modo; brava per la veemenza con cui investe il suo personaggio tutto angoli e punte: una professoressa di collegio femminile degli Anni Trenta, ruskiniana, italianista appassionata ma purtroppo anche mussoliniana e franchista, devota al culto degli eroi e via seguitando per altre magagne che fanno di lei una frustrata, la quale traveste e stilizza in quel modo la propria disperata frigidità.

E quanti guai combina nel collegio codesto rimessiticcio dell'èra vittoriana. Cominciando dai minori, ella suggestiona il collega che insegna pittura, inutilmente innamorato di lei, a non poter dipingere altro che i suoi sembianti: un caso di monomania pittorica che produce un trauma psichico nell'alunna Sandy, quando, diventata l'amante del professore e posando nuda per lui, si accorge che il soggetto ritrattato sulla tela non è esso Sandy, ma l'altra, miss Jean, un tema che non ammette variazioni. Oltre di ciò quell'isterica è generosa delle sue spolpate grazie con l'insegnante di disegno per cui non sente perfettamente nulla e che svia da giuste nozze con un'altra professoressa.

Ma il guaio più grosso lo combina quando, invasata della causa del gen. Franco, ella circonviene l'allieva Maria perché si rechi in Ispagna a morire accanto al fratello, presunto franchista, e invece, come risulterà poi, suo acerrimo nemico. Insomma esce da questa donna errori disgrazie e cattiverie, come da altre lavori a maglia.

S'incarica Sandy, in una delle tante scene madri, di aprire gli occhi della maestra sul cumulo delle sue malefatte, e come tutte le demolizioni delle creature che si credevano superiori, anche questa fa un po' pena, non salvandosene neppure le scarpe. Rapportato alla magra estiva, il film diretto a colori dal versatile Ronald Neame, merita considerazione; giudicato in assoluto, macina una montagna di recitazione con scarso profitto narrativo, viziato com'è dalla convenzione del «ritratto psicologico» sullo sfondo di una comunità morbosetta. Bisogna accettarlo nel suo difetto, che è la prolissità verbosa, perché questo è anche il campo dove il film mette ciò che ha di meglio: l'accensione della protagonista, come s'è già detto, l'incisività di Pamela Franklin (Sandy), la misura di Robert Stephens e l'azzeccato concerto degli interpreti minori; i quali tutti, insieme con l'ambientazione, risentono dell'abituale accuratezza delle produzioni britanniche.

l. p.

(Arlecchino) — *Modesti riferimenti all'attualità — imprese aeree, spionaggio vero e presunto, pirateria internazionale — nel technicolor inglese* Come ti dirotto il jet! *E' una commediola di fine stagione tratta dal copione teatrale «Don't drink the water» di Woody Allen, già coautore di un altro più pungente lavoro («Il mio amico il diavolo») trasferito con successo dalla ribalta al grande schermo. Qui l'operazione è più modesta, sufficiente per suscitare quattro risate alla buona e per interessare soprattutto i piccini.*

Il regista Howard Morris racconta i guai di una famiglia di americani in viaggio in Europa e dirottati senza che se ne accorgano in Bulgaria. Appena a terra si affannano da buoni turisti a scattare foto e a rivolgere domande alla gente, pretesti ideali per essere trattati da spie, venire braccati e dover cercare rifugio nell'ambasciata degli Stati Uniti. Di lì poi, attraverso la consueta serie di equivoci e travestimenti, evaderanno su un traballante veicolo da pionieri. I colori smaglianti e l'interpretazione di Jackie Gleason costituiscono l'attivo della scontata pellicola.

* *

(Torino) — *Molto più ingenuo di quanto non suggerisca il volgare titolo dei distributori italiani,* Sesso sotto la pelle *esamina i complessi rapporti che intercorrono tra due coppie scombinate: un uomo di mezza età, dopo la morte della moglie, si è unito ad una gentile cassiera anch'ella ora più giovanissima, mentre suo figlio trascina senza convinzione un amore infantile con una compagna di giochi. Naturale è l'avversione del giovane per l'intrusa che viene a prendere il posto della mamma, abbastanza sottile la seduzione che ella opera involontariamente nei suoi confronti con la dolcezza di una seconda madre e a tratti con il fascino della donna matura e sensuale.*

Necessariamente le due coppie si sfalderanno e ne nascerà un'altra, coraggiosa e insieme debole, ma sicura di se stessa almeno. Per giungere a tanto il regista svedese Hans Abramson non rinuncia a scene d'effetto ed impegna senza risparmio i suoi attori, fisicamente sgradevoli ma professionalmente a posto.

(Astor) - *Ancora un poliziesco, ma di scarso rilievo.* Squadra dell'impossibile: due volti per morire («Mission Impossible», di Paul Stanley). *Creando il sosia perfetto d'un certo gangster, la polizia riesce a carpire i segreti di un'organizzazione sindacale afflitta da molte magagne, e a scoprirne l'illecita attività. L'intrigo è fitto di colpi di scena, c'è anche un sepolto vivo, ma il livello della produzione è decisamente estivo. Interpreti di scarsa fama e di circoscritta capacità. A colori.*

vice

L'altra leonessa

Roma. Carla Romanelli sta girando il film «Le leonesse» accanto alla protagonista Nadja Tiller (Telefoto Team)

Successo per le recite di balletto

Il flamenco a Spoleto ritorna alle sue origini

La compagnia di Gades porta in teatro la pura danza spagnola, liberata dalle incrostazioni folkloristiche - Spiritosa «favola» di Menotti con i ballerini della Juilliard School

(Dal nostro inviato speciale)
Spoleto, 29 giugno.

La danza ha sempre avuto un posto d'onore al Festival di Spoleto, lo scorso anno addirittura lo inaugurò con l'Harkness Ballet e anche se quest'anno si è tornati alla tradizionale opera di apertura, già il giorno dopo Il Giuramento *di Mercadante i ballerini, i cantanti e i chitarristi di Antonio Gades si scatenavano sul palcoscenico del Caio Melisso. Scatenarsi? Forse non è il termine esatto. Il flamenco che dalle taverne andaluse questa compagnia porta in teatro senza intaccarne la purezza, anzi liberandolo dalle incrostazioni fastidiosamente folkloristiche e dalle scompostezze fintamente naif, è una fiamma interiore, più divampa meno si manifesta.*

Talora, è vero, lampeggia ed esplode in un furioso roteare di braccia e in un frenetico battere di tacchi, ma spesso divora l'artista dal di dentro in un fremito di muscoli, in una convergenza di tutto il corpo verso il suo centro, in un movimento lento e maestoso degli arti in preparazione di uno scatto che, negli uomini, fa pensare a quello del torero e, nelle donne, si risolve in un turbinio della gonna nella quale la danzatrice si era avvolta come in un nascondiglio segreto. Ed è proprio questo alternarsi di forza rattenuta e di ardore espanso a costituire l'incanto del flamenco.

Cinque coppie di ballerini, due cantori e tre chitarristi compongono la troupe di Antonio Gades che ricordiamo giovanissimo nella compagnia di Pilar Lopez dalla quale si staccò nel '63 per formarne una propria. Da allora il suo stile si è raffinato, ma mantenendo un rigore di cui lo spettacolo offerto a Spoleto è ricco di esempi. Se si toglie una certa compiacenza per gli effetti di luce, non si nota in lui, danzatore d'eccezione oltre i limiti di un virtuosismo fine a se stesso, né nelle sue coreografie, alcuna concessione a una teatralità esteriore. La sua Suite de Flamenco *dura poco più di un'ora, senza intervalli, serrata e compatta: gli spettatori ne escono come ubriachi e gli aficionados estenuati come se fossero stati loro a ballare.*

Dalla compagnia spagnola di Gades a quella americana della Juilliard School *che (aggiuntisi come primi ballerini Michael Tipton, Buzz Miller e la incantevole Lois Bewley) rappresenta* L'Unicorno, la Gorgona e la Manticora *di Giancarlo Menotti, il passaggio è piuttosto brusco. Ma siamo pur sempre nel mondo della danza anche se questo balletto, composto su commissione nel '57 (Susanna Egri e il suo gruppo lo fecero conoscere a Torino qualche anno dopo), ha una struttura abbastanza singolare: sulla scena dieci ballerini, nella fossa orchestrale nove strumentisti e un coro a cappella che madrigaleggia nel più puro stile classico per narrare e commentare l'azione che si svolge alla ribalta.*

Con questa «favola» su tre immaginari animali che si direbbero usciti dalla mente di un Borges e dal suo manuale di zoologia fantastica, Menotti prende in giro il conformismo dei benpensanti, e il loro snobismo, che li spingono ad abbracciare e a seguire di volta in volta le mode più stravaganti. E' una satira spiritosa sia nel testo, dello stesso Menotti, sia nella musica, sebbene questa sia un poco generica in confronto alle possibilità che essa offriva, e che l'autore con le sue doti mimetiche poteva sfruttare più a fondo, di rifare il verso alle varie correnti, musicali e no, di oggi.

Ma il balletto, che viene rappresentato insieme con una nuova edizione della Medium, *la fortunata opera lirica di Menotti, diverte ugualmente con le invenzioni coreografiche di John Butler, che si sforza di conciliare danza classica e danza moderna, e la scena rutilante e i fantasiosi costumi di Roubenler Arutunian, entrambi vecchie e apprezzate conoscenze della manifestazione spoletina.*

Alberto Blandi

Aristotele Onassis entra nella «Metro»?

New York, 29 giugno.

Aristotele Onassis entra in partecipazione nella *Metro Goldwyn Mayer?* Così affermano voci incontrollate negli ambienti finanziari di New York. L'armatore greco sarebbe in pieno accordo con Kirk Kerkorian, il proprietario di alberghi del Nevada che ha il controllo della società cinematografica. *(Ansa)*

Gruppo Teatro 2 — Stasera alle 21,30, presso il centro realizzazioni artistico-culturali «Spectator» (via Rossini 12) recital-spettacolo senza intervallo «Guerra, guerra d'amore!» su testi di: Donne, Po Chu I, Wu-Ti dei Liang Catullo, Corso, Neruda, Hernandez, Lee Masters, Seborga, Pirandello, Prévert, Lorca, Quasimodo, Brecht, Dylan, Eluard

E' morto a 29 anni l'editore del «Barbanera»

Foligno, 29 giugno.

Si è appreso oggi che è morto a Stoccolma a 29 anni, l'editore Luigi Campi, dirigente della casa che pubblica il famoso lunario «Barbanera» e «Sorrisi e Canzoni». Era uno dei sei figli dell'editore folignate Agostino Campi. Dopo la morte del padre Luigi era diventato, insieme con altri due fratelli, uno dei dirigenti del complesso editoriale affermatosi anche nel settore della musica e della cinematografia.

Nei giorni scorsi il giovane industriale era andato a Stoccolma con un suo collaboratore per un controllo nel centro cardiologico diretto dal prof. Johnson. Qui è morto improvvisamente in seguito ad un attacco cardiaco. *(Ansa)*

Oggi a Milano le nozze con Piero Sugar

La Caselli sposa il suo "manager,,

Il matrimonio al termine di un lungo fidanzamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 giugno.

Caterina Caselli sposa domani a Milano Piero Sugar. E' il figlio del discografico che, intuendo il temperamento della cantante di Sassuolo, la scritturò dopo averla ascoltata nel 1964 al concorso «Voci nuove» di Castrocaro.

La notizia delle nozze, che proviene da fonte attendibile, non è stata confermata dagli interessati. La Caselli e Sugar avrebbero trascorso il week-end in Brianza nella lussuosa residenza di campagna del discografico, in compagnia di amici che hanno potuto custodire il segreto.

L'ultima apparizione in pubblico della nota coppia è avvenuta a Saint-Vincent, alla vigilia della finalissima del concorso *Un disco per l'estate*, dove Piero Sugar era giunto per consolare la fidanzata (impietosamente eliminata) e per festeggiare l'affermazione di Renato, cantante della sua «scuderia».

Caterina Caselli non aveva ancora vent'anni quando, nel 1966, il successo le arrise d'improvviso a Sanremo con la canzone *Nessuno mi può giudicare*; da quel giorno «Casco d'oro» impersonò il ruolo della ragazza *yeye*: la giovane cantante vendette milioni di dischi.

Raggiunta la maggiore età Caterina Caselli decise di trasformare il suo personaggio e il repertorio; cambiò pettinatura, scelse canzoni meno banali come *Il volto della vita* e *Il Carnevale*.

La trasformazione, che non le portò molta fortuna sul piano artistico, coincise, però, con l'intesa sentimentale che da qualche anno la lega a Piero Sugar. Un rapporto prima smentito e reso ufficiale solo qualche mese fa.

Piero Sugar, che ha 33 anni, è vice presidente e amministratore unico del complesso editoriale creato dal padre, considerato tuttora come il più potente degli industriali della canzone in Italia.

e. b.

Baudo si è sposato al termine di Settevoci

Milano, 29 giugno.

(g. m.) Pippo Baudo, il presentatore della televisione si è sposato nella Basilica di Sant'Ambrogio il 25 giugno scorso con la signorina Angela Lippi con la quale era fidanzato da tre anni.

Il rito nuziale è stato celebrato alle 7 del mattino, da Don Giuseppe Palumbo, ed erano presenti solo i quattro testimoni.

I due sposi hanno anticipato la data delle nozze per festeggiare la felice conclusione della quinta edizione di *Settevoci* la popolare trasmissione di cui Pippo Baudo è presentatore.

Le nozze, infatti, in un primo tempo erano state fissate per il prossimo settembre.

Pippo Baudo ha 34 anni, è nato a Catania dove ha frequentato i corsi della Facoltà di Legge prima di diventare presentatore: Angela Lippi ha 26 anni, è nata a Napoli ma da parecchio tempo vive a Milano.

Weekend / Sale da ballo

Settimana povera di attrazioni: i grossi nomi della musica leggera, firmati i lauti contratti con i locali dei più celebri luoghi di villeggiatura, si riposano in attesa delle nuove fatiche canore e disertano le sale cittadine, peraltro sempre meno affollate. Andando controcorrente — questo è il periodo delle chiusure estive — un nuovo locale ha aperto i battenti: il *Fatima Club*, diretto dalla vedova di Fred Buscaglione. Debutta Tomas Barnard, superbo interprete di *rhythm and blues*. Al 7 + di Moncalieri crescente successo della cantante negra Bonnie, accompagnata dal complesso Buddines.

Mauro Bandi si è esibito a *Le Roi*: domenica spettacolo eccezionale con Rosanna Fratello. Allo *Chalet* del Valentino Cristina con il complesso Veniero. Demetrio, l'ex dei Ribelli, ha terminato la sua *tournée* al *Mock 1*, il complesso di Mister Bianco al *Club 84*; gli Evergreen al *Castellino* Chi-Cho-Cha, un nome che è una garanzia: questo giovane complesso, che si esibisce da parecchie settimane al *Faro Danze*, sta entusiasmando i giovani con i suoi sfrenati *shakes*. Musica «morbida» a *Le Perla* con l'orchestra l'Elite Romano Farinatti sulla pedana di *Villa Gay*: Raf Cristiano e Romy allo *Shaker Piano Bar*; i Los Santos al *Florida*; la Nuova Generazione suona al *2000*; Walter e Gigi al *Voom Voom*.

Spettacolo cabaret con Maurizio al *Jolly Club*, dove si possono ascoltare gli ultimi successi discografici d'oltre Oceano. Dischi di successo all'*Abatjour*, al *Caprice*, al *Bagatelle*, al *Casanova*, al *Baby Night*. Loredana Costa al l'*Estoril* si esibisce in una danza elettronica, compiuti gli effetti «psichedelici» e della luce stroboscopica.

f. for.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

13 —: «Oggi cartoni animati».
13,30: **Telegiornale.**
17 —: **Per i più piccini:** «Raccontami una storia»; Le avventure di Babar, Max e Moritz.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Spazio: rotocalco dei più giovani».
19,15: «La fede, oggi». Seguirà una conversazione di P. Mariano.
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Hughie**», atto unico di Eugene O' Neill con Giorgio Albertazzi e Ugo Cardea. Regia di Davide Montemurri. Un dialogo tra due soli personaggi, in un sordido albergo di Brooklyn; ricordi di successi e fallimenti.
22,10: «**Paolo VI, storia di un prete**», di Ettore Masina. Un ritratto biografico del pontefice per il cinquantesimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

16,20: **Tour de France:** arrivo della tappa Rennes-Lisieux.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Persone**», giorno per giorno nella vita familiare.
22,05: «**Speciale per voi**», con Renzo Arbore. Gli ospiti di stasera: Elza Soares, Matteo Salvatore, Gabriella Ferri, Studio 24, Wess, i Camaleonti e i Giganti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Minimondo musicale; 20,20: L'inglese alla tv; 20,50: Incontro con Franco Valsecchi; 21,20: Telegiornale; 21,40: Il regionale; 22: «Le canaglie dormono in pace», film con Don Murray; 24: Giro di Francia.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23
6,00 Corso di lingua inglese
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Le commissioni parlamentari
8,30 Vetrina di un disco per l'estate
9,00 Voi ed io, con Luigi Vannucchi
12,10 Contrappunto
12,30 Giorno per giorno
12,42 Quadrifoglio
13,15 Vetrina di un disco per l'estate
14,00 Il Luce e M. Costanzo in: Buon pomeriggio
16,00 Il paginone
16,20 Per voi giovani, con Renzo Arbore
18,00 Arcobaleno
18,20 Canzoni allo sprint
18,35 Intervallo musicale
18,45 Un quarto d'ora di novità
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Girasole, a cura di Aldo Nicastro
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Orfeo e Euridice» di Gluck. Dirett. S. Ozawa
22,20 La direttissima Roma-Firenze
22,30 Fantasia musicale
23,00 Oggi al Parlamento - Lettere sul pentagramma

SECONDO

Giornali radio: 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24.
6,00 Il Mattiniere
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,40 I protagonisti
9,00 Romantica
9,40 Signori l'orchestra
10,00 Video, amore mio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasm. regionali
12,35 Invitato speciale
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
14,30 Trasm. regionali
15,15 Pista di lancio
16,00 Pomeridiana
17,00 57° Tour de France
17,55 Aperitivo in musica
18,45 Sui nostri mercati
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Endrigo si
20,10 Invito alla sera
21,15 Novità
21,40 Melodie napoletane
21,55 Il medico per tutti
22,10 Appuntamento con Beethoven
22,43 Désirée
23,15 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO

Giornali radio 18-21
9,25 L'arte di Edipo
9,30 Johann Sebastian Bach
10,00 Concerto di apertura: Ravel, Ibert, Strawinsky
11,15 Musiche italiane d'oggi: Cecco, Abbado
11,45 Sonate barocche: Josef Johann Fux, Couperin
12,10 Aspetti dell'antico Piemonte
12,20 Galleria del melodramma: Ivan Sussanin
13,00 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 Il disco in vetrina: S. Wolpe, M. Feldman, G. Crumb
15,30 Concerto sinfonico. Direttore Josef Keilberth: Mozart, Schubert, Reger
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di lingua inglese
17,35 Il museo di Santa Maria di Castello
17,40 Jazz in microsolco
18,45 Le università in America
19,15 Concerto della sera: Chopin, Schumann
20,20 Evaristo Felice Dall'Abaco
21,30 Donaueschinger Musiktage '69
22,30 Libri ricevuti
22,20 Rivista delle riviste (chiusura)

LA TERRAZZA (Hollywood, c. Regina Margherita 104): 21 Danilo Dany.
LE ROI ESTIVO: 21 Mauro Bandi.

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 290.714): tutte le sere La nuova generazione.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.860).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK 1 (via Cameruna 11).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing: Teddy Bobbio.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3): 21 Raf Cristiano e Romy.
VOOM VOOM (v. Barge 10, 351.040): ore 21 Walter e Gigi.
WEST END NIGHT CLUB: ore 1 Balletto Antalek's Stars. Universal show mondial Snoccio Nicona.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE, Ristorante (str. Traf. Pino 106, t. 804.215).
CAPRICE (Sacchi 16, 534.528): 21.
LA GROTTA (S. Tommaso 16): tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO ESTIVO (Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (telefono 687.563): tutte le sere Mirghe.

GALLERIE E MUSEI

PROMOTRICE B. A. VALENTINO: 128ª esposizione arti figurative.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Accrochage internazionale.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.474): Antologia di pittori contemporanei. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Renaldo Prieri.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di pittura contemporanea. 10-12; 16-20.
LA MINIMA: Monotipi di Cammi.
MARTANO: A. Catena.
NARCISO (p. C. Felice 18): Pittori del '800 e '900 italiani grafica contemporanea.
QUAGLINO INCONTRI (p. San Carlo 177): Miscellanea contemporanea.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 telefono 53.51.13

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - GIARDINI DI PALAZZO REALE: domani, ore 21,30: «La seconda parte della storia di Re Enrico IV con le piacevoli facezie di Sir John Falstaff» di Shakespeare. Protagonista e regista Tino Buazzelli. Prenotazione e vendita biglietti e combinazioni per 3 spettacoli: «La Stampa», tel. 535.113; Teatro Giardini di Palazzo Reale telefono 541.533.

ALCIONE: Comp. La Torre, Il Brino in «Se la donna fosse uomo». Ore 16,15-21,15.

Teatro Giardini Palazzo Reale
da domani al 5 luglio, ore 21,30
La seconda parte della storia di
RE ENRICO IV
con le piacevoli facezie di
Sir John Falstaff
di SHAKESPEARE
Protagonista e regista:
TINO BUAZZELLI
Prenotazione e vendita biglietti e combinazioni a 3 spettacoli: La Stampa, tel. 535.113; Teatro Giardini Palazzo Reale, t. 541.533
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

AL BAGATELLE ESTIVO (Cavoretto 2): Giardino, ingresso e consumazione L. 1000.
AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: 21 Ballo liscio.
CHALET: 21 Complesso Veniero.
GAY ESTIVO: riposo.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Scaramouche» Stewart Granger, Eleanor Parker, Janet Leigh, Mel Ferrer, in technicolor. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30.
ARLECCHINO: «Come ti dirotto il jet» Jackie Gleason, Estelle Parson.
ASTOR: «Squadra dell'impossibile: 2 volti per morire» P. Graves, B. Bain, col. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Il disprezzo» di Jean-Luc Godard, con Brigitte Bardot, M. Piccoli, J. Palance, a colori. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.
CORSO: «Nino Manfredi è il dott. Nino Pasqui che prescrive le pillole di Ercole» N. Manfredi, S. Koscina, J. Valerie. Vietato ai minori anni 16. O. 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
CRISTALLO: «Lo spettro» Barbara Steel, Peter Baldwin, techn. Viet. 16.
DORIA: «Mash» Primo premio festival di Cannes, colori. Viet. anni 14. Orario: 14, 16, 18,10, 20,10, 22,30.
GIOIELLO: «Diario proibito di Fanny» Tec. V. 18. Inizio film 14,30, 16,35, 18,35, 20,35, 22,30.
IDEAL: «Adios Gringo» colori. Giuliano Gemma, P. Croff, J. Stewart.
LUX: «La strana voglia di Jean» col. V. 14 Maggie Smith, Pamela Franklin, R. Stellen. Or. 14,30, 17,20, 19,45, 22,30.
METROPOL: «Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?» Marie Liljedal, F. Aston. Tech. Vietato minori 18.
NAZIONALE: «I 3 della Croce del Sud» J. Wayne, L. Marvin. Tech. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
REPOSI: «I magnifici 7» Yul Brynner S. Mc Queen, C. Bronson, scope tech. Orario 14,45, 17,30, 20, 22,30.
ROMANO: «Let it be» (Un giorno con i Beatles), techn. Orario: 14,10, 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30.
VITTORIA: «Il seme dell'altro» Gabrielle Buck, Helmut Lohner, colori. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30, 16,40, 18,35, 20,30, 22,30.

ALFIERI: «Tom Jones» A. Finney, S. York, colori.
ARISTON: «Al di là di ogni ragionevole dubbio» P. Newman, A. Gould. Colori. Vietato ai minori di anni 18.
AUGUSTUS: «My fair Lady» Audrey Hepburn, Rex Harrison, in technicolor. Orario: 15, 18,25, 21,50.
CAPITOL: «I diavoli del mare» colori. Viet. 14 James Franciscus, Elizabeth Shepherd.
ERBA (c. Moncalieri 241): «Hollywood party» P. Sellers, colori. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
MAFFEI: «I segreti di Filadelfia» Paul Newman, R. Baseli.
TORINO: «Sesso sotto la pelle» Kevy Hjelm, Bente Dessau, Hans Ernback. In eastmancolor. Vietato minori 18.

ALEXANDRA: (Aria condizion.) «Come, quando, perché» techn. P. Leroy, H. Buchholz, D. Gaubert. Viet. 18.
COLOSSEO: «Appuntamento per una vendetta» R. Mitchum, A. Dickinson, R. Walker. Colori.
FARO: «L'implacabile omicida» Tech. R. Welch. Vietato 18.
FIAMMA: «Come, quando, perché» techn. P. Leroy, H. Buchholz, D. Gaubert. Vietato 18.
FORTINO: «L'unico gioco in città» W. Beatty, E. Taylor, colori.
HOLLYWOOD: «Appuntamento per una vendetta» R. Mitchum, A. Dickinson, colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Sfida sulla pista di fuoco» colori. A. Baxter, D. McGavin.
MASSAUA: «Saranda», technicolor, scope. Dean Reed.
MASSIMO: «L'unico gioco in città» W. Beatty, E. Taylor, colori.
ORFEO: «Mia nipote la vergine» E. Fenech, F. Williams, techn. Viet. 18. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,20, 22,30.
PRINCIPE: «Sfida sulla pista di fuoco» colori. A. Baxter, D. McGavin.
STATUTO: «Tutti le gambe del parabrezza» techn. A. Ilomello C. Andre. Vietato 14.

ADRIANO: «La vendetta di Fu Manchu» C. Lee, D. Tuder, techn. V. 14.
ALCIONE: «Due pericoli pubblici» Comp. I. La Torre-G. Brino in «Se la donna fosse uomo» 16,15, 21,15.
ALPI: «King Kong contro Godzilla» Yoko Amada, M. Akihama, col., scope.
REGINA: «Capitan Nemo e la città sommersa» L. Palozzi, R. Ryan, col.

MILANO: «Shoshe l'egiziana» colori. P. Ustinov. «I 7 dannati» col. Ap. 10.
OLIMPIA: «La sfida degli implacabili», a colori.
PO: «Peggio per me, meglio per te» L. Tony, technicolor.
P. NUOVA: «Il segreto di Ringo» col. «Okinawa» col. J. Palance, Widomrk.

GIARDINO: «La bella addormentata nel bosco» W. Disney, techn.
MIRAFIORI: «La noia» C. Spaak, technicolor. Vietato minori anni 18.
SMERALDO (via Tunisi 82, telefono 390.711): «Prima che venga l'inverno» techn. D. Niven.
VINZAGLIO: «Saranda» techn. Dean Reed. seconda visione Torino.

AMERICA: «Professionisti per un massacro» scope technicolor. G. Hilton, M. Randall, E. Byrnes.
ELISCO: «Un cavallo in doppio petto» techn. di W. Disney, D. Jones, Baker.
SAN PAOLO: «Sono Sartana il vostro becchino» techn. K. Kinski.

ARIZONA: «Io sono perversa» con V. Heflin, L. Taylor Young.

ARTISTI: «Le orge nere del Dott. Orloff» H. Vernon, H. Goslet.
CORALLO: «Serafino» Celentano, col.
ERIDANO: «Nuda sotto la pelle» A. Delon, M. Faithfull, technicolor.
OROPA: «7 baschi rossi» S. Todd, K. Morris, technicolor.
VITT. VENETO: «Il sergente» Rod Steiger, a colori.

ASTRA: «7 eroiche carogne» techn. scope. Viet. 14. G. Madison, R. Curch.
BERNINI: «Le fate» di Salce-Monicelli-Bolognini-Pietrangeli con M. Vitti, C. Cardinale, R. Welch. Capucine, colori. Vietato 14.
CIBRARIO: «La feldmarescialla» Rita Pavone, Teddy Reno. «Ursus gladiatore ribelle» D. Vadis, techn.
ELIOS: «Odissea sulla terra».
ODEON: «La stella del Sud» techn. U. Andress, G. Segal.
STAR: «Sull'orlo della paura» L. Harvey, Mia Farrow, technicolor scope.

ADUA: «I daci» techn. Pierre Brice.
ARS: «Assalto al tesoro di Stato» Yolin Bresnier.
AURORA: «I nibelunghi» colori.
MAIOR: «La mia droga si chiama Julie» techn. J.-P. Belmondo, C. Deneuve. Vietato 18.
NORD: «L'età del malessere» techn. scope. Vietato 18.
ORIENTE: «Odissea nello spazio» sc. col.
PALERMO: «Simon Bolivar» techn. M. Schell, R. Magalino.
SOCIALE: «Dio perdoni la mia pistola» techn. W. Preston.
ZENIT: «Zum Zum Zum n. 2» technicolor. L. Tony, O. Berti.

ACAPULCO: (via Bonzetti 8, telefono 681.264, piazza Nizza): «La bella addormentata nel bosco» W. Disney, col.
CABIRIA: «2001 odissea nello spazio» K. Dullea, G. Lockwood.
CONTINENTAL: «Dio perdoni la mia pistola» W. Preston, L. Nusciak, col.
ITALIA: «Bob & Carol & Ted & Alice» techn. N. Wood. Vietato 18.
PIEMONTE: «Zorro marchese di Navarra» N. Moretti, M. L. Longo, D. Vargas, colori.
SAN CARLO: «El Che», colori.
SPEZIA: «I giorni della violenza», P. L. Lawrence, scope, technicolor.

DIANA: «I diavoli della guerra», G. Madison, P. Petit, scope, technicolor.
DORA: «Invincibili 3», technicolor.
ROMA: «Per un pugno d'eroi» con S. Frank, in technicolor.

ALBA: «Le due facce del dollaro», M. Greenwood, technicolor.
AMBRA: chiuso.
APOLLO: «I ragazzi del massacro», P. P. Capponi, L. Scott, tec. sc. V. 18.
EDERA: «Attenzione arrivano i mostri» technicolor.
LUCENTO: «I morti non si contano», A. Steffen, technicolor.
LUTRARIO: «Nemici per la pelle», L. De Funès, Jean Gabin, techn. scope.
SPLENDOR: «Il trapianto», C. Giuffrè, G. Granata, R. Rascel technicolor, scope. Vietato 14.

BEINASCO

ITALIA: «Doppia immagine nello spazio».

ORBASSANO

MODERNO: «Spartacus» K. Douglas, J. Simmons, technicolor.

SETTIMO

GARIBALDI: «I magliari» A. Sordi, Belinda Lee.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Alpi, Ambrosio, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Corso, Cristallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Ente manifestazioni torinesi: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal. - Teatro Erba: abbonamenti. «Estate al cinema» in vendita all'Enal.

5ª SETTIMANA
al DORIA «il salotto di Torino»
1° PREMIO ASSOLUTO AL FESTIVAL DI CANNES

Il film non sarà proiettato in nessun altro cinema nella corrente stagione cinematografica.
Vietato ai minori di anni 14

Jantzen
Il costume da bagno che si distingue, e tutte le principali marche per donna uomo e ragazzo in vendita alla
SANFER
Via P. Micca 4
e Via Roma 365
la grande specialista

ENTE MANIFESTAZIONI GENOVESI
NERVI BALLETTO E JAZZ
TEATRO DEI PARCHI DI NERVI
XI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETTO
I GIOVANI SOLISTI DEL BOLCHOI
60 danzatori della Scuola Coreografica di Mosca con la partecipazione straordinaria:
MARGARITA DROZDOVA e IOURI GRIGORIEV
MARINA LEONOVA e ALEXANDRE BOGATYREV
1-2 luglio 1° Programma — 3 luglio 2° Programma
Prenotazioni: Teatro Margherita (tel. 58.93.29), Azienda Soggiorno Nervi (tel. 37.95.04)
Parcheggi: Scalo Ferroviario e Parco Serra
Treni speciali: Andata: 20,40 da Brignole - 20,52 arrivo a Nervi. Ritorno: 0,15 da Nervi - 0,28 a Brignole - 0,34 a Principe. Prosegue fino a Voltri con tutte le fermate intermedie.

La Galleria Bodda
Via Cavour 28 - Torino - Tel. 512.762
nell'augurare buone vacanze a tutti gli amatori d'arte, rende noto che come precedentemente annunciato verranno effettuate
domani 1 e giovedì 2 luglio
le ultime due eccezionali
serate d'asta
prima della chiusura estiva. Verranno posti in vendita per il libero realizzo opere dei più significativi maestri dell'800 fra i quali: CREMONA - FONTANESI - FORNARA - CREUZE - FAVRETTO - GOLA - GAUDINA - FERAGUTTI - SPAZZAPAN - PREVIATI - CIARDI B. - MANCINI - SCROSATI - AJMONE - RHO - BECCARIA - G. TALLONE ed altri, opere antiche, mobili, soprammobili, tappeti, ecc.
Esposizione continuata con orario normale compresi i giorni festivi.

Oggi al cinema CRISTALLO
Con questo film il «cinema dell'orrore» ha raggiunto un limite difficilmente superabile...

AVVERTENZA
A scanso di responsabilità, la Direzione del Cinema Cristallo consiglia le persone emotive ed impressionabili di evitare la visione di questo film.
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

CRONACA TELEVISIVA

Un Hitchcock in tono minore

«Prigionieri dell'oceano»: una prova di abilità tecnica del regista, ma con modesti risultati - Stasera un atto unico di O'Neill

Veramente ieri sera doveva esserci, per il ciclo di Hitchcock *L'ombra del dubbio*, un film piuttosto notevole, classificato da alcuni critici e studiosi, tra i migliori del «mago del terrore».

Invece è andata in onda una pellicola così e così, *Prigionieri dell'oceano*, realizzata l'anno dopo, ossia nel 1943, e che va inserita grosso modo nell'abbondante produzione bellica di Hollywood. Per questo particolare tipo di produzione Hitchcock aveva diretto un altro film, avventuroso, briosissimo e tanto assurdo quanto divertente, *Il prigioniero di Amsterdam*.

Di parecchi scalini sotto *Prigionieri dell'Oceano* dove la propaganda di guerra entra sino ad un certo punto: in sostanza si tratta di una prova di abilità, di un virtuosismo: girare una storia di due ore servendosi di un solo ambiente (in questo caso una barca sullo sfondo di un mare che è poi una grande vasca di uno studio di Hollywood, con paurose ondate provocate artificialmente da speciali meccanismi). La trovata si ripeterà in *Nodo alla gola* dove la cinepresa non esce da una stanza e ne *La finestra sul cortile* che praticamente si svolge per nove decimi nella camera del protagonista immobilizzato.

Solo che in *Nodo alla gola* e ne *La finestra sul cortile* nella tecnica perfetta s'incastra la drammaticità di un reale *suspense* del racconto. Qui, ad una tecnica non raffinata, si unisce un soggetto non travolgente, probabilmente imposto al regista. Per cui non si va al di là di un'opera di maniera, non vile, ma popolata di macchiette rigide e non certo convincenti (e non parliamo di scene totalmente estranee allo spirito e alle consuetudini di Hitchock come quella, tragicissima e infelice, della madre cui annegare il bambino, poi sepolto in mare con la vibrante preghiera del negro in primo piano). Un film che mostra il disimpegno di un regista obbligato ad essere impegnato, che non aggiunge nulla alla sua fama e che vantaggiosamente poteva essere cancellato dalla rassegna.

* *

E' stata la serata dei mutamenti di programma.

Sul «secondo» era annunciato per *Incontri* nientemeno che un cardinale. Ma agli spettatori che pieni di devozione filiale s'apprestavano ad ascoltarne ossequiosamente le parole s'è invece presentato un disinvolto *leader* francese, brillante giornalista, famoso economista, Jean Jacques Servan-Schreiber in un servizio di D'Alessandro e Tarquini intitolato «La verità è sempre concreta». Con la consueta agilità di linguaggio Servan-Schreiber (di cui è stata fatta vedere la lussuosa casa, la bella moglie, i vispi figliuoli) ha affrontato una dopo l'altre questioni politiche, morali, sociali e, naturalmente, economiche. Di lui Eugenio Scalfari ha detto che è un uomo che sa far passare per moderne posizioni conservatrici.

* *

Domenica: è cominciata *La saga dei Forsyte*. Forza e coraggio, con un romanzone simile ne avremo per un bel pezzo.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con un atto unico postumo del celebre drammaturgo americano Eugene O'Neill, *Hughie:* è una commedia a due personaggi, ma in pratica bisognerebbe parlare di un monologo: monologo di un uomo — un ristictione, un fallito — che attacca bottone col portiere di notte di un infimo albergo. Protagonista Giorgio Albertazzi cui farà da spalla Ugo Cardea. Regia di Davide Montemurri.

Seguirà un servizio speciale del telegiornale sul cinquantesimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Paolo VI.

Sul secondo canale alle 16,30 in Eurovisione l'arrivo del *Tour de France* a Lisieux. Alle 21,15 andrà in onda la rubrica *Persone* e alle 23 la penultima puntata di *Speciale per voi* che ospiterà cantanti del genere folk tra cui Elsa Soares, Matteo Salvatore e i Camaleonti.

Segnaliamo alle 13 sul «nazionale» i cartoni animati (assai più per adulti che per i ragazzi) di Gustavo e Foo-Foo.

* *

Per la prima volta — con un «ritardo» culturale addirittura incredibile — Brecht arriverà sul video: è in allestimento a Roma (regia di Tolusso, musiche di Dessau e Negri, scene e costumi di Luzzati) *Un uomo è un uomo* che è una satira antimilitarista scritta nel 1925. Interpreti saranno gli attori del complesso «Teatro insieme», cioè Marisa Belli, Umberto Ceriani, Vincenzo De Toma, Ruggero De Daninos e Mauro Carbonoli.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,20 *Orfeo e Euridice* di Gluck con Shirley Verrett, Antonietta Stella, Mariella Adani; sul «secondo» alle 22,10 *Appuntamento con Beethoven*; sul «terzo» alle 18,45 *Le minoranze in America* (l'influenza degli ebrei). **u. bz.**

L'opposizione americana replica gratis in tv

New York, 29 giugno.

La rete radiotelevisiva americana «Cbs» ha annunciato che metterà gratuitamente i suoi microfoni e le sue telecamere a disposizione degli uomini politici che vogliano criticare la condotta del governo.

Il partito democratico, ora all'opposizione, si batte perché i suoi rappresentanti possano replicare ai discorsi del Presidente o di altri uomini del governo (che hanno sempre la precedenza); la «Cbs» ha deciso di dare 25 minuti gratuiti, in ogni occasione, alle repliche dei democratici. Poi, i commentatori televisivi commenteranno brevemente i punti di vista del governo e dell'opposizione. (Ansa)

Centocinquantamila "beat,, tranquilli

Londra. Gli «Angeli dell'inferno», un gruppo di giovani che ha partecipato al festival di musica beat di Shepton Mallet

Londra, 29 giugno.

Si temeva il peggio a Shepton Mallet, quando hanno cominciato a giungere da tutta l'Inghilterra, dall'Europa e perfino dall'America centocinquantamila giovani che si erano dati appuntamento nella cittadina inglese per un colossale festival *beat*.

Invece è andato tutto liscio: al termine del grande raduno (cui hanno partecipato famosissimi complessi come gli *Zeppelin*, gli *Steppenwolf*, i *Canned Heath* e i *Mothers of invention*) la polizia, con la polizia in testa, ha salutato festosamente i giovani invitandoli a tornare. Il Festival ha fruttato agli organizzatori 375 milioni di lire. *(Ap)*

La tv ripropone il più clamoroso caso di cronaca fra le due guerre

Ma era Bruneri o Canella?

Per anni il pubblico italiano si appassionò alla vicenda dello smemorato di Collegno: ancora oggi si discute sulla sua identità - Un'inchiesta in due puntate sarà trasmessa nel mese di luglio

Nel corso di questo mese prenderà il via un nuovo ciclo televisivo di *Processi a porte aperte*, programma che com'è noto ricostruisce celebri dibattiti giudiziari lasciando al pubblico presente in studio la possibilità di emettere una sentenza che può anche risultare in contrasto con quella reale.

La notizia in sé non uscirebbe dal normale giro dei comunicati Rai se non ci fossero due elementi di forte interesse. Primo, il ciclo si aprirà con un processo «italiano» e non con la rievocazione di un processo svoltosi all'estero, si discuterà quindi dalla linea sempre seguita sino ad ora e probabilmente dettata dalla prudenza, ossia dal desiderio di non avere grane dirette con i superstiti, i figli, i parenti ecc. ecc. Secondo, l'esordio si intitolerà *Lo sconosciuto di Collegno*, leggi caso Bruneri-Canella.

Bruneri e Canella... Sono nomi che alle generazioni di oggi non dicono niente. Provate a interrogare anche un uomo di trentacinque o quarant'anni: quasi certamente vi replicherà ponendo a sua volta delle domande «E chi erano? Un tandem di ciclisti? Due mezze-ali? Due comici?».

Per noi invece che stiamo tra i quaranta e i cinquanta il ricordo è preciso. Il caso Bruneri-Canella fu una delle tre grandi «favole» della nostra infanzia. Le altre due furono la tragedia del dirigibile «Italia» e il ratto-assassinio di Baby Lindbergh. I miei ne parlavano moltissimo, con questa singolare particolarità che se la faccenda della tenda rossa, di Nobile e compagni era di pertinenza di mio padre il quale l'illustrava con dovizia di particolari tecnici e congetture romanzesche di ogni sorta; che se la straziante storia del piccolo Lindbergh era di dominio assoluto di mia madre la quale a metà del racconto scoppiava puntualmente in singhiozzi e m'afferrava la testa gemendo «ah, se mai fosse capitata a te una cosa simile!...»; l'enigma di Bruneri e Canella veniva affrontato da entrambi, con eguale facondia e uguale accanimento polemico.

Rammento le sere d'estate su un terrazzo a Milano, con mio padre in canottiera e mia madre in vestaglia a fiori e ventaglio. In quegli Anni 30 gli svaghi erano limitati: non s'andava al cine rionale che alla domenica, la radio c'era ma era un lusso. Il divertimento, almeno a casa mia, consisteva nel leggere i giornali e nel commentarli. «Eh sì — diceva mio padre — tutto è cominciato in quel marzo del 1926 quando arrestarono un tipo sospetto in piazza Carlo Felice a Torino, una piazza che sta davanti alla stazione di Porta Nuova... Lo arrestano, e sembra che sia lui l'autore di un furto nel cimitero israelita. Lo interrogano e lui, scena muta. Sì, parla, ma non sa chi è, non sa da dove viene, niente. Che fanno, allora? Lo sbattono a Collegno, un paese vicino a Torino dove c'è una clinica...». «Ma che clinica! — interveniva mia madre — manicomio, caro, manicomio bello e buono... Lascia che la conti io: dunque, passa un anno e...».

Affascinato, ascoltavo. Un anno dopo la foto dello smemorato è pubblicata sui giornali. Una signora di Verona, Giulia Canella, lo riconosce per suo marito, il prof. Giulio Canella, disperso in guerra. Corre a Collegno, conferma il riconoscimento. L'altro ha sempre il cervello nella nebbia, ma pare comunque che pronunci espressioni atte a ribadire la sua personalità di uomo colto e signorile. Esultanza, lacrime, si chiude il primo atto. Ma poco dopo, il colpo di scena: si fa avanti una torinese, la signora Rosa Negro, che dice: «Quello il professor Canella? Neanche per sogno. E' mio marito, l'operaio tipografo Mario Bruneri, scomparso dal domicilio coniugale la bellezza di sette anni fa...». Si scatena un putiferio. Canella o Bruneri? Professore distinto o rude popolano? E' uno smemorato autentico o un cialtrone? E' Canella che ha veramente perso la memoria o è Bruneri che finge d'aver perso la memoria e si fa passare per Canella onde, fra l'altro, sfuggire a certe pendenze con la giustizia? Gli italiani, dimenticandosi del fascismo che li sta politicamente imbavagliando, si sfogano col mistero indecifrabile dello smemorato di Collegno. Si fa il processo a Torino: i giudici affermano: «E' Bruneri». Si rifà il processo nel 1931 a Firenze. Le testimonianze prodotte dai «canelliani» e affidate all'illustre avvocato Carnelutti sembrano decisive. Ma il tribunale dice ancora: «E' Bruneri», e l'uomo, come Bruneri, si becca pure alcuni anni di reclusione. Intanto lo smemorato ha riacquistato la memoria ed esclama: «Io Bruneri Mario? Ma siete matti? Chi è questo Bruneri?... Non scherziamo, io sono il professor Giulio Canella!».

Era una narrazione colorita, e non pacifica perché mio padre sosteneva la tesi Bruneri e mia madre giurava su quella Canella. Da un terrazzino accanto al nostro i vicini partecipavano, e da un finestruolo dell'ultimo piano s'affacciava sempre una vecchia a strillare: «E' Canella! L'ha detto anche il prete!».

E' il fatto di cui in famiglia si discusse più a lungo. Ci furono ben altri argomenti, purtroppo, come la guerra d'Abissinia e la guerra di Spagna e le «sanzioni», l'oscuramento, le maschere antigas, la corsa verso la catastrofe del '39... Eppure quando in quando la storia saltava fuori. «Hai visto? Il professor Canella è uscito di prigione, poveretto, ed è emigrato in Brasile con la signora, a rifarsi una vita...». «Bruneri, vuoi dire, che ha indebitamente assunto l'identità dell'altro...»; e poi «Hai visto? I Canella hanno avuto dei figli, in Brasile... sono proprio contenta..». «Mario Bruneri e Giulia Canella hanno avuto dei figli, vuoi dire...». «Ma era Canella!». «Ma era Bruneri!». E intanto sull'Italia piovevano già le bombe.

Non dubitiamo che la trasmissione televisiva, articolata in due puntate, sarà dettagliata e scrupolosa, con i testi ricavati da Isnlero Cremaschi e Galo Fratini dai documenti processuali, e con attori come Renato De Carmine (lo sconosciuto), Franca Nuti (la signora Canella) e Gianni Santuccio — non si poteva scegliere meglio — nei panni di Carnelutti, e con la regia di Fulvio Tolusso. Ma sarà difficile ricreare l'atmosfera dell'epoca. Un indimenticabile giornalista de *La Stampa*, Ugo Pavia, che fu in un certo senso lo scopritore e poi il cronista dell'intera vicenda sulla quale versò, infaticabile per anni, chilometri di colonne, mi diceva che la passione per il caso era diventata una specie di contagiosa follia. Pur allora che si adoperò correntemente l'aggettivo pirandelliano: «Io si adoperò con tanta insistenza che Pirandello stesso fu quasi costretto ad ispirarsi a Bruneri e Canella per scrivere in *Come tu mi vuoi* il dramma assurdo di una donna senza nome.

Ugo Buzzolan

Una delle tre regine

Viterbo, Silvia Monti, interprete con Haydée Politoff e Evelyn Steward del film «Le regine» ieri il primo giro di manovella. Il film, diretto da Tonino Cervi, sarà «girato» interamente sulle rive del lago di Vico; è stata costruita una grande villa di legno, del tutto abitabile: sarà la residenza delle tre «regine», cioè dei tre personaggi femminili protagonisti della vicenda (Telefoto Team)

Dopo il pignoramento

Un mutuo per salvare il Teatro San Carlo

Un comunicato dell'Ente lirico: «E' una situazione comune a tutti i teatri italiani»

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 29 giugno.

Appare senza via di uscita la crisi economica del *Teatro San Carlo* dove nei giorni scorsi per un debito di 58 milioni con il fisco l'ufficiale giudiziario ha pignorato poltrone, divani, specchi, suggestivi scenari ed i mobili stile Impero dell'ufficio del sovrintendente. Si sono salvati dal sequestro alcuni quadri di autore posti sotto il vincolo del ministero della Pubblica Istruzione ed il famoso telone dipinto dal Mancinelli.

La situazione è critica. La *Gerit*, società che gestisce i servizi dell'esattoria comunale, insiste per ottenere il pagamento delle aliquote di Ricchezza mobile e Complementare arretrate da circa un anno, ma le casse dell'ente lirico sono vuote e non vi è per il momento possibilità di far fronte a questo stato di emergenza. Le speranze sono riposte sull'autorizzazione di contrarre un nuovo mutuo con un istituto di credito in previsione dei futuri incassi e delle sovvenzioni ministeriali.

I beni pignorati, affidati alla custodia del sovrintendente Pasquale Di Costanzo, sono stati per due volte messi all'asta, e negli ambienti artistici cittadini si è temuto che del Teatro rimanessero soltanto gli stucchi dorati e la settecentesca facciata.

Le vendite all'incanto sono andate deserte ed il minacciato pericolo sembra essersi allontanato nel tempo. La mancanza di acquirenti ha dato un po' di respiro agli amministratori che hanno tacitato il fisco con nuove promesse ed assicurazioni.

Al San Carlo l'atmosfera fallimentare persiste e si prevedono altri momenti difficili. Mancano i fondi per pagare orchestrali e dipendenti. La crisi finanziaria ha avuto riflessi anche sulla prossima stagione estiva che è stata impostata con criteri di rigida *austerity*. Niente spettacoli all'aperto, né *tournée* all'estero come negli anni passati: sono in programma soltanto due opere ed un'operetta per le quali si potranno sfruttare costumi e scenografie già utilizzate.

L'Ente Autonomo del San Carlo ha emesso un comunicato in cui si precisa tra l'altro che *«il ritardo nel pagamento delle tasse è dovuto alla precaria situazione finanziaria comune a tutti gli enti lirici italiani e conseguente dell'inadeguatezza dei contributi statali più volte lamentata»*.

Niente allegra finanza quindi, né sperpero di danaro pubblico come molti hanno sospettato, ma una situazione pesante che affonda le sue radici nello scarso interesse del pubblico per questo genere d'arte, nelle ristrettezze economiche in cui versano i teatri lirici e nelle accresciute spese di gestione.

Le sovvenzioni ministeriali riescono a malapena a coprire i due terzi dal «costo masse» degli orchestrali, dei coristi e dei tecnici. Gli incassi, che si aggirano sul trecento milioni all'anno, non sono sufficienti per le rimanenti spese che includono i cantanti, gli scenari, i costumi, i registi ed il pagamento dei salari ai dipendenti.

«Il nostro Ente lirico — dice un autorevole esponente — *a differenza di molti altri non gode di sostanziosi contributi. Dal Comune riceve 60 milioni ed altri spiccioli pervengono dalle aziende turistiche; piccolezze che non ci consentono di tirare avanti. Non v'è che da sperare in una sanatoria generale da parte del Ministero per ricominciare daccapo... con una certa tranquillità».*

Adriaco Luise

I migliori film dei cineamatori

Il film *L'amore di Marta*, diretto in bianco e nero da due cineamatori di Fossano, Pier Luigi Mina e Gustavo Camna, è stato ritenuto dalla giuria il migliore fra quelli (29 in tutto) entrati in concorso per la XII edizione del *Fotogramma d'oro*. La manifestazione si è svolta a Torino sabato 27 e domenica 28 giugno, organizzata dalla Federazione Nazionale Cineamatori presieduta dall'on. Gian Aldo Arnaud, ed ospitata, con la collaborazione dell'Enal, nella «Sala del Duecento» dell'Unione Industriale.

Il *Fotogramma d'oro*, cui il concorso s'intitola, non è stato assegnato nemmeno quest'anno, perché — dice il verbale della commissione giudicatrice — *«il livello generale delle opere proposte è risultato insoddisfacente»*.

Rimasto così nella sua custodia il *Fotogramma d'oro*, la funzione di maggiore premio per i concorrenti è toccata al *Fotogramma d'argento*, assegnato appunto a *L'amore di Marta*, realizzato con proprietà sullo sfondo dell'autunnale campagna piemontese, bene scelta per creare il giusto clima di malinconia alla storia dell'amore di una giovane per il fratello morto. Il ruolo di Marta è affidato a un'espressiva studentessa, Anna Maria Demeis, che merita citazione per la delicatezza con cui ha delineato il personaggio sotto l'attenta guida dei registi.

Fotogrammi di bronzo e medaglie d'oro han meritato le opere successivamente classificate: *Il viaggio* di Mauro Mingardi (Bologna); *Emanuele* di Camillo Mariani (Arcisate); *Protagonista senza storia* di Luigi Cassanello (Genova), *Cronaca di un desiderio* di Bruno Boschetto (Torino).

Il premio della stampa, assegnato dai critici accreditati al concorso, lo ha vinto *Genova, giovedì 9 aprile 1970* di Bruno Belfiore **a. v.**

Fine di una unione, nella vita e sul palcoscenico

La Moriconi, dopo dieci anni ha lasciato il regista Enriquez

Lui ha formato una nuova compagnia con Carla Gravina - Lei è da tempo legata all'attore Luciano Virgilio, marito diviso di Paola Gassman, e di nove anni più giovane

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

Il sodalizio fra Valeria Moriconi e Franco Enriquez si è irrimediabilmente rotto. Era durato quasi dieci anni e aveva procurato all'attrice e al regista le maggiori soddisfazioni professionali. Condotta con i criteri dell'autogestione, cioè della responsabilità artistica e finanziaria dei singoli componenti, la loro compagnia si era qualificata fra le più serie ed omogenee. Il primo spettacolo in cui i due avevano lavorato insieme è stato Pene d'amore perdute *di Shakespeare nel '68. L'ultimo che li ha visti affiancati è del '69-70,* Le mosche *di Sartre.*

Schietta, estroversa, sincera, la Moriconi aveva sempre riconosciuto quanto dovesse — sia sul piano umano sia su quello professionale — ad Enriquez. Non è passato molto tempo da quando ammise: «Ho trovato in Franco l'uomo della mia vita, perché abbiamo un vero "dialogo" non solo fra uomo e donna ma anche fra artista e artista. Incontrarlo è stata per me una grande fortuna: lui rappresenta sì un grande amore, ma anche una guida preziosa per il mio lavoro. Senza di lui non saprei proprio come cavarmela. Se ho raggiunto una certa notorietà la debbo solo a lui, alla sua mania di perfezionismo. A differenza di molti attori che svolazzano da una parte all'altra senza acquistare una autentica professionalità, io credo nella funzione creativa di un regista che può, in un rapporto continuo di collaborazione, dare un'impronta importantissima alla personalità di un interprete».

La notizia della rottura è diventata ufficiale pochi giorni fa, a Siracusa, per le rappresentazioni classiche nel Teatro Greco. Enriquez ha presentato al pubblico una compagnia assai rimaneggiata — con Carla Gravina che sostituiva la Moriconi, e un altro attore nel ruolo originariamente destinato a Luciano Virgilio — ed ha annunziato il programma di lavoro per il prossimo biennio della nuova formazione. Ma coloro che conoscevano da vicino la coppia sapevano che da tempo la crisi era in atto e che momenti acuti di tensione già si erano presentati negli anni scorsi, da quando il giovane Virgilio, genero di Vittorio Gassman, era entrato a far parte della compagnia.

Nel marzo del '69, quando non erano più soltanto vaghe le notizie che circolavano sul legame tra Virgilio e la Moriconi, la moglie dell'attore, Paola Gassman, dichiarò: «La signora Moriconi ha detto che non si sente responsabile del fallimento del mio matrimonio. Padronissima di dire tutto quello che vuole. Da parte mia, considero il mio matrimonio un capitolo chiuso». *Si era sposata con il giovane collega nella primavera del '67 e nell'estate dello stesso anno aveva dato alla luce una bambina, Simona: la loro unione era durata in tutto sedici mesi e nel maggio del '69 già veniva pronunziata la separazione legale.*

La Moriconi ha deciso di lasciare il compagno d'un tempo dopo lunghi ripensamenti, e non senza inquietudine. Attualmente lavora per la tv al romanzo sceneggiato Il mulino sul Po, *che si gira in Romagna, diretto da Sandro Bolchi, mentre Luciano Virgilio è rimasto a Roma dove recita alla radio. Le offerte di lavoro all'attrice non mancano, ma in un certo senso è come se ricominciasse daccapo perché adesso non c'è più chi sceglie per lei, consiglia, incoraggia, decide. La Moriconi ha 38 anni ed è una attrice già matura ed affermata, Virgilio ne ha 27 ed è appena agli inizi.*

Liliana Madeo

Domani l'apertura

Il Bolshoi e Nureyev al Festival di Nervi

(Nostro servizio particolare)

Nervi, 29 giugno.

A qualche anno dalla loro prima e finora unica comparsa in Italia, avvenuta proprio al Festival di Nervi, i giovani solisti del *Bolshoi* tornano ad inaugurare la massima manifestazione, non solo europea, di balletto all'aperto. Ovviamente la compagnia non è la stessa di allora, essendo quegli artisti ormai entrati a far parte delle due maggiori (la residente e la viaggiante) del grande teatro moscovita e delle molte, di non minore importanza, delle varie repubbliche dell'Unione Sovietica.

Ma qui è forse il fascino maggiore delle loro apparizioni da noi: la scoperta di coloro i quali diverranno le «stelle» di domani, magari acclamate in tutto il mondo, come le affascinanti, il che non guasta, sorelle Cerkaskaja e Maris Liepa. I «Giovani del Bolshoi» fanno perno su due coppie: Marina Leonova e Aleksandr Bogatyrev, Margarita Drozdova e Yuri Grigoriev (questi ultimi graziosamente concessi in prestito dallo Stanislavsky) mentre tutto il complesso è sotto la direzione di un'ex famosa danzatrice: Sofia Golovkina.

Presenteranno, in esclusiva per l'Italia, due diversi programmi che avranno al centro entrambi il secondo atto del *Lago dei cigni*, preceduto e seguito da un gruppo di passi a due, a tre e a quattro. La conclusione sarà una danza d'assieme.

Dopo i sovietici, che si esibiranno l'uno e il due luglio nel primo programma e il tre nel secondo (e i 2500 posti del Teatro dei Parchi sono già quasi esauriti), sarà la volta del balletto svedese Cullberg, ben noto in Italia, dove è stato anche l'anno passato. Il Cullberg, che si vedrà dal 9 all'undici luglio, darà (tra l'altro la prima esecuzione di *Euridice è morta*, su musica di Ennio Morricone (già allievo di Petrassi e divenuto notissimo per i commenti musicali del «western all'italiana») e di Gillo Pontecorvo (il regista della *Battaglia d'Algeri*).

Il 14 e il 15 luglio ci sarà di nuovo il *Balletto nazionale olandese* a far da corona a Rudolf Nureyev. Dal 17 al 19 luglio, nel corso d'un giro che esso compie nel nostro paese, durante il quale apparirà ben prima a Torino, la platea del Festival farà la conoscenza del *Royal Winnipeg Ballet* cui è demandato il compito di concludere l'undicesimo Festival di Nervi. **a. b.**

TRIBUNALE DI VERCELLI

Fallimento Argenteria Genipro

VERCELLI

Con provvedimento in data 22 giugno 1970 il Giudice Delegato al Fallimento ha disposto la vendita al pubblico incanto nel suo ufficio, nel Tribunale di Vercelli all'udienza delli 21 luglio 1970 ore 11,30 di tutti i beni mobili costituenti l'azienda GENIPRO.

La vendita avverrà in un unico lotto comprendente macchinari, attrezzi, mobili, cristalleria, semilavorati in metallo, semilavorati in argento, merci finite in argento ed in metallo, nonchè n. 2 macchine ufficio e quant'altro risulta nei verbali di inventario 2/3/4 marzo 1970 e 17 giugno 1970 e perizia di stima 14/3/1970.

L'incanto avverrà al prezzo base di L. 15.171.597. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lire 100.000.

Prima dell'incanto dovrà essere depositata una cauzione del 15% a mani del Curatore, avanti al Giudice Delegato.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni. **I concorrenti sono tenuti ad osservare le condizioni di vendita risultanti nell'esposto 18 giugno 1970 della Curatela e provvedimento 22 giugno 1970 del Giudice Delegato.**

Sono visibili tutti gli atti presso la Cancelleria o presso il Curatore Avv. Luigi Ferraris - via G. Ferraris n. 63 - Vercelli.

Vercelli, 24 giugno 1970.

Il cancelliere
G. COSTANTINI

Ospedale dei Cronici di Savigliano

Avviso d'asta

per la vendita a pubblico ed unico incanto dei seguenti fondi rustici:

1) Cascina Garetta di giornate 53.26.5 circa sita in Genola. Prezzo base L. 106.540.000.

2) Chiabotto Audolorata di giornate 16.32.6 circa sito in Savigliano. Prezzo base L. 35.915.000.

3) Chiabotto Saracco di giornate 13.54.2 circa sito in Savigliano. Prezzo base L. 32.000.000.

Offerte in aumento esclusivamente per posta non oltre le ore 18 del giorno sabato 11 luglio 1970.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente.

Il presidente
Dott. LUCIANO NARBONA

Tribunale di Torino

Chiunque abbia notizie di **VACCARI Ugo** fu Giuseppe nato a Ferrara il 5-5-1893 già residente in Torino - via Lombardore n. 12 - è invitato a farle pervenire in Cancelleria entro sei mesi da oggi.

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

Mongardino d'Asti
VENDESI
ESERCIZIO
Hotel Ortzzonia
Ristorante Bar
Telef. 0141 - 93.417

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 545.880

i meravigliosi
COSTUMI BAGNO
bleyle
vetrix
e tutte le grandi marche per donna uomo e ragazzo, sono in vendita allo
SANFER
Via P. Micca 4
e Via Roma 185
la grande specializzata

DENTI FORTI IN GENGIVE SANE
Aronal
il dentifricio che non irrita le gengive
ideale per la pulizia quotidiana di chi ha gengive delicate - che sanguinano facilmente allo spazzolino - dei bambini e piorroici
In Farmacia e Profumeria

il mercato immobiliare

LA STAMPA
Martedì 30 Giugno 1970
Anno 104 - Numero 131

V. CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533.322 (5 LINEE)

via Forlì 151 ang. via Oriani 4

tra Corso Potenza e Corso Lombardia

LO SPAZIO - LA POSIZIONE - IL PREZZO

1 camera, tinello, cucinotto da L. 3.850.000 a L. 5.300.000
2 camere, cucina, servizi L. 6.900.000
30 % CONTANTI + DILAZIONI

Via Nicola Fabrizi 5 (Corso Tassoni)

Palazzo signorilissimo - Tutti i comforts moderni

monocamera L. 2.600.000 - 3 camere, cucina, bagno da L. 8.800.000
4 camere, cucina, bagno da L. 11.400.000
NEGOZIO INTERESSANTISSIMA POSIZIONE.

via Tripoli 138/7-9-11 proseguimento Via Bainsizza

ECCEZIONALE SPAZIOSITA' ED ELEGANZA

1 camera, tinello, cucinotto da L. 5.100.000
2 camere, tinello, cucinotto da L. 8.100.000
PREZZI DI ALTA COMPETIZIONE - 30 % CONTANTI

Nella zona di maggior sviluppo alle porte di Torino per incrementare i vostri risparmi

viale Giovanni XXIII 17-27 Borgaretto

1 camera, cucina, servizi da L. 4.600.000
2 camere, tinello, cucinotto, servizi da L. 8.500.000
3 camere, cucina, servizi da L. 9.500.000
UN SICURO INVESTIMENTO IN UN'OTTIMA COSTRUZIONE DI UNA GRANDE IMPRESA

Corso SEBASTOPOLI 206

LA PIU' LUSSUOSA COSTRUZIONE DELLA ZONA
POSIZIONE UNICA
Saloni, 3-4-5 camere, cucina, doppi-tripli servizi
Forte mutuo + dilazioni

via Banfo 10-12-14

(Corso Vigevano)

Consolate di persona ogni quanto amorosa cura venga rifiuto

1-2 camere, tinello - L. 115.000 il mq
Forte mutuo + dilazioni

via GUBBIO ang. via LUINI

GRANDIOSA, BELLISSIMA COSTRUZIONE
SCUOLE ADIACENTI - OGNI COMODITA'
PREZZI INCREDIBILMENTE BASSI
2 camere, cucina, bagno L. 7.200.000
2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 8.250.000
3 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 10.700.000
Forte mutuo + dilazioni

piazza Pitagora 3

Corso Orbassano 244

POSIZIONE ECCEZIONALE - MODERNA
ULTRACONVENIENTE COSTRUZIONE
1 camera, cucina, bagno L. 3.500.000
2 camere, cucina, bagno L. 6.200.000
Grandioso locale bar L. 15.000.000
Minimo contanti 30 % + dilazioni 10 anni

via Don Murialdo 45

SPAZIOSI - MODERNI
IN COMODISSIMA ZONA
PREZZI ECCEZIONALISSIMI
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 3.600.000 a L. 4.300.000
Negozi ottimo reddito
30 % contanti + dilazioni 10 anni

via VALGIOIE 27 bis

Spaziosi - Ultraconvenienti
2 camere, cuc., bagno L. 6.000.000
3 camere, cuc., bagno L. 8.400.000
Negozi 90.000 il mq!
30 % contanti + mutuo + dilazioni

v. BENEVAGIENNA 21-23

SIGNORILISSIMI - SPAZIOSI

3 camere, cucina L. 13.300.000
Salone, 2-3 cam., cuc. L. 135.000 il mq
NEGOZI OTTIMA POSIZIONE
Forte mutuo + dilazioni

C.so ROMA 45/5-6 - Borgo S. Pietro

SPLENDIDA COSTRUZIONE BIENNALE
PREZZI SENZA CONFRONTO
1 camera, tinello, cucinotto L. 5.900.000
2 camere, tinello, cucinotto L. 8.600.000
Ottimi Negozi e Magazzini
FORTE MUTUO + DILAZIONI

corso Francia 171

Parco Tesoriera

SIGNORILISSIMI - TUTTI I COMFORTS
INCREDIBILE: 100.000 IL MQ

SALONE, 2-3 CAMERE, CUCINA

CASCINE VICA
via VOLTURNO 15-17

ULTIMATI SPAZIOSISSIMI
1-2 camere, tinello, cucinotto da L. 2.000.000 a 2.500.000 camera
STRAORDINARIA CONVENIENZA
30 % contanti + mutuo

v. Lancia ang. v. Entraque

Palazzo signorilissimo in finizione

2 camere, cucina L. 9.800.000
Negozi ottima posizione commerciale
30 % contanti + dilazioni 15 anni

via FRESCOBALDI

ANGOLO CORSO NOVARA
RIFINITISSIMA ELEGANTE COSTRUZIONE
GIARDINO CONDOMINIALE
1-2-3 camere, tinello, cucinotto da L. 115.000 il mq - Forte mutuo

via A. Cecchi 42

Recentissimi
Veramente interessanti

1 cam., ling., terr. L. 5.600.000
2 camere, tinello L. 7.900.000
30 % contanti + lunghe dilaz.

C.so FRANCIA 73

Borgata Paradiso

1-2-3-4 camere, tinello, cucinotto L. 108.000 il mq
ECCELLENTE COSTRUZIONE
AL PREZZO PIU' BASSO
Forte mutuo + dilazioni

CASCINE VICA
VIA PISA 16-22

all'altezza del n. 45 di C.so Torino
SPAZIOSI - RIFINITISSIMI
OTTIMO INVESTIMENTO
1-2 camere, tinello, cucinotto L. 2.000.000 cad. camera.
DILAZIONI PARTICOLARI

VIA AOSTA 70

quasi angolo Corso Novara

Modernissimi - Spaziosi

2 camere, tinello, servizi L. 7.800.000
BASSO FABBRICATO mq 360 LIBERO
Ingresso carraio altissimo
30 % contanti + dilazioni

studio CM GEOMETRI CONTI MUSSO E CASSINA
VIA CARLO ALBERTO 13 - TEL. 519.719-539.967

VENDE

Centro residenziale Saturno

Via Canova, ang. Via Muratori, ang. Via Grossi

In complesso semicentrale, veramente signorile, con tutti i confort moderni, e con ampie zone verdi condominiali; alloggi grandiosi signorili, di ogni dimensione con servizi semplici e doppi. Mutuo e facilitazioni di pagamento.

Via Caprera 45

Santa Rita

In 4 villette signorili con vasto giardino condominiale: ultimi alloggi di 3 camere, cucina e doppi servizi. Mutuo e dilazioni.

Via Tripoli 10/20

In blocco casa signorile con 25 camere, negozi e magazzini. Eventuale parziale cambio con terreno fabbricabile.

Piazza Stampalia 5

Barriera di Lanzo

Inizio vendite alloggi e box in casa costruita con i più moderni accorgimenti tecnici. 2 camere e cucinotta da L. 6.200.000 - 3 camere e cucinotta da L. 9.500.000. Forte mutuo e facilitazioni.

CONDOMINIO «SETTEBELLO»

SALICE D'ULZIO

COSTRUZIONI DI TIPO SIGNORILE IN VIA MONFOL

Prenotazione in cantiere - A Torino tel. 72.80.79

VENDESI terreno industriale in Torino mq 40.000 e mq 20.000 prospicienti con ampia fronte strada Settimo. Tel. 484.788.

VILLA precollinare, panoramica, otto camere; e quattro capannoni, su 2500 mq terreno. Km 35 Torino vendesi. Telefonare 0172-5948.

residenza «SANTA MONICA»

CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO

L'alloggio sempre sognato su 10.000 mq. di verde da 1 a 8 camere, doppi servizi, box, negozi

ESEMPIO: 3 camere cucinotta spaziosissimo bagno ampio ingresso e ripostiglio, mq 95, da L. 10.000.000. Contanti 30% resto mutuo e dilazioni.

VISITATE L'ALLOGGIO CAMPIONE
INTERPELLATECI - VISITATECI

TELEFONARE AL **72.80.79**

APERTO IL SABATO POMERIGGIO E GIORNI FESTIVI SINO ORE 13

VILLETTE AL MARE

Borgo Mediterraneo «CHIOSO IL LORO»

A CERIALE: ALLOGGI IN VILLETTE CONDOMINIALI, PANORAMICI, CENTRALI, VISTA MARE, GIARDINI PRIVATI

Massime facilitazioni di pagamento

IMPRESA MURIALDO & SARA - Via Aurelia
Borgheto S. Spirito telefono 96.066 - Milano telefono 40.71.704
Torino telefono 878.410

COSTRUENDO PALAZZO

CON ALLOGGI VERAMENTE SIGNORILI
NEGOZI - MAGAZZINI - GARAGES

CENTRO BARRIERA MILANO

PRENOTANSI ALLOGGI
A PREZZI ECCEZIONALI
FACILITAZIONI PAGAMENTO
VISITE IN CANTIERE ORE 9-18
E MATTINATE FESTIVE
CORSO VERCELLI 64-66 - TELEFONO 535.601

Società torinese

proprietaria terreni in

Andora Marina

con permessi costruzione approvati per tre condominii per complessivi mc. 24.500 e mutui relativi deliberati, cerca impresa possibilmente locale e pratica del mercato ligure per vendita o eventuale combinazione di permuta. Disponibilità ed inizio lavori anche immediato. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3358 — 10100 Torino.

ENGADINA

Residenza Engadina

LA S.p.A. ENGADINA OFFRE A PREZZI INVARIATI DI ASSOLUTA CONCORRENZA GLI ULTIMI ALLOGGI DI PRONTA CONSEGNA DELLA CASA CAMPIONE, NEL COMPLESSO RESIDENZIALE UNICO PER ELEGANZA, COMFORTS E SERIETA' COSTRUTTIVA (VIA ADIGE - RIVOLI)

Giardini ampi e razionali ■ Verde per giochi bimbi attrezzato ■ Portineria e salone condominiale nell'elegante piano portico ■ Box auto riscaldati ■ Aria condizionata per riscaldamento e ventilazione estiva ■ Ascensori automatici dal piano box ■ Grandiosi terrazzi ■ Serramenti in doppio vetro ■ Porte in noce ■ Doppi servizi ■ Sanitari Richard Ginori ■ Rubinetteria pesante ■ Miscelatori termostatici ■ Tv e telefono in ogni camera ■ Pavimenti e rivestimenti di gran classe ■ Finiture con materiale di qualità ■

Visite in cantiere anche giorni festivi
Informazioni: tel. 950.368

CANTOIRA

VALLE DI LANZO
NELLA VERDE QUIETE DELLA VALLE

PRIVATO VENDE VILLETTE

2-3-4 camere - soggiorno - tutti servizi - terrazzi
Appartamenti 2 camere servizi garage splendida posizione soleggiatissima, prezzi vantaggiosi
Telefonare TORINO 851.016 - CANTOIRA 56.36

In via BARTOLI 12-14 a 200 mt. da C. TRAIANO

In fabbricato ben rifinito, appartato da rumori, sito in quartiere coordinato con zone verdi e con accessibilità a mezzi pubblici, negozi di ogni genere e scuole di ogni tipo

IMPRESA VENDE ALLOGGI

Ingresso, tre camere, cucinetta abitabile, bagno e ripostiglio. Ultimazione al 31-3-71. Richiesta L. 7.500.000 dilazionabili con mutuo fondiario L. 4.500.000 - Tel. 890.361 - 894.361

Adiacenze corso Umbria

Impresa vende direttamente

Alloggi 2-3 vani - rifiniture accurate - materiali prima scelta - box - parcheggio privato - ampia zona verde privata recintata - fronteggiante vasta parco pubblico - zona tranquilla - mutuo fondiario ventennale - dilazioni pagamento.

Rivolgersi in cantiere Via Fagnano 14.

Informazioni Tel. 21.29.39 - ore 9-12; 14-17.

IN SETTIMO TORINESE

zona lottizzata privata vende libertà edilizia per complessive cubature 600 su otto piani frazionabili. Escluse intermediari. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3372 — 10100 Torino.

VENDESI TERRENO INDUSTRIALE

in Torino fronte su corso inizio

AUTOSTRADA PER MILANO

Telefonare 534.159 - Torino

PRIVATI VENDONO

STABILIMENTO libero subito in Torino, intorno cinta distale con unità coperte di 3000 mq. circa completissimo servizi pubblici trasporto.
NEGOZIO 12 vetrine con alloggio, 3 livelli a Rivoli, libero subito. mq 350 circa.
NEGOZIO mq 40 circa via Valentino Carrera libero.
MAGAZZINO trasformabile uffici piano aperto due ingressi indipendenti. Via Juvarra Torino, mq 110 circa. Libero.
ALLOGGETTO camera tinello. Nichelino.
ALLOGGI 2-3 camere servizi Torino, corso Rosselli, liberi.

TELEFONARE UFFICIO 296.276 ORE PASTI 290.180 - 259.312.

Circonvallazione Mazzarello angolo Monginevro
AFFITTASI LOCALI
accesso carrabile rilevatissimo per magazzino o laboratorio superficie mq 415.
Telefonare 332.052 ore ufficio

AVETE GIA' PENSATO ALLA «VOSTRA» RESIDENZA PER LE ORE FELICI?

AD ANDORA MARINA - PINAMARE

in una originale costruzione dall'architettura perfettamente inserita nell'ambiente naturale si vendono tre appartamenti lussuosissimi completamente disimpegnati tra loro, di 200 mq caduno, con 500 mq di giardino privato.
Un'oasi di tranquillità, sul mare, lontano dai rumori.
Un modo di abitare ormai ritenuto «irraggiungibile» nella Riviera Ligure.
Oggi potete ancora «offrirVi» questa ultima «possibilità residenziale».
Domani, forse, dovrete accontentarVi del solito «condominio integrato».
Visite in loco sabato e domenica.

S.R.L.
FLORCASE
Telefonateci senza impegno ai numeri 55.22.91 - 54.23.25 di Torino

CORSO VITTORIO EMANUELE 107 TORINO

Sistema Edil-case vuol dire pagare il giusto.

Senza una lira di più.

via Guido Reni 113 angolo via Filadelfia 267 (corso Sebastopoli - corso Siracusa)
ZONA: NUOVA RESIDENZIALE
STABILE: IN FINIZIONE
1 camera, tinello, cucinetta, servizi. Da L. 7.300.000.
2 camere, tinello, cucinotto, servizi. Da L. 10.300.000.
3 camere, tinello, cucinetta, servizi. Da L. 12.900.000.
Mutuo 65% dilazioni fino a 5 anni.
Complesso residenziale organico in una zona nuova di grande sviluppo urbanistico • abitabile subito • negozi, scuole, servizi pubblici completi • facciate in paramano • servizio portineria.

via Muratori angolo via Tiziano - via Petitti
ZONA: CENTRALE RESIDENZIALE
STABILE: IN COSTRUZIONE
Salone, 2 camere, cucina abitabile, servizi. Da L. 13.700.000.
Salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Da L. 18.400.000.
Salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Da L. 23.300.000.
Mutuo - dilazioni pagamento.
Attici e superattici disponibili • pavimenti in marmo o in rovere di Slavonia o in gres porcellanato • cucine e bagni padronali rivestiti ad altezza fila porta • ascensori automatici • servizio portineria.

vista sull'intera collina

via Albenga angolo corso Giambone
Palazzo Cristallo
ZONA: SEMICENTRALE RESIDENZIALE
STABILE: IN COSTRUZIONE
Salone, 2 camere, cucinetta, servizi. Da L. 11.700.000.
Salone, 2 camere, cucina abitabile, servizi. Da L. 14.200.000.
Salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Da L. 16.600.000.
40% contanti 40% mutuo dilazioni. Prezzo medio: L. 125.000 il mq.
Esposizione levante-ponente, in zona di sviluppo urbanistico, vicino al centro • Visto sull'intera collina (vedi foto) • Zona verde condominiale • Appartamenti progettati sulla base di una indagine di mercato.

via Beaumont angolo via Vassalli Eandi
ZONA: CENTRALE RESIDENZIALE
STABILE: IN COSTRUZIONE
Salone, 2 camere, cucinetta, servizi. Da L. 17.500.000.
Salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Da L. 20.400.000.
Salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi. L. 29.200.000.
Rateazioni fino al 40% del prezzo.
Consegna autunno 70 • isolamenti acustici e termici • impianto di condizionamento invernale ed estivo • acqua calda centralizzata • posta meccanica sveglia pratiche.

via Onorato Vigliani 23/3
ZONA: MIRAFIORI RESIDENZIALE
STABILE: MODERNO
1 camera, tinello, cucinotta, servizi. L. 7.400.000 • 2 camere, tinello, cucinetta, servizi. Da L. 9.750.000 • Salencino, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Da L. 13.000.000.
35% contanti - 25% mutuo fondiario rateazioni a 5 anni.
Appartamenti razionali • pavimenti in rovere di Slavonia o rivestimenti a tutta altezza • costruzione circondata da giardini condominiali con giochi bimbi e zona dotata di tutti i servizi.

via Genova angolo via Garessio
(dietro al Museo dell'Automobile)
ZONA: ITALIA '61 RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO
1 camera, cucina abitabile, servizi. L. 4.900.000.
2 camere, tinello, cucinetta, servizi. L. 11.600.000.
Soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi. L. 13.450.000.
Salone, 3 camere, cucinetta, servizi semplici e doppi. Da L. 18.200.000.
50% mutuo fondiario dilazioni.
Zona immediate vicinanze della riviera del Po • parco pubblico con attrezzature sportive • vista collina • giardino condominiale ombreggiato • rapide direttrici verso centro città e l'esterno • appartamenti pronti.

largo Barletta 105-107-109
ZONA: S. RITA RESIDENZIALE
STABILE: IN FINIZIONE
1 camera, tinello, cucinino, servizi. Da L. 7.600.000.
2 camere, cucina, servizi. Da L. 10.600.000.
3 camere, cucina, servizi (semplici e doppi). Da L. 11.900.000.
30% contanti 40% mutuo fondiario 30% rateazioni.
Isolamento acustico tra appartamenti e tra piani mediante interposizione di feltrosale fonoassorbente • ascensori automatici in metallo anodizzato.

casamare: meno di un milione e mezzo in contanti.

Albenga
Regione Vadino - Via Piave 48
Complesso residenziale Casamare
ZONA: TURISTICA RESIDENZIALE
STABILE: IN COSTRUZIONE
Tipi di appartamento disponibili: Camera attrezzata, cucinino, servizi • Camera, tinello, cucinino, servizi • 2 camere, tinello cucinino, servizi • 3 camere, tinello, cucinino, servizi • Attici vista mare.
Prezzi a partire da L. 4.000.000.
40% mutuo 30% contanti dilazioni.
Cinque gruppi di condomini con servizi, impianti sportivi e attrezzature turistiche - Ufficio vendite di Albenga: via Piave 48.

Coloro che desiderano ricevere senza alcun impegno tutte le informazioni sull'iniziativa Casamare possono richiedere all'Edil-case il materiale illustrativo

EDIL-CASE CORSO VINZAGLIO 29 ANGOLO CORSO MATTEOTTI
PER INFORMAZIONI TEL. 54 75 02 - 55 34 83

GRAZIE AD UNA NUOVA, INTERESSANTE FORMULA RATEALE PROPOSTA DA

torinedile

PIASTRELLE - CERAMICHE
VIA CERNAIA, 44
TORINO - TELEFONO 512.741

ANALISI

La morte dei pini

(A milioni rinsecchiscono sulle nostre coste: colpa dell'aria avvelenata)

La morte dei pini lungo le coste tirreniche e adriatiche è ormai un fenomeno di vastità e gravità paragonabili a quelle di un'alluvione. Il solo litorale toscano compreso fra Viareggio e Livorno ha perduto un milione di piante negli ultimi dieci anni. Per ricostituire le pinete costiere distrutte occorrono trent'anni e almeno cinquanta miliardi di lire, limitando il conteggio alle spese di rimboschimento. Il danno non è valutabile soltanto con queste misure. Soffrono le coltivazioni non più difese dai venti di mare; l'alterazione radicale dell'ambiente scardina la resistenza della natura; il mare erode gli arenili. La morte dei pini è anche morte delle coste. Si può vederlo lungo il litorale laziale, lungo quello toscano fra l'Arno e il Serchio.

L'esempio più drammatico è quello di San Rossore. Il fronte a mare della tenuta, un tempo reale e oggi appartenente allo Stato, è un cimitero di pini che levano dalla sabbia tronchi e rami nudi. Lo spettacolo colpisce il visitatore all'improvviso, dopo il riposante itinerario dei viali e dei canali che attraversano pinete opulente, macchie di lecci, immensi prati verdi racchiusi da corone di pini domestici, secolari. Un viale polveroso porta al mare: gli ultimi trecento metri non hanno più ombra. Ai lati i pini si diradano, scompaiono bruscamente. Non restano che dune sabbiose cosparse di tronchi e di radici. E guardando la pineta dalla riva del mare si prova autentica sofferenza per quelle file di alberi ridotti a fantasmi: una barriera grigio-nera, lugubre, lunga chilometri.

La pineta di San Rossore è curata con amore. Lo Stato l'affida a tecnici ed esperti. Ma i pini muoiono lungo il mare, avvelenati e soffocati da un «aerosol» che non risparmia un solo albero. Il libeccio, dominante, porta sulle chiome un pulviscolo di acqua salsa, di idrocarburi, di detergenti e di altri veleni scaricati dai fiumi che raccolgono tutti i rifiuti delle città toscane, da Firenze a Pisa e Livorno. Gli aghi dei pini sono avviluppati da questo «aerosol», persistente, e non respirano più. La pianta muore per vero e proprio soffocamento.

Il fenomeno è più visibile a San Rossore perché ha avuto più lunga incubazione. La bonifica della spiaggia dalle mine tedesche causò lo sradicamento dei cespugli che offrivano una prima barriera al vento di mare. Si avviò un processo a catena. Le dune, non più contenute dalla macchia, persero la forma e le funzioni originarie; il mare inquinato in misura crescente (tanto più dopo la comparsa dei detersivi) raggiunse con i suoi spruzzi la prima fila di pini. Quando questi caddero, quindici o vent'anni fa, il suolo si impoverì, scomparve il sottile strato di «humus», si formò il deserto di sabbia. Ogni l'erosione del litorale si misura in decine di metri di profondità; la fascia di pineta distrutta è profonda trecento metri.

La morte dei pini e del verde costiero non affligge le sole coste toscane. Va attaccando tutte le coste lambite da un mare torbido, coperto da un velo sottile di olii minerali e di detergenti (formano una pellicola polverosa, bianca). Muoiono i pini del litorale di Ostia e di Tor Vaianica, sono attaccati quelli della fascia costiera compresa fra il Circeo e Napoli. Altri fantasmi grigi e neri a Fregene. Crollano i pini di Ravenna. Le rare fasce verdi che Genova ha sul mare sono sempre più spente. Si salvano quelle delle colline liguri perché non raggiunte dagli spruzzi di mare avvelenato.

Nessuna pianta può resistere all'«aerosol» marino. La morte dei pini non è che un segno, più visibile, della rottura dell'equilibrio nel rapporto fra l'uomo e la natura. Il rimedio radicale è uno solo, ovvio: ridurre e eliminare le cause di inquinamento del mare. Non occorrono migliaia di miliardi. Le grandi società petrolifere sono disposte alla collaborazione (si dovrebbero però concentrare i traffici di olii minerali in poche zone controllabili). Comincino i comuni costieri a predisporre impianti di depurazione delle fogne prima di versarle in mare; siano messi fuori legge i detersivi non solubili, come altri paesi hanno fatto. Se questi inviti lasciano indifferenti, si può ben dire che la nostra vocazione al suicidio collettivo è forte, e molto basso il nostro livello civile.

Mario Fazio

Ieri traffico eccezionale su tutte le strade italiane

Belli i tre giorni del weekend Disastroso il rientro in auto

Oltre 400 mila vetture sulla Riviera Ligure - Lunghe colonne in lenta marcia - Bloccate le entrate per Genova al raccordo di Zinola per favorire il deflusso verso il Piemonte - Non meno di tre ore sul tratto Savona-Spotorno - Caos anche sull'Autosole, sulla Bologna-Rimini, a Roma e a Napoli - Folla nei centri alpini

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 giugno.

(u. s.) **Sulla Riviera di Ponente il lungo weekend di fine giugno ha portato una folla incredibile di turisti, facendo registrare il tutto esaurito. Impressionanti le lunghissime ininterrotte file di macchine parcheggiate un po' ovunque e pressoché lungo tutta la via Aurelia. Le strade e autostrade che dalla Riviera di Ponente vanno verso Genova e l'entroterra piemontese sono apparse anche oggi assolutamente insufficienti a far fronte al crescente traffico.**

Sull'Aurelia, ed in particolare nel tratto fra Spotorno e Savona, si sono formate tre lunghe colonne di auto, mentre altrettante percorrevano l'autostrada dei Fiori. Erano migliaia e migliaia di vetture, che, giunte al raccordo di Zinola, nel quale confluiscono anche la Savona-Fossano e la Savona-Genova, l'hanno completamente bloccato, malgrado il massiccio intervento di agenti della Stradale, carabinieri, polizia, guardie di finanza e vigili urbani. La situazione si è fatta particolarmente critica verso le 17 per il totale intasamento dell'autostrada per Genova. La Società concessionaria, per permettere il deflusso delle macchine rimaste in pratica bloccate sull'autostrada ha fatto chiudere alle 17.10 tutte le entrate in direzione di Genova. I caselli sono stati riaperti solo dopo oltre un'ora. Un provvedimento del genere non era mai stato preso in passato.

Non migliora la situazione sull'autostrada per Fossano, sulla via Aurelia e sulle altre principali arterie. Per percorrere il breve tratto Spotorno-Savona si sono impiegate non meno di tre ore.

Genova, 29 giugno.

(*l. d.*) Non meno di quattrocentomila autovetture sulle strade e autostrade liguri in occasione dei due giorni di festa: l'ultimo weekend di giugno. Com'era prevedibile, il rientro ha messo nuovamente in crisi l'intera rete viaria della regione: stasera la coda motorizzata si estendeva, con brevi sussulti, da un capo all'altro delle due Riviere. Più di seicentomila gli ospiti che hanno trascorso il «weekend» sulla costa, da Ventimiglia al golfo della Spezia.

Rapallo, 29 giugno.

(*m. v. g.*) Rapallo, Santa Margherita Ligure e la carrozzabile per Portofino sono rimaste intasate per lunghe ore nel tardo pomeriggio di oggi a causa del traffico automobilistico provocato dalle partenze di migliaia di turisti venuti sul Tigullio per il lungo «ponte» festivo.

Sestriere, 29 giugno.

(*m.*) La festività dei santi Pietro e Paolo è trascorsa sotto un meraviglioso sole: la maggioranza dei gitanti ha consumato la colazione nelle pinete o sui prati.

Aosta, 29 giugno.

(*i. v.*) Con una giornata di sole mitigata da una leggera brezza, si è concluso il weekend di San Pietro e Paolo. Oltre 40.000 sono state le presenze in Valle d'Aosta in questi tre giorni. Intenso è stato il traffico sia ai trafori che ai valichi e sull'autostrada: circa 10.000 le auto transitate dal Monte Bianco, poco meno di seimila dal Gran San Bernardo, oltre 25.000 sull'autostrada.

Milano, 29 giugno.

(*g. m.*) Logorante rientro dei milanesi che venerdì scorso e sabato pomeriggio hanno lasciato la città approfittando della festa di ieri e di oggi: si calcola che circa 1 milione di persone abbia fatto ritorno alle proprie case. Sulle autostrade e sulle superstrade si sono verificati paurosi intasamenti e la lunga colonna di autovetture in molti punti è stata costretta a procedere a passo d'uomo.

Rimini, 29 giugno.

(*r. m.*) Giornata calda sulla riviera di Romagna, con il termometro che si è aggirato sui 30 gradi. Su tutte le strade e sulla autostrada Bologna-Rimini il traffico è stato molto intenso, soprattutto nella direzione nord, cioè verso Bologna.

Roma, 29 giugno.

(*r. s.*) Meno della metà dell'oltre mezzo milione di auto partite da Roma tra venerdì pomeriggio e sabato è rientrata in città. I più, infatti, hanno approfittato del «lungo ponte» di questa settimana per anticipare le vacanze di luglio. Tra le auto che sono rientrate stasera vi sono poi quelle dei gitanti «giornalieri» partiti stamane e rimasti coinvolti in un caotico ritorno che fortunatamente non ha dato luogo a incidenti gravi, ma a una serie di tamponamenti a catena che caratterizzano di solito il rientro a passo d'uomo sulle grandi arterie, le autostrade e le consolari. File chilometriche di automobilisti vi sono state ai caselli delle autostrade nord e sud. Intasamenti sul grande raccordo anulare e agli svincoli, principalmente a quello della via Salaria e della Flaminia. Traffico praticamente bloccato per alcune ore sulla statale «148».

Napoli, 29 giugno.

(*a. l.*) L'esodo dei napoletani ha avuto proporzioni eccezionali durante il lungo *weekend* di fine giugno. La città per due giorni è apparsa deserta. E' certo, in base ai dati rilevati ai caselli dell'Autostrada del Sole e della Napoli-Pompei-Salerno, che oltre 500 mila macchine hanno lasciato Napoli dirette ai centri della costiera amalfitana e sorrentina o verso le località della Riviera del Cilento. Estremamente lento e difficile il rientro in città questa sera.

Santa Margherita Ligure. Nel golfo del Tigullio il consueto carosello di motoscafi (Telefoto Ansa)

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 28,7, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Varazze: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Rapallo: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Viareggio: temp. 28, cielo nuvoloso, vento leggero, mare leggermente mosso.

Capri: temp. 29, cielo parzialmente coperto, vento debole, mare calmo.

Rimini: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento calmo.

Lignano Sabbiadoro: temp. 28, cielo semicoperto, vento leggero, mare calmo.

Il tempo che farà

Al Nord nuvolosità in aumento con piogge e dal pomeriggio con possibilità di temporali. Sulle Regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole, cielo inizialmente poco nuvoloso; nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità sulle Regioni centrali e sulla Sardegna con possibilità di piogge specie sulle Regioni tirreniche ed appenniniche. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati o forti.* Mari: *Adriatico poco mosso, restanti mari mossi o molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	13	31	Pescara	18	30
Trento	19	29	L'Aquila	15	27
Verona	18	29	Roma	17	28
Trieste	23	29	Campobasso	18	26
Venezia	20	29	Bari	19	28
Milano	13	30	Napoli	18	28
Torino	11	27	Potenza	15	34
Genova	21	27	Catanzaro	19	36
Bologna	18	30	Reggio C.	21	29
Firenze	17	29	Messina	24	31
Pisa	18	28	Palermo	22	26
Ancona	21	28	Catania	21	32
Perugia	19	28	Cagliari	20	27

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	13	30
Londra	15	18
Berlino	14	15
Amsterdam	15	18
Bruxelles	10	18
Madrid	17	28
Mosca	17	22
New York	14	27
Tokyo	21	27
Rio de Janeiro	14	30

I nostri inviati nelle principali località di vacanza

I "play-boys" su grosse moto ruggenti scuotono il clima raffinato di Riccione

Molti i «giovani-bene» che odiano la tintarella - Sci nautico e pescherecci per le «battute» al largo

(*Dal nostro inviato speciale*)
Riccione, 29 giugno.

Se Rimini tende a conservare l'aspetto di un enorme apparato a disposizione di un turismo di massa, Riccione si sforza di mantenere a sua volta le proprie caratteristiche ed ambizioni, che sono quelle di un centro balneare rivolto ad una clientela più esigente, raffinata, insomma in grado di spendere più denaro. La cittadina mostra di non lasciarsi assorbire dal dilagare della villeggiatura di largo consumo che si estende per il resto del litorale. Qualche concessione alle vacanze del genere popolare la si è fatta in una zona della periferia, ma per il resto Riccione rimane come uno scrigno foderato di velluto nel mezzo della bonaria costa adriatica.

Forse qui la stagione, per quanto riguarda gli ospiti italiani, è cominciata un po' più a rilento, dato che molti abituali frequentatori preferiscono scegliere un periodo più avanzato dell'estate. In compenso, si registra un aumento del flusso turistico da parte degli stranieri: secondo le statistiche, nel mese di maggio c'è stato un incremento di circa il 6 per cento. Lo scorso anno, complessivamente, giunsero a Riccione dall'estero 90 mila ospiti: tra i più numerosi, i tedeschi (48 mila), gli svizzeri (8300), i francesi (7300), gli inglesi (7 mila 200), gli austriaci (7060) e gli svedesi (6500). Ed anche in questa località le previsioni per l'estate 1970 sono piuttosto ottimistiche.

Lello Mantani, addetto stampa dell'Azienda di soggiorno, dice: *«Già quest'inverno, secondo il calcolo delle prenotazioni, la situazione per il nostro centro si presentava particolarmente favorevole. In seguito, sono sorte alcune incertezze a causa di qualche imprevisto. Ma oggi contiamo di avere, nel complesso, una buona stagione».*

La prima impressione del tipo di vacanza che si pratica a Riccione la si riceve dando uno sguardo al porto: una flottiglia di motoscafi, di *yachts*, di cabinati, di barche a vela. Imbarcazioni di tutti i generi, dalle eromatiere luccicanti, che dondolano pigramente l'una accanto all'altra in attesa dei loro proprietari per la corsa elegante sul mare. Appartengono ad industriali, proprietari terrieri, professionisti. Inoltre, qui quest'anno vanno di moda le motociclette di grossa cilindrata, quella specie di mostri meccanici capaci di raggiungere i 180 chilometri orari: il costo di una di queste macchine, in media, si aggira sul milione di lire. Per i centauri balneari che le inforcano è d'obbligo anche la divisa tutta particolare: pantaloni e giacca di pelle attillati, enormi occhiali azzurrini, mezzi guanti e, stretto al collo, un *foulard* fantasia che sventola nella folle cavalcata sull'asfalto.

Perché qui, a differenza che a Rimini dove si trovano frotte di aspiranti seduttori alla buona, domina in contrasto il genere *play-boy*. Il giovanotto si dedica in prevalenza allo sci nautico, resta poco sulla spiaggia perché l'abbronzatura non è più un gran pregio, riserva buona parte della giornata al motoscafo e alle scorrerie sulla moto imponente, dalla quale scarica alla fine ragazze stravolte dalla velocità.

Qualcuno è andato a comperare un vecchio peschereccio e l'ha attrezzato con tutti i confort, per invitare gli amici alla pesca d'altura.

Il *play-boy* che frequenta Riccione si dedica infine con impegno sofisticato alle ore notturne nei locali della zona, che sono tanti. E pare che parecchie delle giovani ospiti, al termine della vacanza, se ne parlano alquanto assonnate per le lunghe veglie trascorse nelle sale da ballo.

Agli alberghi che gremiscono la cittadina fanno corona decine di ville, in cui la sera proprietari ed invitati, in maggioranza bolognesi, attorniano con emiliana esuberanza tavole generosamente imbandite.

Riccione compie ogni sforzo per rendere il soggiorno dei suoi ospiti particolarmente gradito. Persino le «vigilesse», istituite per dare un tocco di grazia a questa severa funzione urbana, sono vestite con una eleganza squisita: la divisa che indossano è stata disegnata apposta per loro da Biki.

Poco lontano da Riccione, c'è Cattolica, un altro centro dell'Adriatico che va popolandosi di bagnanti. Qui si ritorna ad un genere di turismo di impronta familiare. Molti inglesi scelgono questo posto per venire a trascorrere le loro vacanze: dicono che ha saputo conservare le caratteristiche di un villaggio di pescatori. La scorsa estate a Cattolica si sono avuti circa 200 mila arrivi, in maggioranza dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Francia e dall'Olanda. La località ha tre condizioni ambientali particolari: il tratto di mare disposto a golfo, il monte di Gabicce che lo protegge, un clima quasi costantemente fresco. E i responsabili del turismo, dal canto loro, organizzano svaghi e trattenimenti. Di solito, sono manifestazioni semplici e gaie, improntate al folclore.

Giuliano Marchesini

Due giovani annegano ad Alassio davanti ad una spiaggia libera

Erano in gita con alcuni amici per il lungo *weekend* - Subito soccorsi, ma invano

(*Dal nostro corrispondente*)
Alassio, 29 giugno.

(*a. g.*) Due disgrazie mortali sono accadute nel pomeriggio di oggi nel golfo di Alassio. Hanno perso la vita per annegamento due giovani, che erano venuti al mare per il *weekend*. Il primo è un piemontese, il ventiduenne Riccardo Quaglia, nato e residente a Centallo (Cuneo), in frazione San Biagio Chiabotto Morra, celibe, impiegato.

Il Quaglia si era recato a fare il bagno in un tratto di spiaggia libera all'estremo levante di Alassio, in compagnia di alcuni amici e parenti. Entrato in acqua, si era allontanato di poche decine di metri, quando improvvisamente è scomparso sott'acqua.

Alcuni amici si sono subito tuffati per soccorrerlo. Dopo averlo condotto a riva, viste le gravi condizioni in cui si trovava, hanno provveduto a trasportarlo all'ospedale locale con un'autolettiga della Croce Rossa. L'infermiere è però deceduto durante il percorso.

Poco dopo è annegato un altro giovane, che prendeva il bagno in un tratto di spiaggia libera al centro di Alassio. Si tratta di Vitale Mascia, operaio di Donori (Cagliari). Mentre prendeva il bagno, è stato visto scomparire sott'acqua da alcuni conoscenti, che hanno dato l'allarme. Soccorso da bagnanti e condotto a riva, è morto poco dopo il ricovero all'ospedale per asfissia da annegamento.

Giovane di Lessolo annega a Chiavari

Ivrea, 29 giugno.

(*r. a.*) Un giovane abitante a Lessolo, Emilio Soffranio, di 18 anni, apprendista alla scuola Olivetti, è annegato domenica a Chiavari nello specchio d'acqua antistante lo stabilimento balneare «Adua». Il giovane era arrivato sabato mattina nella località ligure prendendo alloggio in un albergo del centro. Verso le 15 di domenica ha affittato una cabina, poi nessuno lo ha più visto. Solo verso le 21,30 il bagnino Luigi Costa, mentre perlustrava in barca il tratto di mare davanti allo stabilimento, ha notato un cadavere a pelo dell'acqua. Lo ha recuperato e portato a riva dove è stato riconosciuto per quello del Soffranio.

Sedicenne annega nel lago di Candia

Candia, 29 giugno.

(n. o.) Uno studente di 16 anni, Mauro Giovannini, residente a Rivara Canavese in frazione Camagna, cascina Biasina 1, è annegato nel lago di Candia. Oggi, il giovane, in compagnia dell'amico Livio Picco, di 23 anni, con la sua «500» era giunto al lago di Candia per fare il bagno.

Noleggiata una barca, i due, insieme con altri amici, si erano recati su una boa, ad un centinaio di metri dalla spiaggia. Qui hanno incominciato a tuffarsi in acqua. Ad un certo punto, il Giovannini, forse colto da malore improvviso, non è più riemerso. Dato l'allarme, il bagnino Mario Gabello si è tuffato in acqua, senza riuscire a riportare in superficie il ragazzo.

Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Ivrea, i quali dopo circa mezz'ora hanno recuperato il corpo del giovane, che è stato trasportato all'obitorio del cimitero comunale di Candia. Sul luogo si sono recati anche i carabinieri di Caluso che hanno aperto un'inchiesta.

Al largo di Gabicce sull'Adriatico

Un "sub" muore dilaniato dall'elica di un motoscafo

(*Dal nostro corrispondente*)
Pesaro, 29 giugno.

(*e. m.*) Nelle acque di Vallugola, a sud di Gabicce, un pescatore subacqueo milanese, Rodolfo Lucchini, di 39 anni, perito industriale, è stato ucciso dall'elica di un motoscafo.

Il Lucchini era immerso per partecipare ad una gara di pesca subacquea quando è transitato nella zona un motoscafo guidato dal rappresentante di commercio Giorgio Flenghi, di 46 anni, abitante a Riccione. Il Flenghi non si è accorto della presenza del «sub»; l'elica lo ha straziato il corpo del pescatore, il quale, soccorso da alcuni compagni, è stato trasportato all'ospedale di Cattolica dove però i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

E' in corso un'inchiesta da parte dei carabinieri della stazione di Gabicce per accertare le eventuali responsabilità nell'incidente.

Lo sciopero dei pullman blocca trecento turisti

Genova, 29 giugno.

(*l. d.*) Oltre trecento turisti stranieri, giunti ieri notte a Genova con voli «charters», sono rimasti bloccati per più di due ore in seguito a una manifestazione di protesta organizzata da una settantina di dipendenti di autolinee al varco aeroportuale. I dimostranti, infatti, hanno impedito il passaggio dei pullman che dovevano portare gli stranieri (diretti quasi tutti verso le località turistiche della Riviera) alle loro destinazioni.

Alitalia
LINEE AEREE ITALIANE S.p.A.
Sede in Roma
Capitale Sociale Lire 50.000.000.000 interamente versato

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1970

Si rende noto ai Signori Azionisti che l'Assemblea ordinaria dei Soci del 25-6-1970 ha determinato il dividendo per l'esercizio 1969 in ragione di Lit. 700 (settecento) tanto per le azioni di categoria «A» (cedola N. 5) che per le azioni di categoria «B» (cedola N. 6).

Il dividendo sarà esigibile, dedotte le ritenute di legge, a partire dal 1° Luglio 1970 su presentazione dei certificati e stacco delle relative cedole:

— **Per le azioni di categoria «A»** esclusivamente presso la Cassa Sociale in Roma, Palazzo Alitalia, Piazzale dell'Arte (Eur).

— **Per le azioni di categoria «B»** presso la Cassa Sociale oppure presso gli Sportelli dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco di Sardegna.

ACQUISTIAMO I MATERASSI IN UN NEGOZIO DI MATERASSI

no in un grande negozio, anzi in un grande magazzino di materassi, di soli materassi, di tanti materassi, dove si vedono tutti in file, ben allineati, le più grandi marche, dove si può liberamente ammirare e scegliere, dove un consiglio può essere anche richiesto, ma dove si compra in piena libertà, dove non si «spinge» nessuna marca più dell'altra, dove i colori e i disegni delle fodere formano un policromo arcobaleno, dove infine i prezzi sono i più competitivi, i più scontati. Un negozio così a TORINO esiste: è il più grande magazzino di materassi. E' il:

SUPERMATERASSI di
CORSO GIULIO CESARE 27 bis - TEL.
e la filiale di VIA CIBRARIO 73 - TEL. 746.755

Ricordiamoci: una grande scelta è sempre un grande risparmio. Andiamo ad acquistare dove abbiamo la sicurezza di questa scelta.

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(QUASI ANGOLO VIA V. CALUSO)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Maglie primaverili	L.	990
Giacconi sciré	»	1500
Blue-jeans uomo	»	1200
Camicie beat	»	1500
4 maglie intime	»	1000
Vestiti uomo	da »	9900 in più
Soprabiti uomo e donna	da »	5000 in più

«novità primaverili per donna e uomo» prezzi favolosi
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

Istituto MAGISTRALE "GIUSTI"
PARIFICATO
Via Maria Vittoria 54 - 10124 Torino - Tel. 871.779
Sono aperte le iscrizioni alle classi I, II, III, IV
Convitto e semiconvitto

ERNIA
ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Tel. 287.036
Se malgrado la precisione nel confezionare la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso. Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 9-12; 14-19. Festivi 9-12 presso la Filiale di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quirico 4 - Tel. 534.500
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000
Un medico dell'Istituto riceverà dalle 8 alle 12 a:
ASTI - Mercoledì 1° luglio Albergo Nazionale e primo mercoledì ogni mese
NOVARA - Giovedì 2 luglio Albergo Italia e il primo giovedì di ogni mese
VERCELLI - Venerdì 3 luglio Albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese
BIELLA - Lunedì 6 luglio Albergo Commercio e il primo lunedì di ogni mese
CASALE - Martedì 7 luglio Albergo Rose d'Oro e primo martedì ogni mese
LA SPEZIA - Domenica 5 luglio Albergo Impero ore 9-16

ISTITUTO
INTERPRETARIATO
per traduttori - interpreti
LICEO LINGUISTICO
Via Carlo Alberto 16 - Tel. 541.637 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via L. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 10
BOLOGNA Via Rizzoli 18
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO Via Portici 36
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Ilas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Ilas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ilas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24990 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (nessuna esclusa), aggiungendo quelle corrispondenti al titolo della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'I.G.E. Le rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Nessun annuncio che contenga richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Ilas-Kompass Pubblicità s. ... Torino», computata per sei parole. Le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o recapitate e spinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CESOIA 2000 per 2 Schorrighausen perfettamente funzionante vendesi 1 milione 100.000. Tel. 796-446.

② Artigianato

COLORCASA decorazioni, tappezzerie, verniciature civili, industriali. Torino dintorni. Tel. 874-147.
IMPRESA edile artigiana restaura modifica alloggi, centrali termiche. Telefono 669-556.
IMPRESA qualificata assume lavori modifiche rifacimenti opere nuove edilizia. Tel. 773-812.
PORTE facile cablate ampliate bruciature, vende Bosco. Telefonare 593-580.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542-654, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla libretta. Autosovvenzioni immediate presentando documento auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 8 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 541-690.
A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-654, 530-445.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. FINSARDA, via Cernaia 22, tel. 544-224. Prestiti mutui, immediati. 8% lunghe rateazioni.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti immediati su auto anche se ipotecate, supervalutando. Finsotex, corso Francia 15, tel. 760-205, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e ipotecari rimborso 12-60 mesi tutto Piemonte, tasso 6%. Via Sacchi 44. Telefono 594-760.
A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, telef. 760-205, 779-826, piazza Solferino angolo c. Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, telefoni 760-205, 779-826; piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in due giorni anche 2ª ipoteca.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai SO.FI.T. Corso Dante 2, telefoni 501-420, 501-541.
A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti personali a dipendenti IPIMA via S. Teresa 7, telefono 540-879.
A.A. AFFIDATE vendita azienda commerciali industriali negozi Fasano, 694-670, 694-180.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-652, prestiti impiegati, operai, commercianti autoveicoli, mutui casa, appartamenti.
A.A. FIPAT concede prestiti 18-36 mesi operai impiegati professionisti. Telefonare 516-280.
A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia artigiani, dipendenti, commercianti. Telefonare 530-542.
A. ACQUISTEREI rileverei Torino vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telef. 343-508.
A. AFFIDIAMO pronta negozio latteria. 200.000 carnose, avviatissimo. Riva, corso Re Umberto 45.
A. AUTORIMESSA lavaggio centralissima, cediamo 700.000 anticipo, lotto sicuro. Riva, corso Re Umberto 45.
A. NEGOZIO tabaccheria centralissimo cediamo 5.000.000 contanti rimanente dilazionato. Lotto levato. Riva, corso Re Umberto 45.
AFFARONE cedo avviata latteria dilazionando unitarie 3.400.000 con alloggio. Telef. 273-267, 287-574.
AUTORIMESSA avviatissima lavaggio vicina bella posizione in corso mq 1750 vendo privato contanti. Telefonare 731-051.
AUTORIMESSA centrale 130 macchine, reddito netto 700.000 mensili, cedesi, libero, Quirico, via Garibaldi 3.
AUTORIMESSA lavaggio officina 280 macchine cediamo 11.000.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO bar ristorante locanda, carrozzabile, cediamo 10.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO bar ristorante, Val, vendiamo compreso immobile, 32 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO bar superalcoolici bocciofila, vendiamo Torino, cediamo 10 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio alimentari, vendita ingrosso, Vercelli, cediamo 34 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio pani cediamo 1.250.000 (facce 600.000 contanti). Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio commestibili frutta verdura, Vercelli, cediamo 3 milioni 300.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio ... ferramenta ..., cediamo .... Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio ... cediamo 2.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio ..., cediamo 6.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio ... frutta, ..., cediamo 1.400.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio ... cediamo 4.200.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATO ristorante cerca socio. Telef. 560-491 pomeriggio.
AZIENDA atelier confezioni maglieria, nel Vercellese, cediamo 15.000.000, facile utile. Riva, corso Re Umberto 45.
BAR analcolico latteria dintorni Torino incasso 90.000 giornaliere cediamo. Troglia corso Regina 168.
BAR superalcoolici avviato, ..., dehors, cediamo 7.200.000 dilazionando. Troglia 238-606.
BORGHETTO Santo Spirito bar con trattoria vendesi ottimo lavoro estivo. Telefonare 643-208.
CAUSA salute cedo negozio ... centrale. Scrivere: «Ilas-Kompass Pubblicità 3312 — 10100 Torino».
BAR 40.000 giornaliere anticipo ... e 500.000, fronte Fiat, affitto minimo con alloggio, cedesi eventuali prova. Tel. 537-213.
CEDESI bar superalcoolici ottimo ... zona centrale. Tel. 544-595.
CEDESI bar superalcoolici ... utile mensile 700.000. Tel. 766-951.
CEDESI ... telefonare ... 886.
CEDESI supermercato mq 550 cintura Torino 60 milioni incrementabili. Telefonare 943-175.
CEDO profumeria estetica ... zona commerciale, ottimo utile. Telefonare 336-561.
CERCASI azienda disposta costruzione macchine utensili, ordini mensili 50 milioni. Scrivere: «Ilas-Kompass Pubblicità 389 — 10100 Torino».
COMMESTIBILI 70.000 giornaliere ... 400.000 cede urgentemente ... ospedaliero. Tel. 531-213.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede causa salute, avviato abbigliamento uomo-signora, cintura Torino. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima officina specializzata costruzione macchinario lavanderia industriale. Scelta clientela estero-nazionale. Utile 20.000.000 annuali incrementabili.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede cintura Torino, avviatissimo albergo-ristorante, forte utile. Trattabili 17.000.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale bar super, angolo, 45.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede convenientemente tipo-litografia attrezzatissima. Adatta tipografia interno complesso commerciale industriale.
DI SALVATORE, corso F. Turati 10, cede avviato commestibile, Parella, 110 mila giornaliere garantite. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso F. Turati 10, cede, causa ritiro commercio, commestibili, licenza adatta super market, utile netto 300.000 mensili. Trattabili 5 milioni. Alloggio.
DI SALVATORE, corso F. Turati 10, cede decennale industria dolciaria. Attrezzatura modernissima. Utile annuo garantito 20.000.000 incrementabili. Sufficienti 25.000.000 contanti.
DI SALVATORE, corso F. Turati 10, cede avviata autorimessa, 200 macchine, completa, utile netissimo 300.000 mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso F. Turati 10, cede modernissima profumeria, zona ottima. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso F. Turati 10, cede centrale pensione 14 camere, facile conduzione. Buon utile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale specialità pelmiziale. Posizione commercialissima.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviato elegante arredamento signora. Retro abitabile. Trattabili 5.800.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissimo negozio dischi, strumenti musicali. Trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede boutique centralissima modesta, 7.500.000. Vera occasione.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderna cartolibreria-giocattoli-merceria. Utile netto 300.000 mensili. Alloggio.
DROGHERIA zona incremento edilizio arredamento nuovo, cediamo 1.800.000 facilitando. Troglia, corso Regina 168.
ESPORTAZIONE ... commercialissima cediamo ... negozi ... via Garibaldi 5.
GIRARROSTO vende privato zona sviluppo Fiat Mirafiori alto reddito documentabile 6.000.000. Scrivere: «Ilas-Kompass Pubblicità 3394 — 10100 Torino».
IN Bergamo vendesi per troppo lavoro avviatissima pizzeria bar trattoria. Scrivere Casella 154 Pubbliman, 24100 Bergamo.
LATTERIA bellissima ... 250 litri 70.000 incasso con prova anticipo 2.000.000. Tel. 517-280.
LATTERIA Vanchiglia, 40.000 giornaliere, cediamo anticipando 2.000.000 Sassi via Garibaldi 5.
LAVASECCO ... moderno, reddito netto 600.000 mensili. Telefonare 546-897.
LORIO, corso Francia 42 cede ... verdura commestibili attrezzatissimo 50 mila giornaliere ....
MOTIVI famiglia cedo ... Borgata Parella reddito netto mensile L. 160.000 richiesta L. 750.000. Telefonare 767-800.
RILEVEREI negozio mobili. Telefonare 744-835 ore 13-15, 20-22.
RINOMATO negozio calzature centrale cedesi anche senza merce. Tel. 546-129.
RISTORANTE tavola calda dancing, avviato primaria zona turistica, cedesi. SPI - Casella 22/P, 17100 Savona.

STABILIMENTO farmaceutico funzionante medie grandezza produzione specialità medicinali ed olii organiche, sito km 26 da Roma zona Cassa Mezzogiorno cedesi con o senza listino Casella 55 R. Sip Telione, Roma.

VENDESI negozio confezioni e bigiotteria, zona nuova. Telefonare 732-517 orario pasti.
VENDESI negozio pellicceria avviatissimo zona stadio. Telefonare 396-124.
VENDO merceria via Vanchiglia. Telefonare ore pasti 264-341.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti. Tel. 518-736.
A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Immobiliare Torinese 515-318.
A.A.A.A. ACQUISTO appartamento pagamento contanti. Tel. 500-972.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Tel. 654-673.
A.A.A. VENDONSI via Nizza 376 (P. Bengasi) una-due camere, tinello, servizi. Visite 10-12.
A.A. ACQUISTA alloggio pagamento contanti qualunque zona. Tel. 654-061.
A.A. ACQUISTO casetta villetta Torino o vicinanze. Telef. 513-598.
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torinese 541-418.
A.A. FASANO 694-670, 694-180, vende rapidamente contanti vostri alloggi.
A.A. PINO vendesi alloggio in signorile casa centrale con giardino. Mutuo. Telefonare 81-484.
A.A. VENDONSI alloggi centrali, negozi, mansarde, terreno, bagno, facilitazioni pagamento. Telefonare 81-484.
A. CENTRO S. Paolo convenientissime eleganti 3 camere cucina ingresso bagno, da L. 6.700.000, ampio magazzino L. 6.800.000, suff. 30 % contanti. Consulcdile 533-322.
A. CENTRO S. Paolo, spazioso, 1 camera, cucina, bagno, L. 3.950.000 sufficienti 30% contanti. Consulcdile 533-322.
A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo lungo rateazioni.
A. CORSO Mediterraneo recente, spazioso, piano rialzato, 3 camere cucina bagno L. 10.200.000 suff. 6 milioni 200.000 più dilazioni. Consulcdile 533-322.
A. CORSO Peschiera recenti a prezzo d'occasione, 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, da L. 7.950.000, sufficienti 30 % contanti più mutuo. Consulcdile 533-322.
A. CORSO Vinzaglio, adiacente via Cernaia, drogheria più retro, 3 camere, servizi, reddito 6,80%. Lire 11.500.000 sufficienti 7.000.000 più mutuo; magazzino mq 50, reddito 7,20% L. 5.000.000 sufficienti 30% contanti. Consulcdile 533-322.
A. FRAZIONAMENTO prestigioso ordine Via Vigliani 25 interno 3. Appartamenti liberi ed occupati, ottimamente rifiniti. Alto reddito. Prezzi eccezionali. Telefonare 553-463.
A. GASSINO, signorilissima in villa con giardino circostante; nuovi abitabili subito 2 camere tinello cucinotto bagno, posto macchina 9.500.000. Suff. 40 % contanti. Consulcdile 533-322.
A. OCCASIONE vendo alloggio arredato sul mare. Telefonare 772-364 ore pasti.
A. OCCASIONISSIMA. Appartamento mansardato, tre camere, bagno, corso Mediterraneo 31, 4.500.000. Telefonare 533-463.
A. RECENTISSIMO, due camere, cucinotta, servizi. Corso Caio Plinio 50 bis. 7.400.000, compreso mutuo. Facilitazioni. Telefonare 533-463.
A. PIAZZA Guala, nuovo, abitabile subito, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo S. Paolo, dilazioni. Telefono 312-562.
A. PRENOTIAMO corso Duca degli Abruzzi 75 costruendi appartamenti di alta classe. Telefonare 553-463.
A. PRIVATO vende alloggi camere tinello cucinino ... bagno Barriera Milano, 4.300.000 via Torino 18/2. Tel. 513-398.
A. VENDESI o affittasi due grandi negozi. Rivoli. Telefonare 792-976.
A. VIA Pesaro 54 vendesi ultimi alloggi 2-4 camere, servizi. Mutuo facilitazioni. Visite 16-18.
ABITABILE immediatamente, Val della Torre. Villa lussuosa, modernissima, bagno, cinque camere, grande ripostiglio, doppi ingressi, doppi servizi, ... spaziosa tavernetta, giardino. L. 14.250.000, mutuo 34.250.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE subito, a Rita: bellissime 3 camere, cucinino ..., non ... occasione, 6.100.000 facilitando. Casella 552-980.
ABITABILI subito, ultimi alloggi, nuovi, via Pacchiotti 77, ... 1 camere, cucina, bagno. Mutuo, facilitazioni.
ABITABILI ... corso Sebastopoli ..., 3 camere, servizi. ... Per visite telefonare 350-077.
ACQUISTA alloggi Torino, purché liberi, trattando privatamente, contanti. Telefonare 565-731.
ACQUISTARE ... San Paolo, appartamento ... tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.150.000, mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67.
ACQUISTO alloggi privatamente per impresa capitale in Torino. Telefonare ....
ACQUISTO ... casa in Torino ... camere. Telefono 634-675.
ACQUISTO ... preferibilmente ... zona Crocetta, Vinzaglio. S. Rita. Telefonare 325-474.
ACQUISTO privatamente in Torino casa ... ristrutturare. Telefonare 543-111.
AFFARE! ... corso Trapani, ... 2 camere, cucinotta, ... 2.700.000. Fiorcase 542-225.

ADDIRITTURA 30% inferiore prezzi zona! Appartamenti «fuori serie» commercialissima via Lanzo 99. Prezzi, condizioni, pagamento irrisori. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.000.000, mutuo 3.120.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.000.000, mutuo 4.950.000. Gabetti 57-67.
AFFARE! Corso G. Cesare 30. Appartamenti spaziosi, prezzi ridottissimi: 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.000.000, mutuo 4.800.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.700.000, mutuo 6.500.000. Splendidi attici: 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, grande terrazza vista collina 3.700.000, mutuo 5.800.000. Gabetti 5767.
AFFARE! Miniappartamento elevatissimo reddito, via Alessandria 8, interno via Bologna. Due camere, ingresso, bagno ... 1.480.000, mutuo 2 milioni 270.000. Gabetti 57-67.
AFFARE! Spaziosissimo appartamento, prezzo minimo, corso Ferrucci 8. Salone, sei camere, cucina, bagno, ingresso 16.100.000. Altro, libero subito, salone, 3 camere, cucina, bagno, ingresso 11.600.000. Sufficiente 30% contanti. IPI 537-066.
AFFARE: Largo Orbassano 29, tre camere, cucina, 9.800.000. Tel. 553-485.
AFFARE: via Frejus 15, tre camere, cucinotta, ... 13.700.000. Telefonare 553-485.
AFFARONISSIMO via Leggia angolo via Filadelfia, 3 camere cucina doppi servizi, 13.800.000. Fiorcase 542-225.
AFFITTASI, vendesi locali ... uso magazzino, mq 400 con alloggetto, corso Brescia 7. Telef. 915-050.

AFFRETTATEVI: ultimi appartamenti nel centro residenziale Orsa Maggiore 6-7 vani, doppi servizi, ampio giardino condominiale. Telefonare 536-151

AL centro commerciale della nuova Residenza Torino-Fiori, via Biscaretti di Ruffia (Mirafiori), vendiamo negozi e magazzini di sicuro sviluppo per alta concentrazione urbanistica. Tel. 353-493

ALASSIO offriamo appartamenti luglio agosto. Immobiliare Doria. 40512 Piazza S. Ambrogio.
ALBISSOLA, appartamento conveniente. Camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo panoramico, 1.450.000, mutuo 3.350.000. Gabetti 57-67.
ALASSIO vendiamo appartamento zona levante quattro vani. Immobiliare Doria. Piazza Santambrogio. 40512.
ALASSIO vendonsi due costruendi appartamenti in villa. Telefonare Alassio 42-30e.
ALLA Pellerina, appartamenti signorili in complesso residenziale (su una altezza belvedere panoramica verso le Alpi) formato da tre palazzotti con relativo parcheggio e verde privato. Impresa vende: Corso Appio Claudio angolo Corso Bernardino Telesio, Residenza Gran Paradiso. Telefono 728-959, 815-213.
ALLOGGETTI nuovi Barriera Milano 1-2 camere tinello cucinino, vendo. Telefonare 655-782.
ALLOGGETTO Largo Orbassano camera cucina terrno bagno ascensore vendo. Tel. 653-782.
ALLOGGI corso Grosseto 151 camere, cucina, servizi 5.700.000; 2 camere, cucina, servizi 5.900.000 facilitando. Tel. 519-518.
ALLOGGI corso Sturn, Parella ... vende 5.000.000, 11.500.000. Telefonare 725-187.
ALLOGGI nuovi zona lungo Po Antonelli Sassi ..., tinello, cucinino, servizi, impresa vende. Telef. 895-557.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani, tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendesi. Residenza Valsalice telefono 547-108.
ALLOGGI signorili 3-4 camere cucina doppi servizi, vendiamo, rivolgersi in cantiere, via Balordi 3 ang. via Peverago. Telefono 563-554.
ALLOGGI spaziosi via Monginevro 258; prezzi convenienti 2.300.000 camera, massime dilazioni. Capello, 532-780.
ALLOGGI specialissimi, grandiosa economicità. Via Monte Rosa 30, civile Barriera Milano, fronte mercato, scuole. Prezzi stralcianti: due vani, servizi: 700.000, mutuo 1.050.000. Gabetti 57-67.
ALLOGGI, uffici, pied-à-terre signorilissimi vendonsi. Telefonare 599-432.
ALLOGGI 2-3 camere convenientissimi privato vende via Levegno 84, dilazioni visite in loco.
ALLOGGIO centralissimo libero, quarto non ascensore, 3 camere cucina mansardo gabinetto interno, 5.300.000 suff. 2.300.000. Capello 532-780.
ALLOGGIO (corso Racconigi) 2 camere tinello servizi 5.700.000 facilitando. Telefonare 381-162.
ALLOGGIO bicamere servizi vendo di lazionando 4.800.000. Tel. 310-303.
ALLOGGIO elegantissimo libero (via Pastrengo) 2 ... camere cucinetta servizi 3.850.000, mutuo 4.900.000. Torincase 517-249.
ALLOGGIO libero (via Pastrengo) 2 camere cucina servizi 4.300.000 facilitando. Torincase 517-249.
ALLOGGIO nuovo (centrale) 2 camere tinello servizi, 4.000.000 più mutuo. Torincase 515-318.
ALLOGGIO nuovo (piazza Bengasi) 2 camere tinello servizi 2.900.000 mutuo 4.000.000. Torincase, 517-249.
ALLOGGIO nuovo signorile: salone, camera, tinello, cucinotta, servizi, zona corso Orbassano, vendesi. Telefonare 377-507.
ALLOGGIO piano rialzato (via Monginevro 250), 2 camere, cucina, servizi; 6.400.000, sufficienti 2.400.000. Capello 532-780.
ALLOGGIO signorile, libero, vicinanze corso Mangoni, cinque camere, servizi, 19.000.000. Studio Furbetto 544-566.
ALPIGNANO vendesi occasione 3 camere servizi, altro 2 camere servizi, esclusione. Telefonare 966-043. Colombari.

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa Via S. Teresa 3 - TORINO - Telefono 537.066 (5 linee)

Corso Racconigi 192

I PREZZI PIU' BASSI DELLA ZONA!
IL MOMENTO GIUSTO PER UN OTTIMO ACQUISTO!

LA POSIZIONE: un punto chiave, prospiciente il largo Racconigi, a 500 metri da Piazza Robilant e vicina alla FIAT SPA e alla LANCIA, con comodità di scuole, asili, giardini nelle vicinanze, collegato rapidamente con i punti più nevralgici della città.

LA COSTRUZIONE: è del '58, dotata di riscaldamento centrale e ascensore; portoncino d'ingresso in cristallo, impianto citofonico, scale in marmo, pavimenti in parquets, ampi balconi panoramici con vista della collina.

APPARTAMENTI SIGNORILI

- camera, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio a partire da 4.600.000
- camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio a partire da 5.900.000
- 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio a partire da 7.600.000
- muri negozi, posizione commercialissima, ottimo reddito

Contante sufficiente all'acquisto 30% - Mutuo dilazioni

3 frazionamenti a prezzi convenientissimi

■ in precollina: via Moncalvo 58
2 grandi camere, cucina, bagno, ingresso 9.400.000
salone, 2 camere, cucina, bagno, ingresso 12.700.000
salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso 13.900.000

● in zona Francia: via Vandalino 87
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso 4.200.000
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 6.100.000
4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 8.200.000

● vicino alle Molinette: c.so Spezia 19
camera, cucina spaziosa, bagno, ingresso 4.500.000
2 camere, cucina spaziosa, bagno, ingresso 7.200.000
3 camere, cucina spaziosa, bagno, ingresso 9.300.000

CONTANTE SUFFICIENTE ALL'ACQUISTO 30% - MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI SINO A 10 ANNI NESSUNA COMMISSIONE A CARICO DELL'ACQUIRENTE - NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI.

SANREMO - i residence più eleganti della riviera

RESIDENCE HERMITAGE

Appartamenti signorili rifiniti accuratamente con materiali pregiati. In posizione eccezionale tra il verde del parco Hermitage con vista sul golfo da Capo Nero a Capo Verde.

Salone, camera, cucina, bagno, ingresso, terrazzi a partire da 19.800.000

Salone, 2 camere, cucina, tripli servizi, ingresso, terrazzo a partire da 29.450.000

Splendidi attici: salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ingresso, grandiosi terrazzi a partire da 44.000.000

Viale Carducci 15

RESIDENCE MEDITERRANEE

In riva al mare con spiaggia privata e possibilità di attracco per la vostra barca. Nello splendido parco dell'hotel Mediterranée, piscina olimpionica con acqua di mare. Appartamenti signorili eccezionali nei particolari e nelle rifiniture. Impianto citofonico televisivo, cucine unibloc con frigorifero e freezer incorporati.

Living, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo a partire da 13.800.000

Living, camera, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo a partire da 27.400.000

Altri tipi maggiori dimensioni. Attici esclusivi con piscina privata ed terrazze e arenile.

Corso Cavallotti 15

CONTANTE SUFFICIENTE ALL'ACQUISTO 30%

MUTUO FONDIARIO DILAZIONI PAGAMENTO NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE GIORNI FESTIVI

ALLOGGIO (via Madama Cristina 4) camera cucina servizi 4.200.000 facilitando. Torincase 515-318.
ALLOGGI (via Mazzini) 4 camere cucina terrno bagno 3.500.000 mutuo 4.300.000. Torincase 515-318.
ALLOGGIO 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, zona Mauriziano vendesi. Tel. 773-812.
ALTISSIMO reddito! Appartamenti centrali, incredibilmente scontati, via Santa Chiara 45, adiacenze piazza Statuto. Due camere, ingresso, servizi: 870.000, mutuo 2.030.000. Tre camere, ingresso, bagno, servizi: 1.170.000, mutuo 2 milioni 730.000. Sei camere, doppi ingressi, servizi: 1.920.000, mutuo 4 milioni 480.000. Gabetti 57-67.
ANDORA Marina vendo lotto terreno 1415 mq con progetto approvato costruzione cinque alloggi, garages, vicino strada. Telef. 379-427.
ANDORA vendiamo lotti terreno con progetto. Immobiliare Doria. Piazza Santambrogio. Alassio.
APPARTAMENTI centrali, pronti, signorilissimi. Salone, 2-3 camere cucina, doppi servizi. Via Michelangelo 12.

APPARTAMENTI Crocetta, signorili, spaziosi, confortevolissimi. Salone, 3/4 camere, cucina, doppi servizi, box. Pagamento dilazionato. Tel. 537-496.

APPARTAMENTI in villa, con parco, Valsalice, due passi dal centro: 3-5 camere, salone, tripli servizi, 30% contanti rimanenza mutuo. Ponte Verde 5/10.
APPARTAMENTI molto signorili 1-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla, Cascine Vica vende direttamente impresa. Telefonare 293-189.
APPARTAMENTI signorili palazzo Ebe-Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alla stanza consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campiglia, telef. 311-756. Visite cantiere anche giorni festivi.
APPARTAMENTI 1-3 camere servizi, palazzo signorile. 2.000.000 rimanenza mutuo. Fronte statale Torino-Leinì, Mappano. Telefonare 467-687.
APPARTAMENTINO convenientissimo, zona Francia, via Vassalli Eandi 30. Due camere, cucina, bagno, ingresso 2.100.000, mutuo 4.900.000. IPI 537-066.
APPARTAMENTO nuovo, via Gioacchino Salvucino, due camere, cucina, bagno, doccia. 10.500.000, mutuo 9.000.000. Ulteriori facilitazioni. Vendo direttamente. Telefonare 540-325.
APPARTAMENTO nuovo, 3 camere tinello, via P. Cossa, vendesi. Telefonare 657-879.
APPARTAMENTO occasione corso Brunelleschi quasi corso Francia 3 camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 3.500.000 mutuo 3.300.000. Fiorcase, 542-225.
ASTI, via Conte Verde. Appartamenti moderni, ampio soggiorno, due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.850.000, mutuo 2.650.000. Gabetti 57-67.
ATTICO signorile grande salone 3 camere cucina doppi servizi ampliissimo terrazzo panoramico costruzione 1965 vendesi Grugliasco viale Gramsci 86, tel. 331-756.
AUTORIMESSA avviatissima, mq 1800, affittata 500.000 mensili, barriera Milano, vendiamo 85.000.000. Beltramo, telefono 535-912.
AUTORIMESSA centralissima, mq 2000, reddito annuo 12.000.000 vendiamo 150 milioni, mezzo mutuo 35.000.000. Beltramo, telef. 535-912.
AUTORIMESSA, mq 1300, zona Crocetta, ottima clientela, reddito annuo 4.400.000 vendiamo 70.000.000. Beltramo, telef. 535-912.
AVIGLIANA, appartamenti vista lago, due, tre, quattro camere, servizi, posto auto, giardino: da 2.025.000, mutuo 4.725.000. Gabetti 57-67.
BASSO fabbricato cortile mq 150 alto reddito, cortabile, vendesi. Telefonare 657-879.
BELLISSIMI alloggi liberi via Cellini 2 angolo corso Roma (piazza Bengasi) 3-4 camere servizi vista collinare vendesi con mutuo e facilitazioni. Visite pomeriggio o telef. 555-349, 667-116.
BIVIO Frossasco vendesi villa 2 piani 8 camere doppi servizi termosifoni cantina, 1000 mq terreno. Tel. 0121/52180, 379-427.
BIVIO Frossasco vendiamo lotti terreni per capannoni industriali vicino strada da 10-16.000 mq. Tel. 0121/52180, 379-427.
BORGHETTO Santo Spirito impresa Milano vende mini alloggi bicamere attici panoramici vista mare prezzi convenientissimi dilazioni. Tel. 643-208.
CASA centrale, 30 alloggi, 370 camere, basso fabbricato, mq 4200, interamente affittata, reddito 72.000.000 annui, vendiamo, volendo mutuo. Beltramo, telef. 535-912.
CASA padronale 400 mq giardino, servizi, collina Piossasco, vendesi, permutasi. Grosso, Legnano 10, Sanremo.
CASA, 10 alloggi, fronte corso, camere 75, negozi, box, ottima zona commerciale, affittata 13.800.000 annuo, vendiamo. Beltramo, telef. 535-912.
CASA, 10 alloggi, in stazione, fronte corso, comfort moderni, basso fabbricato, richiesta 660.000.000, mezzo mutuo 200.000.000, vendiamo. Beltramo, telef. 535-912.
CASA, 60 alloggi, nuova costruzione, comfort, camere 60, vendiamo 180 milioni, mezzo mutuo 50.000.000. Beltramo, telef. 535-912.
CASA, 60 alloggi, nuova costruzione, finizioni accurate, ottimo impiego capitale, reddito annuo 12.600.000, vendiamo 225.000.000. Beltramo, tel. 535-912.
CASCINA vendesi 20 km Torino, frutteto giornate cento uniche, più 14 boschi. Acqua potabile propria, stalla moderna, macchine agricole, vigneto, frutteto, lachetto, 6 camere contadini. Civile: salone, tinello, cucina, 3 letto, 2 bagni, 1 servizio. Termosifone, telefono, camera donna, lavanderia. Giardino, giusto lieve, tiro piattello. Lire 46.000.000. Possibilità mutuo. Telefonare 981-518.
CASE, stabilimenti, per vendite, acquisti, vendite nuove costruzioni, esperienza ventennale, massima serietà, riservatezza; rivolgetevi con fiducia, ufficio commerciale. Beltramo, via XX Settembre 3, Torino, telef. 535-912.
CASETTA 2 appartamenti Madonna Campagna tutti servizi. Tel. 345-549.
CASETTA 4 camere garage San Mauro vendesi causa lochesce. Tel. 322-364.
CENTRALI 4 grandi camere, via Ascoli 10, 4.100.000 sufficienti 1.600.000. Capello 532-780.
CENTRALISSIMO, piazza Carignano 4 stratabilissimo appartamento grande metratura, adattissimo pensione. Sette camere, cucina, ingresso, bagno, disimpegni: 6.000.000, mutuo 14.000.000. Gabetti 57-67.
CENTRALISSIMO! Via San Secondo 43. Appartamento ottima metratura, funzionalità. Prezzo nettamente inferiore minimi zona. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.730.000, mutuo 8.000.000. Gabetti 57-67.
CENTRO San Paolo: vendiamo alloggi reddito garantito 5,50%. 1 camera, tinello, cucinino oppure 4 camere, cucinotta, servizi. Pagamento dilazionato. Telefonare 518-821.
COMPRO vendo affitto alloggi terreni locali negozi. Serietà. Telef. 519-263.
COMPRO villetta giardino centro paese collinare Piemonte Liguria. Telefonare 933-135.
CORSO Francia 216 S. Maria Collegno 1-2-3 camere tinello servizi prezzi concorrenziali minimo anticipo mutuo dilazioni. Tecnimmobil 512-562.
CORSO Massimo d'Azeglio appartamento panoramico, signorile, libero subito. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.
CORSO Regina Margherita vendonsi alloggi 2-3 camere cucina terrno centrale bagni casa finessa nuova. Prezzi da L. 5.000.000, sufficienti 30% contanti. Telefonare 518-654 ore ufficio.
CORSO Vercelli 85. Nuova costruzione vendonsi alloggi due camere, sala, cucina, doppi servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 553-150.
CORSO Vercelli 134 vendesi alloggio moderno, tre camere servizi, libero subito. Telefonare 854-312 ore ufficio.
CROCETTA De Nicola 66, vendonsi alloggi signorili saloncino 2 camere cucina bis servizi mutuo dilazioni. Visite 15-18.30. Telefono 544-741.
CROCETTA, via Cassini ang. via Forcelli vendonsi signorilissimi appartamenti tre camere salone cucina camera servizio tripli servizi doppi ingressi cantina soffittetto box. Riscaldamento a pannelli radianti, acqua calda centralizzata, due ascensori automatici, isolamenti termoacustici. Serramenti, pavimenti e rifiniture di pregio. Telefonare 81-556 oppure rivolgersi in cantiere.

DIFENDETE la Vostra privacy fra il verde e la quiete di un parco secolare. Ultimi appartamenti in villa residenziale zona Francia con giardino privato. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

ECCEZIONALE occasione impiego capitale negozio 750 mq nuova costruzione indipendente affittato grande supermarket, vendesi. Telefonare 535-601.
ECCEZIONALMENTE qui posizione tranquillissima signorile zona servitissima! Via Barbaro 19, laterale corso Tassoni - piazza Bernini, palazzo confortevolissimo: prezzi... all'antica. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno: 2 milioni 280.000, mutuo 5.320.000. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, servizio: 3.390.000, mutuo 7.910.000. Saloncino, quattro camere, ingresso, bagno: 4.210.000, mutuo 9.670.000. Gabetti 57-67.
ECCEZIONALMENTE redditizio! Grandioso appartamento, ... tranquilla posizione via Tesone 24, adiacente via Ventimiglia. Quattro camere, cucinotta abitabile, doppi ingressi, bagno, 3.150.000, mutuo 7.350.000. Gabetti 57-67.
IMPIEGARE un certo capitale e significa vagliare varie possibilità investimento. Per tradizione la casa occupa il primo posto. Prendete visione acquisti, convenienze: due, tre vani, servizi, reddito 6-7% ... Gabetti spa 57-67.
IMPRESA qualificata assume lavori modifiche rifacimenti opere nuove edilizia. Telef. 773-812.
IMPRESA vende appartamenti 2-3-5 camere, doppi servizi. Rivolgersi Cantiere, corso Siracusa 105 angolo via Fidelia.

IMPRESA vende direttamente alloggi via Belone 33 zona Francia, consegna 1° agosto 1970: 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi; saloncino, camera, tinello, cucinino, bagno; uffici con salone esposizione. Mutuo San Paolo, dilazioni. Telefonare ... 312, 760-021.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 350-380.
IN Pont Canavese zona centrale casa da vendere con mutuo 12 camere con negozio 3 cantine. Rivolgersi al dottor Procuratore Giovanni Boggio, corso Dante 1, Cuorgnè. Tel. 93-76.
LA collina davanti casa Vostra presentando gli appartamenti di Lungo Po Antonelli: salone, 4 camere, cucina, tripli servizi. Palazzo signorile, modernissimo. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.
LA MAGDALEINE (1.400 metri) Villa completamente arredata stile rustico. Salone, sei camere, cucinotta, doppi ingressi, doppi servizi, terrazzo, giardino. 25.000.000. Gabetti 57-67.
LIBERO immediatamente, moderno appartamento centro servitissima posizione adiacente corso Giulio Cesare, via Monte Valderoa 5. Prezzo affare! Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 1.530.000, mutuo 3.570.000. Gabetti 57-67.
LIBERO vendo alloggetto piano quarto gabinetto doccia, Fortino. Telefonare 389-885.
LO «spazio» verde è una realtà in via Arona 8: appartamenti rifiniturissimi diversa superficie. Palazzo signorile, giardino privato. Pagamento dilazionato, mutuo. Visite cantiere: 10-12, 15-19. Telefonare 537-496.
LOANO Borghetto S. Spirito impresa Cappellotto vende appartamenti vicino mare vasto assortimento, facilitazioni. Telefonare 652-552.
LOANO vendesi appartamento ammobiliato, riscaldamento, affittato 600.000. Scrivere: Pubblicità Lasimil - 51, - Savona.

LOANO Borghetto impresa Navoni Bianchi vende alloggi ottime condizioni di pagamento. Telef. Torino 774-539.

LOCALE industriale, ottimo impiego capitale, mq 3000 coperti, ampio cortile, affitto annuo 11.400.000, richiesta 150.000.000, mari 9%, Beltramo, telefono 535-912.
LOCALE, mq 5000, uso supermarket, affittato 38.500.000 annui, società fama nazionale, locazione novennale, ottima garanzia impiego capitale, vendiamo. Beltramo, telef. 535-912.
LOCALE nuovo mq 200 quattro grandi vetrine su via adatta negozio o esposizione, zona corso Orbassano vendesi. Telefonare 377-507.
LOCALE, ottima costruzione cemento armato, mq 1400 affittato 400.000 mensili, vendiamo 73.000.000 mezzo mutuo 30.000.000. Beltramo, tel. 535-912.
LOCALE stabilimenti industriale, mq 1600 circa, palazzina uffici, affittato 10.200.000 annui, volendo libero fine anno. Richiesta 145.000.000, vendiamo. Beltramo, telef. 535-913.
LOCALI centrali m. 200, 400, 800, 1150, 1750 complessivi, uso laboratorio magazzino vendonsi. Telef. 521-556 (pasti).
MAGAZZINO seminterrato zona Francia mq 650, ufficio, vendesi. Quirico. Telef. 546-897.
MINIAPPARTAMENTO convenientissimo, via Nicola Fabrizi 87. Prezzo ... Due camere, cucinotta, ingresso, bagno: 1.320.000, mutuo 3 milioni 80.000. Gabetti 57-67.
MIRAFIORI: frazioniamo alloggi spaziosi, disimpegnati a prezzi ... 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, dilazioni. Telefonare 358-521.
MONCALIERI centro, via Cesare Battisti 4. Appartamenti finiti realizzati moderni, spaziosi, redditizi. Due camere, ingresso, bagno 1.410.000, mutuo 3.290.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.255.000, mutuo 5.215.000. Gabetti 57-67.
MONCALIERI, corso Roma, vendonsi frazionissimi appartamenti, 1-2-3 camere, servizi. Telefonare 644-352.
MURI negozi affittati calle, panetteria, primizie, zona commerciale, vendesi. Quirico, Telef. 546-897.
MURI negozio due aperture, retro, tinello cucinino bagno. Affittato vendiamo 9.500.000 più mutuo. Reddito 7% Settimo Torinese. Telefonare 563-554.
MURI negozio in costruzione, volendo sottostante magazzino, vendiamo, rivolgersi in cantiere, via Balordi 3.
NEGOZI esposizione / rappresentanze mq. 25, 157, 610, 720, zona centrale. Telefonare 839-204, 81-305.
NEGOZIO buon reddito 4 vetrine, corso Lombardia 101, impresa vende. Telefonare 351-756.
NEL Canavese (Caravino) vendesi 1000 mq terreno fabbricabile. Scrivere: Giovanetti, via Malta 2, Genova.
NUOVO alloggio 2 camere salone cucina doppi servizi, in Mappano. Telefonare 874-723.
OCCASIONE eredi vendono S. Rita, 2 camere cucina servizi, ascensore, 3 milioni 800.000, suff. 2.800.000. Capello 532-780.
OCCASIONE vendo alloggetto libero 3 camere, cucina, terno, bagno 8 milioni 200.000. Telefonare 555-349.
OCCASIONE! via Bertoli, 2 camere, cucina, 4.950.000 dilazionatissimi. Sapaletti 581-335.
OCCASIONE via Pigafetta 53, 2 camere servizi, affittato 30.000 vendo 6 milioni 700.000. Telefonare 653-782.
OCCASIONISSIMA! Posizione distensissima, tranquilla via Monastero, laterale corso Rosselli. Prezzo favorevolissimo. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 2.040.000, mutuo 4.760.000. Gabetti 57-67.
PIED-A-TERRE impresa vende via Sagra S. Michele 55, tel. 727-491.
PORTA Palazzo affittasi magazzino 300 mq, vendesi alloggi. Tel. 599-565.
POSIZIONE importante: corso Agnelli 89, Signorile appartamento vero affare! Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno: 3.390.000, mutuo 7.910.000. Gabetti 57-67.
PRECOLLINARE strada Superga, vendesi privatamente palazzina due piani, due alloggi indipendenti, complessive nove camere, servizi, garage, giardino. Trattabili 30.000.000. Telef. 386-206.
PRIVATO vende direttamente alloggio esente 4 camere servizi, box, buon reddito, nella posizione Santorita. Telefonare 393-464.
PRIVATO vende Leumann villa nuova 4 camere servizi garage magazzini giardino 21.000.000 facilitando. Telefonare 785-424.
PRIVATO vende terreno Caravino, splendida posizione mq 1600 progetto approvato villa 10 camere servizi autorimessa, possibilità 2 appartamenti. Telefonare 752-879.
PRIVATO vende zona Sanpaolo alloggio tre camere cucina doppi servizi giardino cortile ripostiglio, libero subito. Tel. 380-822.
PUNTATE sui redditi scegliendo via Frossasco 26, corso Vigevano. Miniappartamenti adattissimi prezzi irrisori, due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.260.000, mutuo 2 milioni 940.000. Gabetti 57-67.
RESIDENZA Les Alpes, Sauze d'Oulx. Vendesi affittasi negozio mq 250, tre vetrine, divisibile. Ultimi alloggi. Consegna nuovo. Telefonare 544-292.
RESIDENZIALISSIMI! Splendidi appartamenti in palazzina circondata verde, limite Torino-Moncalieri, via Galileo Galilei 14. Varie signorilissime disponibilità, parlare salone, due camere, cucina, ingresso, bagno, disimpegno, box. 6.000.000, mutuo 14.400.000. Gabetti 57-67.
RIVALTA: dintorni nuovi stabilimenti FIAT, via Alba. Appartamenti pronti subito, ideali abitazione-reddito. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.540.000, mutuo 5 milioni 460.000. Gabetti 57-67.
RIVALTA, villa nuovissima abitabile autunno. Salone, due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo, sala giochi, giardino: 5.300.000, mutuo 8.400.000. Gabetti 57-67.
RIVALTABILISSIMI! Moderni appartamenti tranquille corso Grosseto, via Cardoso 14. Prezzo affare facilitato, ottimo mutuo. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 1.980.000, mutuo 4.620.000. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 520.000, mutuo 5.880.000. Gabetti 57-67.
RIVOLI, vendesi locali 350 m, indivisibili, uso laboratorio, industria, ... palazzina. Eventuale alloggio. Telefonare 521-556 (pasti).
REBIANA 150 km Torino, appartamento in palazzina parzialmente arredato, Salone, quattro camere, ingresso, doppi servizi, giardino condominiale, garage, 4.250.000, mutuo fondiario 8.750.000. Gabetti 57-67.
S. DAMIANO Asti Frazione S. Pietro, collinare vendesi alloggi 2 camere bagno giardino garage 2.300.000 dilazioni. Tel. 981-628.
S. Paolo, via Fabbriche 15, frazionamento mini prezzo 2-3-4 camere. Visite sul posto. Telefonare 302-865.
SALONI 800 mq complessivi uffici belli costruzione singolare adatti deposito laboratorio centro barriera Milano vendo. Telefonare 555-601.
SCONTATISSIMO basso prezzo! Appartamenti moderni, elegante posizione corso Emilia 5, quasi corso Giulio Cesare. Due camere, cucinino, ingresso, bagno: 1.950.000, mutuo 4.550.000. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno: 3 milioni 90.000, mutuo 7.210.000. Gabetti 57-67.
SIGNORILE appartamento prestigiosa posizione via Donizetti 17. Prezzo conveniente! vero affare! Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 3.240.000, mutuo 7.560.000. Gabetti 57-67.
SOCIETA' vende locali centrali complessivi mq 335 uso uffici rappresentanze doppi ingressi tripli servizi. Telefonare 695-450.

STABILE di nuova costruzione comprendente locale uso deposito magazzino piano cantina mq 1800 - locale mq 800 piano terra - 2 alloggi lussuosi al piano primo ampi terrazzi e cortile mq 1000 zona Lesna, mutuo 30.000.000 vendesi. Scrivere: «Ilas-Kompass Pubblicità 3399 — 10100 Torino».

SUFFICIENTE 1.000.000 (mutuo 2 milioni) per realizzare ottimo, rivoluzionario reddito: corso Sebastopoli 59. Tre camere, servizi. Gabetti 57-67.
SUPERGA villa con magnifico giardino: salone, due camere, cucina, bellissimo bagno, ... 30.000.000. Destefanis. Telefono 542-606.
TANTO spazio, intorno estate via Gianfrancesco Re, quasi angolo corso Francia. Moderni appartamenti ... Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, incredibile! 4.500.000, mutuo 10 milioni 500.000. Libero. Gabetti 57-67.
TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord fabbricati urbanizzati convenzionati occorrendovi telefonare 510-206.
TERRENO cambio camere, convenzionato, progetto approvato, borgata Parella, vendiamo. Beltramo tel. 535-912.
TERRENO collinare panoramico Bardassano, 20 km Torino mq 6000 progetto approvato 12 camere villa bifamiliare vendesi L. 700 mq. Telefonare 981-628.
TERRENO compera impresa 150-200 camere più terreno industriale 3000 mq coperti circa. Telefonare 303-719.
TERRENO precollinare zona signorile progetto 26 camere permuto cambio camere anche non sul posto. Telefonare 746-204.
TERRENO, progetto approvato, mq 41.000, box 115, basso fabbricato, vendiamo. Beltramo, telef. 535-912.

(Continua a pag. 14)

Le lunghe e difficili indagini sui fatti del 12 dicembre

Valpreda: con tassì e bomba "rifatta„ la strage di Milano

L'attentato ricostruito, come per un film, alla presenza dei magistrati - Sono stati controllati i tempi d'esecuzione - La difesa ha protestato perché l'esperimento è stato compiuto in condizioni di traffico diverse; inoltre mancava il tassista Rolandi, attualmente ricoverato in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 giugno.

Il brigadiere Comini ha rifatto il percorso che, secondo l'accusa, avrebbe compiuto Pietro Valpreda, con la bomba in una borsa, poco prima delle 16,30 del 12 dicembre scorso in piazza Fontana, dove poco dopo è scoppiato l'ordigno che ha fatto 16 morti e 80 feriti. L'«esperimento giudiziario» è stato compiuto oggi poco prima di mezzogiorno, sotto gli occhi del giudice istruttore Cudillo e del sostituto procuratore della Repubblica Occorsio.

Ieri, i due magistrati romani, incaricati dell'inchiesta sugli attentati di Milano e di Roma, avevano interrogato all'ospedale «San Carlo», dove è ricoverato, il tassista Cornelio Rolandi, il principale e, ora, unico teste d'accusa. Soffre di epatite e di flebite.

Il tassista ha ripetuto per filo e per segno i tempi del suo breve *«viaggio»* con il cliente, che egli riconobbe poi per Pietro Valpreda, il ballerino anarchico attualmente in carcere.

Sulla base di quei tempi, oggi è stata compiuta la prova da parte del brigadiere Comini al posto di Valpreda.

La controfigura di Valpreda ha rifatto più volte il percorso, prima con una borsa contenente un peso simile a quello della bomba, poi senza, poi di nuovo con la borsa. Il Comini ha impiegato un minuto e 5 secondi senza borsa e un minuto e 28 secondi con la borsa.

Per andare, collocare la bomba e tornare, la controfigura ha impiegato due minuti e 16 secondi. Al termine dell'*esperimento*», il dottor Occorsio ha dichiarato che *«i tempi dimostrano che il tassista Rolandi ha fornito agli inquirenti una versione verosimile»*.

Gli avvocati difensori hanno sollevato numerose eccezioni. Il primo è stato l'avvocato Calvi, difensore di Valpreda, il quale ha letto una *memoria* di 4 pagine dattiloscritte nella quale, in sostanza, ha definito *inutile* la ricognizione dei giudici e *«senza valore»*, non essendo presente né il tassista Rolandi né il prof. Paolucci, l'uomo, cioè, che per primo raccolse le confidenze del Rolandi e che, successivamente diede di quel racconto una versione divergente da quella del tassista.

Dopo l'avv. Calvi è stata la volta degli avvocati Lombardi, difensore di Mander, Ermentano Conte, difensore di Merlino e Di Giovanni, difensore di tre imputati minori, anch'essi contrari all'esperimento. Il problema è stato, comunque, affrontato dopo che l'avv. Lombardi è nuovamente intervenuto, annunciando la sua intenzione di allontanarsi dalla banca. E' stato questo punto che il pubblico ministero Occorsio ha richiamato i legali all'articolo 129 del codice di procedura penale, che vieta *«l'abbandono della difesa dell'imputato»*. Davanti alle sanzioni minacciate dal magistrato, i due legali hanno preferito farsi rappresentare nella difesa dall'avv. Di Giovanni.

Si è così proceduto, in un clima sempre teso, alle misurazioni, che sono state compiute da un agente della squadra scientifica. Si è accertato che da Piazza Beccaria, dove Valpreda sarebbe salito sul tassì del Rolandi, all'entrata della banca in piazza Fontana ci sono esattamente 135 metri. Ma stando alle dichiarazioni di Rolandi, il cliente sarebbe salito in piazza Beccaria facendosi portare in via Santa Tecla: 259 metri e 80 centimetri. Per ritornare alla banca in piazza Fontana, l'attentatore avrebbe, pertanto, dovuto compiere a piedi altri 117 metri.

La differenza è minima: secondo l'accusa, però, l'attentatore non desiderava raggiungere presto la banca, quanto invece essere sicuro di potersi allontanare molto in fretta, e per questo si sarebbe assicurato la presenza di un tassì.

Alla ricostruzione dei fatti, come già detto, è però mancata la presenza del Rolandi. Inoltre oggi, giornata festiva, le strade erano praticamente deserte, mentre l'attentatore agì in un giorno feriale d'inverno, e, per di più, in una zona dove si svolgeva il mercato settimanale degli agricoltori. Queste circostanze hanno indotto la difesa a ritenere *«non significativa»* la ricostruzione. Prendendo nota delle riserve dei difensori, il dott. Cudillo ha lasciato aperta la possibilità di una nuova prova, in un giorno feriale.

I giudici romani resteranno anche domani a Milano per proseguire nel loro supplemento d'inchiesta.

Gino Mazzoldi

Milano. Si ricostruisce il sanguinoso episodio del dicembre scorso, in piazza Fontana. Alla presenza dei magistrati, un agente misura, con una ruota contametri, il tratto che l'attentatore avrebbe percorso in taxi (Tel., Associated Press)

Un industriale a Verona

In lite con la moglie spara come un pazzo

Poi fugge in auto - Ha crivellato la vettura di colpi di rivoltella per impedire alla consorte di andarsene

Verona, 29 giugno.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Scaravelli ha emesso ordine di cattura contro l'industriale veronese Carlo De Simone, di 44 anni, per sequestro di persona e maltrattamenti. I reati sarebbero stati compiuti contro la moglie dell'industriale, Natasha Himely, di 36 anni, apolide di origine jugoslava.

Secondo gli accertamenti, i fatti che si sono conclusi con l'arresto dell'industriale sarebbero cominciati sabato sera, nell'appartamento di piazzetta Municipio 8, dopo che i coniugi De Simone avevano trascorso la giornata con il figlio maggiore, Marco, di 11 anni, festeggiato in occasione del suo compleanno. La signora Himely era giunta a Verona il giorno prima — da Monaco di Baviera, dove vive in casa della madre — con il figlio più piccolo, Patrizio, di 3 anni.

Tra i coniugi De Simone è in corso una pratica di separazione legale e il marito sabato sera avrebbe chiesto alla moglie, che preparava le valigie per tornare a Monaco, di rimanere con lui, come per il passato. La donna è stata però irremovibile e il marito, dopo avere sparato qualche colpo di pistola contro i mobili, le avrebbe impedito di comunicare con l'esterno e perfino tolto gli abiti per impedirle di andarsene.

La lite tra i coniugi si è riaccesa ieri mattina e l'industriale, dopo un ennesimo rifiuto della moglie, ha nuovamente sfogato la sua ira sparando all'impazzata nell'appartamento. Dopo aver esploso non meno di trenta colpi (nel lussuoso alloggio vi sono fori di proiettili dappertutto), l'industriale si è recato in auto all'aeroporto di Boscomantico (il De Simone è presidente dell'Aero club cittadino) e con il suo aereo personale ha raggiunto Monaco di Baviera. La moglie, nel frattempo, era scesa semisvestita nel bar al pianterreno del caseggiato (il telefono in casa era inutilizzabile) e aveva informato la questura, nel timore, poi rivelato infondato, che il marito potesse a Monaco fare del male al piccolo Patrizio.

Messosi in contatto telefonico con il De Simone, un funzionario della questura è riuscito a convincerlo a tornare a Verona: atterrato a Boscomantico verso le 32 di ieri sera, l'industriale è stato accompagnato alla Procura della Repubblica. *(Ansa)*

Spara contro la moglie che voleva abbandonarlo

Palermo, 29 giugno.

Un fruttivendolo palermitano, Filippo Cannella, di 26 anni, ha ferito gravemente la moglie, Michela Sciarritto, di 27, con due colpi di pistola sparati da breve distanza. Il fatto è avvenuto stamane in piazza Ballarò, alla periferia di Palermo.

La Sciarritto, sposata da tre anni con il Cannella, aveva con il marito continui litigi. Venerdì scorso, al termine di un'ennesima baruffa, aveva deciso di abbandonare l'uomo e di stabilirsi con i due figlioletti presso alcuni parenti.

Il Cannella, dopo avere invano tentato di convincere la moglie a tornare a vivere con lui, s'è appostato stamane nella piazza e ha atteso che la Sciarritto uscisse di casa. Appena l'ha veduta, le si è avvicinato e ha sparato due colpi che hanno ferito gravemente la donna al basso ventre. L'intervento di due carabinieri che si trovavano sul posto ha impedito che l'uomo sparasse altri colpi. Mentre la donna, soccorsa dai passanti, veniva trasportata all'ospedale, il Cannella è stato arrestato e accompagnato in caserma.

Filippo Cannella, noto alla polizia per altri episodi di violenza, ha dichiarato di avere sparato per motivi d'onore. Dopo l'interrogatorio, è stato trasferito alle carceri dell'Ucciardone. *(Ansa)*

Rischiano la paralisi per i debiti i nosocomi della Liguria

In crisi l'ospedale San Martino a Genova rinviate tre operazioni: mancava la garza

I fornitori, che vantano cospicui crediti, avevano sospeso l'invio di materiale sanitario - Il disavanzo è rappresentato da 6 miliardi, che gli enti mutualistici non hanno ancora pagato - Pesante situazione anche a Savona Imperia e La Spezia

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 giugno.

L'ospedale San Martino di Genova, il maggiore della regione ligure, è sull'orlo della paralisi. La sua contabilità è gravata di debiti, le spese di gestione assorbono molto più di quanto riesca ad incassare, da tempo non è nemmeno in grado di far fronte alle spese correnti. L'ultimo e più clamoroso aspetto della crisi è maturato in questi giorni: tre interventi chirurgici sono stati rinviati per mancanza di garza; un quarto intervento, che riguardava un ufficiale superiore dell'esercito, è stato reso possibile dall'arrivo di alcuni pacchi di garza dell'ospedale militare.

La garza è mancata perché i fornitori, in credito verso l'amministrazione ospedaliera di cospicue somme, avevano deciso di sospendere ogni ulteriore invio di materiale sanitario. Il rischio è stato di dover chiudere da un giorno all'altro le sale di chirurgia e stato tuttavia scongiurato: lo stesso presidente dell'ospedale, il dott. Italo Cichero, agendo alla propria iniziativa personale, è riuscito a placare i fornitori ed a farsi rinnovare, per una settimana, credito e forniture.

Dal punto di vista del bilancio, non si può dire che l'ospedale San Martino presenti un reale disavanzo: la congiuntura è rappresentata da sei miliardi di crediti maturati verso gli enti mutualistici cui fanno da contrappeso sei miliardi nel capitolo dei debiti. L'amministrazione ospedaliera deve destreggiarsi tra l'una e l'altra partita, concedendo a destra quel che riesce a reperire a sinistra.

Non è con questi avventurosi equilibrismi, ovviamente, che si potrà risolvere la situazione. «Siamo al punto di rottura — *dice il presidente del San Martino* — e non ci resta che la speranza di un intervento a livello governativo perché il problema che affligge l'ospedale genovese è lo stesso della stragrande maggioranza dei nosocomi italiani: crediti a miliardi nei confronti delle mutue, debiti nei confronti dei fornitori, i quali non possono consegnarci quanto ci occorre senza ottenere il pagamento, sia pure a lunga scadenza. Fino ad oggi siamo riusciti a fare miracoli, ma è chiaro che un ospedale come quello di San Martino ha bisogno di vivere e sopravvivere».

Tutti gli altri ospedali della Liguria sono, più o meno, al limite della bancarotta. Sul finire del '69, la situazione dei crediti per rette ospedaliere era la seguente: provincia di Genova (23 ospedali, 13.250 posti-letto più 3600 posti-letto in ospedali psichiatrici) 13 miliardi; provincia di Savona (12 ospedali, 3875 posti-letto) 2 miliardi; provincia di Imperia (8 ospedali, 1860 posti-letto) un miliardo e mezzo; provincia di La Spezia (3 ospedali, 1426 posti-letto), un miliardo e mezzo. Oggi, l'ammontare dei crediti supera già i venti miliardi. «Se gli ospedali fossero aziende private — *ha avuto occasione di dire recentemente un membro del Comitato regionale per la programmazione* — dovrebbero chiedere ormai la procedura dell'amministrazione controllata. Non si tratta più di perfezionare programmi a lungo termine: si deve provvedere alle scadenze immediate, si deve lottare con l'incubo delle cambiali».

Il costo dell'assistenza ospedaliera aumenta vertiginosamente. Una delle principali componenti è rappresentata dai farmaci, i quali, non solamente vengono rincarati, ma vengono utilizzati in quantità sempre maggiori. Le fiale di antibiotico tradizionale (che venivano a costare tra le 50 e le 70 lire l'una) sono sovente rimpiazzate da prodotti che costano fino a duemila lire. Le gammaglobuline, sempre più largamente utilizzate in sostituzione degli antitetanici tradizionali, costano venti volte di più, i materiali di medicazione (cotone e garza) sono aumentati del 30 per cento. La rivalutazione del marco ha infine implicato un sensibile aumento dei prezzi dei prodotti terapeutici di fabbricazione germanica, largamente utilizzati.

In Liguria, come in altre regioni, gli ospedali debbono ricorrere di continuo ai prestiti bancari. Ne risulta un carico di interessi che si calcola in 500 lire al giorno per ogni giornata di degenza; nell'insieme, una maggiore spesa annua di centinaia di milioni. Aumentano, inevitabilmente, le quote delle rette di degenza, che oggi variano da un minimo di 4.000 a un massimo di 14.100 lire contro le 5100-8100 lire del 1969.

Altra conseguenza negativa di questa cronica crisi finanziaria è la necessità di dover ricorrere per le forniture non già delle imprese che offrono prezzi più convenienti, ma di quelle che sono disposte a far credito, con un maggiore onere, ovviamente, che va a carico dei prezzi, cui devono sottostare le amministrazioni ospedaliere.

«Uno stato di cose che non potrà reggere ancora a lungo — *osserva un amministratore ospedaliero* — perché anche i fornitori più pazienti non possono restare esposti per grosse cifre e rischiare il fallimento. A Genova, per fare alcuni esempi, un fornitore di carne è creditore verso il San Martino di 250 milioni di lire; un altro, che fornisce la verdura, ha crediti per più di 80 milioni. Tutto sommato, l'episodio della garza è un'inezia. Il giorno in cui questi fornitori attueranno il blocco, e già l'hanno minacciato, il San Martino dovrà chiudere i battenti».

Filiberto Dani

Coniugi torinesi in auto piombano nel burrone

Trento, 29 giugno.

Due coniugi torinesi sono rimasti feriti in un incidente avvenuto nei pressi di Livo in Val di Non, dove la loro auto è sbandata in una semicurva ed è piombata nel sottostante burrone dopo un balzo di circa 8 metri. Si tratta dell'impiegato Franco De Macchi, 41 anni, e della moglie Luciana Sugliotti, di 39. La prognosi è per entrambi di 40 giorni.

Luna di miele dopo gli esami per la bella sedicenne d'Ivrea

Domenica si è sposata, oggi sosterrà l'esame di licenza media

La sedicenne Paola Massignan e Aldo Carlino, di 27 anni

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 29 giugno.

(r. a.) Il viaggio di nozze di Paola Massignan, studentessa di 15 anni sposatasi ieri ad Ivrea, è finito. Domani sera, martedì, infatti Paola dovrà ripresentarsi ai professori per sostenere la prova orale dell'esame di licenza media. Soltanto quando avrà superato questo impegno la bella e giovane esordiente potrà restare accanto al marito Aldo Carlino, di 27 anni, senza preoccupazioni e pensare al futuro viaggio a Durban nel Sudafrica, dove si sistemeranno definitivamente.

La notizia delle nozze della giovane studentessa ha fatto in breve il giro della città e ancora oggi alla sua abitazione sono giunti telegrammi e mazzi di fiori augurali da parte di amici e conoscenti. I due sposi ne sono rimasti commossi ed entrambi hanno concordato nel dire: *«E' tutto bello e meraviglioso. Speriamo solo che la nostra festa non debba essere guastata dall'esito di questo esame che proprio non ci voleva in questi giorni».*

Milano, 29 giugno — Un incendio ha semidistrutto una fabbrica di fibre sintetiche di Limbiate, grosso paese alle porte di Milano. I danni superano i 250 milioni. Non si sono avuti feriti o feriti, in quanto lo stabilimento era chiuso per la giornata festiva.

Per farsi bello con la fidanzata

In sandali voleva scalare il ghiacciaio della Brenva

Salvato dai finanzieri - Era giunto ad un passaggio di 3° grado e non riusciva più né a salire né a scendere

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 29 giugno.

(t. v.) Un giovane turista che voleva dimostrare alla propria fidanzata di essere un provetto scalatore, ha dovuto essere soccorso da una pattuglia di finanzieri del soccorso alpino di Courmayeur perché giunto ad un passaggio di terzo grado non è riuscito più a scendere né a salire rimanendo, come si dice nel gergo alpinistico «incrodato».

E' accaduto stamane sul ghiacciaio della Brenva nei pressi del traforo del Monte Bianco, alle propaggini della Aiguille Noire de Peuterey. Protagonista il ventiquattrenne Giuseppe Nuocco di Polla (Salerno) residente a Settimo Torinese in via Verdi 1, in vacanza a Courmayeur con la propria fidanzata.

E' stata la ragazza a dare l'allarme: è così intervenuta una pattuglia di finanzieri che ha provveduto a togliere dall'incomoda posizione l'alpinista trasportandolo di peso alla base della parete. Il Nuocco oltre tutto — a detta dei finanzieri — non possedeva alcuna attrezzatura da montagna e calzava dei sandali.

Furto nella villa di Raf Vallone

Latina, 29 giugno.

Un televisore portatile, una macchina per scrivere e un giradischi, per complessive duecentomila lire, sono stati rubati ieri nella villa dell'attore cinematografico Raf Vallone, a Sperlonga.

Il furto è avvenuto tra le 12 e le 21 durante l'assenza dei proprietari. I ladri, che sono penetrati nell'abitazione dopo aver forzato un vetro di una finestra, hanno potuto agire indisturbati. E' stato lo stesso Raf Vallone al suo rientro a casa ad accorgersene, ed ha immediatamente denunciato il furto ai carabinieri, i quali hanno cominciato le indagini.

(Ansa)

PREMIO SELEZIONE ESTENSE

Morandi lungo il cammino

di Cesare Brandi

La più completa testimonianza critica e umana su uno dei maggiori artisti del secolo

«DOCUMENTI LETTERARI»
144 pagine, 24 riproduzioni di disegni inediti fuori testo, lire 2400

RIZZOLI·EDITORE

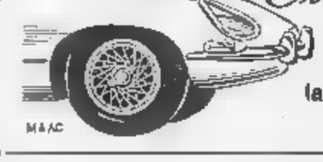
ISTITUTO "VIRGILIO"
SCUOLA MEDIA
PARITARIA (DECR. MIN. 1939)
TORINO - VIA CONFIENZA, 2

La SCUOLA MEDIA «VIRGILIO» offre un ambiente sereno ed accogliente che aiuta i bambini a superare, sotto la guida di valenti insegnanti, le difficoltà che incontrano nel passaggio dalla Scuola Elementare alla Media.

Inoltre, la popolazione scolastica, limitata per classe, e l'orario delle lezioni, che si svolgono dalle 9 alle 13, permettono l'assistenza continua e costante dell'alunno.

Per informazioni rivolgersi in:
VIA CONFIENZA, 2 - TELEFONO 540.271 - 545.645

Jaguar 'Rossa'
SI VINCE CON Old Spice



OLD SPICE
la linea maschile più completa

COMPENSO DI LIRE 80.000

a chi fornirà notizie utili a far ritrovare nel possesso del legittimo proprietario

UN CANOTTO PNEUMATICO MARCA ZODIAC MARK 2 COMPACT mimetico di marcia fuoribordo «Mercury» da 20 HP, scomparso il 12-6-70 da via Luigi Po Antonelli n. 207. Si declina ricompensa riservatezza.

Scrivere: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 6271 — 10100 TORINO»

Baule L. 3590 - Baule L. 4990
SVENDITA ESTIVA A PREZZI REALIZZO
ad esaurimento merce
Valigeria - Prezzi speciali
Via Po 55 - Unica sede
AVOCADRO VIOLETTA
Sconto Dipendenti FIAT -
DETTAGLIO - INGROSSO

Valigie: Cuoio L. 6980 - Wunder 2990 - Vilpelle 3790 - Tessuto 2990 - Telaccl 1990 - Sacco armadio 3900 - Borsa per scarpe 1290 - Borse viaggio 1320 in più 24 ore 1790.

Bauli: Cosmo America L. 5390 - Koller L. 6590 - Lumiera L. 3990.

Borse: Per le vacanze L. 490 - 550 - 790 in più Fantasia traslucide L. 890 - 1290 - Pegita passeggio Lire 1950 in più.

Completi viaggio: Necessaire L. 690 - Completo grande L. 1750 - Maquillage Lire 2990 in più.

Posteggio a metri (Piazza Vittorio)

V.A.R.TO.
nuova concessionaria
Alfa Romeo
C.so Moncalieri 15
tel. 658383

Inchiesta su 110 qualità

Vini del '69 tutti buoni

Una dozzina su un centinaio eccezionali - In complesso è stata una «grande annata»

Roma, 29 giugno.

Secondo il Centro per l'informazione enologica il 1969 è stato per i vini italiani una annata «ottima». Per i vini dell'Albese e delle Langhe, già spumantiziati, «è stata un'annata favorevole», ha dichiarato il dott. Ercole Garrone, direttore del Consorzio tutela vini, «è un'ottima circostanza per coloro che vogliono rifornire la loro cantina: una buona prospettiva quindi per l'esportatore vinicolo; un'occasione d'oro per l'imbottigliatore. Ha prodotto vino eccellente chi ha vendemmiato tardi: infatti le giornate di sole della seconda quindicina di ottobre avevano favorito l'aumento del tenore zuccherino delle uve. Pare che l'annata 1969 sia da paragonarsi al 1964 se non superiore». Il «Barolo» [illegible], che sarà posto in vendita nel '73, supererà i 5 milioni di bottiglie ed il «Barbaresco» (in vendita non prima del 1972), toccherà 1 milione e 800.000 bottiglie.

Per la Toscana, il dott. Guglielmo Anzilotti, direttore del Consorzio del «Chianti classico» (marchio del «gallo nero»), ha osservato che la «vendemmia del 1969 non ha affatto deluso le attese degli invecchiatori ed ancor meno deluderà quelle dei consumatori, i quali fra qualche anno coglieranno, in un bicchiere di "Chianti classico", delle rendimento '69, quegli aspetti qualitativi di austerità, morbidezza e profumo che sono le caratteristiche fondamentali di questo prodotto». La produzione totale del «Chianti classico» è stata di 150 mila ettolitri. Va tenuto conto che di questo quantitativo una percentuale [illegible] indifferente viene consumata nella zona [illegible] produzione o venduta in damigiane nelle città vicine: pertanto il quantitativo disponibile per essere commerciato in confezioni non arriverà a superare i 30-100 mila ettolitri; il che significa che la produzione [illegible] può soddisfare solamente il confezionamento di circa 14 milioni di bottiglie bordolesi.

Quanto al «Chianti "putto"», il direttore [illegible] quel Consorzio, dott. Pietro Tesi, ha confermato che «la produzione si è avvantaggiata del favorevole andamento climatico di fine estate e di primo autunno. I risultati qualitativi sono stati decisamente buoni specie nelle zone collinari mediamente elevate. I vini si presentano nelle prodazioni superiori alla media e di colore assai vivace, pieni di gusto e di intenso profumo, ma è da ritenere che il loro perfezionamento si avrà nell'autunno 1970 o addirittura nel 1971».

Nel Veneto [illegible] eccezionale per il «bardolino»: questo almeno è il giudizio dell'ing. Antonio Rizzardi, presidente del Consorzio volontario. «Questo vino sarà contrassegnato quest'anno da un marchio: [illegible] medaglione rotondo al centro del quale campeggia la riproduzione della statua di S. Zeno. Con l'eccezionale annata del '69 — ha sottolineato l'ing. Rizzardi, — le bottiglie con la statua di S. Zeno faranno finalmente piazza pulita del "bardolino" fasullo».

Per il Trentino, il dottor Franco Endrizi, presidente del comitato vitivinicolo, ha affermato che «dal punto di vista qualitativo il 1969 viene considerato una "grande annata" da affiancare al 1949, al 1955, al 1961 e al 1964. Si è riscontrato che la gradazione [illegible] media zuccherina delle uve è stata di un grado e mezzo e due superiore a quella del precedente quinquennio, con un buon rapporto tra zucchero e acidità dei mosti e con ottime qualità conseguenti nel vino».

Anche nel Friuli-Venezia Giulia l'annata è stata giudicata ottima e, per qualche partita, eccezionale. Il dottor Nicolo Voltan, dell'Istituto di viticoltura e di enologia di Conegliano, ha dichiarato che numerosi produttori possono mettere sul mercato partite di vino «eccezionali».

In [illegible]one, secondo l'indagine svolta dal Centro informazione enologica [illegible] 116 vini, 12 [illegible] stati rilevati meritevoli del titolo di eccezionali (cinque stellette). Essi [illegible] Barbaresco, Barolino, Cabernet trentino, Caldaro, Freccarossa bianco e rosso, Lagrein, Marzemino, Merlot trentino, Pinot nero dell'Alto Adige, Sceve e Teroldego. Ventiquattro, secondo [illegible] esperti, hanno le caratteristiche di «ottimo» (quattro stellette) e precisamente: Boca, Brunello di Montalcino, Castel del Monte, Chianti classico, Clastidio, Colli Albani, Colli [illegible] del Friuli, Gambellaro, Gattinara, Grumello, Inferno, Lugana, Montecarlo bianco, Prosecco di Conegliano, Riesling altoatesino, Santa Maddalena, Sassella, Sylvaner, Terlano, Torgiano rosso, Traminer, Valpolicella, Vermentino di Bussana, Vernaccia di San Gimignano. *(Ap. Italia)*

A colloquio col figlio del "boss,, della malavita Eugenio Messina

"Con i venti miliardi di mio padre farò del bene alle giovani traviate,,

Il vicentino Antonio Masi afferma di essere l'erede legittimo del «boss» morto - Dice di possedere documenti e testimonianze fra cui due cablogrammi del padre che avrebbe incontrato parecchie volte - Uno dei fratelli dell'ex re del vizio ha dichiarato: «Mai conosciuto quel tipo»

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 29 giugno.

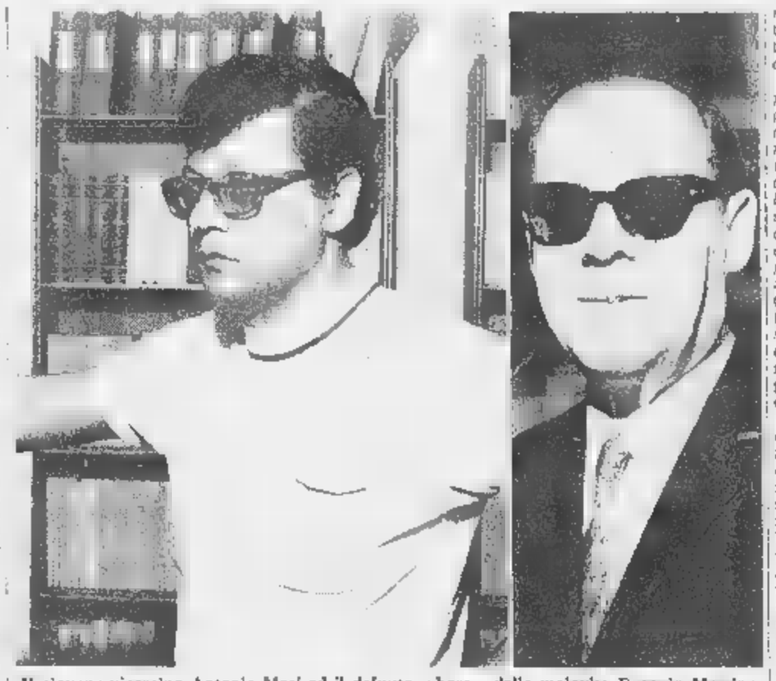
Nella vicenda per l'eredità di Eugenio Messina, il defunto ex re del vizio fondiarese, e forse spuntato l'osso più duro di tutto. Antonio Masi, quarantenne, sposato con due figli, vicedirettore dello spaccio di una caserma Setaf a Vicenza, è il nuovo personaggio a sorpresa di questa complicata storia che riserva sicuramente ancora qualche colpo di scena.

Dopo Salvatore, Attilio e Margherita Messina, fratelli del boss; dopo Maria Thérèse Vervaecke, vedova «ufficiale» — per il momento — di Eugenio; dopo Andrée Astier, la spagnola che il boss avrebbe sposato a Madrid nel 1932, [illegible] dunque spuntare questo Antonio Masi; che dice: «Sono il figlio di Eugenio Messina: i venti miliardi dell'eredità spettano a [illegible]. Li utilizzerò in parte per opere di bene nella città in cui mio padre, non volutamente, ha lasciato la triste traccia del [illegible] passaggio. Aiuterò tante ragazze rovinate».

Antonio Masi è nato ad Alessandria d'Egitto il 10 dicembre 1930. Nei registri dell'ospedale italiano di quella città risulterebbe iscritto come [illegible] Giuseppe Messina, figlio di Jolanda Masi ed Eugenio Messina. I suoi genitori non si sposarono [illegible]. Quando, nel 1932, Eugenio fu costretto a lasciare l'Egitto perché i suoi fratelli Alfredo, Carmelo e Salvatore vennero espulsi per sfruttamento della prostituzione (risultarono trafficanti di due cani spelliti) Jolanda Masi, dopo essersi consultata con il viceconsole Gentile, fece registrare il bimbo al consolato italiano con il nome di Antonio Masi. Venne anche registrata una bambina, Rosina Masi, anch'essa figlia di Eugenio Messina, la quale però all'età di sei mesi morì.

Jolanda Masi, che [illegible] attualmente a Vicenza, non ha mai voluto nulla al figlio. Antonio nel 1947 si arruolò nella British Army. Per otto anni, sino al 1955, fa parte a Tel-el-Kebir di un corpo speciale, la Cavily Military Police.

E' nel 1956 che Antonio Masi lascia l'Egitto e viene in Europa. Si mette alla ricerca di suo padre, lo incontra diverse volte nei posti più disparati, ma non va a vivere con lui, e, d'altra parte, Eugenio Messina vuole tenerlo lontano dai suoi loschi traffici. Nel dicembre 1957 Masi è a Milano, si sposa.



Il giovane vicentino Antonio Masi ed il defunto «boss» della malavita Eugenio Messina

Il 13 marzo scorso, Antonio Masi viene a conoscenza della morte del padre avvenuta a Sanremo poche ore dopo il matrimonio con Marie Thérèse Vervaecke: «Ho conosciuto anni [illegible] questa donna, un tipo affascinante. Non sapevo che dovevano sposarsi».

Il figlio del re del vizio apprende dai giornali la battaglia che si scatena per l'eredità di Eugenio Messina, ma non si precipita a vendere noti la sua presenza e i suoi diritti. Con l'aiuto di [illegible] legale, pazientemente, mette assieme numerosi documenti comprovanti [illegible] sua identità e la sua nascita, e dieci giorni fa si presenta al pretore [illegible] Sanremo dott. Pesce. «Sono Giuseppe Messina detto Antonio Masi — dice al magistrato — e lo chiedo di farmi ottenere il mio certificato di nascita quale risulta dal [illegible] gistro dell'ospedale italiano di Alessandria d'Egitto».

Attilio Messina, [illegible] anni, quando ha saputo dell'istanza presentata al pretore da quello che si dichiarava suo nipote, ha detto: «Mai conosciuto quel tipo, [illegible] non per nulla l'hanno cacciato dai tribunali». Antonio Masi, però, non è stato cacciato da nessuno. C'è di più: l'altro giorno, a Vicenza, ci ha messo sotto gli occhi le fotocopie di una lettera di Salvatore Messina e di due cablogrammi di Eugenio Messina a lui indirizzati. Risalgono tutti al 1956, provengono da Francoforte dove il re del vizio aveva allestito [illegible] incroso «giro» di prostitute allargato poi ad Amburgo.

Antonio Masi, in sostanza, sembra avere le carte in regola. Ma di gente con le carte in regola comincia ad essercene un po' troppa attorno ai venti miliardi del boss. Marie Thérèse Vervaecke, dopo la sentenza di un tribunale inglese che ha considerato «mai avvenuto» il suo matrimonio [illegible] William George Smith, è la vedova ufficiale del re di Soho: le spetterebbe [illegible] 50 per cento del patrimonio. L'altra metà la pretendono i fratelli Salvatore, Attilio e Margherita Messina, i quali stanno però battendosi per far dichiarare bigama la Vervaecke. C'è poi Andrée Astier, la spagnola che nel 1932 avrebbe regolarmente sposato Eugenio Messina. Esiste [illegible] è un personaggio fantomatico? «Nel 1946 — dice Antonio Masi — un conoscente mi avvertì che qualche [illegible] prima mio padre si era sposato». Nel 1954, quando Marie Thérèse Vervaecke venne condotta in Inghilterra dal Belgio, fu «affidata» proprio alla Astier. La spagnola, dunque, esiste, la stanno cercando un po' tutti, e in primo luogo i Messina i quali la ritengano evidentemente più «ragionevole» della Vervaeke. La belga, a [illegible] volta, sparita subito dopo i funerali del boss, in questa battaglia con il temibile clan deve avere certamente qualcuno alle spalle. Ci son tre personaggi dei quali sinora nessuno ha parlato, tre uomini che negli ultimi anni hanno avuto una parte importante nei traffici di Eugenio Messina e che sono quindi al corrente di molte cose. Sono loro che manovrano la Vervaeke?

L'unico, in questa storia, a combattere da solo, avendo a disposizione unicamente il suo stipendio di circa 150 mila lire con il quale deve pensare al sostentamento della moglie e dei due figli, è Antonio Masi.

Vittorio Preve

Le indagini dopo il sequestro di cinque chili di hashish

Musiche e audaci danze orientali nella "fumeria,, scoperta a [illegible]

Non si esclude che il ballerino di colore, arrestato con l'amica, sia una importante pedina di una organizzazione internazionale di trafficanti di stupefacenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

Le indagini sulla «fumeria» scoperta in una villetta di Stigliano continuano. Il comandante dei carabinieri di via Mazzini ha fatto un primo rapporto al sostituto Procuratore della Repubblica sull'operazione che ha portato all'arresto del ballerino di colore Clement Towsend Bank di 32 anni, della sua amica Giuseppina Gentilini di 29 e di due studenti, Enrico Cipolla e Gilda Pizzolanti di 21 e 23 anni. Per ora i quattro sono [illegible] accusati di detenzione e consumo di sostanze stupefacenti, ma non si esclude che la loro posizione possa aggravarsi.

Le due donne arrestate: la ballerina Giuseppina Gentilini (a sinistra), e la studentessa Gilda Pizzolanti (Telefoto)

Si è appreso intanto che il ballerino si recava spesso a Genova, in Olanda e nel Medio Oriente e gli investigatori sospettano che egli fosse l'importante «pedina» di un'organizzazione internazionale di trafficanti di stupefacenti che si rifornisca nel Medio Oriente di hashish libanese, un tipo chiarissimo, di qualità superiore a quello scuro pakistano e che viene venduto a Roma al prezzo di 1500 lire al grammo.

Clement Towsend Bank, per attirare clienti nel ristorante di Stigliano, aveva allestito una vera e propria «fumeria» di stile orientale. Al pianterreno si trovava una grande sala con quattro stuoie, tavolini lunghi e alti appena cinque centimetri, cuscini di cuoio di vario colore e arazzi orientali alle pareti. Per stimolare i «sogni» dei clienti — secondo gli investigatori — Clement e Giuseppina si esibivano in «audaci» danze orientali, accompagnati da musica araba e indiana proveniente dagli altoparlanti di un impianto stereofonico. Al secondo piano del rustico vi erano quattro piccole stanze affrescate con scene erotiche che venivano riservate alle coppie.

I rapporti dei due ballerini con gli studenti non sono stati ancora del tutto chiariti. E' probabile che il Cipolla e le Pizzolanti si limitassero a tenere in deposito nei loro rispettivi appartamenti di via Alessandria e di via Lucrino una parte dell'hashish e della [illegible] che il ballerino si procurava dall'organizzazione internazionale alla quale era legato. Si è appreso che un professore e una studentessa si erano fatti riservare una delle stanze della casa di via Alessandria tappezzata con i più vivaci manifesti della contestazione dal Cipolla che nell'ambiente studentesco si faceva chiamare «Che Guevara».

Il professore, che ha 24 anni e insegna in una scuola media, e la studentessa, che ne [illegible] 23, sono stati interrogati a lungo dagli investigatori, ma non sembra che fossero al corrente dei traffici del Cipolla e della Pizzolanti e dei loro legami con i due ballerini.

r. s.

Rubano nella farmacia solo gli stupefacenti

Milano, 29 giugno.

(g. m.) Medicinali contenenti cocaina, oppio, codeina e altri prodotti stupefacenti sono stati rubati ieri pomeriggio in una farmacia in via Giambellino 64.

Approfittando del fatto che il negozio era chiuso per il riposo festivo, i ladri hanno agito indisturbati. Dallo scantinato del palazzo hanno praticato un largo foro nel soffitto, raggiungendo così la farmacia posta a livello della strada. Una volta all'interno, i malviventi hanno scelto dagli armadietti solo i prodotti a base di stupefacenti. Ciò fa ritenere che i ladri siano dei tossicomani o che abbiano agito su commissione di qualche organizzazione.

Dopo avere preso quanto cercavano, i ladri hanno quindi prelevato da un cassetto oltre mezzo milione in contanti. Poi, sempre indisturbati, sono ripassati attraverso il foro praticato nel pavimento, hanno raggiunto le cantine, e da qui sono tornati in strada.

Festini con droga alla periferia di Bari

Cocaina [illegible] siringhe trovate in [illegible] casa abbandonata

Le indagini sono cominciate dopo il fermo di un giovane che [illegible] iniettato sostanze stupefacenti

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 29 giugno.

(a. c.) La squadra mobile della questura svolge indagini sul ritrovamento di un quantitativo di fogli [illegible], di alcune siringhe ed altro materiale in uno stabile abbandonato alla periferia di Bari.

La perquisizione nell'edificio, che si trova sulla statale 16 verso Brindisi, è scattata in seguito all'arresto di un giovane, E. C. di 19 anni fermato dalla polizia nei giorni scorsi. Il giovane, che secondo gli investigatori [illegible] in evidente stato confusionale, fu condotto in questura ed interrogato. Egli avrebbe confessato di essersi iniettato soluzioni di medicinali che provocano gli stessi effetti delle sostanze stupefacenti.

Inoltre, avrebbe affermato che numerosi giovani si incontravano nel vecchio stabile, partecipando a riunioni durante le quali, a suo dire, si faceva uso di stupefacenti. Egli è stato sottoposto ad analisi cliniche per verificare la fondatezza delle [illegible] dichiarazioni. Sul risultato degli esami non si sono appresi particolari. E. C. è stato poi rinviato al suo paese d'origine.

Il materiale trovato dagli agenti di sopralluogo della polizia non è stato ancora identificato. Si sarebbero anche fotografate di Ritleri e stato sequestrato per ordine del magistrato che dirige l'inchiesta. Le indagini proseguono per identificare le persone che si radunavano nello stabile e stabilire se nel corso degli incontri fossero usati stupefacenti.

Non è escluso che alle riunioni, svoltesi in tempi diversi, abbiano partecipato anche persone di nazionalità straniera, peraltro, infatti che tra gli altri oggetti sequestrati vi siano alcune riviste francesi. Le indagini tendono ad accertare, quindi, quest'ultima ipotesi.

Panico a Catanzaro per scosse di terremoto

(Nostro servizio particolare)

Catanzaro, 29 giugno

(a. l.) Tre scosse di terremoto sono state avvertite nelle ore pomeridiane a Catanzaro ed in provincia. La prima, [illegible] ondulatorio, è avvenuta alle 14,55; è durata quattro secondi ed è stata sentita particolarmente nei quartieri alti della città.

La terra ha tremato ancora alle 16,27: la seconda scossa, di senso ondulatorio-sussultorio e della durata di cinque secondi, è stata ancora più intensa. L'ultima, avvenuta alle 16,33, è durata soltanto due secondi.

La popolazione, in preda al panico, ha abbandonato le abitazioni. Molte persone hanno trascorso la notte in strada, temendo nuove scosse. Non si ha notizia [illegible] né a cose né a persone. I movimenti tellurici sono stati avvertiti in modo sensibile a Lamezia Terme, Marcellinara, Fernleto Antico ed in Sila.

Bimbo cade nella pentola piena di brodo bollente

Morto: aveva 3 anni - Il piccolo è piombato nel recipiente che la madre aveva posato sul pavimento

Lecce, 29 giugno.

Un bambino di tre anni, Francesco Falconieri, è morto per le ustioni riportate cadendo in [illegible] pentola [illegible] brodo bollente. Il fatto è accaduto nell'abitazione dei Falconieri, ad Otranto, comune costiero ad oltre trenta chilometri dal capoluogo.

Il piccolo era seduto a tavola con i suoi familiari, quando la madre, Maria Modeoni, ha appoggiato accanto alle pareti sedie una pentola — di notevoli dimensioni — piena di brodo bollente, nella quale proprio allora aveva cucinato la pasta da servire a pranzo. Il piccolo Francesco, per motivi non ancora chiariti, a scopo con un salto dal seggiolone ed è finito con un piede nel recipiente, che si è rovesciato; il brodo gli è così caduto su varie parti del corpo, provocandogli ustioni di secondo e terzo grado.

Il piccolo è stato trasportato d'urgenza in ospedale, dove i sanitari lo hanno ricoverato con riserva di prognosi. Vane, però, sono risultati i tentativi per salvarlo.

(Ansa)

MILANO ASSICURAZIONI

Compagnia [illegible] Assicurazione [illegible] Milano

dal 1825 al servizio della Clientela

Bilancio 1969 - 144° Esercizio

Stato patrimoniale al 31 dicembre per le assicurazioni sulla vita e contro i danni
(esclusi i conti d'ordine)

Bilancio 1968 L.	ATTIVITA'	Bilancio 1969 L.
80.410.666.050	1 - Investimenti e altri impieghi (immobili, titoli a reddito fisso, azioni, partecipazioni, mutui ipotecari, depositi bancari, ecc.)	86.113.770.106
498.891.905	2 - Mobili e macchine	476.987.014
24.380.252.295	3 - Debitori diversi e altre attività	31.393.247.350
85.289.810.250	TOTALE	97.983.004.470

Bilancio 1968 L.	PASSIVITA'	Bilancio [illegible] L.
4.050.000.000	1 - Capitale sociale	4.500.000.000 *
3.411.349.699	2 - Riserve patrimoniali e fondi speciali	3.383.012.485 *
64.895.335.051	3 - Riserve tecniche (riserve matematiche [illegible] Vita; riserve premi e [illegible] sti rami Danni)	74.262.363.610
9.514.372.491	4 - Creditori diversi e altre passività	11.610.766.393
1.900.541.247	[illegible] - Fondo liquidazione personale	2.052.085.201
1.718.211.762	[illegible] - Utile dell'esercizio	1.972.776.779
85.289.810.250	TOTALE	97.983.004.470

* Dopo la [illegible] dell'Assemblea del 26 giugno 1970 il capitale sociale ammonta a lire 5.000.000.000 e le riserve patrimoniali e fondi speciali a lire 4.220.804.278.

L'Assemblea degli Azionisti, svoltasi il 26 giugno 1970, ha approvato all'unanimità:

in sede ordinaria

la relazione ed il bilancio dell'esercizio 1969, chiusosi con un utile di lire 1.972.776.779 (lire 1.718.211.762 nel 1968). Dopo gli adempimenti statutari e di legge, il dividendo distribuito a ciascuna azione ordinaria o privilegiata del valore nominale — dopo il frazionamento del 1969 — di lire 1.000 ammonta, rispettivamente, a lire 200 ed a lire 312 oltre 800 e lire 925 nel 1968 per ogni azione ordinaria e privilegiata da nominali lire 5.000, in pagamento a partire dal 6 luglio 1970. Del residuo utile si sono stanziate lire 300.000.000 in aumento alla «riserva incendi» e lire 200.000.000 in aumento alla «riserva per rischi speciali ed imprevisti».

in sede straordinaria:

a) di aumentare gratuitamente il Capitale sociale, in esecuzione della proposta sottoindicata, da lire 4.500.000.000 a lire 4.950.000.000, mediante emissione di n. 900.000 nuove azioni ordinarie e di n. 450.000 nuove azioni privilegiate da nominali lire 1.000, godimento 1-1-1970, da offrire agli Azionisti in ragione di una nuova azione per ogni 10 azioni della stessa categoria;

b) di aumentare ulteriormente il Capitale sociale da lire 4.950.000.000 a lire 6.000.000.000, mediante emissione di n. 1.050.000 nuove azioni privilegiate di nominali lire 1.000, godimento 1-1-1970, da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di 7 nuove azioni privilegiate per ogni 50 vecchie azioni ordinarie o privilegiate al prezzo di lire 2.000, di cui lire 1.000 a titolo di sovrapprezzo e rimborso spese;

c) di apportare alcune modifiche allo Statuto della Società.

Un'ora prima l'Assemblea speciale degli Azionisti della categoria di azioni ordinarie aveva approvato all'unanimità la proposta di aumento del capitale sociale da lire 4.950.000.000 a lire 6.000.000.000, mediante emissione di numero 1.050.000 azioni privilegiate da offrire in opzione al prezzo di lire 2.000 ciascuna, di cui lire 1.000 per sovrapprezzo e rimborso spese.

agruvit

vitamina C con bioflavonoidi d'arancia

dolcificato sorbitolo non saccarosio e glucosio

Aut. Min. N. 50680

AGRUVIT in tutti i casi in cui è indicata la vitamina C

il Capitale

DIALOGO DEI MASSIMI SISTEMI

MENSILE DI ATTUALITA' ECONOMICA

è in edicola il nuovo numero lire 400

semprecrescente

Oggi Frs. 108.45

europrogramme international SERIE '69

FONDO IMMOBILIARE DI DIRITTO SVIZZERO

Ritagliare e spedire subito a:

31

europrogramme service Italia s.p.a.

CORSO VENEZIA 14, 20121 MILANO, TELEF. 706538 - 708769

Sono interessato all'investimento e desidero avere maggiori informazioni

Nome .....

Via ..... Città ..... c.a.p. .....

Secondo le ultime rilevazioni dell'Istat

Si continua a costruire assai poco per l'industria e per l'abitazione

Le progettazioni in febbraio sono diminuite rispetto ad un anno prima - Quanto al volume dei fabbricati iniziati, si ha un vero crollo: il 64,2 per cento in meno per i residenziali; il 45,4 per quelli destinati ad attività economiche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

L'Istituto centrale di statistica fornisce oggi notizie sull'edilizia relativamente al mese di maggio. L'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale è aumentato, su aprile, soltanto dello 0,2 per cento: tasso di piena normalità, quale non si registrava più dalla fine del 1968. Il lieve aumento è inoltre il prodotto d'una crescita dello 0,7 per cento del costo della mano d'opera, per effetto di scatti della contingenza e della contemporanea diminuzione dello 0,3 nel costo dei materiali. Il prezzo dei metalli è anzi diminuito in un mese del 2,8.

La positività dell'andamento dei prezzi è però annullata dagli altri due notiziari contemporaneamente pubblicati dall'Istat e che denunciano il crollo delle attività edili.

In febbraio la progettazione di abitazioni era diminuita del 6,8 rispetto a un anno prima e quella dei fabbricati non residenziali dello 0,7. Il volume dei fabbricati residenziali iniziati era diminuito del 64,2 e quello dei non residenziali del 45,4. Il volume dei fabbricati residenziali ultimati era aumentato del 13,7 e quello dei non residenziali dell'11,1.

Sempre in febbraio, le giornate-operaio occupate dall'edilizia pubblica erano diminuite del 2 per cento rispetto a un anno prima.

L'Istat ha infine pubblicato il primo numero d'un nuovo notiziario, in preparazione dal giugno 1967. Si tratta di «Indice della produzione edilizia nei grandi Comuni», analogo a quello calcolato per l'industria (edilizia esclusa). Avrà periodicità trimestrale. Queste prime indicazioni sono riferite al periodo dicembre-febbraio, ma vi è anche confronto tra l'indice medio del periodo dicembre '68 - novembre '69 e quello dell'analogo periodo precedente. L'indice generale relativo all'anno è cresciuto del 16,1 per effetto d'un aumento del 23,1 per cento dell'indice relativo alle sole abitazioni e del solo 2,4 per cento dei fabbricati destinati ad attività economiche.

Quanto al trimestre dicembre 1969-febbraio 1970, l'indice generale della produzione edilizia è a quota 116,1, fatto uguale a 100 l'indice medio del periodo iniziale di questa statistica (giugno 1967-maggio 1968). Rispetto all'uguale trimestre dell'anno precedente, l'indice segna una diminuzione del 3,5 per cento. A sua volta l'indice della produzione edilizia soltanto residenziale segna una diminuzione dell'1 per cento e quella dell'edilizia destinata ad attività economiche denuncia una flessione del 26 per cento.

La pubblicazione di quest'ultimo indice segnala due fenomeni in precedenza difficilmente valutabili. Da una parte emerge che nel 1969 vi è stato effettivamente un piccolo «boom» costruttivo relativo alle sole abitazioni (+23,1), che spiega l'incremento dei prezzi interni senz'altro superiore a quello dei prezzi internazionali. Dall'altra parte si nota un aumento appena rilevabile (+2,4) nella costruzione di complessi destinati a industria.

Di fronte a così scarsi investimenti edilizi per l'industria nel 1969 (collegabili alle incertezze derivate dall'autunno sindacale), stanno poi addirittura le diminuzioni di investimenti reali nel periodo dicembre 1969-febbraio 1970. L'andamento al ribasso dei prezzi, conosciuto fino a maggio, impedisce infatti di pensare che la tendenza si sia successivamente invertita. Si continua, quindi, a costruire assai poco, sia per l'industria e sia per le abitazioni. Per giunta il piccolo «boom» verificatosi per le abitazioni nel 1969 è tutto dovuto all'edilizia privata, orientata soltanto a estudire la domanda dei ceti più abbienti.

Giulio Mazzocchi

—1,1 per cento in maggio

Ribassati i prezzi delle materie prime

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

(g. m.) L'indice dei prezzi all'origine delle principali materie prime con mercato internazionale, calcolato dalla Confederazione italiana dell'industria, ha presentato in maggio una flessione mensile dell'1,1 per cento, che fa seguito a quella dello 0,3 registrato in aprile.

La rilevazione della Confindustria avverte che la tendenza al ribasso si è accentuata nella seconda metà di maggio. La flessione riguarda sia le materie alimentari (—0,5 per cento) sia le altre.

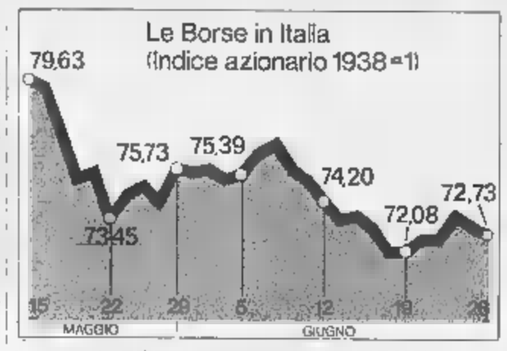
L'indice generale è progredito dello 0,9 per cento

Le azioni hanno superato una settimana "delicata,,

Il mercato doveva sistemare alcune posizioni, per l'odierno pagamento dei saldi di liquidazione - Inoltre la stretta creditizia si è ripercossa in Borsa

L'attività in Borsa procede a scartamento ridotto per mancanza di iniziative di qualche consistenza. Ciononostante nella scorsa settimana l'indice ha messo a segno un discreto progresso, passando da 72,08 del 19 a 72,73 (+0,9%).

Dopo i pronunciati ribassi di giugno e il negativo inizio del mese borsistico di luglio non si poteva chiedere di meglio. Basta pensare che il materiale pagamento dei saldi di liquidazione avviene oggi e che in questi giorni il mercato ha dovuto affrontare un delicato lavoro di sistemazione di alcune posizioni che non avevano sufficienti scarti di garanzia per essere prorogate. Inoltre la stretta creditizia ha provocato una riduzione di mezzi finanziari per le operazioni di Borsa, con relative spiacevoli ripercussioni per il mercato.



Gli scambi sono stati assai modesti, concentrati soprattutto sulle Assicurazioni Generali, pilastro di tutto il mercato, sulle Montedison e sulle Fiat che stanno conducendo a termine l'aumento di capitale in modo più soddisfacente di quanto temuto la scorsa settimana.

L'offerta di obbligazioni convertibili Carlo Erba non ha incontrato il favore del pubblico e il diritto d'opzione è addirittura precipitato nell'ultimo giorno di contrattazione. Successivamente, fuori mercato, la neo obbligazione è stata trattata a corsi leggermente superiori ai minimi. Il motivo principale di questo quasi-insuccesso è dovuto alla scarsa remunerazione (5,50%) delle obbligazioni. Sarà interessante valutare l'accoglienza che farà il pubblico nei prossimi giorni alle obbligazioni convertibili Alfa Romeo che renderanno invece il 7%.

Prosegue intanto l'aumento di capitale della Italcable e ha avuto inizio soddisfacentemente giovedì quello delle Generali, preparato il giorno prima da un efficace sostegno del titolo.

Mentre s'inizia la nuova settimana, rivediamo la cronaca di quella scorsa. Lunedì la riunione è terminata in progresso anche per merito di alcune ricoperture dopo i ribassi precedenti. Martedì diverse irregolarità non hanno influenzato l'indice che non ha subito variazioni. Mercoledì qualche intervento sui valori di grosso taglio ha permesso un generale rialzo con sensibili progressi per diversi valori. Giovedì una parte dei rialzi precedenti sono stati annullati da vistosi realizzi su titoli a grande mercato. Venerdì alcuni cedimenti iniziali sono stati in parte riassorbiti in chiusura. Scarsa attività nel settore dei premi e limitatissimi gli acquisti istituzionali.

Nel comparto del reddito fisso affari normali con variazioni di corso senza importanza. Con ogni probabilità il reinvestimento delle cedole e delle liquidità rese disponibili il 1° luglio per le estrazioni ha compensato i contanti realizzi dovuti alla carenza di liquidità.

Renato Cantoni

Centinaia di giornalisti e fotografi a Lussemburgo per l'odierna cerimonia

Si apre il colloquio tra Londra e Mec in una eccitante atmosfera di fiducia

Tutti si augurano che i negoziati per allargare la Comunità a Gran Bretagna, Irlanda, Norvegia, Danimarca, segnino l'inizio di una nuova epoca, quella della «grande Europa»

(Dal nostro inviato speciale)

Lussemburgo, 29 giugno.

In un'atmosfera d'attesa e di fiducia, il Consiglio dei ministri degli Esteri dei «Sei», ha tenuto al palazzo Kirchberg di Lussemburgo, la sua ultima riunione prima dell'apertura ufficiale dei negoziati con la Gran Bretagna, la Danimarca, la Norvegia e l'Irlanda. E' stata una vigilia eccitante, non tanto nella sostanza, quanto nel carattere simbolico che ha assunto.

Oggi — in un certo senso — si è chiusa l'epoca più difficile per le Comunità europee: quella dei veti, palesi e nascosti, di De Gaulle, dei dubbi, degli insuccessi. Domani se ne apre un'altra, che tutti s'augurano più fruttifera e forte: quella della «grande Europa», unita e capace di svolgere una sua funzione sulla scena politica mondiale.

Questa sera alle 19, è arrivato a Lussemburgo — primo tra gli ospiti — il leader designato della delegazione britannica, Barber, il braccio destro di Heath. Per domattina sono attesi i ministri degli Esteri dei quattro Paesi candidati all'ingresso nella Cee, fra cui Sir Alec Douglas Home.

La riunione dei «Dieci» incomincerà alle nove e quarantacinque e farà perno sui discorsi programmatici del stesso Barber e, per la Comunità, del belga Harmel. Centinaia di giornalisti, fotografi, operatori televisivi e cinematografici, sono convenuti al Palazzo Kirshberg da ieri per la storica cerimonia. La Gran Bretagna aveva chiesto l'adesione all'Europa una prima volta nell'agosto del '61: De Gaulle l'aveva «bloccata» nel gennaio '63.

I lavori del Consiglio dei ministri degli Esteri dei «Sei» si sono accentrati oggi su tre grandi temi: 1) L'elaborazione di una strategia comune per i negoziati con la Gran Bretagna, la Danimarca, la Norvegia e l'Irlanda; 2) Lo sviluppo e il rafforzamento della Cee; 3) Il miglioramento delle istituzioni comunitarie. Sul primo punto, sono stati concordati due incontri a livello ministeriale ogni trimestre e uno a livello dei rappresentanti permanenti ogni due settimane. Il principale negoziatore per i «Sei» sarà il presidente di turno del Consiglio dei ministri degli Esteri, cioè per i prossimi sei mesi, il tedesco Scheel. Alla commissione esecutiva, capeggiata dal 2 luglio dall'italiano Malfatti, verranno delegate le questioni tecniche.

Una strategia comune non è stata elaborata ancora sull'Euratom. Il rifiuto francese di accettare la verifica dell'Iaea, l'International Atomic Energy Agency, ha provocato una grave impasse. Si è deciso oggi di rinviare il tentativo d'accordo al 21 luglio, la stessa data dell'inizio dei negoziati veri e propri con la Gran Bretagna (quelli con l'Irlanda seguiranno il 21 settembre, con la Danimarca e la Norvegia il giorno successivo). I «Sei» si muoveranno invece dalla stessa piattaforma per la Ceca, il Commonwealth, l'agricoltura, il periodo di inserimento nella Comunità dei paesi candidati. E' soprattutto l'agricoltura che preoccupa gli inglesi. Mentre la Cee adotta il sistema degli alti prezzi per i prodotti agricoli, preferiscono quello della sovvenzione agli agricoltori.

Sir Alec Douglas Home

Sullo sviluppo ed il rafforzamento della Cee, il belga Harmel, che finisce domani il turno di presidenza del Consiglio dei ministri, ha fatto brevemente il punto. «Grandi decisioni, ha detto, devono essere prese per l'unione economica e monetaria, per la politica industriale, per la collaborazione scientifica e tecnica, per il fondo sociale». Tutti questi argomenti, tutto ciò, sono stati rinviati all'esame dei rappresentanti permanenti, contro la generale aspettativa.

La questione del miglioramento delle istituzioni comunitarie ha visto di fronte la Francia su posizioni di rigido conservatorismo. Il presidente uscente della Commissione esecutiva Rey, ha fatto quello che ha definito: «Il mio testamento politico». Egli ha chiesto l'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo, l'aumento dei poteri della commissione medesima, e l'adozione della regola della maggioranza per le decisioni del Consiglio dei ministri, nello spirito del trattato di Roma. Il francese Schumann ha invece insistito per il mantenimento della norma dell'unanimità. L'Italia ha ribattuto, con il sottosegretario agli Esteri Pedini, che l'unanimità «contrasta anche con lo sviluppo politico della Comunità così com'è stato confermato dal rilancio dell'Aia».

I negoziati con la Gran Bretagna, la Danimarca, la Norvegia e l'Irlanda si inaugurano così secondo un programma abbastanza chiaro per ciò che concerne l'Europa, quale è. Ma sull'Europa di domani, cioè sui grandi temi politici, indipendentemente dal suo allargamento a dieci, manca ancora la totalità dei consensi. Tuttavia, come abbiamo detto, il clima è di serena fiducia. La Comunità europea è ad una svolta decisiva. Non si tratta soltanto d'espandere le sue frontiere, di stabilire anche con i paesi che ne rimarranno fuori, speciali rapporti, che servano a stabilizzare la situazione internazionale. In questo contesto, l'on. Moro ha oggi chiesto che sia stipulato un accordo provvisorio con l'Austria per una riduzione delle tariffe del 30 per cento, in attesa di un accordo più ampio anche con gli altri paesi dell'Efta, l'Associazione europea di libero scambio. I negoziati con quest'ultimi dovrebbero procedere parallelamente a quelli della Gran Bretagna, a partire dal prossimo autunno.

Durante la riunione odierna sono stati anche affrontati i problemi dell'agricoltura e quello della gioventù. Sul primo punto, i ministri, tra cui l'italiano Natali, hanno deciso di rinviare il dibattito sugli aiuti ai produttori di lino e di cotone, nonché quello sulla pesca, che coinvolge la Norvegia. Sulla gioventù la commissione esecutiva presenterà un memorandum il mese venturo.

Ennio Caretto

Ottimista Schumann sui negoziati con Heath

Parigi, 29 giugno.

(t. m.) Riferendosi all'inizio delle trattative con la Gran Bretagna per la sua ammissione nel Mec, il ministro degli Esteri francese ha dichiarato oggi al Senato: «Accoglieremo Heath e i suoi ministri con la migliore disposizione». Schumann ha aggiunto che il nuovo «premier» britannico ha ammesso il principio fra l'apertura delle trattative e l'accettazione della politica agricola comune, e tale atteggiamento viene considerato dalla Francia di buon auspicio.

Le riserve italiane cresciute in maggio

Alla fine del mese scorso ammontavano a 2730 miliardi, con un aumento di 278 miliardi rispetto ad aprile e di 1,6 sul maggio 1969

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

In maggio la consistenza delle nostre riserve ufficiali netta era di 2730,2 miliardi, con un aumento di 278,2 miliardi rispetto ad aprile e di 1,6 miliardi rispetto al maggio 1969.

Da aprile a maggio sono leggermente aumentate le parti della riserva formate dall'oro, dai diritti speciali di prelievo, dalla posizione verso il fondo monetario internazionale e da altre voci (queste ultime consistenti in appena 23 miliardi).

Sono invece diminuite da 630,9 a 432,1 (—198,8 miliardi) le valute convertibili della riserva. Questa flessione è compensata dalla contemporanea riduzione delle passività a breve termine, garantite dalla riserva, che diminuiscono di 472,4 miliardi, riducendo il loro ammontare a soli 211,9 miliardi.

Il miglioramento complessivo delle riserve valutarie è stato possibile grazie all'incasso in valuta dei numerosi prestiti contratti all'estero da imprese pubbliche italiane, con l'avallo delle autorità monetarie. La valuta così introitata ha consentito l'estinzione di una parte cospicua delle «passività a breve», che dipendono dall'andamento del commercio estero, negativo in questa prima parte del '70.

La Banca d'Italia, in questa situazione nella previsione di un suo prolungarsi, anche se breve, ha autorizzato in marzo, aprile e maggio l'emissione di obbligazioni industriali italiane sui mercati esteri e d'altra parte ha provveduto, in giugno, a trasferire crediti internazionali ad altri paesi. Si tratta di 250 milioni di dollari che nel mese l'Italia concesse, in lire, al fondo monetario internazionale, con scadenza nell'agosto 1971. Invece di attendere l'incasso, il credito, com'è noto, è stato trasferito al Giappone che restituisce il corrispettivo in dollari metà in giugno e metà in luglio.

Sempre in giugno, abbiamo convertito in valuta il corrispettivo di 50 milioni di dollari di «diritti speciali di prelievo».

g. m.

Annunciata l'emissione del mille lire d'argento

Roma, 29 giugno.

Il decreto-legge con il quale si dispone l'emissione di una moneta d'argento da mille lire è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*. L'emissione, decisa nel corso dell'ultimo Consiglio dei ministri, è stata disposta per commemorare il centenario di Roma capitale d'Italia.

Un esemplare della nuova moneta, secondo quanto appreso in ambienti competenti, sarà posto nella «busta paga» dei dipendenti statali.

(Ag. Italia)

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street chiude in ribasso

Deboli anche Londra, Francoforte, Parigi e Zurigo

New York, 29 giugno.

Debole il mercato di Wall Street, che ha chiuso in ribasso. L'indice dei titoli industriali, che aveva aperto a 885,93 (—0,25% rispetto a venerdì) ha progressivamente perso quota (—0,52% alle 13), concludendo la seduta odierna a 882,91, con una flessione di circa cinque punti sulla seduta precedente, pari allo 0,51 per cento.

Molto Dow Jones (tra parentesi le precedenti): industriali 882,91 (887,63); trasporti 121,38 (120,73); pubblica utilità 95,99 (96,59). Sono state scambiate 8.770.000 azioni, contro 9.100.000 nella seduta precedente.

Londra, 29 giugno

L'indice dei titoli industriali è sceso da 555,7 a 548,4.

Bowater Paper 42 3/4 (42 1/2); British Leyland 6 1/4 (7 1/8); British Petroleum 71 7/8 (73 3/8); Cons. Gold Fields 52 1/8 (52); Dunlop 29 3/8 (29 1/4); General Electric 18 5/8 (20 1/8); Imperial Chemical 46 3/8 (46 1/2); Imperial Tobacco 15 1/4 (15 1/4); Rand Mines 35 (35 1/2); Rank 100 1/4 (103 1/4); Rolls Royce 12 1/8 (12 1/8); Tube Investments 64 3/8 (64 3/8); Unilever 42 (42 1/4); Vickers 24 3/8 (24 7/8); Woolworth 14 1/8 (14 1/4).

Zurigo, 29 giugno.

L'indice generale è sceso da 293,8 a 289,5.

Unione Banche Svizzere 3325 (3345); Soc. Bune. Svizzero 2730 (2760); Credit Suisse 2750 (2765); Bally 1020 (1030); Nestle 3050 (3070); Elektrowatt 1910 (1910); Holderbank 219 (221); Aare Tessin 730 (750); Brown Boveri 1685 (1705); Saurer 1650 (1700); Ciba 8125 (8200); Fischer 1400 (1425); Lonza 2010 (2050); Alusuisse 1450 (1460); Sulzer 3800 (3800).

Parigi, 29 giugno.

L'indice dei valori francesi è sceso da 69,7 a 69,5.

Air Liquide 366,20 (369); Citroen 85,80 (88); Francaise Pete. 161,60 (163); Michelin 1075 (1080); Pechiney 196 (197,40); Peugeot 265 (260,50); Rhône Poulenc 248 (245,50); Saint 291 (292,50); Ugine 205,40 (205,50); Credit Comm. Français 160 (161); Ciments Français 125,90 (125,10); Definit Nord-Est 148,60 (150); Lafarge 160,40 (161); Perrier 255,5 (260,5); St Gobain 130 (130); Guilmes 377 (380); Royal Dutch 208,50 (207,50).

Francoforte, 29 giugno

L'indice dei valori industriali è sceso da 126,93 a 124,97.

Aeg. 122,50 (126,50); Basf 159,70 (162); Brown Boveri 177 (178); Daimler 251,50 (256); Volkswagen 236,50 (229); Bayer 141,50 (144); Hoesch 71,60 (72,80); Lowenbrau 192,5 (193,5); Mannesmann 166 (166,80); Man 338 (338); Metallgesellschaft 420,50 (426); Rhein Stahlwerke 122 (123); Schering 401 (405); Siemens 183 (186); Deutsche Bank 253 (259,50); Dresdner 201 (205).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	29-6	29-6
Londra	35,45	35,48
Zurigo	35,45	35,45
Parigi	35,83	35,87
Francoforte	35,48	35,50
Milano	36,32	—
New York	35,65	35,75

Notizie in breve

L'aumento del costo della vita in Francia è stato dello 0,5% in maggio, lo stesso di aprile, ma maggiore dello 0,4% registrato in febbraio. Nei primi 5 mesi i prezzi sono aumentati del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 1969.

Sono privi di fondamento oltre la metà dei centri abitati italiani: il 60% di essi sono situati nelle regioni del Nord. La popolazione dei centri sprovvisti di fogne è di 5,9 milioni di abitanti (oltre un decimo del totale).

Le conversazioni di fondi governativi a parte della Matesa (Manifatturiera tessile del parte de España) sono oggi all'esame della Corte dei conti, riunita in seduta segreta. L'affare Matesa riguarda prestiti export per 142 milioni di dollari.

La produzione industriale jugoslava dei primi cinque mesi di quest'anno è risultata del 9,6% superiore a quella dell'analogo periodo del '69. L'aumento per il settore commerciale è stato del 19%.

La produzione automobilistica francese ha raggiunto in maggio un totale di 230.065 unità (215.065 nel maggio '69). Nei primi 5 mesi la produzione è stata di 1.036.265 auto (1.263.096 nel '69). Le immatricolazioni di auto nuove, sempre nei primi 5 mesi, sono state 633.533 (728.129 nel 1969).

Le riserve francesi di valuta sono salite in maggio di 363 milioni di dollari, rivalutate del 1969 sono ammontate a 7392,3 milioni di dollari.

La Zambia costruirà un'acciaieria che, utilizzando minerali ferrosi delle miniere del paese, produrrà circa 120.000 tonnellate di acciaio. Il costo dell'impianto sarà di oltre 23 miliardi di sterline.

Nuove prospettive per il commercio nel bacino del Mediterraneo

Firmati gli accordi con Israele e la Spagna

Graduale riduzione delle tariffe doganali con la Comunità per buona parte dei prodotti

(Dal nostro inviato speciale)

Lussemburgo, 29 giugno.

La Comunità economica europea ha oggi concluso con Israele e con la Spagna due importanti accordi commerciali che avranno probabilmente un'influenza positiva nel bacino del Mediterraneo. Il presidente di turno del Consiglio dei ministri degli Esteri dei «Sei», Harmel, ha dichiarato nel corso di una breve cerimonia che gli accordi — oltre ad espandere gli interscambi nell'area — dovrebbero aprire nuove prospettive di collaborazione multilaterale. L'israeliano Eban ha colto l'occasione per ribadire la volontà di pace del governo, insistendo per la sospensione del fuoco e per un avvio delle trattative.

Gli accordi con Israele e la Spagna sono stati firmati rispettivamente alle 10 e alle 11 di stamane. Il primo è quinquennale, e potrà essere rinnovato e ampliato sulla base di negoziati che incominceranno 18 mesi prima della scadenza. Esso prevede ingenti riduzioni tariffarie per il 1975 per cento circa dei prodotti industriali israeliani attualmente importati dalla Comunità. Le riduzioni saranno del 30 per cento all'entrata in vigore dell'accordo, il prossimo autunno: aumenteranno poi di 5 per cento ogni primo gennaio. Fanno eccezione i prodotti d'alluminio e per automobili, che beneficeranno solo di riduzioni oscillanti tra il 28 e 36 per cento. Da parte sua, Israele offrirà analoghe concessioni per la metà dei prodotti comunitari importati.

L'accordo con la Spagna è in proporzioni alquanto più vasto di quello con Israele. Previsto per sei anni, esso potrà essere sostituito alla scadenza da un rapporto più stretto «purché ne sussistano le condizioni appropriate». E' questo un esplicito riferimento al desiderio della Spagna che la Comunità apporti certe modifiche al suo regime politico.

L'accordo investe il 95 per cento dei prodotti industriali spagnoli importati dalla Cee. Appena esso sarà in funzione, le tariffe comunitarie verranno ridotte del 30 per cento: le riduzioni arriveranno al 50 per cento all'inizio del '72, al 60 per cento all'inizio del '73, e al 70 per cento all'inizio del '78. In cambio, la Spagna praticherà facilitazioni analoghe per il 40 per cento dei prodotti comunitari importati.

Per quanto riguarda l'agricoltura, le riduzioni tariffarie per Israele e la Spagna non supereranno il 40 per cento.

e. c.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino
Capitale Sociale L. 150 Miliardi - Versato L. 150 Miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino n. 65/1906

PAGAMENTO INTERESSI E RIMBORSO CERTIFICATI ESTRATTI

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da mercoledì 1° luglio p.v. saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1956 — contro ritiro della cedola n. 28.

Dalla stessa data saranno rimborsabili al valore nominale i sottoindicati certificati obbligazionari 6% — emissione 1956 — estratti nell'undicesimo sorteggio effettuato il 19 maggio 1970, contro presentazione dei titoli stessi delle cedole dal n. 29 al n. 36:

certificati da	25 obbligazioni	dal n.	22651	al n.	24700		
» »	50 »	»	44895	»	46514		
		»	48143	»	48759		
		»	50588	»	50657		
» »	100 »	»	70848	»	73925		
		»	75346	»	79141		
		»	87601	»	88646		
» »	500 »	»	133452	»	135518		
		»	133952	»	134515		
		»	139825	»	139916		
		»	140498	»	140590		
» »	1000 »	»	141677	»	141686		
		»	141745	»	141826		
		»	141904	»	141907		

L'elenco dei certificati suddetti e di quelli relativi alle precedenti estrazioni non ancora presentati al rimborso, è stato pubblicato sul Supplemento Straordinario (Bollettino Estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 30 maggio 1970, inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale e distribuito a tutte le Banche incaricate dei pagamenti. Sarà inoltre spedito gratuitamente ai richiedenti.

I pagamenti suddetti saranno effettuati presso la Cassa Sociale in Torino — Corso G. Marconi n. 10 — e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

RUMIANCA

Società Azioni
Corso Montevecchio, 39 - Torino

Pagamento interessi sulle Obbligazioni

1° Emissione 5,50% Serie A B C D emesse in Gennaio 1960
2° Emissione 5,50% Serie E F G H I L emesse in Maggio 1962
3° Emissione 6% convertibili Serie I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII emesse in Gennaio 1967

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da Mercoledì 1° Luglio 1970 saranno in pagamento gli interessi per il 1° semestre 1970 sulle obbligazioni suddette in ragione di L. 27,50 per obbligazione da nominali L. 1.000, relativamente alle emissioni 1960 e 1962 e di L. 30 per le obbligazioni da nominali L. 1.000, relativamente all'emissione 1967.

Gli interessi di cui sopra potranno essere incassati presentando rispettivamente la cedola 21 per l'emissione 1960, cedola 16 per l'emissione 1962 e la cedola 7 per l'emissione 1967, presso l'Ufficio Titoli della Sede Sociale in Corso Montevecchio 37 - Torino - e presso le consuete Casse incaricate.

Presso le stesse Casse potranno essere presentate per il rimborso le obbligazioni 1962 estratte il 20 Aprile 1970.

Torino, Giugno 1970.

IL CONSIGLIO - AMMINISTRAZIONE

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI

SOCIETA' PER AZIONI
Sede sociale in Roma, via dei Sabini, 7
Capitale L. 24.000.000.000 int. vers.
Iscritto al Registro delle Imprese di Roma n. 967/08

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da L. 24.000.000.000 a L. 30.000.000.000

ASSEGNAZIONE GRATUITA DI AZIONI OFFERTA DI OPZIONE DI AZIONI A PAGAMENTO

Il Consiglio di amministrazione del 16 giugno 1970, avvalendosi della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 1970, ha deliberato:

— di aumentare il capitale sociale dall'attuale misura di L. 24 miliardi a L. 30 miliardi, come segue:
  — per L. 2 miliardi mediante utilizzo:
    — di L. 1.500.000.000, dal fondo «conguaglio monetario»;
    — di L. 500.000.000, dalla riserva «sovrapprezzo azioni aumento capitale 1964»,
  con conseguente emissione di 1.000.000 di nuove azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 2000 da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di un'azione nuova per ogni gruppo di 12 azioni attualmente possedute;
  — Per L. 8 miliardi mediante emissione di 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di L. 2000, da offrire in opzione agli Azionisti nei modi e termini di legge, al prezzo di L. 2000, oltre L. 100 per ogni azione sottoscritta a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese, in ragione di un'azione nuova per ogni gruppo di 6 azioni attualmente possedute;
  — dando alle azioni tutte, gratuite ed a pagamento, che saranno così emesse, godimento dal 1° gennaio 1970;
— di dare attuazione alle operazioni di aumento del capitale con l'assegnazione gratuita e con l'offerta in opzione per la sottoscrizione a pagamento a partire dal 6 luglio 1970, in base al «Programma» a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale e le Casse incaricate;
— di fissare il termine dal 6 al 20 luglio compresi per **SOTTO PENA DI DECADENZA**, il diritto di opzione mediante la sottoscrizione delle azioni a pagamento e il ritiro dei diritti. Un maggior termine di quattro giorni viene concesso per il raggruppamento dei diritti, fino al 24 luglio compreso. Per gli Azionisti residenti all'estero il termine per l'esercizio del diritto di opzione e per il raggruppamento è prorogato fino al 27 luglio compreso.

Nei termini sopraindicati le operazioni, tanto per la parte con assegnazione di azioni gratuite, quanto per quella con sottoscrizione a pagamento, dovranno essere effettuate dagli Azionisti esclusivamente presso le Casse incaricate sopra indicate.

Trascorsi i termini di cui sopra le operazioni relative all'assegnazione di azioni gratuite potranno essere effettuate presso la sede sociale dell'Istituto.

Si avverte inoltre che il suddetto aumento di capitale verrà eseguito salvando su certificati del tipo corrente emessi nel 1965. Gli altri certificati di vecchio tipo non presentati nel 1965 o successivamente per il cambio, dovranno, per l'esercizio dell'opzione, essere trasmessi in tempo utile alla Società onde essere cambiati in certificati di tipo corrente.

Casse incaricate:
— **Banco di Napoli, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco d'America e d'Italia**, nelle loro sedi di Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino e Trieste;
— **Banco di Sicilia** nelle sue sedi di Roma, Firenze, Genova, Milano, Torino e Trieste;
— **Monte dei Paschi di Siena e Istituto Bancario Italiano** nelle loro sedi di Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli e Torino;
— **Banco Ambrosiano e Banca Popolare di Novara** nelle loro sedi di Roma, Firenze, Genova, Milano e Torino;
— **Istituto Bancario San Paolo di Torino** nelle sue sedi di Roma, Genova, Milano e Torino;
— **Banca Nazionale dell'Agricoltura** nelle sue sedi di Roma, Genova, Milano e Napoli;
— **Banco di Sardegna** nelle sue sedi di Roma e Genova;
— **Banca Popolare di Milano e Banca Privata Finanziaria** nelle loro sedi di Roma e Milano;
— **Banco di Santo Spirito e Cassa di Risparmio di Roma** nelle loro sedi di Roma;
— **Banca del Monte di Milano, Banca Mobiliare & C., Banca Provinciale Lombarda, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Commerciale, Credito Varesino e «Invest» Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari** nelle loro sedi di Milano;
— **Banca C. Steinhäuslin & C. e Banca Toscana** nelle loro sedi di Firenze;
— **Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali** nelle loro sedi di Roma e Milano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 26 giugno

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

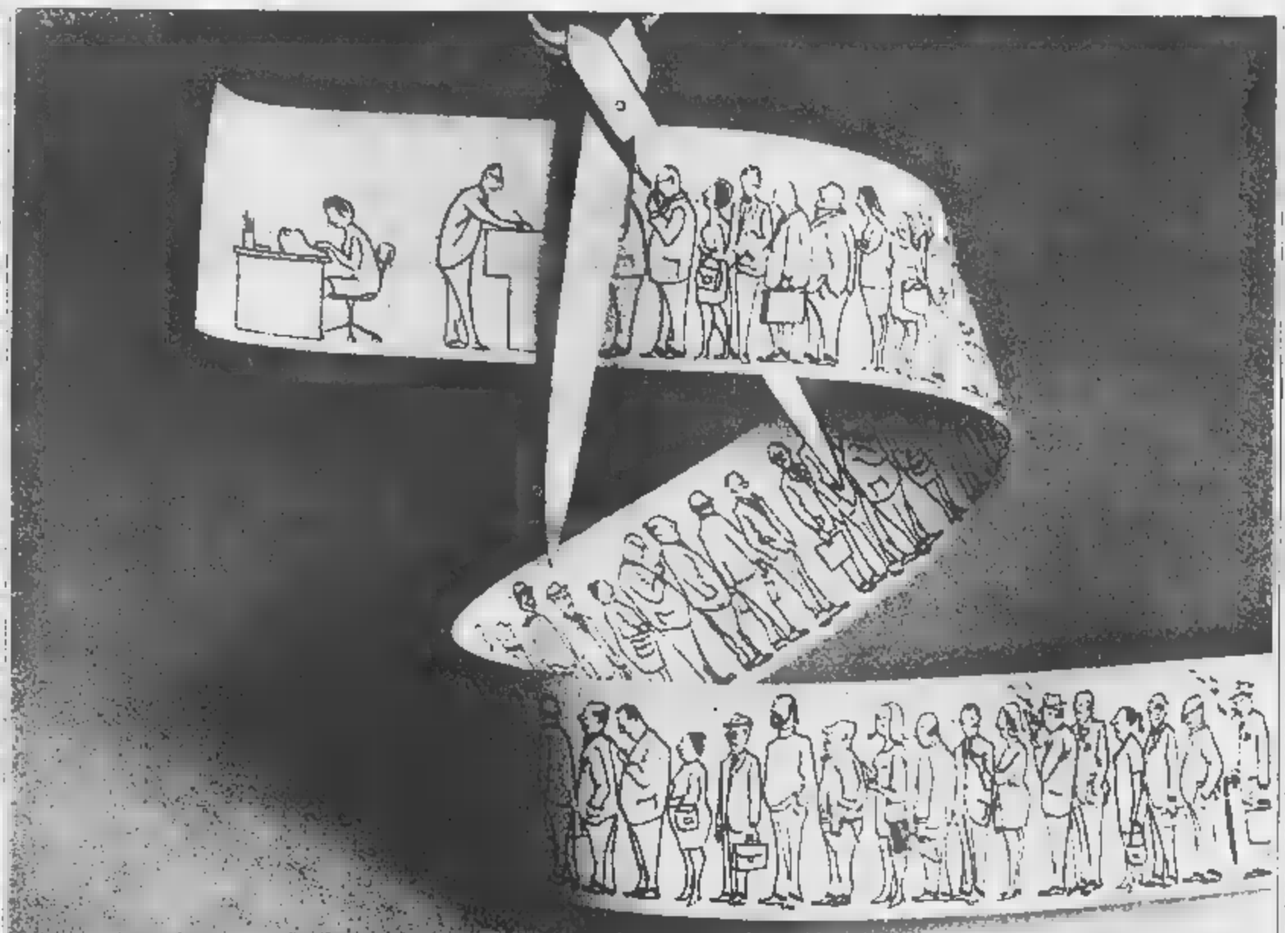
⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑨ Collegi Istit. Scuole

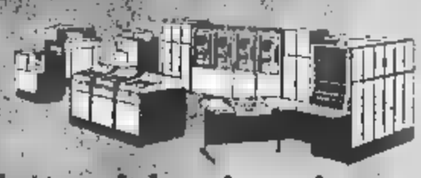
⑬ Offerte impiego

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

⑫ Domande impiego



abbiamo deciso di eliminare la "coda"



con i terminali elettronici univac in ogni agenzia ausonia

Infatti, se prima era necessario farvi attendere qualche minuto ora basta qualche secondo per sbrigare le vostre pratiche. Grazie al tempo di trasmettere i dati al calcolatore centrale UNIVAC 9400 e di leggere (dopo pochi secondi) la risposta direttamente sullo schermo dei terminali-video che verranno installati in ogni Agenzia dell'AUSONIA Assicurazioni.

L'UNIVAC 9400, ultimo nato della terza generazione potenziata di elaboratori elettronici, con la sua rete di terminali periferici, è uno fra i più moderni ed efficienti sistemi elettronici UNIVAC concepiti per coordinare, organizzare e controllare ogni attività aziendale.
Per questo l'abbiamo scelto per la nostra Compagnia.
Per servirvi meglio.

Assicurazioni Ausonia

UNIVAC
Elaboratori elettronici

Pretendi mobiletti smontabili Lavatelli perché fanno doppio servizio: nella casa delle vacanze e poi in città

IBIS

PRATICISSIMA LA CASSETTIERA PORTATUTTO

SOLO L. 9900

COMPOSTETE LO SCAFFALE COMPLETO DELLE QUATTRO SCATOLE COME PIÙ VI PIACE

SOLO L. 11.000 LA SERIE DI CINQUE SCATOLE

Lavatelli

TUTTI CREDONO SOLO GIUSTA MARCA LA CHE DI PIÙ LA GARANZIA NOME DELLA FABBRICA, ANCHE A DISTANZA DI ANNI SCRIVERE SERVIZIO GRATUITO ASSISTENZA, CASELLA POSTALE 221, TORINO. DI LE IMITAZIONI SONO DISEGNI, CAMBIANO QUALITÀ, PREZZI, MISURE

MANGIASCARPE SCARPIERA IN PIÙ VANO PORTASCATOLE

SOLO L. 8500

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI ARTICOLI CASALINGHI E DI MATERIE PLASTICHE

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

ANALISI

Calda estate nell'Ulster

(Le cause prossime e remote delle violenze fra cattolici e protestanti)

Una seconda «estate calda», in anticipo rispetto a quella dell'anno scorso, ma già grondante sangue, è cominciata nell'Irlanda del Nord: questo «profondo sud» del Regno Unito, dove il conflitto di religioni tiene luogo della tensione razziale. Le cause immediate del nuovo scoppio di violenza sono due: il rigetto dell'appello e la conseguente incarcerazione di Bernadette Devlin; e la parata, tenuta l'altro ieri, di circa diecimila «orangisti» (protestanti) per le vie di Belfast, come inizio dei festeggiamenti del 12 luglio, anniversario della vittoria del 1690 del protestante Guglielmo III d'Orange sul cattolico Giacomo Stuart.

Entrambi gli avvenimenti sembravano fatti apposta per suscitare la reazione cattolici. Ma poco importa chi abbia scagliato il primo sasso o tirato il primo colpo di fucile: l'atmosfera è talmente arroventata nell'Irlanda del Nord che la minima scintilla può suscitare la più violenta esplosione. Bisogna dunque risalire indietro nella ricerca delle responsabilità: dalle popolari esasperate alle autorità, le quali dovrebbero invece saper mantenere il controllo della situazione, cominciando col prevenire per non essere poi costrette a reprimere.

Non occorreva proprio una straordinaria sensibilità per prevedere il carattere provocatorio che avrebbero assunto, in questo momento, la parata dei protestanti e l'arresto della Devlin. La «piccola Giovanna d'Arco» dell'Irlanda settentrionale aveva appena riconquistato, il 18 giugno, il suo seggio al Parlamento di Westminster con ampia maggioranza; si era presentata anche questa volta come la candidata non dei cattolici, bensì della povera gente, al di là di ogni distinzione religiosa. Benché ufficialmente «indipendente», la sua posizione era sostanzialmente laburista: il socialismo e l'unità della classe lavoratrice dell'Irlanda del Nord costituivano il suo sogno, che ora, come scrive *The Sunday Times*, appare più che mai remoto.

Eppure questa della Devlin è la sola impostazione corretta del problema dell'Irlanda del Nord, perché ne coglie la realtà di fondo sotto la superficie del conflitto religioso. L'avversione fra il milione di protestanti ed il mezzo milione di cattolici esiste indubbiamente, tenace e profonda, come è sempre degli odi di religione, per di più quando durano da secoli e sono divenuti una componente «naturale» dei gruppi contrapposti. Però protestanti e cattolici, nell'Irlanda del Nord, non sono soltanto gruppi religiosi, ma in primo luogo gruppi sociali ed economici: una parte la classe dominante, i protestanti, che detengono posizioni migliori, le leve del potere e della ricchezza; dall'altra parte classe inferiore, i cattolici, tenuti in condizione più di sudditi che di cittadini.

Discriminati nei diritti politici (voto censitario nelle elezioni locali), nei posti di lavoro (donde la disoccupazione), nell'assegnazione degli alloggi costruiti dagli enti pubblici, i cattolici affollano i ghetti delle principali città, Belfast e Londonderry, non per nulla teatri dei sanguinosi scontri. Londonderry, anatomizzata la corrispondente dell'*Observer* che accompagnava la Devlin al momento dell'arresto, non è Ulster: è parte integrante del Regno Unito, sicché il governo di Londra non può liquidare quanto vi accade come se si trattasse di avvenimenti in posti remoti.

L'invio di altre truppe inglesi, indispensabile come misura di emergenza, non serve a risolvere il problema di fondo. Il compito non è facile per i conservatori, che hanno nelle loro stesse file i deputati «unionisti» eletti dai protestanti. Tuttavia l'interesse generale, dell'intero Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, deve avere la preminenza sui privilegi accumulatisi nel corso di quella che, nel complesso, rimane sempre una minoranza.

Ferdinando Vegas

Gli applausi dei russi al Presidente egiziano

Mosca. Il presidente egiziano Nasser saluta la folla al suo arrivo nella capitale sovietica (Telefoto Ansa)

Nasser al Cremlino per colloqui

Il capo arabo accolto all'aeroporto da Podgorny e Kossighin - L'accompagnano i ministri della Difesa e dell'Informazione - I giornali sovietici non commentano il piano di pace americano

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 29 giugno.

Il presidente egiziano Gamal Abdel Nasser è giunta stamane a Mosca, accompagnato dal ministro della Difesa Fauzi e dal ministro dell'Informazione Heykal. All'aeroporto di Vnukovo, Nasser è stato ricevuto dal capo dello Stato sovietico Nikolai Podgorny e dal primo ministro Alekse) Kossighin. Nasser, annuncia la Tass, «trascorrerà alcuni giorni a Mosca» e avrà colloqui con i dirigenti sovietici.

La questione mediorientale attraversa, in questi giorni, una delle fasi più delicate dalla fine della guerra del giugno 1967. Mentre la tensione militare sale al livello di guardia, soprattutto sul fronte siriano, la diplomazia internazionale si muove con rinnovato vigore alla ricerca di una soluzione pacifica del conflitto. Il nuovo piano americano, genericamente enunciato da Rogers giovedì scorso, mira, attraverso un rilancio della missione Jarring, a creare le condizioni per l'applicazione concreta dell'ormai famosa risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 22 novembre 1967.

In questo complesso contesto, la posizione di Nasser non è univoca. Quale portavoce ufficiale del leader dell'unità araba, egli non può ignorare, a peggio contrastare, l'oltranzismo guerriero dei palestinesi e dei siriani. Sotto questo aspetto, il discorso tenuto giovedì sera da Nasser a Bengasi trova piena spiegazione: «La nostra parola d'ordine — ha detto — è: il Golan prima del Sinai. Non ci possono essere compromessi sulla liberazione dell'insieme dei territori occupati, ed è ripetuto: la Siria prima dell'Egitto». E poi: «Noi non faremo alcuna concessione che possa toccare il diritto del popolo palestinese di vivere nel proprio Paese, la Palestina».

Ma Nasser è anche l'unico interlocutore valido, nel mondo arabo, per i sovietici. Egli ha esaltato, nel discorso di Bengasi, il decisivo apporto militare sovietico — armi prima, ed ora anche piloti — alla difesa dell'Egitto. Ma il «rais» non ignora certamente — e, comunque, non tarderà ad apprenderlo qui a Mosca — che l'atteggiamento sovietico si è fatto, in questi ultimi tempi, più cauto e riflessivo nel sostegno della causa araba e più attivo nella ricerca di un'intesa diplomatica per la soluzione del conflitto.

La stampa sovietica ha evitato accuratamente ogni commento diretto al piano di pace americano. Tre giorni fa, la Izvestija hanno pubblicato una lunga analisi sul Medio Oriente, evitando ogni accenno al piano americano, ma ponendo in rilievo il desiderio del governo sovietico di raggiungere un accordo sulla base della risoluzione delle Nazioni Unite del novembre 1967. «L'Unione Sovietica non vuole né vantaggi, né privilegi nel Medio Oriente», concludeva il giornale. Ancora, dopo la visita del viceministro degli Esteri sovietico Vladimir Vinogradov a Parigi, Maurice Schumann ha dichiarato che mai fino ad ora i punti di vista americano e sovietico sul Medio Oriente erano apparsi così vicini.

In questo clima di attendismo, difficilmente Nasser troverà rispondenza da parte sovietica ai bellicosi propositi annunciati a Bengasi: «Le nostre forze armate si preparano ad attraversare il Canale di Suez alla prima occasione». Tanto più che il piano americano — che è stato comunicato all'Urss, alla Gran Bretagna, alla Francia oltre che ai Paesi impegnati nel conflitto — prevederebbe una tacita intesa tra l'Unione Sovietica per la cessazione delle forniture militari ad entrambe le parti. È probabile, piuttosto, che i dirigenti del Cremlino facciano pressioni su Nasser affinché induca i guerriglieri palestinesi a moderare la loro intransigenza circa una soluzione armata della questione mediorientale.

Paolo Garimberti

Espulso dall'Urss giornalista americano

E' William Cole, corrispondente della «CBS»

Mosca, 29 giugno.

William Cole, corrispondente da Mosca della Compagnia radio-televisiva americana CBS («Columbia Broadcasting System»), è stato espulso dall'Unione Sovietica «per attività incompatibili con lo stato di giornalista straniero».

La notizia è fornita dalla «Tass» in un brevissimo comunicato nel quale non vengono precisati gli addebiti mossi al giornalista americano.

William Cole è il secondo corrispondente statunitense ad essere espulso dall'Unione Sovietica nel mese di giugno: il 13 giugno scorso fu costretto a lasciare l'Urss Stanley Cloud dell'ufficio moscovita della rivista «Time».

Alla fine della scorsa settimana è stato espulso dagli Stati Uniti il corrispondente da New York del quotidiano sovietico «Pravda», Boris Orechov. (Ansa)

La sconfitta all'esame del partito

Indagine elettorale chiesta dai laboristi

Wilson, rieletto «leader», promette una discussione franca e approfondita sulle cause dell'insuccesso

Londra, 29 giugno.

L'ex primo ministro Harold Wilson è stato rieletto oggi presidente e *leader* del gruppo parlamentare del partito laburista. La sua rielezione non ha incontrato molte opposizioni. Per quanto concerne le cariche di vice *leader* del partito e di capo del gruppo parlamentare, le candidature dovranno essere presentate entro mercoledì e giovedì 2 luglio verranno annunciati i risultati delle votazioni. In secondo momento saranno eletti i 12 membri del Gabinetto ombra ed i risultati saranno annunciati il 16 luglio.

Alcuni deputati, come Leo Abse, avevano chiesto il rinvio della scelta del *leader* per evitare «*un'elezione per acclamazione*» ma la richiesta è stata respinta. Il gruppo parlamentare laburista ha chiesto che si proceda immediatamente ad un'inchiesta per accertare le cause della sconfitta subita dal partito nelle recenti elezioni.

Wilson, prendendo la parola, ha promesso una piena ed aperta discussione sui risultati delle elezioni del 18 giugno. Nel suo breve discorso, ha posto vari interrogativi sulle ragioni della sconfitta: «*Siamo stati sconfitti perché il nostro tentativo di rafforzare l'economia britannica ha lasciato cicatrici tra gli elettori laboristi? Perché molte massaie erano irritate per gli aumenti dei prezzi?*».

Wilson ha poi rilevato che un rapporto completo sui vari problemi verrà presentato prossimamente per la discussione. L'ex primo ministro ha promesso «*un'opposizione non faziosa o negativa ma costruttiva e basata sui presupposti di una politica socialista*».

Secondo Wilson, l'attuale politica governo conservatore sembra un ritorno alle origini del conservatorismo e non un ritorno alla politica moderata di Macmillan o di Butler. (Ansa)

Servan-Schreiber eletto

Ha sconfitto largamente i candidati gollista e del pcf

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 giugno.

La vittoria di Jean-Jacques Servan-Schreiber nell'elezione di Nancy era scontata, dopo il successo riportato al primo turno, quando aveva ottenuto il 45,39 per cento dei voti, ma nessuno pensava che sarebbe stata tanto clamorosa. Il segretario del partito radicale ha avuto il 55,25 per cento dei voti, il candidato gollista Roger Souchal ha ottenuto il 24,84 per cento, nonostante l'appoggio di parecchi ministri durante la campagna elettorale, il candidato comunista Michel Antoine ha ottenuto soltanto il 19,87 per cento dei suffragi, benché il candidato socialista e quello del partito socialista unificato avessero rinunciato a presentarsi, in suo favore.

Le astensioni sono state il 36,87 per cento, cioè quasi come la domenica precedente, ma sembra che siano tratti degli stessi elettori. Molte persone che avevano votato al primo turno si sono astenute ieri, e molti che si erano astenuti al primo turno hanno votato al secondo. Questo rende ancora più significativa la vittoria di Jean-Jacques Servan-Schreiber che ha preso molti voti al candidato gollista, ed anche al candidato comunista, sui quali non si sono riversati i voti degli altri partiti di sinistra.

A Parigi si sottolinea che la vittoria di Servan-Schreiber proprio nella Lorena, regione tradizionalmente gollista, costituisce una smentita alle profezie di André Malraux secondo cui sarebbero rimasti in Francia soltanto il gollismo e il comunismo. E' dimostrato ora che c'è posto per un'altra forza, che, secondo Servan-Schreiber, potrà diventare la prima.

l. m.

Le citazioni

«Mi domando se le autorità francesi pensino mantenere l'ordine in Francia mettendo periodicamente in galera gli esponenti di sinistra, anche se si chiamano Jean-Paul Sartre. L'esperienza insegna che questo è il modo peggiore per fermare i lanci di cubetti di porfido e la propaganda violenta delle ideologie».

Robert Escarpit
(«Le Monde»)

«Dubcek sta subendo la stessa sorte che egli riservò a Novotny. Ma con una fondamentale differenza: dietro a Dubcek, quando mandò Novotny a coltivare rose nella sua villa, c'era il popolo cecoslovacco. Dietro agli sfruttatori di Dubcek solo i russi».

(«The Observer»)

«Abbiamo sempre creduto che fosse la Francia il principale ostacolo all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. Oggi scopriamo che i peggiori avversari degli inglesi sono gli inglesi stessi. Prova ne sia che Heath è costretto ad aprire una vasta campagna di propaganda europea nel suo paese».

André Frossard
(«Le Figaro»)

Nixon ha tenuto fede agli impegni

Tutte le truppe americane hanno lasciato il Cambogia

Oggi tornano a Saigon gli ultimi cento «consiglieri» dei sud-vietnamiti

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 29 giugno.

Tutti i reparti americani da combattimento hanno lasciato la Cambogia. Gli ultimi 1500 fanti — coperti di fango dopo una lunga marcia sotto torrenti di pioggia — sono tornati stamane in Vietnam con oltre 24 ore di anticipo sul «limite» fissato dal presidente Nixon. I soli americani ancora in Cambogia sono i cento «consiglieri» delle unità sud-vietnamite, ma entro domani rientreranno anch'essi alle loro basi attorno a Saigon. Restano in Cambogia i sud-vietnamiti, circa trentamila, secondo le ultime cifre dei comandi alleati: e si conferma che non vi sono piani, «almeno per ora», per il loro rimpatrio.

Tra domani e dopodomani — prima un «libro bianco», poi con una conferenza stampa alla televisione —, il presidente Nixon indicherà all'America gli obiettivi conseguiti con l'« operazione Cambogia». I risultati militari sono, in parte, già noti. I comunicati da Saigon informano che, nell'offensiva in Cambogia annunciata il 30 aprile, sono morti circa 15 mila tra nord-vietnamiti e vietcong, mentre i caduti americani e sud-vietnamiti sono rispettivamente 339 e 866. Nelle diverse basi comuniste — invece gli americani hanno lasciato «arsenali» di gas lacrimogeni che ammorberebbero l'aria per settimane. Inoltre a sei mesi — sono stati raccolti circa cinquantamila armi e 4500 tonnellate di riso.

Le dichiarazioni di Nixon giovedì a St Louis, durante il viaggio da Washington alla nuova «Casa Bianca» estiva a San Clemente in California, dove è ritorno, già definivano il tono e la sostanza dell'intervento: «rapporto» alla nazione». Secondo il presidente, l'« operazione Cambogia» dev'essere considerata un successo per molti motivi. Perché se salvato il Cambogia da un'occupazione comunista; perché grazie alla distruzione dei «santuari» nemici e delle loro linee di comunicazione, gli americani possono continuare a ritirarsi dal Vietnam meridionale, perché la potenza Usa è di nuovo «credibile». L'intervento infine ha forse aperto la via ad una collaborazione militare fra i paesi sud-est asiatico, come lascia intravvedere l'alleanza — benché fragile — fra Phnom Penh e Saigon.

Sono valutazioni che non tutti condividono. Anche se si è smorzata la furibonda protesta studentesca, i dubbi restano profondi e diffusi. Il *New York Times* scriveva ieri: «*Le parole della Casa Bianca diventano ambigue quando dal passato si passa al futuro. Cosa faranno gli Stati Uniti dopo il 30 giugno se i comunisti scateneranno forte offensive contro il governo cambogiano? E' un governo incapace di difendersi. Restera debole anche se i sud-vietnamiti l'assisteranno e se gli Stati Uniti espianteranno i pesanti bombardamenti aerei già promessi dal segretario di Stato*». La stampa ricorda che i comunisti occupano oltre un terzo del Cambogia.

Sempre il *New York Times*, in una grande inchiesta sull'Indocina, sostiene oggi che l'offensiva alleata, invece di spezzettare il fronte avversario, ha stimolato i comunisti a riunirsi tutti nel Sud-Est, avvicinandoli alla Cina. Nixon spera che, con l'appoggio sudvietnamita e forse thailandese, la «vietnamizzazione» Usa e un po' di rifornimenti militari, il governo cambogiano possa prevalere alle minacce che l'attendono. A Washington di fatto si è rinunciato alla possibilità che forze americane ritornino in Cambogia non è neppure presa in considerazione». A Phnom Penh, il primo ministro Lon Nol ha dichiarato oggi: «Sono vivamente che, se la situazione peggiora, gli americani ci aiutino ad assistere». La crisi è aperta piena di incognite.

Mario Ciriello

Mille bombe il giorno sganciate sul Canale

Tel Aviv, 29 giugno.

Il ministro israeliano portafoglio Shimon Peres ha detto che l'aviazione israeliana sta sganciando quasi 1000 bombe il giorno su obiettivi militari egiziani lungo la sponda occidentale del Canale di Suez. Secondo il ministro, i quotidiani attacchi aerei israeliani lungo il Canale hanno lo scopo di convincere il presidente Nasser che la guerra di attrito da lui dichiarata contro Israele non frutta alcun risultato, ma anzi può causare la caduta del leader egiziano.

(Ansa - Reuter)

«Jets» israeliani attaccano a Suez

Il Cairo, 29 giugno.

Un portavoce militare egiziano ha riferito che 28 aviogetti israeliani hanno compiuto oggi un'incursione durata circa 5 ore, lungo tutto il Canale di Suez.

Le zone colpite dagli aerei israeliani si trovavano, sempre secondo il portavoce del Cairo, a sud di Suez e dei laghi amari: Hurash, Qantara e Tina. (Ap)

I siriani respingono il piano di pace Usa

Radio Damasco ha duramente attaccato gli americani, rifiutando la proposta di Rogers

Damasco, 29 giugno.

La prima reazione ufficiale siriana al piano di pace americano è stata violentemente negativa. Radio Damasco ha trasmesso la scorsa notte un duro commento anti-americano: «*Il nostro popolo* — ha detto l'emittente — *come pure i suoi dirigenti si sono sempre rifiutati e rifiuteranno in futuro i progetti americani e tutte le pressioni che accompagneranno siffatti progetti. La lotta per far fallire i tentativi americani fa parte integrante del combattimento del nostro popolo per riottenere i suoi diritti usurpati e la liberazione delle terre occupate*».

Il commentatore ha definito il piano americano «*una ripetizione dei precedenti progetti di Washington... Questo nuovo progetto* — egli ha detto — *non apporta alcun cambiamento nell'atteggiamento dell'America nei confronti del Medio Oriente, perché* — conclude Radio Damasco — *l'America ha rinnovato la sua garanzia a Israele e il suo appoggio alle sue aggressioni, riaffermando così la sua ostilità alla nazione araba*».

La dichiarazione di Radio Damasco è la prima reazione al piano di pace del segretario di Stato Rogers: la violenza del tono e la durezza delle accuse antiamericane fanno pensare che anche l'atteggiamento degli altri Paesi arabi non sarà favorevole alla proposta. Tuttavia, per ora, si conosce ufficialmente solo il pensiero di Nasser, che l'altro giorno, parlando a Bengasi, ha respinto nettamente il piano Rogers. (Ap)

Israele accusa gli arabi di non volere la pace

Gerusalemme, 29 giugno.

Il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, ha detto oggi in un discorso al Parlamento che non vi sono finora risposte positive da parte dei *leaders* arabi al nuovo Piano di pace per il Medio Oriente, presentato dal segretario di Stato americano Rogers.

«*E' con sommo dispiacere che lo dico* — ha affermato la signora Meir — *che non vi sono segni di cambiamento nel consueto atteggiamento dei leaders arabi*». Il premier israeliano ha aggiunto che non vi è neppure una «*sostanziale possibilità che noi si possa iniziare a discutere invece che continuare a difenderci dagli attacchi dei nostri aggressori*».

La Meir ha poi respinto la soluzione «cessate il fuoco» limitato. (Ap)

Per i tumulti del pubblico

Sospesi i lavori alla Camera francese

Parigi, 29 giugno.

La Camera francese ha dovuto sospendere oggi pomeriggio i propri lavori per le intemperanze del pubblico. Era in corso la discussione del progetto di legge governativo sulle indennità per i rimpatriati dall'Algeria, progetto che scontenta contemporaneamente sia gli interessati sia i rappresentanti delle opposizioni estreme.

Le tribune erano affollate di pubblico, fra il quale si erano mescolati molti direttamente interessati alla legge in discussione. Questi hanno rumorosamente protestato a varie riprese tanto da indurre il vicepresidente di turno (il vicepresidente Claudius Petit) a chiedere agli uscieri di far sgombrare le tribune. Nel frattempo la seduta veniva sospesa e proprio quando nell'aula entrava il neo-eletto deputato di Nancy, Jean-Jacques Servan Schreiber. (Ansa)

"Show,, di Heath alla tv inglese

Il «premier» ha suonato il piano, l'organo e diretto un coro

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 giugno.

La politica del governo conservatore, eletto l'altra settimana, avrà un sottofondo musicale: lo si è appreso ieri sera dal nuovo premier Edward Heath, apparso alla televisione per quasi un'ora in veste di pianista, organista, maestro di cori e appassionato dei grandi classici come Bach, Beethoven e Bruckner. Il programma della BBC, un documentario girato prima delle elezioni e tenuto in sospeso durante la campagna, si prefiggeva di mostrare ai sudditi del Regno Unito «*l'altro Heath*», cioè il cittadino privato e non il *leader* di partito: il nuovo capo del governo ha rivelato parecchio talento musicale.

La sua immagine pubblica ne è uscita arricchita di chi umanistici da molti insospettati. Al «college» di Balliol di Oxford, egli ha raccontato, non era certo «avrebbe scelto la carriera politica o quella di direttore di orchestra.

Un professore di musica gli raccomandò la prima, ma se avesse trascurato il suggerimento «*non gli sarebbe mancata proprio la platea*». Fra le grandi opere, Heath ama il «*Flauto*» beethoveniano in cui ravvisa tracce della propria filosofia. «*Il tema del Flauto e la libertà dell'uomo e l'influenza del bene sul male nel mondo* — ha commentato — *e questo è pure il soggetto di ogni età*».

Al pianoforte — «*con qualche accenno di timidezza*» scrive il *Times* — il premier ha suonato Chopin; all'organo Bach. Quale direttore del coro di Broadstairs, la sua città natale, ha intonato una «carola» natalizia che comincia «*tra le fronde dell'albero starà una pernice*». Ha cercato uno sport gradito ai conservatori: l'ex *premier* laburista Wilson esibitosi un mese e mezzo fa in una prova di canto per la tv, aveva scelto un motivo più popolare, «*Molly Malone*», la storia di una pescivendola irlandese morta di freddo.

c. s.

Israele accusa gli arabi di non volere la pace

Gerusalemme, 29 giugno.

Il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, ha detto oggi in un discorso al Parlamento che non vi sono finora risposte positive da parte dei *leaders* arabi al nuovo Piano di pace per il Medio Oriente, presentato dal segretario di Stato americano Rogers.

«*E' con sommo dispiacere che lo dico* — ha affermato la signora Meir — *che non vi sono segni di cambiamento nel consueto atteggiamento dei leaders arabi*». Il premier israeliano ha aggiunto che non vi è neppure una «*sostanziale possibilità che noi si possa iniziare a discutere invece che continuare a difenderci dagli attacchi dei nostri aggressori*».

La Meir ha poi respinto la soluzione «cessate il fuoco» limitato. (Ap)

il libro è un messaggio di vita

offre nuove idee, aggiunge al nostro dialogo una parola in più.

Wolfgang Goethe
FAUST
a cura di Franco Fortini

Il primo e secondo Faust nella nuova traduzione di Fortini, corredata da un'introduzione e da note. La prima moderna del capolavoro di Goethe.

Testo originale a fronte.
XXXVIII-1140 pagine. Lire 6000
Collezione I Meridiani

L'ALTRA CHIESA IN ITALIA

Accanto a quella ufficiale si sta formando anche in Italia un'altra Chiesa. Quali bisogni e quali forze la promuovono? Qual è il suo impegno? Qual è il suo atteggiamento verso la Chiesa ufficiale?

320 pagine. Lire 1500
Inchiesta 1000

Pietro Citati
GOETHE

Un libro di critica avvincente come un romanzo, che fornisce le chiavi per comprendere i misteri del Faust e di Wilhelm Meister.

pagine. Lire
Collezione Saggi

Graham Greene
IN VIAGGIO CON LA ZIA

Tra avventurieri e ragazzine hippie, loschi figuri e agenti della CIA: il carosello stranato intorno al mondo di Henry Pulling, direttore di banca, in compagnia di terribile zia.

Traduzione di Bruno Oddera
240 pagine. Lire 2500
Collezione
Scrittori italiani e stranieri

Roberto Guiducci
MARX OGGI MARX

Dalla rivoluzione industriale alla rivoluzione del terziario avanzato (ricerca, istruzione, servizi). Una verifica del pensiero marxista di fronte alla contestazione, ai conflitti ed alle trasformazioni in epoca nucleare.

280 pagine. Lire 2000
Collezione Saggi

Leonardo Ancona
DINAMICA DELLA

Un'analisi degli aspetti fisiologici, psicologici, sociali che contribuiscono nel processo percettivo, dei rapporti tra neurodinamica e psicodinamica, tra percezione e personalità.

260 pagine. Lire 2500
Biblioteca della ESI

K.S. Karol
LA GUERRIGLIA AL POTERE
Itinerario politico della rivoluzione cubana

La rivoluzione cubana ha conseguito gli obiettivi socialisti che si era posta? Un libro che analizza la politica castrista nel contesto del comunismo mondiale.

Traduzione di Rossana Rossanda
493 pagine. Lire 3500
Collezione Saggi

Giuseppe Raimondi
ANNI CON GIORGIO MORANDI

Una «autobiografia in due», in cui Raimondi riunisce come in un racconto i ricordi del suo sodalizio con Morandi. Con un saggio critico sull'artista e lettere inedite di Morandi, rivelatrici della sua opera e del suo carattere.

200 pagine. Lire 3500

nei nuovi OSCAR

Emil Ludwig
COLLOQUI CON MUSSOLINI

La celebre intervista del 1932. Un documento unico per comprendere le idee e la personalità contraddittoria del dittatore.

Introduzione e traduzione di Domenico Vigorelli
Illustrazioni di Tomaso Gnoli
224 pagine. Lire 600
In vendita nelle librerie e nelle edicole

Emile Zola
GERMINALE

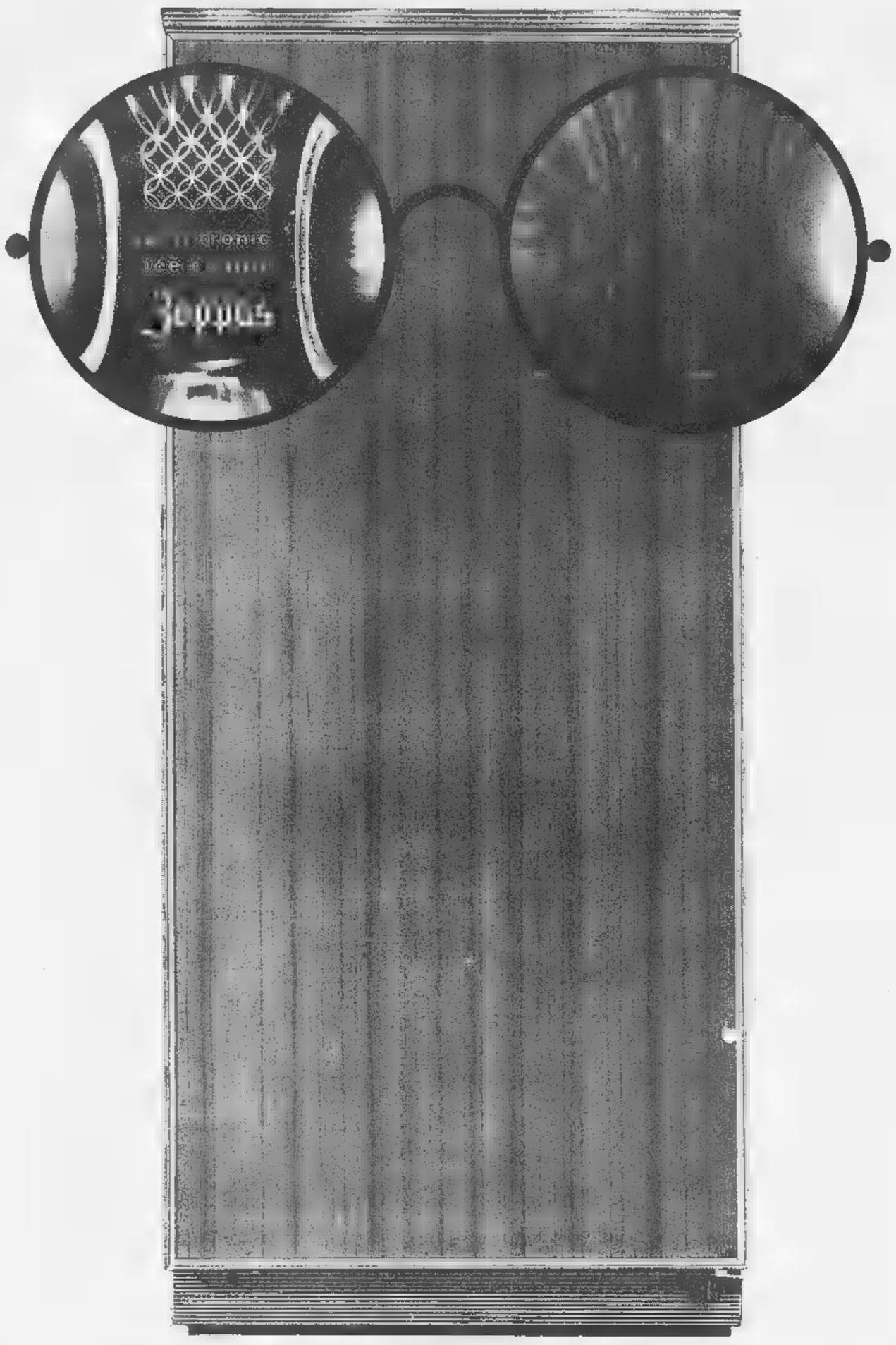
«Si può dire che non esista paese al mondo dove quest'opera non sia stata un testo di radicalismo politico e ...». I personaggi di interessano come persone ma altrettanto, e forse più, come forme diverse e fatali dell'ideologia rivoluzionaria». *Dall'introduzione di Franco Fortini*

Traduzione di Camillo Sbarbaro
573 pagine. Lire 900
Biblioteca della Gioventù
In vendita solo in libreria

L'estate è un'occasione per nuovi incontri e nuovi libri. Non partite soli.

In un libro

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



FRIGORIFERO ZA 21 EIC

vedo ghiaccio

electronic ice control
controllo elettronico
della formazione del ghiaccio

non c'è bisogno di aprire e chiudere il frigo
per vedere se il ghiaccio è fatto
c'è la spia rossa che ti avverte

la spia rossa si spegne
l'acqua è ghiaccio

Zoppas

Grytè-Co. 701

Indagine sulle frontiere attuali della biologia

La tecnica del microscopio a scansione per lo studio morfologico degli organismi

Gli esseri viventi sono anzitutto «forma» - Le ricerche moderne tendono a usare sempre più i metodi matematici: i singoli caratteri vengono ridotti a punti elementari valutabili quantitativamente, poi affidati ad «computer» - Come è stato introdotto, nelle osservazioni ottiche al microscopio, l'elemento tridimensionale - Possibilità di biopsie veloci intraoperatorie

Il primo articolo di questa serie dedicata alla «frontiera biologica» è stato pubblicato su La Stampa *del 16 giugno scorso. L'autore tratta oggi i problemi connessi con lo studio «morfologico» degli esseri viventi e in particolare fa il punto sui più recenti progressi delle indagine ultra microscopica e dell'applicazione del metodo matematico e dei computers nelle analisi dei dati.*

La vita ha una forma. Forma che deriva direttamente dalla qualità e dalla aggregazione delle strutture elementari che costituiscono la sostanza vivente, e che è perciò geneticamente fissata e stabilizzata, non solo, ma è stata rigorosamente selezionata dal giuoco dei fattori selettivi ambientali. La forma è la prima proprietà che, anche a distanza, noi possiamo percepire in un altro essere vivente, ne consente il riconoscimento, la classificazione in categorie, suscita stimoli sessuali ed appetiti viscerali. E' insieme una proprietà intrinseca ed un mezzo di comunicazione.

Quando l'uomo si è fatto biologo — e ciò è avvenuto ufficialmente all'epoca di Aristotele, ma inconsciamente fino dagli albori della civiltà — ha incominciato lo studio delle forme viventi. Uno studio che per lunghi anni, più o meno fino al secolo scorso, ha costituito quasi totalità dell'indagine biologica, e che anche ora, a tutti i livelli, ne è rimasto pilastro essenziale. Questo studio si chiama morfologia.

E' chiaro che l'indagine morfologica è quanto mai legata alla disponibilità di mezzi tecnici di osservazione. Essa, per grandi linee, muove in due diverse direzioni. Da un lato infatti tende al rilevamento il più preciso possibile dei caratteri di insieme dell'oggetto, valutandone volumi, proporzioni, dimensioni e cercando di riunire in una visione sintetica, contemporanea il maggior numero di questi caratteri (i mezzi tecnici tradizionali di questa macromorfologia sono due: la descrizione scritta e il disegno, cui si è poi aggiunta la fotografia); dall'altro cerca di individuare nell'oggetto stesso componenti elementari ripetute, e di rilevare la forma più minuta di ciascuna di esse. La storia di questa micromorfologia è legata alla scoperta e al perfezionamento del microscopio.

La sintesi

Il primo morfologo faceva evidentemente tutto ad occhio, e per lui la morfologia era soltanto una, in quanto, al massimo, si riduceva a graffire l'immagine di un mammut sulla parete di una caverna. Nelle stesse condizioni si ritrovarono i primi microscopisti quando scoprirono i protozoi. Nelle stesse condizioni si trovano ora i virologi. Ma ogni volta sorge un mezzo tecnico più fine che permette di scandagliare a fondo quello che sembrava un tutto unico, e le morfologie ritornano due: una di insieme e una di dettaglio. La biologia moderna ha enormemente potenziato sia l'una che l'altra. Vediamo come.

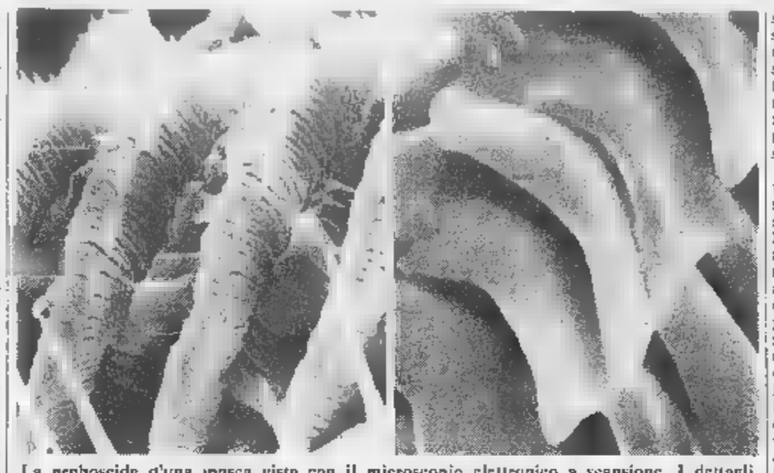
Si è detto all'inizio che il rilevamento della forma di insieme è un problema di sintesi, in quanto si tratta di concentrare in un'unica espressione il maggior numero possibile delle qualità dell'oggetto. Nella morfologia tradizionale il più abile descrittore è sempre stato quello che è riuscito a definire una specie con poche parole, ed il disegnatore e il fotografo sono stati per anni i suoi collaboratori più stretti. Descrizione e disegno o foto hanno però sempre avuto il difetto di essere basati su un numero esiguo di esemplari e di riuscire solo raramente a tenere conto, in modo realmente contemporaneo, di tutti i caratteri rilevati.

La morfologia moderna ha ovviato all'inconveniente con la matematica. Bisogna anzitutto cercare di ridurre i caratteri in esame in numeri: dare cioè di ciascuno di essi una valutazione quantitativa. Questo è di solito possibile, e non difficile, dato che si può sempre scindere un carattere in caratteri elementari quantitativamente valutabili. Fatto ciò, il resto è un affare da «computer», strumento inventato apposta per elaborare e valutare molti dati numerici tutti insieme. La difficoltà sussistente è, se mai, quella del rilevamento diretto dei dati da comunicare al calcolatore, dati che la macchina esige sempre più numerosi e che il ricercatore deve finire con il misurare da sé.

Anche questo ostacolo è in vista di soluzione. Sono in studio e in costruzione macchine, per ora veramente piuttosto rudimentali, per la interpretazione e classificazione automatica di immagini: oggetti bidimensionali allungati, come cromosomi e linee di impronte digitali, possono già essere visti e catalogati da una macchina. Più tardi, non v'è dubbio, anche l'immagine di animale intero verrà scandita in sufficienti dettagli da una macchina osservatrice e selezionatrice, e restituita in modo tale da potere essere riconosciuta da un computers. La grande quantità di immagini elaborabili, la assoluta impersonalità del giudizio, assicurano un grande avvenire alla morfologia automatica.

La micromorfologia ha avuto una evoluzione a scatti. L'inizio coincide con l'invenzione del microscopio ottico, che è della fine del XVI secolo. Il microscopio fu introdotto nelle scienze da Galileo Galilei (che lo chiamava «occhialino») ed abbandonò ben presto l'iniziale ruolo di trastullo salottiero per assurgere a biologi e medici un mondo del tutto nuovo. Tutto il '600, il '700 e soprattutto l'800 (secolo in cui l'Italiano Amici inventò l'obiettivo a (immersione) vengono dal micromorfologi impiegati a scandagliare quelle strutture che hanno dimensioni di qualche millesimo di millimetro.

L'orizzonte è sterminato, ma diventa presto sufficiente. Le tecniche di preparazione del materiale sempre più raffinate, ed i risultati ottenuti in parallelo dalle analisi chimiche e fisiche fanno sospettare un mondo di grandezze di ordine assai inferiore, nel quale i morfologi sono ansiosi di immergersi. L'interno della cellula rimane infatti assai misterioso, il batterio è un corpuscolo mal risolvibile, il virus è ancora invisibile del tutto. Il limite sta nella lunghezza d'onda della luce bianca, comunemente impiegata in microscopia, la quale non riesce a passare fra due oggetti che siano vicini loro più di 2 decimillesimi di millimetro. E' la luce ultravioletta dimezza appena questo limite, che si chiama di risoluzione.



La proboscide d'una mosca vista con il microscopio elettronico a scansione. I dettagli riguardano la superficie succhiante. Gli ingrandimenti sono di 1000 e diecimila diametri

L'innovazione

Nel 1938 avvenne l'innovazione rivoluzionaria. Il luminoso fu sostituito da un fascio di elettroni veloci, avente una lunghezza d'onda di circa 0,005 millimicron. In queste condizioni è evidentemente possibile ottenere enormi risoluzioni e ingrandimenti, poiché il fascio elettronico può passare fra due punti distanti fra loro anche pochi Angström (decimillesima parte di un millesimo di millimetro) può venire poi diflatato da un sistema magneti che sostituisce le lenti dei microscopi classici, in modo da fornire su uno schermo fluorescente una immagine ingrandita dell'oggetto attraversato.

E' nata così la microscopia elettronica che, sviluppatasi enormemente nel dopoguerra, ha cambiato praticamente la faccia della morfologia biologica, svelando all'osservatore il mondo delle grandezze sotto il decimillesimo di millimetro. Citologi, batteriologi virologi hanno costruito intere discipline nuove.

Due punti critici comparvero ben presto. In primo luogo si sentì l'esigenza di mandarsi dall'obbligo tuttora rigidamente rispettato di esaminare materiali spessi solo poche centinaia di Angström, e perciò implicanti complicate tecniche di preparazione e sezionatura. Obbligo dovuto, al fatto che i materiali più spessi sono completamente opachi al raggio elettronico. In secondo luogo si sentì il bisogno di ottenere la tridimensionalità delle immagini, bisogno che il vecchio microscopio ottico aveva superato grazie alla introduzione della visione binoculare.

Le due esigenze hanno trovato una risposta abbastanza sollecita. Per la prima si è operato riuscendo a decuplicare il voltaggio dei microscopi elettronici e portandolo a un milione di volt in modelli costruiti in Francia, Inghilterra e Giappone in questi ultimissimi anni. Il fascio elettronico di questi microscopi «ad alto voltaggio» passa attraverso sezioni di materiale biologico di 1 millesimo di millimetro di spessore e ne risolve i dettagli danneggiando le strutture addirittura meno del microscopio elettronico tradizionale. E' nata così una microscopia elettronica di seconda maniera, che è ancora tutta da edificare: il primo congresso internazionale dedicato al tema è avvenuto nello scorso anno a Monroeville, in Pennsylvania.

Il rilievo

Il secondo punto, quello della tridimensionalità, il rilievo delle immagini, è stato superato con artifizio tecnico rivoluzionario e semplice una quindicina di anni per merito di Smith e Oatley che inventarono il cosiddetto microscopio elettronico a scansione («scanning»). Lo strumento fu utilizzato però soprattutto in fisica, solo da tre quattro anni i biologi hanno fatto un uso corrente.

Con questo strumento occorre coprire un esilissimo strato d'oro evaporato il campione che si intende esaminare, e poi sottoporre il campione stesso al raggio elettronico. Allorché gli elettroni ad alta energia colpiscono superficie da esaminare, emettono degli elettroni secondari di intensità variabile a seconda della inclinazione della superficie colpita. Se si fa scandagliare dal raggio elettronico incidente la intera profondità del campione, e si raccolgono differenti intensità di emissione di elettroni secondari sopra un oscilloscopio sincronizzato il movimento di scandaglio raggio, si ottiene una ricostruzione di immagine che fornisce una figura in rilievo dell'oggetto e può anche essere impressa su lastra fotografica.

I modelli sinora in uso non risolvono più di 100 Angström, ma hanno consentito splendide immagini di cellule isolate o piccolissimi animali, tutti, ovviamente, esaminati dalla superficie esterna. Adesso specialista questa tecnica, il Crewe, appartenente all'Istituto di Fisica «Enrico Fermi» di Chicago, va progettando uno «scanning» di maggior risoluzione. In questo caso, data la estrema facilità e velocità di preparazione del materiale, verremo a disporre, oltre che di uno strumento per morfologia di grande livello, anche di una ineguagliabile tecnica per biopsie veloci, che, come tutti sanno, sono sempre più richieste dalla diagnostica medica intraoperatoria.

Lo studio della forma va dunque ora attraversando periodo eccezionale: ma occorre non dimenticare che tutti i progressi sinora realizzati sono stati sempre ottenuti allorché il morfologo ha saputo staccarsi dai mezzi di indagine tradizionali, ed ancorarsi ai progressi che la fisica e la matematica avevano nel frattempo compiuto.

Baccio Baccetti
Direttore dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Siena

Il microscopio elettronico ad alto voltaggio (Stoccolma)

Recensioni di libri scientifici

Il pensiero matematico

Geometrizzazione delle scienze morali? - La topologia

Benché giunga a noi con un certo ritardo, il libro di E. Stubler, *Il Pensiero Matematico* (Universale Scientifica Boringhieri, Torino 1970, lire 2500), si raccomanda per la modernità del contenuto e la cordiale leggibilità della maggior parte delle sue pagine. I primi capitoli dell'opera hanno un carattere critico; diretti cioè a spogliare la matematica di ogni pretesa di verità assoluta (per chi ancora fosse cocciuto a considerarla diversamente). Essa si presenta nella forma che il caso o la convenzione o lo sviluppo storico hanno dettato (per esempio nell'assunzione delle basi numeriche); ed è bensì vera, ma nei limiti della consistenza intrinseca, dati per accettati postulati e assiomi sempre qualche po' arbitrari. Il parallelo che l'Autore fa delle geometrie euclidee e non euclidee è di esemplare chiarezza.

Passa poi l'Autore a dare gli elementi essenziali del ragionamento logico, presentandoci quei simboli (le lettere *p, q, r*, a indicare le proposizioni e segni speciali — che non trascriviamo per non fare arrabattare i compositori — a indicare la negazione, la disgiunzione, la congiunzione, le implicazioni, eccetera), i quali simboli appunto dovrebbero esimerci dal portare nel ragionamento le nostre passioni; dovrebbero consentirci di trattare il ragionamento con quello stesso distacco che noi mettiamo nel risolvere un'equazione algebrica. Il che ha impedito a uno dei grandi uomini che ha promosso questa formulistica, Bertrand Russell, di cadere in grossi abbagli e contraddizioni, quando egli venne operando nel campo delle idee e della politica: come può accadere quando una di quelle proposizioni indicate con i simboli astratti, *p, q, r* si celino concetti come democrazia, libertà, giustizia, o altri del genere.

La matematica, insomma, resta valida nel campo tradizionale: chè i tentativi allettanti di costruire meccaniche morali e politiche non hanno avuto molta fortuna.

Seguono, nel libro di Stubler, per i più volenterosi, per coloro che hanno ricchezza di tempo, capitoli ed esercizi dedicati alle algebre astratte, ai sistemi, ai metodi assiomatici.

Nella godibile serie di libretti che l'Editrice Zanichelli dedica alla matematica, il numero M 15 ha per invitante titolo *Topologia* (di A. Johnson e W. H. Glenn, Bologna 1970, L. 500): invitante perché, fino a un certo livello, la topologia si presenta come una serie di giochi: se sia possibile rovesciare una camera d'aria in modo che l'interno diventi esterno; o quali bizzarri risultati si ottengano tagliando per il lungo il famoso nastro di Moebius; o il noto rompicapo dei sette ponti di Koenigsberg, su cui meditò Eulero (e che gli diede occasione di elaborare una dottrina delle reti); o l'altro non risolto problema se sia possibile colorare carte geografiche in modo che risultino colori diversi per Stati contigui, adoprando solo quattro colori (come la pratica ha dimostrato sempre vero) e non occorra in certi casi adoprarne cinque, di colori (casi che finora non si sono dati); e poi gli studi e i giochi corrispondenti ai nodi e agli anelli, e alle figurine, ochette o saltere che siano, che si ottengono ripiegando la carta. E qui si arresta la trattazione; trascurando quell'altra topologia che si studia nei corsi superiori delle scuole di matematica e che abbonda in astrattezza e inafferrabilità, quanto questa, del fabricchino, è concreta e trattabile con carta e spago e gomma.

Come la topologia spicciola si studia le proprietà delle figure che, disegnate su un foglio di gomma elastica, si possono ottenere stiracchiando in varia maniera questo foglio (e per essa sono equivalenti un triangolo piccolo o uno grande, o anche un triangolo e un quadrato e un cerchio); così la topologia più elevata studia le proprietà invarianti di non ben figurabili mul geometrici, spazi e insiemi; che purtroppo qui non sapremmo definire con rigore, appartenendo essi alla crescente famiglia delle conoscenze «indivulgabili» nonostante esoterismo.

Didimo

Nuovi processi produttivi nella metallurgia

Potremo ottenere acciai più puliti raffinandoli con i raggi elettronici

La crescente richiesta di materiali elevate caratteristiche meccaniche sta lentamente profondamente modificando i processi produttivi della metallurgia. Da qualche gli sforzi dei ricercatori si sono indirizzati verso la realizzazione di leghe «pulite», ossia prive il più possibile di quelle «impurezze» che — per motivi fisici ben conosciuti — riducono i valori resistenziali della lega stessa.

Ai vari sistemi realizzati sinora su scala industriale e basati, per lo più, su una spinta «ragionazione» in particolari condizioni di ambiente (vuoto spinto, agitazione del bagno, elettroscorie) se ne è aggiunta recentemente un altro che sembra offrire particolari garanzie qualitative e che si presta — inoltre — alla produzione «in continuo». Questo sistema, sviluppato negli Stati Uniti sotto la denominazione «vacuum electron beam» — e che noi possiamo chiamare «processo a riscaldamento elettronico sotto vuoto» — si presta in modo particolare per le leghe speciali di acciaio: esso consiste nel fondere il rottame in un forno ad induzione e nel farlo passare, successivamente, su di una serie di «suole» disposte in cascata e riscaldate dall'alto per mezzo di raggi elettronici. Tutto il ciclo avviene sotto vuoto spinto (un decimo milionesimo di atmosfera) e può terminare in una lingottiera colata continua. Durante il passaggio sulle «suole» — lo spessore dell'acciaio liquido varia da 25 a 75 mm circa — vengono eliminati per evaporazione gli elementi indesiderabili come l'idrogeno, lo zolfo, il fosforo, il piombo, mentre si riducono anche il carbonio ed il ferro.

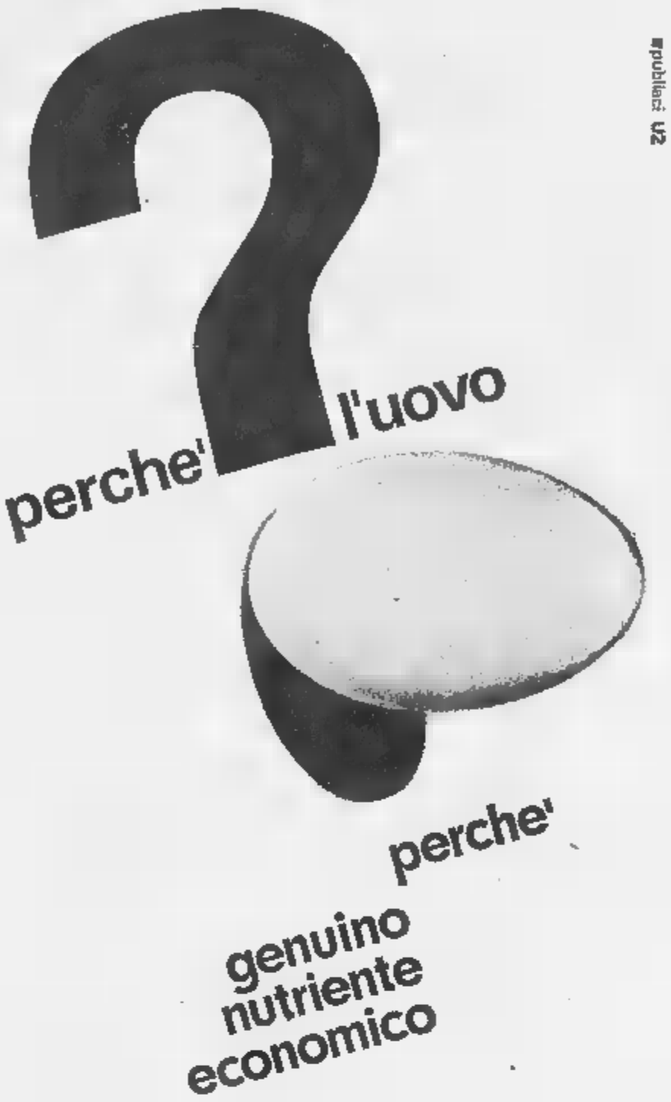
Le leghe che si ottengono, oltre ad avere elevate durezze e tenacità, sono pressochè isotrope anche dopo laminazione, e risultano insensibili alla corrosione intercristallina: qualità — questa — particolarmente interessante negli acciai inossidabili al cromo.

Gli impianti in via di realizzazione hanno produttività di 30-40 mila tonnellate/anno, ma unità maggiori verranno di certo installate in seguito, anche in considerazione del fatto che il mercato mondiale degli acciai alta lega e delle superleghe — attualmente stimato intorno alle 350.000 tonnellate/anno — subirà, nel prossimo futuro, un notevole incremento. A questo sviluppo contribuirà in determinante l'industria aeronautica che, con l'avvento dei supersonici per uso civile, impiegherà nella struttura dei velivoli quantità di acciai speciali maggiori di quelle in uso negli aerei commerciali di oggi.

Va notato che, con il sistema descritto, l'elettronica fa il suo primo ingresso nella siderurgia industriale come fonte energetica e come mezzo operativo: sinora sua funzione si era limitata campo della informatica (misure) e del controllo (calcolatori di processo).

Gino Papuli

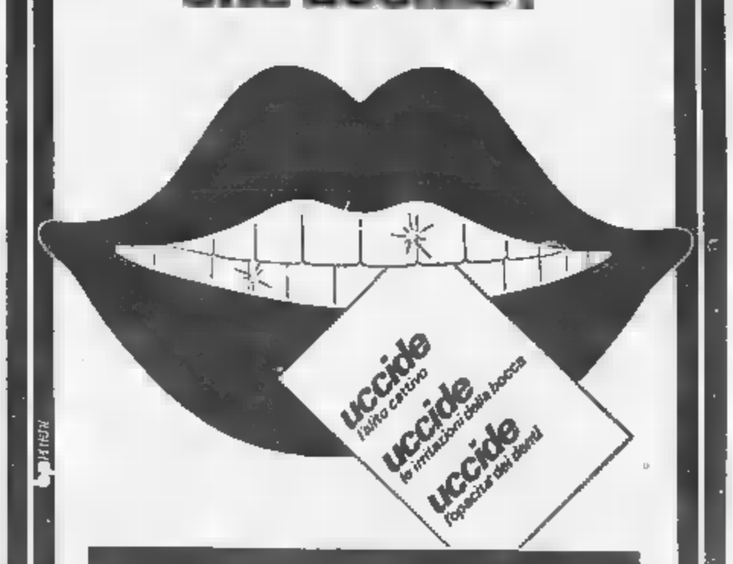
pubblici U2



che bevi salute che trovi

APPUNTAMENTO CON
LANCÔME
DA
Servetti profumi
VIA RODI 1. tel. 543393
DAL 30 AL 4 LUGLIO
UNA TECHNICIENNE DI LANCÔME PER CONSIGLI E OMAGGI A TUTTE LE GENTILI SIGNORE.
UNA BELLEZZA NUOVA CON LANCÔME

italiani attenzione:
DELGADO
e' il dentifricio che uccide!



La Sullivan Corporation produttrice di "Delgado" cerca agenti per le
c.so Inghilterra 31-Torino-tel.534888

LA STAMPA
Martedì 30 Giugno 1970
Anno 104 - Numero 131

Nel Giro di Francia i nostri ciclisti sono sempre alla ribalta

Basso vince, Zilioli ancora in giallo

Hanno aumentato il vantaggio

Italo e la sua squadra mattatori della corsa

Ieri due semitappe - Successo della Faemino nella prova per équipes - Sul traguardo di Rennes irresistibile sprint di Basso

(Dal nostro inviato speciale)
Rennes, 29 giugno.

Un'altra buona giornata per il ciclismo italiano al Tour. Italo Zilioli è riuscito a conservare la maglia gialla, aggiungendo anzi altri venti secondi al suo vantaggio sul più minaccioso dei suoi avversari, l'olandese Janssen, grazie alla vittoria del «Faemino» nella breve cronotappa a squadre antimeridiana sul circuito di Angers. Nel pomeriggio poi, sui 140 chilometri da Angers a Rennes, una volata — capolavoro di Marino Basso davanti a Godefroot e a Guimard ha risolto lo sprint massiccio del gruppo, dopo una frazione di corsa in cui Merckx, Zilioli ed i loro gregari avevano spietatamente bloccato ogni iniziativa, prima della conclusione sulla pista del velodromo.

La discutibile formula della «kermesse» di chilometri 10,700 a squadre contro il tempo aveva suscitato non poche preoccupazioni intorno al destino della maglia gialla. La breve cronotappa, valevole solo per la classifica a squadre, assegnava tuttavia un abbuono rispettivamente di venti, cinque e cinque secondi ai componenti delle prime tre formazioni che fossero riusciti a tagliare il traguardo con lo stesso tempo. Marino Vigna, il direttore sportivo «aggiunto» della G. S. Faemino e protettore, in particolare, degli interessi di Zilioli, temeva seriamente che qualcosa potesse andare per traverso nell'insidioso cimitero, il punto da impedire alla maglia gialla di godere, al pari degli altri, dell'eventuale beneficio di tempo.

Sotto la guida di Merckx e dello stesso Zilioli invece Van Schil, Van Den Berghe e compagni hanno fatto il loro dovere con impegno e correttezza esemplari, al punto da smentire il pronostico che li voleva battuti da formazioni come la Mann di Van Springel o la Willem II di Janssen e Grosskost, più abituate a questo tipo di competizioni. Il «Faemino», con perfetto sincronismo, hanno girato a ben 47,751 chilometri all'ora, distanziando di più di un minuto gli olandesi della Willem II e di quasi un minuto e mezzo la formazione della Molteni. La Mann è finita al quarto posto e la squadra di Janssen addirittura all'ottavo, di modo che dei diretti avversari di Zilioli e Merckx la classifica generale è riuscito a beneficiare degli abbuoni.

Questo vantaggio, per quanto si riferisce ai componenti della squadra vincitrice, è toccato non solo a Merckx e Zilioli, ma anche a Van Den Berghe, Antheunis, Huysmans e Swerts, provocando una situazione di predominio del «Faemino» in testa alla classifica con tre uomini ai primi tre posti: Zilioli in maglia gialla, Merckx a quattro secondi, Van Den Berghe a 20", con un secondo di vantaggio su Janssen.

Una conclusione imprevedibile, estremamente favorevole per una prova a cronometro che pure aveva suscitato tante apprensioni. Nel pomeriggio Merckx e Zilioli, guidando in perfetta collaborazione i loro gregari, sono riusciti a conservare questa posizione di privilegio, frenando vigorosamente qualsiasi iniziativa degli avversari. Nei 140 chilometri da Angers a Rennes, condotti a quasi 42 di media, non si sono avute fughe di rilievo, e questo vuol dire che la corsa sia stata poco vivace. Vi è stata invece una battaglia continua, i tentativi di evasione sono susseguiti con ben poche fasi di riposo. Ma in ogni occasione una maglia biancorossa del «Faemino» o lo stesso Zilioli in maglia gialla sono stati pronti a troncare ogni illusione degli attaccanti. E sul traguardo Marino Basso ha completato la giornata buona per gli italiani sorprendendo con un entusiasmante *sprint* il belga Godefroot e il francese Guimard.

Il Tour continua dunque per noi in atmosfera molto più serena di quanto si potesse prevedere, anche i distacchi in classifica sono così lenti da non consentire eccessivo ottimismo sulla conferma di Zilioli sui 229 chilometri della tappa di domani da Rennes a Lisieux.

Gianni Pignata

Rennes. Il vittorioso sprint di Marino Basso che batte nettamente Godefroot e Guimard (Telefoto)

Stop alla polemica tra Zilioli e Merckx

Basso: «Altri due successi e mi compro un secondo cavallo» - Il velocista vuole avviare una scuderia

(Dal nostro inviato speciale)
Rennes, 29 giugno.

Nella squadra di Merckx e Zilioli le polemiche — almeno così pare — sono ormai sfumate. Eddy stamane, nella breve frazione a cronometro, ha aiutato il suo «luogotenente» a difendere la maglia gialla con energiche sgroppate a cinquanta all'ora. Il fortunato ha detto: «Senza l'apporto di Merckx, forse avrei perso il primato subito, non l'avrei conservato neppure per un giorno. Tra di noi l'accordo non manca di certo, senza queste strane dichiarazioni di Driessens non ci sarebbero state discussioni all'interno della squadra. Non poteva essere considerato soltanto un gregario qualsiasi: di questo ora si sono resi conto tutti».

«La maglia gialla la costringe a spendere molte energie per respingere tutti gli attacchi. Pensavo che le convenga difenderla a tutti i costi».

«E' un problema che mi sono posto seriamente anch'io. Al Tour le tappe "tranquille" esistono, i tentativi di fuga sono continui, bisogna stare sempre nelle primissime posizioni ed essere pronti a scattare. I miei compagni mi aiutano, ma il dispendio di energie è ugualmente forte. Voglio vincere tappe di montagna, ma se mi stanco troppo adesso finirò con l'arrivare alle grandi salite senza più forza nelle gambe».

Gli attacchi, però, forse nelle prossime tappe non verranno da elementi di secondo piano. Janssen e Van Den Bossche hanno ribadito oggi di voler costringere Merckx e Zilioli ad un duro lavoro prima delle montagne. L'olandese ha detto: «L'unico in grado di attaccare Eddy in salita, nella mia squadra è Ocana. Per avere qualche probabilità di spuntarla, lo spagnolo deve trovarsi di fronte un Merckx al settanta per cento, un Merckx stanco. Io proprio il compito di stancare Eddy in pianura e cercherò di assolverlo nel migliore dei modi».

Van Den Bossche farà corsa parallela a quella di Janssen: «La mia squadra — ha detto — punta soprattutto su Bolfava, che però può sperare di battere Merckx in salita. Quindi anch'io sono di mettere Eddy in difficoltà nella prima parte del Tour. Se il belga si impegnerà a fondo per controllare tutte le fughe, alla fine Bolfava si troverà avvantaggiato. Se invece Eddy correrà al risparmio, lo arriverò alle grandi salite con un po' di margine. E allora, anch'io potrei dire la mia. Il grande favorito resta Merckx, è vero; ma non è un Tour "chiuso", una giornata di scarsa vena può capitare a tutti». *Non è del tutto improbabile, vista che in questo momento gli obbiettivi della «Bic» e della «Molteni» coincidono, che venga presto stipulato tra le due squadre specie di patto di «non aggressione». D'altra parte, senza allearsi più o meno decise, è molto difficile in questo momento battere Merckx e Zilioli.*

Il fortunato è in testa alla classifica, due tappe su tre sono finite agli italiani: inizio veramente promettente, per i nostri ciclisti. Basso oggi è confermato uno dei migliori velocisti del mondo: è entrato in pista in ogni posizione, ha rimontato tutti con uno sprint entusiasmante ed ha vinto. «Non credevo proprio di farcela — ha detto — entrando al velodromo ero stato costretto a rallentare per una curva a gomito, avevo un rapporto troppo duro. Sono scattato ai trecento metri, mi sono messo nella scia di Godefroot e l'ho battuto di misura proprio sul traguardo. E' stata una delle più belle volate della mia carriera. Se vincerò ancora un paio di tappe, per festeggiare forse mi comprerò un altro cavallo».

«*Un altro cavallo?*».

«Sì, un altro cavallo. Prima di partire per il Tour ho acquistato per due milioni una trottatrice, si chiama Dalda. Mi farà vincere molte corse. Anche lei ha lo "sprint" negli ultimi metri, come me».

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo di circuito di Angers (cronometro a squadre): 1. Faemino in 15' e 26" alla media di km. 47,751 (tempo totale 1 h 7'13"); 2. Willem II 1 h 8'18"; 3. Molteni 1 h 8'35".

Ordine d'arrivo semitappa in linea Angers-Rennes: 1. Marino Basso (Molteni) chilometri 140 in 3 h 20'06" alla media di km. 41,[illegible]; 2. Godefroot; 3. Guimard; 4. Poelman; 5. Eric De Vlaeminck.

Classifica generale: 1. (Faemino) 14 h 1'41"; 2. Merckx (id.) a 4"; 3. Van den Berghe (id.) a 26"; 4. Janssen a 27"; 5. Grosskost a 33".

Dai 100 chilometri all'ora in salita alle velocità da "belle époque,,

Taramazzo, dopo 10 anni sconfitto al San Bernardo

Vittoria del torinese Pilone, su Fiat-Abarth 2000, per 1/10 di secondo (circa 3 metri di distacco) - I due rivali colpiti da curiosi contrattempi - Media-record

La Fiat-Abarth 2000 di Pilone sul traguardo. Nel riquadro il vincitore (a sin.) e Taramazzo

(Dal nostro speciale)
Gressoney-San Bernardo, 29 giugno.

Gigi Taramazzo ha perso la Gressoney-San Bernardo. A buon diritto questa è la «sua» scalata dopo dieci anni di successi (tutte le vittorie e un'edizione soppressa) più che l'affermazione del bravo Franco Pilone. Taramazzo ha perso forse e recederà per un solo decimo di secondo, un'inezia, che trasformata in millesimi e poi, centesimo non centimetro, a tre metri.

Taramazzo e Pilone disponevano entrambi di una Fiat-Abarth da due litri maneggevole e potente sul tracciato misto che sale al colle del San Bernardo. A una velocità media superiore ai cento chilometri orari, con punte di centosettanta e oltre, il delicato snodarsi delle curve che tanti torinesi e liguri conoscono nei reciproci trasferimenti, si trasforma in un perfidioso carosello che obbliga i piloti al massimo impegno. Così prendono importanza anche i più piccoli contrattempi, i guasti più insignificanti.

Poiché prima di un certo periodo non si è accorto, nello scaldare il motore, che il contagiri non funzionava. Quando ha visto che la lancetta non si muoveva di fatto sul quadrante era ormai alla partenza ed era già allineato per il via proprio in coda alla vettura di Taramazzo. Ha chiamato, con discrezione perché il rivale non se ne accorgesse, il proprio meccanico che non ha fatto altro che constatare il guaio senza poterci far nulla. Così Pilone è salito sedendo il motore al trecento, con una gran paura di sbagliare qualcosa, e con la certezza dopo l'arrivo di essere un pilota di autentico valore.

A Taramazzo è capitato un contrattempo assai più curioso. Poco oltre metà percorso gli si è spezzata la schienale del sedile. Gigi guida quasi sdraiato, come i piloti di formula, e quando si è accorto mantenere l'assetto istantaneamente si è accorto di volante. In questa posizione assurda ha affrontato le ultime curve e rapide formanti perdendo ovviamente la abituale sicurezza di guida.

Ben staccati dai due protagonisti della corsa tutti gli altri concorrenti che pure hanno divertito per l'intero pomeriggio un pubblico numerosissimo che era salito dalla Liguria e dal Piemonte, e ha potuto assistere comodamente alle diverse fasi della gara grazie a un servizio d'ordine intelligentemente elastico. Fra i tanti, da ricordare Vittorio Venturi, Finchero della formula Ford con una brillante Tecno, il torinese Giorgio Varese che ha stabilito il nuovo record per la classe Prototipi Sport e le due ragazze in gara, Gloria Peja e Vio della Gambetta.

Giorgio Viglino

Assoluti: 1. Franco Pilone (Fiat Abarth 2000) 3'40" 1, alla media di km 40,400; 2. Taramazzo (id.) a 1"/10; 3. Venturi (Tecno F 3) a 4"; 4. Rosso (Fiat Abarth 2000) a 6"/2; 5. Trallo (Renault F 3) a 12"; 6. Carle (Tecno F 3) a 15"/9; 7. G. Varese (Fiat Abarth 2000) a 17"; 8. Montero (Brancali F 3) a 28"4

Vincitori di classe: Giannino (Fiat 500 L); Cioli (Fiat 500); Ferrari (Fiat 128); Bartoli (Innocenti Mini Cooper); «Ennio» (Fiat 500 E); Bellini (Fiat Abarth 595 SS); Audisio (Fiat Abarth 695 SS); Taraseo (Fiat Abarth 850); Bonaccorso (Fiat Abarth 1000); Lorenzelli (Giardini 1150); Cecchini (Alfa Romeo); Martini (Bmw 1600 TI); Regis (Bmw 2002 TI); Brambilla (Fiat Abarth GTS); «Ilo» (Alpine 1"4); Pozzo (Alfa Romeo GTA); Bellini (Porsche 911 S); Fossati (Porsche 911 S); G. Varese (Fiat Abarth 1000); Marenco (Fiat Abarth GT); Pilone (Fiat Abarth 2000); Rosei (Osella F 85); Venturi (Tecno F 3).

Auto preziose come cimeli in gara nei viali di Torino

Settanta vetture al raduno del «Fiat Registro italiano» - In «Coppa d'oro» dalla Scozia - La Mercedes di Caltanissetta vale milioni

Un tappeto persiano, un mobile barocco, un quadro dell'800: oggetti che hanno il sapore del tempo antico, che hanno un colore ed una grazia unici in questo nostro mondo sempre più razionale e funzionale. Così le vecchie auto, che migliaia di appassionati tengono con cura ed amore dopo averle scovate per mezza Europa, spesso corrose dalla ruggine, devastate dalle intemperie, ridotte a pateracci rottami.

C'è chi spende molto tempo e denaro per rimettere in ordine, anzi restaurare, la vettura trovata in un garage della periferia o nella fattoria di campagna, dove il motore era adoperato per lavori agricoli. Poi, con orgoglio, la porta ai raduni, lustra e luccicante che sembra appena uscita dalla fabbrica. Le manifestazioni riservate alle «» della zona ogni anno centinaia. Ai proprietari servono per incontrarsi, proporre scambi, trovare un rimedio, o — semplicemente — per una vacanza.

Un giro di 100 km

Uno di questi raduni si è chiuso ieri a Torino la partecipazione di una settantina di auto, di cui alcune arrivate dalla Germania, Francia e Svizzera. Tre giorni di gare: sabato un concorso di eleganza in piazza San Carlo, domenica un giro di 100 km per le colline torinesi (e le «nonne» hanno affrontato con vivacità erdue salite e martellanti pioggie) e appunto ieri una marcia cronometrata per i viali Valentino, in cui l'impegno dei piloti e dei cronometristi è sconfinato nel più vero e puro spirito del programma. L'attesa non è andata delusa. Nei 250 km. percorsi a velocità «turistica» che schizzano sull'acqua alla velocità di 85 chilometri orari. E sempre calda Luigi Dell'Orto si è assicurata la prima prova davanti all'irriducibile avversario Cagnasi, a Terzi e a Brambilla. Il milanese è partito subito in testa, e non è stato più raggiunto fino al termine dei dodici chilometri in programma.

Più interessante la seconda prova. Dell'Orto si è avviato in ritardo e del fatto ne ha approfittato Cagnasi, che ha subito imposto alla gara un ritmo sostenuto. Lo scatto di Dell'Orto non ha risposto alle sollecitazioni dei ristoranti) conosciuti in tutta la Scozia, ha percorso 1900 km. per partecipare al raduno torinese. E' venuto con il figlio sul suo rosso spider, che fu la prima auto guidata da una donna (Ann Wisdom) nel celebre Tourist Trophy britannico. Oggi riparte per la Scozia, fra breve andrà in California con una «fantastica» Topolino per prendere parte ad un'altra riunione di «nonne». C'è il sospetto che questo «vecchie signore» gririno il mondo più adesso che ai gloriosi inizi della loro carriera.

Michele Fenu

La «Zero» in stalla

Quasi tutte queste auto hanno alle spalle storie avventurose. La Mercedes, una torpedo con sedili in cuoio e carrozzeria originale (persino la vernice è la stessa data dal «mago» torinese Alessio nel 1910) fu trovata da Mr. Scoupe a Caltanissetta nel palazzo di un amico. «Lui mi fece vedere una foto della vettura. Non ne sapeva neppure la marca, fu mi precipitai a cercarlo, e combinammo l'affare. Ho avuto poi più difficoltà a superare le dogane che a rimetterla in ordine». La Mercedes le valutato il suo antico modello milioni di lire, ma è una cifra rispondente alla realtà. Si dice che un collezionista abbia offerto a Scoupe quasi venti milioni lire, ricevendone un cortese ma netto rifiuto.

Domenico Bossetto ha ritrovato la sua Fiat Zero (la seconda della manifestazione) in una stalla di Monforte d'Alba. «*Il motore* — racconta — *azionava una sega circolare, il differenziale era stato montato su un carro agricolo e il telaio serviva da paratia. Per un giorno ho battuto per aria la cascina, finché non ho rinvenuto il più piccolo pezzo appartenente alla macchina. Il contadino pensava che fossi impazzito. Ho impiegato due anni e cinque milioni per restaurarla*». La Zero è una torpedo a quattro posti motore 1846 cmc, e 10 Cv. a 2900 giri/minuto, Raggiungeva i 60-65 orari.

Lo spider rosso

Molto più veloce la «508 Coppa d'Oro» (1935) di Melton Mowbray, uno dei fondatori del Registro Fiat inglese: toccava i 115 km. orari. Mowbray aggiunge: «*E' quasi il sistema luttuosa*». Ex-abitante guardie scozzesi, ora possessore di pasticcerie e

Basta con il fuoco salviamo i piloti

La «serie nera» continua. Lo sport del volante è scosso ogni domenica da una tragedia. C'è un fenomeno perlomeno curioso: per un certo periodo di tempo le gare hanno uno svolgimento sereno. Gli incidenti — se capitano — si risolvono felicemente. Poi, cambia l'aria, capita l'annata in cui tutto finisce male, purtroppo, il 1970 sembra una di queste stagioni.

Il «primo numero uno» è adesso il ritiro. Nel '69, specie nel settore delle monoposto, non accadde nulla di grave. Ora, da aprile a giugno hanno registrare il paurosi ragni di Madrid, da cui Oliver scampò senza ferite ed Ickx con dolorose bruciature (e fu un miracolo), la morte fra le fiamme di Piers Courage a Zandvoort nel Gran Premio d'Olanda di Formula 1 e domenica scorsa dell'inglese Derek Williams ad Anderstorp, in Svezia, in una corsa per il campionato europeo della F. 5000. Né vanno dimenticati gli incidenti di Roma, che hanno ulteriormente appesantito un già tragico bilancio.

Ormai, le monoposto di tutte le formule (1, 2, 3 e 5000, per citare le principali) e i prototipi, vengono costruiti in base ai regolamenti — di per se stessi norme di realizzazione assurde —, le prestazioni sono eccezionali e i piloti non si tirano certo indietro. A ciò si aggiunga la leggerezza degli organizzatori e la deficienza dei servizi antincendio nei circuiti.

Una fiancata ad acqua per Ickx ed Oliver, venti minuti di ritardo per Courage, un intervento meno tardivo ma altrettanto vano per Williams. E' la solita, tristissima storia. In attesa che i regolamenti tecnici cambino, la Commissione Sportiva Internazionale dica possibile all'epoca, obbligando i responsabili degli autodromi a porre in atto veri, efficaci misure di sicurezza e di soccorso per i piloti.

L'abbiamo detto, in ripetizione, E' questione di mezzi e di uomini, dunque di impegno economico. Occorrono più pompieri con tute di amianto, più autoveicoli ed estintori come quelli impiegati negli aeroporti, più rapidità di intervento. Perché non creare un corpo specializzato di sovrarestituti-volontari da affiancare ai reparti «ufficiali» per la gara?

m. fe.

Successo al lago di Viverone per i bolidi della motonautica

Dieci prove disputate nelle diverse categorie - Franco Caimi batte il figlio Guido

(Dal nostro inviato speciale)
Viverone, 29 giugno.

Una splendida giornata di sole e il concorso di un pubblico notevole, hanno festeggiato il ritorno delle gare motonautiche sul lago di Viverone.

Ben dieci le prove in programma. Alle sette già stabilite si sono aggiunte quelle sospese domenica a causa per il maltempo. Il lago era nelle condizioni ideali per consentire medie eccellenti e gli spettatori non si sono certamente annoiati. La settima e ottava prova del campionato Italiano riservato ai 2 litri e 750 cc, e del campionato italiano entrobordo 1.Y fino a 1300 cc, inquadrato al centro del programma. L'attesa non è andata delusa. Nei 750 cc, partenza a spaventare e che schizzano sull'acqua alla velocità di 85 chilometri orari. E sempre calda Luigi Dell'Orto si è assicurata la prima prova davanti all'irriducibile avversario Cagnasi, a Terzi e a Brambilla. Il milanese è partito subito in testa, e non è stato più raggiunto fino al termine dei dodici chilometri in programma.

Più interessante la seconda prova. Dell'Orto si è avviato in ritardo e del fatto ne ha approfittato Cagnasi, che ha subito imposto alla gara un ritmo sostenuto. Lo scatto di Dell'Orto non ha risposto alle sollecitazioni dei corridore dopo lo sprint della prima prova, e il è stato pareggiato. Dell'Orto (che guida la classifica del campionato), è giunto terzo, poi classificato secondo per la squalifica di Ferrari, che era partito in anticipo.

Negli entrobordo da 1300 cc il padrone della situazione è Leopoldo Casanova, un simpatico parmense, che corre motore Alfa Romeo. A oltre 100 chilometri orari. Casanova si è imposto senza difficoltà, nella prima prova, su Guido Caimi e Mattioli, mai nella seconda c'è stato un colpo di scena. Nella tappa prendere il comando. Casanova e Caimi partivano sullo stesso con sistemi di anticipo, e per tutta la gara nell'ordine ai primi due posti, venivano squalificati. La vittoria veniva così assegnato al padre Guido, Franco Caimi, davanti ad Angeli. Poi, il vecchio Franco si è divertito a scherzare con il figlio: «Oggi tocca le batte».

«Mi dispiace —. Le prova più facile è stata a Campione, e se ci penso mi viene da ridere ancora adesso. Proverà, e lui ha scambiato l'omaggio di uno che stava a guardare la corsa sul motoscafo privato per la bandiera a scacchi. Ha allungato così il percorso di quattro chilometri in più, ha girato alla boa giusta, e ha vinto».

Nel campionato italiano per fuoribordo sport SD, le due prove hanno ripetuto lo stesso ordine d'arrivo. Bruni, Valdata e Gabriella Conti nell'ordine. Uovi è successo anche nella Fiaminia: primo Maurelli e secondo Martinetti. Successo di Ottone nella Turga Fim entrobordo, e di Guscio nella Turga Fim fuoribordo.

Franco Costa

Gimondi precede Bitossi nel Criterium di Valdengo

Biella, 29 giugno.

Gp — A Valdengo, Felice Gimondi ha vinto il primo Criterium del Castello, precedendo di ruota macchina Bitossi. La gara, svoltasi su un percorso impegnativo, è stata monopolizzata da Adorni, che si è classificato al primo posto della speciale graduatoria con venti punti, seguito da Gimondi e Dancelli con 9, da Pella ritardato sul finale da una foratura) con 8, e da Motta con 5 punti. Quest'ultimo, tornato oggi alle corse dopo una lunga assenza, si è messo in evidenza in diverse occasioni, ma ha poi preferito non forzare eccessivamente, ed al quint'ultimo giro si è ritirato.

REGISTRATORI
RIPRODUTTORI A CASSETTA

Mignon LC

Di elevato rendimento musicale, di agevole manovra a tasti, munito di interruttore automatico di corrente a fine corsa, brevettato, che fa il funzionamento dell'apparecchio in caso di dimenticanza dell'arresto manuale.
Questa ultima prerogativa evita molti e gravi inconvenienti.

[illegible]

A pile e a rete, elevata qualità di riproduzione con maggior potenza musicale dei Mignon LC, e come questo, dotato di interruttore automatico di corrente a fine corsa, brevettato.

LESA

chiedete catalogo gratis a:
LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK ● LESA DEUTSCHLAND - FRANKFURT ● LESA FRANCE - LYON ● LESA ELECTRA - BELLINZONA
FONOGRAFI - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - ELETTRODOMESTICI - POTENZIOMETRI

Emozionante riunione ieri all'ippodromo torinese

Alcamo domina i favoriti a Vinovo nel "Principe Amedeo,, di galoppo

Gli stessi proprietari temevano che il cavallo non resistesse sulla distanza dei 2600 metri, ma Alcamo, ben guidato da Di Nardo, ha concluso la gara in crescendo - Secondo Fidyi, terzo Ring Master - Saint-Martin e Lindley, fantini giramondo - Premi per sedici milioni

Alcamo ha vinto la novantesima edizione del Gran Premio Principe Amedeo. Il puro dell'Allevamento Alpe Ravetta ha dominato la corsa disputata ieri a Vinovo in una splendida cornice di folla: si è liberato degli avversari poco dopo l'ingresso sulla dirittura d'arrivo e nei cinquecento metri finali ha via via aumentato il suo vantaggio: al traguardo era sei lunghezze avanti al sorprendente Fidyi che si piazzava secondo piegando il francese Ring Master e Woodhue, che ha corso al di sotto delle previsioni.

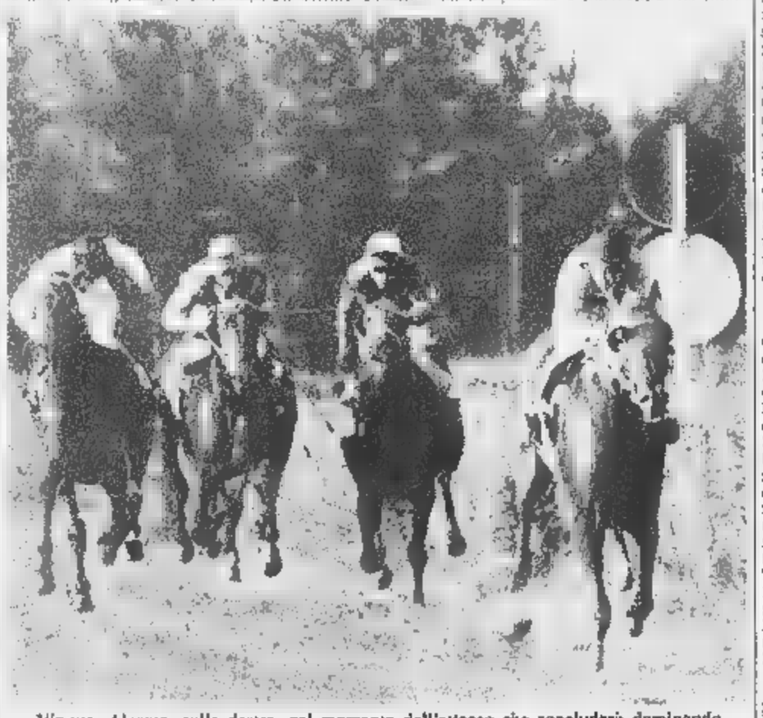
Alcamo aveva avuto nei mesi primaverili carriera severa e per tre volte aveva dovuto accettare la superiorità di Ortis che lo aveva preceduto a Milano nel Premio Emanuele Filiberto, poi a Roma nel Derby ed ancora a Milano nel Gran Premio d'Italia: in questa corsa anche l'inglese Decles aveva preceduto Alcamo. La scuderia però desiderava per il suo cavallo una valorizzazione classica e per questo lo ha mandato a correre l'antica prova torinese, pur nutrendo qualche dubbio sulla sua attitudine alla distanza (2600 metri) e sulla sua adattabilità alla pista torinese dove si corre a mano sinistra, contrariamente agli altri ippodromi italiani.

Alcamo ha fugato ogni dubbio ed ha confermato il suo valore; anche il tempo che ha impiegato a realizzare, 2'42"1/5, è particolarmente notevole, soprattutto in considerazione della facilità con cui Alcamo ha concluso la prova. In sella al vincitore c'era per la prima volta Torino Di Nardo: il giovane fantino napoletano (particolare curioso e il fantino abituale di Ortis, l'irriducibile rivale di Alcamo) l'ha montato come meglio non si poteva, l'ha chiamato al momento giusto e ha assecondato alla perfezione la grande azione che sarebbe bastato poco a scomporre.

La corsa è stata estremamente lineare; il francese Ring Master si è incaricato di condurre ed ha preso il comando non appena si sono aperte le gabbie della partenza; davanti alla tribuna, dopo 600 metri di corsa, precedeva Alcamo, Woodhue (alla molto sodato prima della gara), Sir Artic e Saor appaiati davanti a Fidyi. Sulla dirittura di fronte, Fidyi si è portato in linea con Sir Artic e Saor e solo all'inizio della grande curva finale Alcamo (sempre tallonato da Woodhue) si è avvicinato a Ring Master; all'ingresso in dirittura i due cavalli erano su una linea; poche decine di metri dopo Alcamo ha «cambiato marcia» e si è disteso nella sua poderosa azione perdendo per strada gli avversari. Woodhue ha cercato di seguirlo, ma nonostante i richiami del suo fantino, l'inglese Jimmy Lindley, non è riuscito a progredire mentre al suo fianco balzava Fidyi, lo superava ed in pagadava un'aspra lotta con Ring Master. In sella a quest'ultimo, Yves Saint-Martin faceva miracoli, ma nel finale anche Ring Master doveva arrendersi alla progressione sorprendente Fidyi.

Dopo la corsa Saint-Martin non ha nascosto la sua amarezza per il vincitore: «*Un ottimo cavallo*» ha detto. Di Ring Master era soddisfatto: «*Non è un fuoriclasse ed ho dovuto andare in testa per cercare di far soffrire agli avversari la distanza e purtroppo nel finale era un po' previsto*». Saint-Martin e Lindley — che erano venuti per la prima volta a Vinovo — vi torneranno domenica per il Gran Premio Città di Torino. Il primo sarà in sella a Faster, il secondo a Furibondo. «*Una pista molto bella, un fondo molto elastico: peccato che il mio cavallo sia mancato al momento decisivo*», ha detto Lindley mentre lasciava di corsa Vinovo. Doveva andare a Milano a prendere subito l'aereo per Londra: «*Mi sembra di essere un globe-trotter: sabato ero a correre in Irlanda, ieri in Germania, oggi in Italia: domani credo di dover montare alcuni cavalli in Inghilterra*».

Elvio Rossi



Vinovo. Alcamo, sulla destra, nel momento dell'attacco che concluderà dominando

Ordine d'arrivo del 90° Gran Premio Principe Amedeo (L. 16.500.000, m. 2600): 1) Alcamo (Antonio Di Nardo), dell'Allevamento Alpe Ravetta; 2) Fidyi (Jovine), del comm. Ettore Tagliabue; 3) Ring Master (Saint-Martin), di Mr. Daniel Wildenstein; 4) Woodhue (Lindley), del dott. Giuseppe Dragoni; non piazzati Sir Artic (Dettori) e Saor (Parravani). Distacchi sei lunghezze, una, tre quarti; tempo 2'42"1/5. Totalizzatore: vinc. 12, piazz. 18-32, acc. 167. Le altre corse sono state vinte da Bocio, Blue Badge, Natty, Valentino, Tandil, Birichina, Musolino.

Il Novara è diventato comproprietario con il Torino terzino Eddo Carletti.

Wimbledon cerca da oggi il nuovo "re,, (dopo Laver)

L'eliminazione del tennista australiano aumenta l'incertezza e l'interesse dei quarti di finale Newcombe e Roche sono ora i favoriti - Le nuove racchette, in legno, hanno tradito Laver

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 giugno.

Anche oggi a Wimbledon si è parlato molto del fantastico risultato di sabato, quando Roger Taylor ha un po' cancellato il passatismo inglese verso il tennis, sport nazionale, battendo in quattro partite il campionissimo Rod Laver. Taylor ha vinto contro la brutta copia di Laver, ma lo ha fatto sul campo centrale di Wimbledon e questo è bastato agli spettatori londinesi. Nessun dubbio sulla validità del risultato: da una parte giocatore completamente spuntato, dall'altra un tipica atleta anglosasone, che lotta sino alla morte. Taylor ha dominato in tutti i sensi ed è stato migliore in tutti i colpi, quindi è giusta la sua vittoria, anche se risulta una enorme sorpresa.

La sconfitta di Laver ha fatto tanto rumore, anche se va ricordato che Laver delusta giocare contro i mancini (come Taylor) e quest'anno aveva già perso ben cinque volte contro giocatori come Pilic, El Shafei (due volte) e Roche (due volte), tutti mancini. Un'altra cosa molto importante, secondo me, sono le racchette. Pochi sanno che Laver ha contratti con tre società differenti, una delle quali addirittura fabbrica racchette di metallo. Inutile spiegare per quali ovvie ragioni lo fa, secondo il mio modesto parere neanche un giocatore che si chiami Rod Laver può permettersi il lusso di cambiare così spesso racchetta.

Ho giocato contro Rod tante volte, l'ho visto spesso in azione, mai però l'ho trovato falloso sabato. Tutti possono avere una cattiva giornata, ma per Laver è stato peggio. Ha commesso errori che un campione come lui può fare e il suo «calcolo» è risultato il servizio: pochissime «prime palle» di battuta efficaci e addirittura dieci doppi falli, tutti in momenti molto importanti, su un setball alla terza partita e addirittura sul matchball. Bisogna ricordare che in genere le racchette di metallo sono più corte, e quindi è ovvio che Laver non riuscisse a trovare la giusta misura a Wimbledon usandone una in legno. Così si è creata questa «storica» sconfitta: erano dieci anni che Laver perdeva sul campo centrale di Wimbledon (l'ultima sconfitta gli toccò nella finale del '60 contro Fraser).

Vorrei sottolineare l'impresa di altri due giocatori: Rosewall e Gimeno, due anziani (35 e 33 anni) hanno battuto due giocatori molto più giovani di loro. Rosewall ha dominato il campione americano dei dilettanti Gorman in quattro set e Gimeno ha scherzato addirittura contro Ashe. Per il primo è un risultato regolare, anche se Gorman aveva battuto facilmente il sudafricano Drysdale, per Gimeno invece è stata sorprendente la facilità con cui qualche ha disposto di Ashe. Però vorrei dire che se Ashe ha molto migliorato il suo gioco, certo ha peggiorato il suo famoso servizio ed una «vecchia volpe» del tennis come Gimeno ha approfittato. Ashe è stato molto più spesso in difficoltà quando serviva che quando doveva ricevere la battuta dell'avversario. Un altro «vecchio», Emerson, ha dominato il nuovo uno americano Smith in quattro sets. Qui ancora l'intelligenza e l'esperienza sono state superiori alla forza: fa piacere vedere questi anziani che non vogliono farsi sorpassare dai «giovani leoni» i quali francamente hanno ancora parecchio da imparare.

Il «nuovo» torneo (senza Laver) comincia domani con i «quarti». Adesso il grande favorito di Wimbledon è Newcombe. Però crediamo che Roche abbia le stesse probabilità del suo connazionale.

Il programma di domani (la giornata più interessante di tutto il torneo) vede Taylor impegnato contro Graebner, Roche contro Rosewall, Carmichael contro Gimeno e Newcombe contro Emerson. Oggi sono scese in campo soltanto le donne: l'americana Casals ha vinto facilmente il suo incontro con l'inglese Shaw, la tedesca Niessen ha cercato di ostacolare il cammino della Court riuscendo a vincere il primo set a niente più. L'americana King ha passato il turno battendo l'australiana Kramtzecke in tre sets, la francese Durr ha superato (facilmente) l'americana Martinez.

Nicola Pietrangeli

Singolare femminile - *Quarti di finale: Durr (Fr.)-Martinez (Usa) 6-0 6-4; Court (Aust.)-Nielsen (Germ.) 6-8 6-0 6-0; Casals (Usa)-Shaw (G.B.) 6-2 6-0; King (Usa)-Kramtzecke (Aust.) 3-6 6-3 6-3.*

Doppio maschile - *Ottavi di finale: Cox-Stilwell (G.B.)-Lutz-Smith (Usa) 9-11 6-3 6-2 16-14. Quarti di finale: Rosewall-Stolle (Aust.) - Lauer-Emerson (Aust.) 6-4 6-4 13-11; Newcombe-Roche (Aust.) - Addison-Carmichael (Aust.) 6-1 6-4 6-4.*

Doppio misto - *Seconda turno: Taylor - Wade (G.B.) - McDonald-Hogan (Aust.-Usa) 6-2 6-3; Bartlett-J. O'Hara (Aust.-Can.) - Hutchins-Bentley (G.B.) 4-6 6-4 6-4; J. Moore-Moore (Aust.)-Rodriguez-Rodriguez (Cile) 6-4 6-1.*

Terzo turno: *Bowrey - Stone (Aust.-Gl.) - Matthews-Ernest (Gr. B.) 6-4 9-7; McMillan-Dalton (S. Af.-Aust.)-Masters-Crooke (Aust.) 6-3 6-4.*

Bui vuole un "premio,, per lasciare il Verona

Luciano Castellini, il portiere granata, oggi a Torino per sottoporsi alle visite di controllo. Non ci sarà invece Gianni Bui per il quale si prefila un «caso» abbastanza serio che riguarda il contrattanti e la sua società di provenienza, il Verona. Bui non è un «piantagrane» ma pretende dal presidente veronese Garonzi lo stesso trattamento riservato ad altri giocatori gialloblù al momento del loro trasferimento, altre parole chiede un premio di buonuscita.

Sabato scorso Bui era stato raggiunto telefonicamente dalla segreteria granata che lo convocava a Torino per le visite mediche. Il giorno dopo Bui si è rivolto a Garonzi per discutere il premio speciale (qualcosa come dieci milioni), ma la risposta del massimo dirigente del Verona è stata negativa. A questo punto l'attaccante ha cercato Cadè a Torino per metterlo al corrente dell'andamento che stava prendendo la situazione. Il trainer era a Courmayeur e solo lì ha saputo che Bui era in partenza per Copanello, in provincia di Catanzaro e che dalla Calabria non si sono sino a quando Garonzi non avrà mantenuto fede ai propri impegni.

La «grana», prima o poi, si risolverà. Per ora chi ci rimette è il Torino costretto a subire una situazione di cui non è responsabile. Con Castellini, Bui e Luppi la campagna acquisti del Torino è praticamente conclusa, salvo colpi di scena negli ultimi giorni di mercato. La società granata, inoltre, ha deciso di confermare il giovane Quadri quale ricambio di Bui ed eventuale alternativa per Pulici in cui riserva a Luppi. In tema di centrali è sicura la partenza di Carelli per il quale sono in concorrenza Inter e Milan.

Per quanto riguarda la Juventus, si è sparsa la voce di uno scambio fra Cuccureddu e Domenghini con il Cagliari. Il club bianconero ha smentito la notizia.

Ieri è stato a Torino di passaggio Helmut Haller che ha consigliato i titoli sabili nel suo appartamento al corso Montalbert denunciando il furto. A proposito dei «mondiali» Haller ha detto: «*Ho giocato poco, comunque partecipare per la terza volta alla "Rimet" è stata un'esperienza interessante. La partita più emozionante dei mondiali quella tra tedeschi ed azzurri*». **b. b.**

Il precampionato della Juventus

La Juventus ha definito il programma di partite amichevoli pre-campionato. Com'è noto vecchi e nuovi bianconeri si raduneranno a Torino il 27 luglio; in serata, dopo la visita medica e le discussioni per i ritingaggi, si trasferiranno al Sestriere per un breve periodo di «assiderazione» e il 1° agosto scenderanno a Villar Perosa per iniziare la preparazione agli ordini del nuovo trainer Picchi.

Il primo collaudo in partita avverrà il giorno di Ferragosto, a Villar Perosa, contro la torinese De Martino. La prima amichevole è fissata il 19 agosto a Mantova; il 23 agosto la Juventus si presenterà a «Comunale» per affrontare il Torino in notturna; il 26 giocherà a Bergamo contro l'Atalanta; il 2 settembre all'Olimpico contro la Roma, il 9 a Milano contro l'Inter ed il 16 a Vercelli.

Torinesi in finale ai Giochi della Gioventù

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 giugno.

Gli oltre 1.500 ragazzi che partecipano ai giochi della gioventù hanno iniziato oggi la fase finale della manifestazione con gare che si svolgono nel complesso sportivo olimpico del Foro Italico. Quasi tutte le specialità previste: atletica leggera, pallacanestro, pallavolo, scherma. La prestazione della rappresentativa maschile di pallavolo di Torino battuta dalla Roma per 2-0. I ragazzi che compongono le squadre sono quasi tutti dei G.S. Agnelli e l'anno scorso parteciparono nella palestra olimpica eliminando il secondo posto nel torneo della fase nazionale. Il passaggio alla pallavolo è stato consentito da alcune variazioni apportate al regolamento circa le età dei partecipanti.

Nel basket i (sempre dell'Agnelli) hanno invece vinto, battendo Sassari per 32-22.

Poliamputati per il Fiat sull'altra vittoria (6-2)

Battuta la Lazio nella piscina torinese

(c. ch.) Altro un per il Fiat che, al termine del girone di andata, si trova in zona «tranquillità» nella classifica. Con la vittoria per 6 a 2 ottenuta ieri sera alla piscina comunale sulla Lazio, i pallanuotisti torinesi hanno confermato di aver ingranato bonariamente la marcia giusta: ora hanno sei punti in classifica, a due lunghezze dalla capolista Lazio, i palmipedi torinesi hanno confermato di aver ingranato bonariamente la marcia giusta: ora hanno sei punti!

Nell'incontro giocato con la Lazio sembrava di essere tornati ai tempi della serie B, quando il Fiat era un gradino sopra tutte le altre squadre. I romani sono rimasti inchiodati in difesa e malamente in mare occ impegnato a fondo la retroguardia torinese. La marcature sono iniziate con una bellissima rete in controfuga di Rossi mentre il Fiat si trovava in stato di inferiorità numerica per un'espulsione. Rossi è partito velocissimo dalla propria area, ha staccato in scioltezza tutti gli avversari e, giunto solo dinanzi al portiere avversario, lo ha ingannato con un molto angolato.

Erano passati pochi istanti quando Formiconi, il migliore dei laziali, riceveva ad eludere la sorveglianza di Bertello (uscito in acqua con una cavigila fascista per una contusione riportata poco prima dell'inizio della partita) con un pallonetto che si è infilato nell'angolino della porta. La reazione dei torinesi non si è fatta attendere molto: ancora in contropiede (e con un uomo in meno per il Fiat) Sante Marsili ha riportato in vantaggio la propria squadra.

Nel secondo tempo un bel tiro angolato di Aversa ha aumentato il bottino per il Fiat. Nulla di fatto poi sino all'inizio della terza frazione, quando Parmegiani, apparso migliorato in questa partita, al termine di un'azione solitaria ha concluso con un bel gol. Sul 4 a 1, gli ospiti hanno tentato un forte «pressing» ottenendo una rete con Formiconi. Consiglio e poi ancora Marsili hanno successivamente portato a sei le reti del Fiat.

Fiat: Bertello, Aversa, Drago, Nicola, Marsilli, Ferghina, Rossi, Perego, Piccardo, Consiglio, Parmegiani.

Lazio: Vallone, Guerrini, Formiconi, Tomari, Trulli, Casini, Maretti, Masotti, Amici, Fiore.

Le Lancia si affermano

Nel rallye delle Alpi Orientali Lancia hanno ottenuto brillante affermazione. Ballestrieri-Audetto, Barbasio-Mannucci e Berrutu-Sodano sulle Fulvia 1600 si sono classificati nell'ordine ai primi tre posti, precedendo la Porsche 911 Gass e Bayer.

Al quinto posto assoluto, primi nella graduatoria del gruppo 1, Cecchin-Ercentili con una Fiat 125 S. Un altro successo di categoria hanno ottenuto Trombetto e Bassoli con la 124 S.

Un dibattito a Torino sui mondiali di calcio

I campionati mondiali di calcio continuano a suscitare discussioni: tra gli sportivi, il Panathlon di Torino, presieduto dal prof. Wyss, riunisce stasera i giornalisti torinesi che sono stati inviati in Messico per un dibattito dal tema «Rimpianto sull'ultima Rimet». Come indica il titolo, l'avventura messicana della nostra Nazionale verrà esaminata cercando di rimanere lontani dalle polemiche su Rivera e su altri episodi, anche se si cercherà di illustrare i fatti salienti delle sei partite italiane.

Interverranno Arcaline, Arpino, Bertoldi e Boccacini de *La Stampa*, Tosatto della *Gazzetta del Popolo* ed il direttore di *Tuttosport* Panza. Sono stati pure invitati il presidente del settore tecnico federale Walter Mandelli ed alcuni atleti.

La riunione avrà luogo presso la Civica Galleria di Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, alle ore 21,15.

la qualità
upim
dal 1° luglio
costa meno
più di 500 articoli a prezzi ribassati

La riunione prevista per oggi o domani

I quattro partiti cercano un accordo per le giunte

Forlani chiede agli alleati del centro-sinistra «coerenza politica» al centro come alla periferia; ma aggiunge che la dc non intende «chiudere gli occhi» di fronte a determinate situazioni
In settimana nuovo incontro tra governo e sindacati: sarà evitato lo sciopero del 7 luglio?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 giugno.

Riunione dei quattro segretari del centro-sinistra per le giunte regionali. Consiglio dei ministri e incontro governo-sindacati per le riforme sono i principali avvenimenti politici previsti per questa settimana.

L'esame generale delle giunte — anche di quelle provinciali e delle grandi città, oltre che di quelle regionali) dovrebbe esserci domani, secondo un'anticipazione fatta giorni fa dal segretario psi Mancini, ma il lungo «ponte» festivo non ha permesso di trovare una conferma. Le posizioni dei partiti sono tuttora distanti, anche se nell'ultimo discorso del segretario dc Forlani è stata manifestata una linea più duttile, volta a individuare una posizione mediana tra il psu e il psi. Forlani ha confermato l'esigenza di costituire le giunte di maggior rilievo secondo il criterio della «coerenza politica», cercando cioè di dar vita a giunte di centro-sinistra, ma ha aggiunto che la dc non intende «chiudere gli occhi» di fronte a situazioni che è difficile far rientrare in questa formula.

La stessa tendenza prevale tra i socialisti, con la riduzione delle giunte con pci e psiup a pochi casi e con la riaffermazione del centro-sinistra come linea di tendenza principale del partito. Dalle due parti ci si sforza, evidentemente, di ridurre gli elementi di tensione e creare le condizioni per un'estate il più possibile tranquilla.

Lo stesso spirito anima il governo. In settimana il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi e procederà, come ha annunciato l'on. Giolitti, a nominare il segretario generale della programmazione. Si vuole in tal modo eliminare un problema che ha suscitato qualche screzio all'interno del governo e ricostituire la struttura degli organi della programmazione nel momento in cui, con la creazione delle Regioni, si fa più complesso il processo di formazione del piano economico quinquennale.

L'esigenza indicata dal convegno dedicato dalla dc alle Regioni è che bisogna accelerare tutti gli adempimenti previsti dalla Costituzione: formazione degli statuti, trasferimento delle competenze statali alle Regioni in tutte le materie nelle quali non è prevista la legge-cornice, collaborazione col governo centrale per l'elaborazione del piano economico. Tutto ciò, secondo i dirigenti dc, potrebbe essere fatto, volendolo, entro la fine dell'anno, assicurando così il funzionamento regolare delle Regioni a cominciare dal 1971 e rilanciando la politica di centro-sinistra col nuovo piano quinquennale 1971-1975.

In questa prospettiva si cerca di scongiurare lo sciopero generale per le riforme sociali indetto da Cgil, Cisl e Uil per il 7 luglio. I sindacati hanno scritto una lettera al presidente del Consiglio chiedendo un incontro che serva da confronto «globale» tra le loro richieste e gli orientamenti del governo. E' assai probabile che il governo accolga la richiesta e che l'incontro abbia luogo nei prossimi giorni, sperando in un risultato positivo che faccia revocare l'astensione dal lavoro.

f. d. l.

Proteste contro l'Fbi degli italo-americani

New York, 29 giugno.

Migliaia di americani di origine italiana hanno picchettato oggi il quartier generale dell'FBI a New York per protestare contro *«l'atteggiamento del Federal Bureau of Investigation che pretende di vedere arbitrari legami tra le persone che portano nomi italiani e il crimine organizzato negli Stati Uniti»* e contro *«assurde discriminazioni»*.

La polizia di New York ha riferito che 520 torpedoni hanno portato i dimostranti perfino dalla Florida. Da circa due mesi picchetti di italo-americani si davano il cambio dinanzi alla sede dell'FBI (Ap)

Il matrimonio dello scienziato

Il dott. Jonas Salk, scopritore di uno dei vaccini contro la poliomielite e Françoise Gilot, ex compagna di Pablo Picasso, dopo il loro matrimonio civile nel municipio del sobborgo parigino di Neuilly (Telefoto Associated Press)

Tragico corteo nuziale sulla strada per Pinerolo

L'auto degli sposi sbanda e travolge una "500", uccidendo i due passeggeri

Poco dopo la cerimonia, al bivio di Orbassano - Le vittime, un uomo e una donna, venivano in gita a Torino
Il guidatore della vettura investitrice: "Le ruote salite sulla banchina, ho perso il controllo del volante"

(Nostro servizio particolare)
Pinerolo, 29.

Due morti in un incidente stradale sulla statale di Pinerolo, nei pressi del bivio per Orbassano: una «Giulia 1300», che apriva un corteo nuziale, con gli sposi a bordo, ha sbandato ed è piombata su una «500» proveniente dalla direzione opposta. I passeggeri dell'utilitaria sono rimasti uccisi.

Si chiamavano Simone Margarese, 48 anni, via Adriani 2, Scalenghe, ferroviere, e Francesca Barbalunghi, 59 anni, via Parrocchiale 30, Pinerolo. Conoscenti di vecchia data, erano partiti verso le 11 da Scalenghe diretti a Torino. La 500 viaggiava a velocità sostenuta, tenendo scrupolosamente la destra.

Da Torino, frattanto, si era mosso il corteo nuziale di Pietro Martorello, 32 anni, corso Ferrucci 76, elettricista, e Maria Caruso, 19 anni, corso Ferrucci 76, pellettaricee: si erano sposati stamani alle 9 alla parrocchia di Santa Rita. Una cerimonia serena, alla quale avevano partecipato numerosi amici. Era stato fissato anche il banchetto, al ristorante «Prato Fiorito» sulla strada per Pinerolo.

Dalla parrocchia si era mosso un corteo di una decina di auto: altri conoscenti aspettavano già al ristorante. Gli sposi sono salili sulla prima vettura, la «Giulia 1300» di Giovanni Signa, 19 anni, corso Racconigi 222, impiegato: accanto a lui c'era anche Piera Brunetto, 21 anni, via Vernazza 14, studentessa.

Le auto procedevano in colonna, a velocità moderata. A un tratto la «Giulia» ha avuto uno scarto sulla destra, poi ha sbandato paurosamente a sinistra. «Deve essere saltato sulla banchina laterale: ho cercato di rimettere l'auto in carreggiata, ma non sono riuscito a controllarla» ha detto Giovanni Signa.

La «Giulia» è piombata sulla «500». Francesca Barbalunghi, sbalzata fuori, è morta sul colpo. Simone Margarese in condizioni disperate: portato al Centro Traumatologico, è morto alle 11 per sfondamento del torace e dell'addome e frattura del bacino. Feriti anche Giovanni Signa e Piera Brunetto; guariranno in pochi giorni. Illesi gli sposi, che erano sui sedili posteriori.

s. t.

Le vittime: Francesca Barbalunghi e Simone Margarese

Carlo Bo riconfermato Rettore ad Urbino

Urbino, 29 giugno.

Carlo Bo è stato riconfermato oggi nell'incarico di Rettore dell'Università di Urbino. Nei suoi 23 anni di rettorato i 3000 iscritti del 1947 alla Università di Urbino sono passati agli attuali 13 mila e le facoltà sono aumentate.

(Ansa)

Tiene in ostaggio la sorella della ragazza che ha respinto

Un giovane a Catania - La piccola di quattro anni trovata sana e salva - Il rapitore arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 29 giugno.

(s. l. p.) Agenti e carabinieri sono stati impegnati in una operazione di polizia per rintracciare un bracciante operaio di Agira (Enna), Salvatore Biondi, di 23 anni, da un anno emigrato per lavoro in Germania, che aveva rapito e tenuto in ostaggio una bambina di quattro anni, Silvana, sorella della ragazza di cui era innamorato senza esserne ricambiato.

Le ricerche, iniziate alle 9 del mattino, si sono concluse nel tardo pomeriggio, quando il rapitore della bimba è stato trovato dai carabinieri nel suo paese natale di Agira e la piccola Ubernia è restituita ai familiari.

Il rapimento è avvenuto alle sei del mattino in una casa popolare del villaggio Sant'Agata, presso Catania. Salvatore Biondi ha bussato alla porta dell'alloggio dello zio Giuseppe, un meccanico padre di quattro ragazze. Di una, Filippa, era innamorato il giovane operaio, tornato giorni fa da Duesseldorf, dove lavora. Vincenza Molina, madre della ragazza, ha compreso che si trattava di Salvatore e non ha voluto aprire.

Il giovane ha insistito e la donna lo ha ricevuto. «*Dov'è Filippa?* — ha chiesto l'operaio — *Voglio vederla*». «*Non c'è*» ha risposto la madre. Il Biondi ha insistito e allora la donna ha risposto: «*Con tante donne che ci sono in giro ti sei fissato proprio con tua cugina? Vattene, non fa per te e non l'avrai mai*».

Salvatore Biondi allora ha afferrato la piccola Silvana che stava guardando che cosa succedeva ed ha detto: «*La restituirò soltanto in cambio di Filippa*»; poi è fuggito con la sua ostaggio.

I genitori della piccola si sono rivolti subito alla polizia ed ai carabinieri. E' scattata una grossa operazione. Si temeva che l'operaio potesse compiere qualche gesto disperato. Ma, nel pomeriggio, una segnalazione giungeva in caserma: Salvatore era stato visto ad Agira, a 90 chilometri da Catania. E' stato rintracciato, infatti, in casa colonica disabitata. Con lui c'era la bambina, che non aveva subito alcuna violenza. Il giovane è stato arrestato e denunciato per ratto e sequestro di persona.

Celebrati i sette anni di pontificato

Tono dimesso in Vaticano per la "festa" di Paolo VI

La radio vaticana parla di «Papa angustiato» - Messaggi di Saragat e Rumor

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 29 giugno

«Povero successore» di San Pietro, così si è definito Paolo VI oggi, nel giorno celebrativo del settimo anniversario della sua incoronazione. Mai la commemorazione ufficiale del suo avvento al Papato fu tanto umile e dimessa.

Paolo VI nel pomeriggio, ha detto la Messa all'altare della Confessione nella basilica vaticana, presenti i familiari, i membri del corpo diplomatico, una trentina di cardinali e circa ventimila persone. Prima he entrasse a piedi nel tempio, gli altoparlanti hanno diffuso un avvertimento alla folla: «Vi preghiamo tutti vivamente di astenervi dagli applausi». Un fedele isolato che all'ingresso del Papa ha gridato a piena voce un evviva, è stato subito zittito.

Paolo VI ha voluto che la ricorrenza della sua incoronazione fosse immune da qualsiasi segno di trionfalismo. Al momento della «Preghiera dei fedeli» i presenti sono stati invitati a pregare perché i vescovi siano uniti al Papa, perché i fedeli si stringa a lui obbedienti, perché i Capi di Stato ascoltino i suoi richiami alla pace e alla tranquillità. Si aspettava che Paolo VI pronunciasse un discorso come aveva fatto sempre negli anni precedenti in identiche occasioni, ma con grande sorpresa egli non ha parlato.

La Radio vaticana ha oggi messo in onda una nota ispirata allo stesso tono dimesso. «*La sorprendente sintonia di Paolo VI con il mondo contemporaneo, vi era detto, fa di lui un Papa angustiato ed insieme un fedele testimone della speranza cristiana che sa leggere i segni confortanti di un'epoca tra le più gravi della storia...*».

Il Presidente della Repubblica ha inviato a Paolo VI il seguente messaggio: «*Ricorrendo l'anniversario della sua incoronazione, mi è caro porgere alla Santità Vostra i più fervidi voti augurali che il popolo italiano, insieme con me, formula per il benessere di Vostra Santità, per il suo ministero apostolico nell'instancabile opera in favore della pace nel mondo e della fratellanza fra tutti gli uomini*».

Anche il presidente del Consiglio, Rumor, ha fatto pervenire al Pontefice, un telegramma.

f.

I movimenti di liberazione

Conferenza a Roma sulla lotta in Angola

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 giugno.

(l. z.) La seconda Conferenza internazionale di solidarietà con la lotta dei popoli delle colonie portoghesi si è conclusa stasera all'Eur con un incontro di Amilcar Cabral, Marcelino Dos Santos e Agostinho Neto, capi dei movimenti di liberazione della Guinea-Bissau, Mozambico e dell'Angola, con i giornalisti.

I tre *leaders* hanno affermato che, nei tre Paesi africani (un insieme di territori vasti più di 23 volte il Portogallo), zone estese quanto l'Italia settentrionale sono completamente controllate dalle forze popolari. Forti di migliaia di combattenti, della solidarietà attiva di altri Paesi del Terzo mondo e della risoluzione dell'Onu che condanna il colonialismo portoghese, i movimenti di liberazione hanno già «*avviato la costruzione*» dell'indipendenza nazionale.

All'Europa occidentale, che per la prima volta li ha ospitati (la precedente conferenza è svolta nel gennaio '68 a Khartum nel Sudan), i rappresentanti dei popoli delle colonie portoghesi chiedono di cessare ogni investimento nei loro Paesi, per evitare di rafforzare la presenza portoghese.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalle Istituto Accertamento Diffusione

Sulla «Circumvesuviana», nel Napoletano

Rubano i fili della ferrovia causano e feriti su un treno

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 29 giugno.

(a. l.) Un incidente è accaduto nelle prime ore di stamani sulla linea ferroviaria della «Circumvesuviana», tra le stazioni di Volla e Casalnuovo, ed ha provocato il ferimento di alcuni viaggiatori.

Il macchinista di un treno sul quale viaggiavano molti operai ed impiegati, accortosi che erano stati tagliati i fili della rete aerea, ha azionato i freni idraulici e quelli «a rapida», bloccando il convoglio. Sui binari, i fili caduti provocavano lunghe fiammate. Molti viaggiatori, presi dal panico alla vista delle fiammate, si sono lanciati dai finestrini del convoglio ancora in moto.

I viaggiatori feriti sono stati trasportati nell'ospedale Loreto-Mare di Napoli. Sono: Eugenia De Luce, di 45 anni, di Brusciano; Rosario Pastore, di 56, di Napoli; e Ermanno Riccio, di 42, di Pomigliano d'Arco. Altri viaggiatori, contusi in modo lieve, sono stati medicati da medici di Casalnuovo.

E' stato accertato che poco prima alcuni sconosciuti avevano tagliato, per rubarli, i fili della rete aerea ad alta tensione. Con una cesoia isolante e scarpette con suole di gomma si erano arrampicati sui pali tagliando i fili di rame. Sorpresi da qualche passante, i ladri erano fuggiti. Sono cominciate le indagini per identificare i responsabili.

E' tragicamente mancato
Massimo Romano
Lo annunciano la mamma Pia Gallo, i fratelli Paolo, Vittorio con la moglie Marisa Rocco, Luisa con il marito Gianni Tavanti, Carlo, Giovanna e Letizia.
— Torino, 30 giugno 1970.

E' tragicamente mancato
Niccolò Romano
Lo annunciano la mamma Pia Gallo, la fidanzata Laura Roma, i fratelli ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle 16,30 al Cimitero Generale.
— Torino, 30 giugno 1970.

Mario e Piera Bonco unitamente ai famigliari partecipano al grave lutto della famiglia Romano.

Tasso e Virginia Fossa e Piero piangono con parte al dolore della famiglia Romano.

I cugini de Bernardi, Rey, Angiolella partecipano commossi al dolore della famiglia Romano.

Milena, Gigi, Valerio si associano al dolore della famiglia Romano.

I cugini Alberto e Mario Romano e famiglie partecipano commossi al dolore di Pia e figli.

Guglielmo d'Adhemar profondamente commosso si unisce al grande dolore di Pia per la scomparsa del Padre e del fratello

Massimo e Niccolò Romano
— Torino, 28 giugno 1970.

La S.p.a. Torino Esposizioni partecipa al grave lutto della signorina Paola Romano per la scomparsa del Padre e del fratello

Massimo e Niccolò Romano
— Torino, 28 giugno 1970.

Sabato 27 giugno sono improvvisamente mancati

Massimo Romano
Niccolò Romano

Con grande dolore lo annunciano i cognati, zii, nipoti e cugini Gallo e Dube e parenti tutti.
— Torino, 30 giugno 1970.

Precedono degne di sfoltire della famiglia Romano gli amici di NICCOLO': Antonio, Chiara, Elena, Fernando, Laura, Lello, Marilù, Piero, Rosanna, Sergio.

Gli amici di Paolo e Vittorio si associano al grande dolore per l'improvviso lutto che li ha colpiti.

Lorenzo Bianco e famiglia
Giorgio Ariaudi e famiglia
Giorgio Corutti e famiglia
Franco Farina e famiglia
Anna Gallina e famiglia
Annalisa Giraudi e famiglia
Maria Grazia Montelone e famiglia
Paolo Pompei e famiglia
Giorgio Roccati e famiglia
Tilet Rovera e famiglia
Sanna Shahidi e famiglia
Lauro Volterani e famiglia
Marisela Zirolo
Lauretta ed Emilio Lombardi
Margherita ed Ugo Bandone.

Walter e Laura Accarini, Arnaldo e Anna Maria Girola, costernati, partecipano unitamente al dolore di Pia e dei suoi figli.

Gianni Castagneri Guido e Mimì Ura Cesare e Carla Corli giustamente colpiti sono affettuosamente vicini a Pia nel suo grande dolore.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario, i Primari ed Aiuti di Medicina, Chirurgia, Ostetricia, Pediatria, Ortopedia, Radiologia e Analisi, la Superiore, le Suore, il Personale Amministrativo e Ausiliario dell'Ospedale Civile di Ciriè partecipano vivamente al dolore dei figli, Alberto, Marco e Zatelli per la perdita della Signora Signora

Lucia Molineris
ved. Zardini
— Giaveno, 28 giugno 1970.

Partecipano al lutto del dott. Mario Zardini per la perdita della MAMMA di parenti:
Franco Ratteallotti e famiglia
Arturo Bergerenti
Piero Angelino
Luigi Barberino
Loris Casagnoli
Renzo Delcino
famiglie Gillio
Adriehi Angelina
Dinia Marcellino
Mario Cassone
Guglielmo Caldera
Dario Arrobio
famiglie Mosso e Pilati
Luigi Ferrero Susie e famiglia
Savino Guglielmino e famiglia
Fratelli Mandelette
Giuseppe Sferrazza e famiglia
famiglia Negara
Giuseppe Gianna
Diego Rege Gallo
Elsio Gini Via
Armando Giacone
Fratelli Piselli
Felice Merlando e famiglia
Silvina Marinino e famiglia
Edmondo Mantoglio e famiglia
Michele Rolando e famiglia
Attilio Rolando e famiglia
Michele Rosa
Maria Gurlino e famiglia
Fratelli Val.

Il 26 giugno si è virtualmente spento in un triste ospedale di provincia del

COMM.
Matteo Rino Della Negra
già Direttore dell'Ufficio Provinciale di Torino dell'A.A.I.

Con infinita tristezza partecipano al doloroso annuncio le mogli Angela Lucy Romeo, i fratelli Eugenio e Maria, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa S. Barbara alle ore 9,45 di mercoledì 1° luglio. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Piazza alle ore 11.
— Torino, via Assietta 14 (int. 5) 30 giugno 1970.

Si associano al dolore della Signora Angela, Eva ed Annadina Cuggia.

L'Amministrazione Affitto Autoveicoli Italiane e Importazioni Direzione Generale e Ufficio Provinciale di Torino si associano al cordoglio per la morte del

COMM.
Matteo Della Negra
— Torino, 29 1970

Si associano al dolore della famiglia
Corrado Liliana Rovere
Lina Cavaliere
Ida Milano
Mary Marchese.

Il Personale dell'Ispettorato Compartimentale e degli Ispettorati Provinciali dell'Alimentazione del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, piangono vivamente il lutto del collega dottor Mario Della Negra per la morte dell'amato FRATELLO.

Mentre ne partecipano il lutto
Andrea Vallino

Il primogenito cognato, cognati, nipoti e parenti tutti i funerali avranno luogo martedì 30 corr. alle 17 a Chieri. Partenza da Torino in via M. Civrario 195 alle ore 14
— Torino, 29 giugno 1970

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Pierina Cerbasio
n. Capello
la famiglia La Grotta con immutato dolore.
— Torino, 30 giugno 1970.

1969 1970
Dott. Ing. Vittorio Righini
Con l'affetto di sempre la moglie e famigliari. La ricordano.
— Torino, 30 giugno 1970.

Carlo Stella
t. s. Maresciallo Vigili Urbani
La ricordo e una preghiera.
— Torino, 29 giugno 1970.

1965 1970
Carlo Dalmasso
Angelo luce. La ricordano con immutato affetto.
— Torino, 30 giugno 1970.

1965 1970
Prof. Silvio Pivano
La moglie con immutato rimpianto lo ricorda. Messa 2 luglio ore 11 Parrocchia S. Carlo.
— Torino, 30 giugno 1970.

Battista Patelli
Nel 1° anniversario i suoi cari lo ricordano la preghiera con rimpianto ed affetto immutati.
— Torino, 30 giugno 1970.

1968 1970
Natale Franchino
e sempre vivo e presente nel cuore della moglie e dei suoi cari.
— Torino, 28 giugno 1970.

Con i conforti religiosi è spirato cristianamente
Dario Ajmone Marsan
Ne danno immediato la moglie Vanna, il figlio Alberto, i fratelli Rinaldo e Maria, la zia Pina, la zia Matilde, la zia Adelina, i cugini, i nipoti con i congiunti, Carina Merla e Gino Maiocatto. Un pensiero di preghiera rivolgono al Datore di Lavoro dottor Fabio Artom.
— Torino, 27 giugno 1970.

I Signori: Ivanna, Sandro, Roberto e Paola; Alessandro, Corrado e Alberto; Elena, Antonio, Marina, Giovannino e Andrea; Paola, Elisabetta, Laura, Anna e Enrico implorano il caro Zio DARIO.

L'Ing. Antonio Rasa e Comm.le Dina Rasa Bertola con i figli Silvio, Ernesto e Alba, Ezio e Fedra e Zio Edoardo Rasa ved. Boella con la famiglie Anna Reymond partecipano al lutto per la perdita di DARIO.

La Elettrorava Spa si associa al lutto per la perdita del

DOTT.
Dario Ajmone Marsan
— Torino, 27 giugno 1970.

I Dipendenti della Elettrorava Spa partecipano al dolore delle Famiglie Almone Marsan e Rasa.

Partecipano al lutto
Dott. Franco Cisi
Dott. Luigi Filippucchi
Dott. Fernando Simondi.

La famiglia Castellino si unisce commossa al dolore dei cari amici per la scomparsa di DARIO.

Fiorita e Maria Teresa Santorsi coi figli Maurizio e Luigi sono affettuosamente vicini a Vanna e Marco per la perdita del caro amico

Dario Ajmone Marsan
— Roma, 28 giugno 1970.

Piero e Adalberto Carello
Sandro Girardo
piangono l'indimenticabile amico DARIO e si uniscono al dolore dei suoi cari.

I cugini
Pietro e Maria Magliola
Massimo e Silvia Magliola
Nino e Pinuccia Mosso
Angelo Zoccoli
si uniscono al dolore dei famigliari per la morte del caro DARIO.

Con tanto affetto sono vicini a Vanna e Marco
Maria Serena Pinna
Lina, Rosalba, Paola, Anna e Valeria Donvito
Nino e Silvina Donvito
Alberto e Dolly Gozzi
Bruno, Mildred e Robin Fab.

I cugini Vittorio Giuliana, Maria Giuliana e figli prendono viva parte al dolore di Vanna e Marco e piangono con commosso rimpianto il caro DARIO.

Partecipano al grave lutto:
Mariuccia Azzi
Famiglie Audisio-Bano
Agnese Camino
Carmela Caramellino
Lena Curino
Nicola Falcini
Rina Frigerio
Elvira Galiese
Franca Grassone
Felice Lovecchio
Luciano Orsini
Mariuccia Reino
Angelo Richelmy
Famiglia Rosa
Tosco, Rita Tognolo.

Partecipano unitamente al lutto i fratelli De Agostini-Padova.

La famiglie Rivetti, Perino e Guido partecipano al lutto dei famigliari per la perdita del cugino DARIO.
— Biella, 28 giugno 1970.

Gino e Luciana Tedeschi fraternamente uniti a Vanna e Marco nel ricordo del caro DARIO.

Munita dei conforti religiosi e amorevolmente assistita dalle Suore di Villa Richelmo è spirata
Cecilia Cagnassi
n. Cinzano
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, nipoti, parenti tutti. La particolare riconoscenza al dottor Aldo Lulini, Venerdì mercoledì 1° luglio alle ore 10 nella Parrocchia San Giovanni Bosco.
— Torino, 29 giugno 1970

Cognato, nipoti, pronipoti Bovero piangono viva pena il dolore di Beppe e Ines.

1967 1970
Nel terzo anniversario della scomparsa di
Luigi Pastore
i suoi cari La ricordano con il più grande affetto e rimpianto. La Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa di N. Cristina venerdì 3 luglio alle ore 11.
— Torino, 30 giugno 1970.

1967 1970
Dirigenti, Impiegati, Operai e Collaboratori della SpA Benedetto Pastore, nel terzo anniversario della scomparsa di

Comm. Luigi Pastore
ne ricordano la memoria con immutato rimpianto.
— Torino, 30 giugno 1970.

1967 1970
Nel terzo anniversario della scomparsa di
Antonio Daima
Nel vuoto incolmabile, con amore ed infinito rimpianto la moglie e famigliari lo ricordano.
— Torino, 30 giugno 1970.

Cristianamente è mancato
Antonio Tantardini
Addolorati ne annunciano: fratello, cognato e zio, funerali mercoledì ore 10,15 Barco Unione Sportiva 750
— Torino, 28 giugno 1970.

I figli ricordano con amore
Pierina Nalesso
Ettore Nalesso
Messa Santuario Polonghia 30 giugno.
— Torino, 30 giugno 1970.

RINGRAZIAMENTO
Prof. Ing. Antonio Canetti
La famiglia, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro vollero manifestare la loro partecipazione al lutto particolarmente le Autorità Accademiche, Civili, Militari, Milano, la S. Messa di Trigesimo sarà celebrata nella Chiesa del S. Angelo Custode il giorno 2 luglio alle ore 9
— Torino, 30 giugno 1970.

L'Associazione Italiana Alberghiera Ristoranti e Turismo (A.I.A.T.) profondamente colpita annuncia l'improvvisa scomparsa del Suo Caro Presidente
COMM.
Michele Camandone
Cavaliere di Vittorio Veneto
padre della medaglia d'Oro al V. M. Bruno, membro del Consiglio Direttivo e Consultivo Nazionale della F.A.I.A.T. Per espressa volontà e funerali avranno luogo in forma privata ma desiderano ricordare a tutti Amici e Colleghi la sua figura imponente e grande bontà e saggezza.
— Torino, 30 giugno 1970.

Il Direttore A.I.A.T. ed il personale dell'Associazione Alberghiera Torinese partecipano con parte al dolore per la scomparsa del Presidente.

Elisabetta e Alberto Lombardo con famiglie, compartecipano partecipano la scomparsa del Caro
COMM.
Michele Camandone
— Torino, 30 giugno 1970.

La famiglia Ravino-Cossu profondamente addolorata partecipa vivamente al dolore per la scomparsa del caro
COMM.
Michele Camandone
— Torino, 30 giugno 1970.

L'Associazione Piemontese Agenzie Viaggio esprime sentimenti di profondo cordoglio per la scomparsa dell'amico
COMM.
Michele Camandone
Presidente dell'Associazione Albergatori
— Torino, 29 giugno 1970.

Francesco e Bernardino Garetto partecipano al cordoglio per la scomparsa del Presidente
Michele Camandone
— Torino, 29 giugno 1970.

Nicola e Nicola Luisa Bottinelli partecipano al lutto.

Presidenza, Giunta Direttiva e Consiglio dell'Associazione commercianti della Provincia di Torino piangono la loro Consigliere
COMM.
Michele Camandone
— Torino, 29 giugno 1970.

Sono vicini al dolore di Angiola gli amici Arcuri, Coppa, Meiloni, Sacchi.

Renato Peretto con grande dolore piange l'Amico fraterno
Michele Camandone
— Torino, 29 giugno 1970.

Presidente Consiglieri Soci della Sezione Club Torino e Piemonte partecipano al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile amico
COMM.
Michele Camandone
Presidente Associazione Albergatori Torinesi
— Torino, 30 giugno 1970.

Munita dei conforti religiosi e della benedizione del S. Padre, serenamente è spirata la
N. D.
Maria Bollini Marchisio della Predosa ved. Cortese
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Elisa ved. Ghidoldo-Boeri e Rosanna, Laura ved. Tibone e famiglie, Sigma Ragazzoni di Santa Odorico e Bollini Marchisio della Predosa, pregando parenti tutti e la fedele Maricchella Gualdesio, di partecipare in particolare ai Dott. Alberto Bonzo e all'infermiera Leonilde Nudolin. Non fiori, ma offerte alla Casa Materna Virgo-Coffen di Moretta d'Asti. I funerali avranno luogo martedì 30 giugno alle ore 10,30 in Montalto d'Asti ove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
Torino, via Massimi 36.
— 28 giugno 1970.

Maria Felicita e Mario Puglisi Maria Adelaide e Valentino Grandis; Maria Vanna ed Ernesto Ghio; Bidlia Tibone S.S.C.; Gian Massimo e Lilla Tibone; Gabriella e Beppe Revelli; Alba Tibone; Maria Raffaella e Ercole Molina; Maurizia e Alberto Bartolomeo; Maurizio Ragazzoni di Santo Odorico; Lavinia ed Emilio Lombardi annunciano addolorati la scomparsa della indimenticabile nonna
N. D.
Maria Bollini Marchisio della Predosa ved. Cortese
— Torino, 28 giugno 1970.

Francesco e Bernardino Garetto partecipano al cordoglio per la scomparsa del Presidente
Michele Camandone
— Torino, 29 giugno 1970.

Nicola e Nicola Luisa Bottinelli partecipano al lutto.

Maria e Paolo Bollini Marchisio della Predosa e famiglia partecipano affettuosamente al dolore per la morte della zia MARIA.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Angelo Masoero
anni 64
Ne danno il triste annuncio la moglie, Maria Bonfante, la figlia Rita col marito Michele Cravero e gli adorati nipotini Luigi ed Alberto, Teresio Tellez e famiglia, cognato, cognata, zia, zio, cugini, nipoti e parenti tutti. Ringraziano particolarmente al signor Prof. Angelo Masoero ed al sig. dott. Giuseppe Aragno, i funerali avranno luogo martedì 30-6 alle ore 10 partendo dall'abitazione v. Don Pavolo 2.
— Settimo Torinese, 29 giugno 1970.

Cavaliere Luigi partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro fratello
Angelo Masoero
— Settimo, 30 giugno 1970.

Famiglie Gubetto e Bertone partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Masoero.

I cugini Emilio Benedetto e famiglia, partecipano al dolore della famiglia Masoero.

La via Anna, i cugini Carla Grigolo Villaretto e famiglie, partecipano addolorati al grave lutto.

Improvvisamente è mancato Cabino Guido di
Guido Colli
Addolorati ne danno triste annuncio la moglie Mirella, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 8,45 da via Borgaro 73. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1970.

Gli amici Pco e Anna Ghisolfo e famiglia piangono il loro amico GUIDO.

Nino Macaro e famiglia partecipano commossi per la scomparsa del caro GUIDO.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata
Maria Casalis ved. Tabusso
L'annunciano, a funerali avvenuti, i nipoti, cognati e parenti. Particolare ringraziamento per le cure prestate al dott. Luigi Capitolo e al personale della Casa di Cura San Gratia di Bal dissero Torinese.
— Bardonecchia, 30 giugno 1970.

Il marcato ai suoi cari
Artemio Rettagliati
L'annuncia con dolore la famiglia. Funerali oggi ore 16. Un ringraziamento particolare al dott. Ugolo Lupia.
— Torino, 30 giugno 1970.

Munita dei conforti religiosi e della benedizione del S. Padre, serenamente è spirata la
N. D.
Maria Bollini Marchisio della Predosa ved. Cortese
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Elisa ved. Ghidoldo-Boeri e Rosanna, Laura ved. Tibone e famiglie, Sigma Ragazzoni di Santo Odorico e Bollini Marchisio della Predosa, pregando parenti tutti e la fedele Maricchella Gualdesio, di partecipare in particolare ai Dott. Alberto Bonzo e all'infermiera Leonilde Nudolin. Non fiori, ma offerte alla Casa Materna Virgo-Coffen di Moretta d'Asti. I funerali avranno luogo martedì 30 giugno alle ore 10,30 in Montalto d'Asti ove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
Torino, via Massimi 36.
— 28 giugno 1970.

Maria Felicita e Mario Puglisi Maria Adelaide e Valentino Grandis; Maria Vanna ed Ernesto Ghio; Bidlia Tibone S.S.C.; Gian Massimo e Lilla Tibone; Gabriella e Beppe Revelli; Alba Tibone; Maria Raffaella e Ercole Molina; Maurizia e Alberto Bartolomeo; Maurizio Ragazzoni di Santo Odorico; Lavinia ed Emilio Lombardi annunciano addolorati la scomparsa della indimenticabile nonna
N. D.
Maria Bollini Marchisio della Predosa ved. Cortese
— Torino, 28 giugno 1970.

Maria e Paolo Bollini Marchisio della Predosa e famiglia partecipano affettuosamente al dolore per la morte della zia MARIA.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Angelo Masoero
anni 64
Ne danno il triste annuncio la moglie, Maria Bonfante, la figlia Rita col marito Michele Cravero e gli adorati nipotini Luigi ed Alberto, Teresio Tellez e famiglia, cognato, cognata, zia, zio, cugini, nipoti e parenti tutti. Ringraziano particolarmente al signor Prof. Angelo Masoero ed al sig. dott. Giuseppe Aragno, i funerali avranno luogo martedì 30-6 alle ore 10 partendo dall'abitazione v. Don Pavolo 2.
— Settimo Torinese, 29 giugno 1970.

Cavaliere Luigi partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro fratello
Angelo Masoero
— Settimo, 30 giugno 1970.

Famiglie Gubetto e Bertone partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Masoero.

I cugini Emilio Benedetto e famiglia, partecipano al dolore della famiglia Masoero.

La via Anna, i cugini Carla Grigolo Villaretto e famiglie, partecipano addolorati al grave lutto.

Improvvisamente è mancato Cabino Guido di
Guido Colli
Addolorati ne danno triste annuncio la moglie Mirella, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 8,45 da via Borgaro 73. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1970.

Gli amici Pco e Anna Ghisolfo e famiglia piangono il loro amico GUIDO.

Nino Macaro e famiglia partecipano commossi per la scomparsa del caro GUIDO.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata
Maria Casalis ved. Tabusso
L'annunciano, a funerali avvenuti, i nipoti, cognati e parenti. Particolare ringraziamento per le cure prestate al dott. Luigi Capitolo e al personale della Casa di Cura San Gratia di Bal dissero Torinese.
— Bardonecchia, 30 giugno 1970.

Il marcato ai suoi cari
Artemio Rettagliati
L'annuncia con dolore la famiglia. Funerali oggi ore 16. Un ringraziamento particolare al dott. Ugolo Lupia.
— Torino, 30 giugno 1970.

1967 1970
Nel terzo anniversario della scomparsa di
Vincenzo Soletti
ne ricordo, non vecchio.
— Torino, 30 giugno 1970.

1967 1970
Michele Vaccarino
Vive indimenticabile nei cuori dei suoi cari.
— Torino, 30 giugno 1970.

1969
Riccardo Boetto
Nella tristezza di un vuoto incolmabile, la moglie lo ricorda.
— Torino, 29 giugno 1970.

Il mondo del lavoro

Una nuova professione: il Product Manager (II)

Nell'articolo di domenica 17 maggio abbiamo illustrato, per sommi capi, le caratteristiche generali della professione del Product Manager, cercando di definirne la figura, l'esigenza storica della sua esistenza e le sue mansioni; nell'articolo di oggi ci occuperemo dei problemi pratici che si presentano a chi sia interessato a questo tipo di lavoro.
Incominciamo a vedere quale sia la posizione del Product Manager nella azienda. Egli risponde, nella maggior parte dei casi, a un Direttore Marketing, o, nelle aziende più grandi, a un Group Product Manager. Tale posizione, per il fatto che l'azione del P. M. deve essere in gran parte un'azione di stimolo, crea o può creare premesse di incomprensione e di attrito. Si verifica infatti questa situazione: il P. M. dipende da un dirigente, ma contemporaneamente deve stimolare l'azione di altri dirigenti, i quali si trovano in una posizione gerarchicamente superiore a quella del Product Manager, ma sono funzionalmente mossi dalle sue richieste e dai suoi programmi. Questo è evidentemente uno degli aspetti più critici della posizione del Product Manager. Costui tuttavia non può rinunciare alla sua azione di stimolo e di coordinamento, anche se essa coinvolge posizioni dirigenziali e può creare difficoltà: non può rinunciarvi perchè il venire meno a uno degli elementi del suo programma, a causa del mancato coordinamento di uno dei settori aziendali, può compromettere il successo globale del prodotto. Passiamo ora ad osservare quali debbano essere le qualità di un buon P. M. Esse si possono dividere in due categorie: qualità professionali e qualità personali. Le prime sono acquisibili attraverso l'esperienza, la seconda sono spesso innate e quindi più difficilmente acquisibili.
Sinteticamente, in ordine di importanza le prime sono:
- conoscenza del mercato;
- conoscenza del prodotto;
- conoscenza delle ricerche di mercato;
- conoscenza della distribuzione;
- conoscenza della vendita;
- conoscenza della pubblicità;
- conoscenza della produzione;
- conoscenza della struttura della ditta in cui si opera;
- conoscenza amministrativa.

Così si possono sintetizzare le qualità personali:
- il Product Manager è un leader, cioè portato al comando e alla direzione;
- è un buon conoscitore dei rapporti umani: sa infondere negli altri appropriate motivazioni al lavoro;
- sa lavorare in gruppo, la sua mente è sgombra da pensieri prefabbricati;
- è un forte lavoratore abituato a giudicare su stesso dai risultati che ottiene;
- è un pianificatore che possieda anche un notevole spirito pratico;
- è dotato di spirito creativo e di intuizione;
- ama i cambiamenti e le novità: non accetta nulla come dato;
- è curioso e si chiede il perché di tutto, indaga su persone, fatti, cose;
- non si smonta davanti ai problemi: affronta le difficoltà razionalmente, definendo, analizzando e risolvendo;
- è aggressivo ma possiede un notevole senso di responsabilità;
- sa addestrare continuamente se stesso: ogni esperienza è per lui una lezione di un ininterrotto corso di Marketing.

Leggendo questa lista parrebbe spontanea l'affermazione che un individuo di tale fatta ha senza dubbio le qualità per diventare Direttore Generale dell'azienda in cui lavora; in parte è vero, infatti negli U.S.A., negli ultimi cinque anni, la maggior parte delle persone che sono diventate Vice-Presidenti, era stata in precedenza Product Manager. Ma vediamo concretamente quale possa essere il futuro di un P. M. Costui, se limita la sua attività direttamente nel Marketing, fa il suo apprendistato prima come «Trainee» e poi come «Assistant» di un Product Manager. Quando quest'ultimo viene promosso, oppure lascia l'azienda, l'Assistant diventa Product Manager (una variabile sul tema, è che l'azienda allarghi la gamma dei suoi prodotti e ne affidi uno nuovo al più promettente dei suoi giovani). Ma quanto può resistere un individuo nella posizione di P. M.? La risposta più semplice sembrerebbe: «dipende dallo stipendio». Essa è verosimile, ma incompleta. Se è vero infatti che alcune persone hanno come motivazione primaria quella del denaro, è vero anche che fra i requisiti di un buon P. M. ci deve essere l'ambizione a migliorare la propria posizione ed a fare carriera.
Tale istanza può dunque essere soddisfatta con la nomina a «Senior Product Manager» (una posizione sostanzialmente simile a quella precedente), con la nomina a «Group Product Manager» (coordinatore di un gruppo di ex colleghi) o addirittura con la posizione di «Marketing Manager», cioè responsabile di tutta la politica di Marketing della azienda.
Da questo livello in su è molto che intervengono altri fattori a determinare la carriera di un individuo, ma, in teoria, al Product Manager sono aperte le porte per divenire sia Direttore Commerciale, sia Direttore Generale.
Siamo così arrivati al traguardo, mèta di molti sogni ma di pochi eletti, e concludiamo pertanto con alcune considerazioni estremamente pratiche: la professione del Product Manager è relativamente nuova per l'Italia e naturalmente non esistono scuole che diano una preparazione a tale lavoro. Esistono invece alcune pubblicazioni sia in italiano sia in altre lingue, ma soprattutto hanno un certo rilievo i corsi che alcuni Istituti organizzano per la formazione di P. M. a tutti i livelli:
- corsi base che si dirigono a Ispettori e Capi Vendita;
- corsi di perfezionamento adatti a coloro che desiderino perfezionare gli aspetti operativi della professione.

Per una più completa informazione, scrivere a: «Il mondo del lavoro» - EKP - via Marenco 32, Torino.

ricerche di personale qualificato

LA BP ITALIANA S.p.A.
cerca per la costruenda Raffineria di Volpiano (Torino)

a) CAPO LABORATORIO CHIMICO

La persona, alle dirette dipendenze del Dirigente del Servizio Tecnico, sarà responsabile del controllo di qualità nell'ambito del processo di raffinazione.
Requisiti essenziali:
— Laurea in chimica pura o industriale
— Esperienza almeno triennale maturata in posizioni di responsabilità nel laboratorio chimico di una azienda petrolifera o petrolchimica
— Età massima 35 anni
— Conoscenza della lingua inglese

b) CAPO CONTROLLO PRODUZIONE

La persona, alle dirette dipendenze del Dirigente del Servizio Tecnico, sarà responsabile della programmazione a breve termine e del controllo della produzione della Raffineria.
Requisiti essenziali:
— Laurea in ingegneria chimica
— Esperienza almeno triennale maturata direttamente in Raffineria in posizioni di responsabilità nel settore del controllo della produzione
— E' titolo preferenziale una precedente esperienza di programmazione lineare e di applicazioni tecnico-scientifiche su calcolatore elettronico
— Età massima 35 anni
— Conoscenza della lingua inglese

c) PROGRAMMATORE PRODUZIONE

La persona, alle dirette dipendenze del Capo Controllo Produzione, sarà responsabile della programmazione a breve termine, della produzione nell'ambito della Raffineria.
Requisiti essenziali:
— Diploma di perito industriale, preferibilmente chimico
— Esperienza almeno triennale nel campo della miscelazione, movimentazione prodotti petroliferi e programmazione della produzione
— Età massima 30 anni
— E' titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Si prega di inviare il curriculum-vitae e le richieste economiche a: BP Italiana S.p.A. - Direzione del Personale - Ufficio Selezione - Via G. Fara 41 - 20124 Milano - indicando la posizione di lavoro alla quale il candidato è interessato.
Si assicura una risposta soltanto ai candidati ritenuti più idonei a ricoprire la posizione in esame.

INDUSTRIA AERONAUTICA LOMBARDA
CERCA

ingegnere

con esperienza d'officina almeno quinquennale per mansioni di Capo Servizio alle dipendenze della Direzione di fabbricazione e con possibilità di assegnazione alla categoria Dirigenti.

Inviare dettagliato curriculum a:
Etas-Kompass Pubblicità 421 - 10100 Torino

IMPORTANTE ISTITUTO DI CREDITO
con Sede in Milano

indice un concorso per il posto di

Sovrintendente all'Ufficio Immobili ed Economato Tecnico

con i seguenti compiti:
1) sovraintendenza al coordinamento della gestione del patrimonio immobiliare e della sua valorizzazione (rapporti con gli enti pubblici e privati, valutazioni immobiliari, contrattazione, manutenzione, ecc.); nonché
2) sovraintendenza ai lavori di carattere edilizio quale coordinatore dei vari elementi (progettazione, preventivi, appalti, direzione lavori e collaudi)

Trattamento economico interessante e particolarmente appropriato all'importanza delle funzioni e alle qualifiche degli aspiranti.

Requisiti richiesti:
— approfondita esperienza maturata nel settore tecnico, immobiliare, amministrativo;
— età compresa tra i 30 e i 50 anni;
— il possesso di laurea sarà considerato titolo preferenziale.

Vagliate le domande pervenute, la Commissione giudicatrice avrà facoltà di sottoporre i candidati idonei ad un colloquio.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 13 — 20100 Milano».

Grande Azienda Industriale
cerca

analisti di sistemi

I candidati dovranno avere un'età compresa tra i 23 ed i 32 anni, preparazione culturale a livello universitario, doti spiccate di analisi e sintesi, preferibilmente con esperienza aziendale di qualche anno in analisi, razionalizzazione ed elaborazione elettronica di procedure amministrative.
Si offre una retribuzione di elevato interesse in un'azienda moderna e dinamica.
Sede di lavoro: Torino.
Il personale interno è informato della presente ricerca.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 401 — 10100 TORINO

Società industriale di importanza internazionale produttrice di apparecchi elettromeccanici ed elettronici, componenti elettrici e termici ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA

alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale cui assegnare le zone di Torino e Piemonte per la vendita dei propri prodotti. Si richiede esperienza minima biennale. Retribuzione interessante con incentivi.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 14 — 20100 Milano».

PA Selezione

REGIONAL DIRECTOR — L. 12.000.000

MACCHINE TESSILI - La Divisione Prodotti Industriali di un importante Gruppo multinazionale, già operante e affermato in Italia, ci ha incaricati della selezione di un Direttore Commerciale per Italia e Iugoslavia per la distribuzione di macchine automatiche per l'industria della confezione, maglieria, lavorazione pelli. L'andamento delle vendite è in costante notevole incremento. La posizione dipende direttamente dalla Direzione Europea (Londra). La mansione prevede l'elaborazione delle politiche di vendita e advertising in collaborazione con le unità centrali, l'attuazione dei piani di vendita, la direzione e la gestione del personale della Direzione Regionale. Il candidato ideale ha 30-45 anni, laurea o cultura equivalente, parla perfettamente inglese, ha almeno 5 anni di esperienza come Direttore Vendite in campi similari. Prendiamo anche in considerazione candidati che siano stati per almeno 5 anni alla direzione di aziende utilizzatrici di macchine automatiche per confezione e maglieria. L'azienda offre uno stipendio che può arrivare a 12.000.000 annui. Notevoli possibilità in termini di sviluppo territoriale e di fatturato. Si prega di inviare le risposte alla nostra sede di Milano.

Rif. A/673/a

PRODUZIONE - EUROPA — Piemonte

Un ben noto gruppo internazionale, quotato alla borsa di New York, con stabilimenti in molti Paesi extra europei, produttore di macchine a distribuzione automatica, cerca un Ingegnere responsabile per il coordinamento di tutta l'organizzazione di marketing e vendita sul mercato europeo. Si deve inoltre occupare del coordinamento delle varie richieste di prodotti e tenere stretti contatti con i clienti per suggerire agli stessi i prodotti più idonei secondo le loro esigenze. Questa posizione dipende direttamente dal Vice-Presidente che ha sede negli Stati Uniti. Il candidato ideale deve essere un Ingegnere meccanico o elettrotecnico di circa 35 anni, possedere una profonda esperienza nella produzione e nel Product Design. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del campo idraulico. Si chiede un minimo di 5 anni di vera esperienza nel settore sopra citato ed una perfetta conoscenza della lingua inglese, mentre la conoscenza di altre lingue può essere utile. Il candidato deve essere disposto a frequenti viaggi. Si offre la qualifica di dirigente ed una retribuzione molto interessante senza preclusioni per quei candidati con esperienza e requisiti veramente notevoli. La sede di lavoro in una cittadina del Piemonte. Si prega inviare la risposta, preferibilmente in lingua inglese, alla nostra sede di Milano.

Rif. B/2503/a

CARRIERA ASSICURATIVA — Torino

Una società di assicurazioni italo-inglese, che ha sedi in Italia a Torino, Milano e Roma, ricerca un Capo Ufficio per Torino. Questo è un posto con un brillante futuro, che può attirare dei giovani di 27-30 anni, con 4-5 anni di esperienza acquisita possibilmente presso compagnia di assicurazione anche in posizione non di responsabilità, oppure nel ramo amministrativo o bancario. E' richiesta la conoscenza, anche scolastica, della lingua inglese. Si tratta di un'opportunità veramente interessante per dei giovani, dinamici ed ambiziosi ragionieri o geometri, portati al contatto umano e desiderosi di inserirsi in una società che offre ampie prospettive di carriera. Si prega di inviare la risposta alla nostra sede di Milano.

Rif. B/2495/a

Saranno prese in considerazione solo le risposte coi numero di riferimento sulla busta.
Per la posizione col rif. A/ nessuna informazione sarà trasmessa senza il consenso dei candidati. Per le posizioni col rif. B/ le risposte saranno inviate al cliente senza essere aperte, salvo che portino la dicitura «strettamente riservato» e indichino le società cui non devono essere trasmesse. Si pregano le persone che non avranno ricevuto una risposta entro un mese di scriverci in contatto per iscritto con il nostro «Service Manager», citando il riferimento, inviare curriculum dettagliato, possibilmente dattiloscritto, indirizzo e numero telefonico a:

PA Consulenza Direzionale

Via Turati 40 - 20121 Milano — Largo Mellini 44 - 00193 Roma

Servizi di Marketing - Produzione - Amministrazione - Relazioni Industriali

Amsterdam - Atene - Bruxelles - Copenaghen - Göteborg - Francoforte - Helsinki - Londra - Los Angeles - Madrid - Malmö New York - Parigi - Stoccolma - Tokio - Vienna - Zurigo

---

IMPORTANTE INDUSTRIA CHE OPERA NEL SETTORE ELETTROMECCANICO, NEL PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DEI PROPRI QUADRI
ricerca:

a) Capo gruppo ufficio metodi

I candidati dovranno possedere una solida esperienza di lavoro nel ramo acquisita in aziende del settore.

b) Disegnatore

con buona preparazione su stampi ed attrezzature.

E' previsto per entrambe le posizioni che l'inquadramento e la retribuzione siano correlate alle effettive capacità ed esperienza.

Scrivere a: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 420 — 10100 TORINO».

Primaria industria tegole in cemento
in otto colori diversi
cerca

AGENTI DI VENDITA

per le province del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Si richiede:
esperienza nel settore della vendita capillare; saranno considerati anche Agenti provenienti da settori diversi (es. Elettrodomestici, Alimentaristi etc.).

Si offre:
inquadramento Enasarco, alta provvigione, parziale rimborso spese primi 3 mesi.

Scrivere a: Pubbliman, Casella 9 - cod. 25100 Brescia.

IMPORTANTE AZIENDA
METALMECCANICA TORINESE
ricerca:

preventivista - analista

costruzione medi e grandi stampi carrozzeria desideroso migliorare propria posizione.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3350 — 10100 Torino».

SOCIETA' MINERARIA AMAZZONIA (Brasile)
Tramite Organizzazione Internazionale, richiede:

Geologo,

esperto rilevazione tipo Banke, preferibilmente anche a percussione. Direzione nuovo dipartimento ricerca individuazione giacimenti stagno.

Ingegnere minerario,

esperto estrazione ed impianti concentrazione stagno incarico direttivo.

Esperienza minima 3 anni depositi alluvionali. Conoscenza lingua spagnola ed portoghese ed inglese costituirà titolo preferenziale. Remunerazioni interessanti. Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico a: «Etas-Kompass Pubblicità 418 — 10100 Torino».

IMPORTANTE AZIENDA
ELETTROMECCANICA RICERCA:

1) Impiegato 1ª categoria

con esperienza almeno triennale nelle procedure del commercio e delle spedizioni verso l'estero. Luogo di lavoro: Asti città.

2) Segretaria o segretario di direzione

con perfetta conoscenza scritta e parlata di almeno 2 lingue: inglese e (preferibilmente) tedesco. Luogo di lavoro: Torino città.

Inviare curriculum di lavoro, richieste economiche e recapito telefonico, indicando disponibilità (giorni ed ore) per eventuale colloquio a:

PUBBLIMAN CASELLA 278 — 14100 ASTI.

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE
cerca

GEOMETRA

da adibire a mansioni tecnico commerciali per Sede Genova

Richiedesi auto propria, età max 30, curriculum dettagliato manoscritto a: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 11 — 16122 GENOVA»

IMPORTANTE AZIENDA
METALMECCANICA TORINESE
ricerca:

TRACCIATORE o CAPO GRUPPO

costruzione medi e grandi stampi carrozzeria desideroso conseguire qualifica impiegatizia per svolgere mansioni di preventivista analista.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3351 — 10100 Torino»

APECO
Sistemi di copiatura e duplicazione d'ufficio

FILIALE DI TORINO

Conseguentemente all'ampliamento in atto della propria rete commerciale ricerca giovani collaboratori per la posizione di

AGENTI ESCLUSIVI DI VENDITA

La posizione, pur non richiedendo una specifica esperienza nel settore, comporterà contatti ad alto livello e funzioni di estrema responsabilità purchè in possesso di una spiccata doti di comunicatività ed un reale interesse all'attività di vendita.
All'assunzione immediata seguiranno un addestramento accurato e l'inserimento nella zona prefissa.
Il prestigio e le dimensioni dell'Azienda, nonchè gli attuali obiettivi di sviluppo danno una sicura garanzia di affermazione professionale e di carriera, mentre la retribuzione (anche iniziale) è perfettamente correlata alla posizione offerta.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, nominativo e numero di telefono ad

APECO - DUPLECO - Filiale di Torino
Direzione del Personale
Via Lamarmora 31
o di telefonare al 883.666 - 688.207

KODAK S.p.A.
per il proprio Ufficio Vendite di Torino
cerca

1) fattorino

25-35enne, munito di patente di guida da adibire al carico-scarico delle merci, pulizia locali e lavori vari.

2) autista stagionale

da adibire alla consegna e ritiro materiale.

Si richiede:
— Età 25-30 anni
— Ottima conoscenza della città e delle zone circostanti.

Le persone interessate sono pregate di scrivere a:
KODAK S.p.A.
Via Pier Dionigi Pinelli 95
10144 TORINO

Siete o volete diventare venditori qualificati di prodotti di

ALTA COSMESI?

NIAMO UNA GRANDE SOCIETA' COSMETICA AMERICANA di importanza MONDIALE che

CERCA:
giovani 22-28enni diplomati, militesenti e con auto propria.

OFFRIAMO:
assunzione in qualità di impiegato dell'industria, elevato stipendio iniziale, numerosi premi trimestrali a brevi scadenze fissi, premi di vendita, diaria a piè di lista, rimborso spese auto, inserimento in ambiente di lavoro giovane e aperto a possibilità di carriera.

Siamo interessati ai residenti in:
TO - AL - AT - CN - NO - VC - GE - SV - IM.

Spedite per espresso il Vostro curriculum vitae con foto allegata non restituibile a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 15 - 20100 MILANO, e se avete i requisiti richiesti SARETE I PRESCELTI.

PAVESI
Biscottini di Novara S.p.A.
assume

VENDITORI PROMOTORI

residenti a Torino città, Cuneo, Saluzzo, Genova città.

Desideriamo entrare in contatto con persone preferibilmente diplomate, dotate di presenza, di età inferiore ai 28 anni, con automezzo proprio, motivate a qualificarsi in una attività esterna presso dettaglianti, con le più moderne tecniche di vendita e di promozione sul punto di vendita.
Offriamo un approfondito addestramento professionale, la possibilità di affermarsi stabilmente in una organizzazione efficiente, che valorizza le aspirazioni e i meriti personali.
La retribuzione è composta da stipendio, premi, rimborsi spese.
Una precedente esperienza di vendita è gradita, ma non indispensabile.
Invitiamo gli interessati ad inviare curriculum e dati personali a: «Etas-Kompass Pubblicità 422 - 10100 Torino».

GRANDE AZIENDA ELETTROMECCANICA
DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
con Sede in Torino
ricerca

direttore acquisti

Si richiede:
— laurea in ingegneria o Economia e commercio
— conoscenza della lingua inglese
— età compresa fra i 35 ed i 45 anni
— esperienza specifica nelle aziende elettromeccaniche
— costituirà titolo preferenziale: il ricoprire già la qualifica di dirigente, una preparazione tecnica, conoscenza delle moderne tecniche di gestione, costi standard, ecc.

Si offre:
— dirigenza e retribuzione in funzione della preparazione e dell'esperienza
— sede di lavoro: Torino.

Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare dettagliato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3383 - 10100 TORINO

SOCIETA' INTERNAZIONALE
di Borgaro Torinese, ricerca:

rif. A) Addetta/o segreteria amministrativa
Indispensabile buona conoscenza lingua inglese e precedente esperienza contabile. Possibilità di accedere alla posizione di Segretaria della Direzione Amministrativa.

rif. B) Addetto ufficio acquisti
25-30enne, pluriennale esperienza in trattative d'acquisto, ricerca e valutazione dei fornitori, analisi del valore, gestione delle scorte. Conoscenza lingua inglese.

rif. C) Perito chimico
Giovane intitolato, anche prima impiego, per sviluppi, ricerche e metodi produzione semiconduttori.

Scrivere dettagliatamente specificando curriculum, ecc., a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 0249 — 10100 TORINO.

---

chiesa
COMBUSTIBILI
ricerca
— Giovane dinamico pratico impianti termici e gestioni riscaldamento.
— Impiegate giovani anche primo impiego.
— Produttori per Torino e provincia.

Presentarsi: P.zza Baldissera 3 - TORINO

ASSISTENTE DEL DIRETTORE DI STABILIMENTO

ricercasi per un primario GRUPPO INDUSTRIALE A LIVELLO EUROPEO, operante nel settore elettromeccanico e con sede nei dintorni di Torino.

Si prospetta al Candidato prescelto un'attività di ampia autonomia rivolta alla soluzione dei problemi di natura tecnologica, in appoggio alla Direzione di Stabilimento.

Riteniamo che il candidato ideale debba possedere i seguenti requisiti di base:

- **laurea in ingegneria industriale**
- età compresa fra 30 e 40 anni
- buone ed aggiornate conoscenze tecniche
- esperienza in produzioni di grande serie
- spiccata capacità di analisi critica delle metodologie di lavorazione.

Per la posizione in oggetto in particolare si offre:

- inserimento in un complesso aziendale in poderoso e costante sviluppo
- **inquadramento a livello dirigenziale**
- trattamento economico di **sicuro interesse** e legato alle effettive capacità della Persona prescelta.

La selezione è coperta dal segreto professionale.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, precisando le motivazioni di interesse e citando su busta e su lettera il riferimento SP 261, a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Una fra le più note Aziende italiane con sede nella cintura di Torino, produttrice di beni di consumo durevole e di primaria importanza nel suo settore merceologico, ci ha incaricati di selezionare il

DIRETTORE TECNICO

La ricerca è orientata su un Candidato che, laureato in ingegneria industriale e di età compresa fra 35 e 45 anni, abbia maturato una pluriennale esperienza in produzioni elettromeccaniche di grande serie.

La persona da assumere deve inoltre possedere: valida preparazione specifica in tutti i problemi tipici di una direzione tecnica; notevole dinamismo; capacità di contatto umano; ottime doti di iniziativa e creatività.

Per la mansione precisata si offre: lavoro di ampio respiro e soddisfazione; notevole autonomia nell'impostazione dei piani di lavoro. Il trattamento economico e l'inquadramento saranno proporzionali alle caratteristiche del Candidato prescelto.

La selezione si attuerà nel più stretto riserbo.

Si prega di inviare un curriculum professionale molto dettagliato, indicando le motivazioni di interesse per la posizione offerta **e citando su busta e su lettera il riferimento SP 262, a:**

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Un'Azienda produttrice di macchine utensili notevolmente affermate in campo mondiale ci ha incaricati di selezionare l'

ASSISTENTE TECNICO ALLA DIREZIONE GENERALE

Si offre alla Persona prescelta un'attività di eccezionale rilievo ed autonomia indirizzata all'esame ed alla soluzione dei problemi organizzativi e tecnici posti dalla costante progressiva evoluzione aziendale.

Riteniamo che la posizione sia particolarmente adatta per un ingegnere industriale di circa 32 anni che sia dotato di notevole equilibrio e senso pratico e che abbia maturato una esperienza di cinque o sei anni presso un'Azienda con produzioni meccaniche di media serie.

L'Azienda nostra Cliente si riserva di fissare l'inquadramento e la retribuzione sulla base delle caratteristiche del Candidato prescelto.
Si precisa che la sede di lavoro è nella cintura industriale di Alessandria.

La riservatezza della selezione è garantita dal segreto professionale.

I Candidati sono pregati di inviare un loro dettagliato curriculum vitae, **citando su busta e su lettera il riferimento SP 267, a:**

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

CAPO SERVIZIO PERSONALE

ricercasi da Azienda metalmeccanica torinese con oltre 1000 dipendenti.

Riteniamo che la posizione sia particolarmente adatta per un laureato in legge o economia e commercio, di età compresa fra 35 e 40 anni, dotato di una personalità matura ed equilibrata. Si richiede una pluriennale esperienza sia nella gestione ed amministrazione del personale che nei rapporti con le rappresentanze sindacali.

Si offre al Candidato prescelto un'attività di ampia autonomia, alle dipendenze dirette della Direzione Generale.

La posizione comporta la qualifica di **Dirigente** ed assicura una retribuzione proporzionata all'effettiva esperienza e preparazione.

La selezione è coperta dal segreto professionale: i nominativi dei Candidati saranno comunicati all'Azienda, solo dopo esplicita autorizzazione.

Si prega di manoscrivere, precisando dettagliato curriculum vitae e motivazioni di interesse.

Citare su busta e su lettera il riferimento SP 275 ed indirizzare a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

CONSULTA
S. p. A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO/10143 VIA G. CASALIS 32-34
ROMA/00179 VIA APPIA NUOVA 677

Una Industria italiana, già molto introdotta sul mercato nazionale, controllata di un gruppo statunitense, ci ha incaricati di selezionare un

assistente product manager

La posizione prevede l'inserimento nel settore marketing e un lavoro di gruppo che permetta di affrontare gradualmente tutti i casi aziendali fino ad avere la responsabilità di una linea di prodotti. I problemi da affrontare sono: commerciali, pubblicitari, gestionali.
Consigliamo la posizione a persone di età fra i 24 e i 30 anni con esperienza di vendita di beni di lusso conclusa, maturata presso note aziende medio-grandi modernamente organizzate e con buona conoscenza della lingua inglese.
La Società dà l'opportunità di esprimere validamente le proprie caratteristiche e di effettuare training all'estero.
La laurea è titolo preferenziale, ma non indispensabile.
Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento «stp 348» anche sulla busta. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

CONSULTA
S. p. A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO/10143 VIA G. CASALIS 32-34
ROMA/00179 VIA APPIA NUOVA 677

Un Gruppo Finanziario e Industriale internazionale operante nel campo degli **apparecchi per riscaldamento**, ci ha incaricato di selezionare il

responsabile tecnico-commerciale Italia

per il settore Bruciatori a Caldaie a gasolio e a gas

La posizione prevede la dipendenza dal Direttore Generale e la responsabilità completa della gestione del settore, in particolare il controllo ed il potenziamento della rete di vendita, l'organizzazione del servizio di assistenza tecnica, la partecipazione alla stesura della politica aziendale ed piani di budget.

La persona che cerchiamo dovrà possedere una buona conoscenza tecnica e una particolare predisposizione per le relazioni commerciali, un'età tra i 28 e i 35 anni, una buona conoscenza della lingua francese, la disponibilità ad affrontare autonomamente un lavoro direzionale che permette di viaggiare complessivamente per circa tre mesi all'anno.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento «stp 347» anche sulla busta. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

Azienda con sede nella cintura industriale di Torino ci ha incaricati di selezionare il

responsabile amministrativo

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti: buona conoscenza pratica delle tecniche di contabilità generale unita ad una conoscenza, almeno generale, dei problemi di contabilità industriale; cultura scolastica a livello di diploma; età non superiore ai 30 anni.

Si offre, ad una persona dotata di notevole iniziativa, un lavoro completamente autonomo di impostazione e gestione del settore amministrativo nell'ambito di un'Azienda la cui nota dominante è il costante progressivo sviluppo; nel contempo si garantisce una interessante soluzione economica.

Per la selezione, la cui riservatezza è garantita dal segreto professionale, preghiamo i Candidati di inviare un dettagliato curriculum specificando le richieste economiche; indirizzare la corrispondenza, **citando su busta e su lettera il riferimento SP 272, a:**

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Un'Azienda industriale torinese, operante nel settore della gomma, inserita in un GRUPPO INTERNAZIONALE fra i primi nel mondo nel suo settore merceologico, ci ha incaricati di selezionare:

addetto ufficio commerciale (Rif. SP 271)

L'incarico è particolarmente adatto ad una persona che unisca ad un notevole dinamismo uno spirito ordinato e preciso che la favorisca nel lavoro prevalente di normale gestione dell'ufficio.
Il Candidato ideale è una persona di età compresa fra i 25 ed i 30 anni, con cultura scolastica a livello di diploma e con alcuni anni di esperienza di lavori d'ufficio.
E' necessaria una ottima conoscenza della lingua inglese.

segretaria di direzione (Rif. SP 273)

La mansione in oggetto prevede lo svolgimento di compiti di segreteria della Direzione Aziendale.
Si richiede una ottima padronanza dell'inglese ed una buona conoscenza della stenografia e della dattilografia.
Per entrambe le posizioni si offre una retribuzione di sicuro interesse.

Manoscrivere precisando molto dettagliatamente il curriculum, le motivazioni di interesse e le richieste economiche; citare su busta e su lettera il riferimento relativo alla posizione per la quale si ha interesse ed indirizzare a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Grande gruppo industriale metalmeccanico, impegnato in lavorazioni di stampaggio lamiera ed assemblaggio particolari, leader nel suo settore merceologico, ricerca **per una delle proprie unità operative il**

VICE DIRETTORE DI STABILIMENTO

al quale sarà affidata la completa responsabilità dei settori produttivi.

L'attività di conduzione dello stabilimento, assai autonoma anche se prevista inizialmente alle dipendenze dell'attuale Direttore di Stabilimento, comprende, oltre alla gestione della produzione, il coordinamento dei Servizi: tecnico, acquisti e collaudo.

Il Candidato ottimale è un **laureato in ingegneria industriale** di circa 35 anni, che abbia acquisito una valida esperienza presso stabilimenti meccanici con lavorazioni di media-grande serie (possibilmente nel settore lavorazione lamiera).

E' gradita, ma non condizionante, una buona conoscenza delle lingue francese ed inglese ed una sufficiente conoscenza del tedesco.

Alla Persona prescelta sarà offerta, con la qualifica di **Dirigente**, una retribuzione veramente interessante e la possibilità di un'ottima affermazione personale nell'ambito di un'Azienda in costante, armonico sviluppo.

Si garantisce ai Candidati la massima riservatezza.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum precisando: studi, esperienze e motivazioni di interesse per la presente ricerca.
Indirizzare la corrispondenza, **citando su busta e su lettera il riferimento SP 266, a:**

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Un importante GRUPPO TORINESE è interessato ad entrare in contatto con

Dottori in Economia e Commercio (rif. SP. 276 A)
e Ragionieri (rif. SP. 276 B)

da impiegare in compiti di

CONTROLLO AMMINISTRATIVO

sia presso gli uffici del Gruppo che presso Società esterne.

La ricerca è orientata verso giovani laureati o diplomati con alcuni anni di esperienza nel settore amministrativo.

Si garantisce ai prescelti un inquadramento ed una retribuzione sicuramente interessanti.

Per la selezione, che si svolgerà con estrema riservatezza, preghiamo di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando su busta e su lettera il riferimento relativo alla posizione di interesse, a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

La GEIGY S.p.A. - Milano cerca per il Reparto Farmaceutico

collaboratore scientifico

per propaganda medica per la città di Torino e provincia e Novara e provincia.

Si richiede:
- età non superiore a 30 anni
- laurea in Farmacia o Chimica o Biologia o Scienze naturali o cultura a livello universitario.

Si offre:
- retribuzione interessante
- dopo l'assunzione è previsto un corso di formazione con avanzate tecniche di addestramento individuale e di gruppo.

Si prega di inviare dettagliato curriculum precisando età, titolo di studio, posizione militare, eventuali precedenti esperienze di lavoro a:
GEIGY S.p.A. - SERVIZIO PERSONALE - Via Piranesi, 44 - 20137 MILANO

VENDITORE

è richiesto da Azienda commerciale torinese, in fase di notevole espansione, operante nel settore degli articoli tecnici in gomma ed industriali in genere.

L'attività di vendita, da esplicarsi principalmente nella zona di Torino, rivolta ad una vasta clientela industriale, permetterà ad un giovane Candidato dotato di iniziativa e dinamismo di raggiungere risultati economici di rilievo. Costituisce titolo preferenziale una cultura scolastica a livello di diploma tecnico ed una esperienza nel settore.

Si prega di manoscrivere, precisando il curriculum di lavoro ed indicando su busta e su lettera il riferimento SP 270, a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO, C. LECCE 80

Sollecitatore ufficio acquisti

è richiesto da una primaria Azienda meccanica piemontese.

Per la posizione in oggetto si richiede:
- buona esperienza di lavorazioni meccaniche
- cultura scolastica a livello di diploma tecnico
- disponibilità a viaggiare
- età intorno ai 25-30 anni.

Si offre:
- inserimento in Azienda modernamente organizzata ed in notevole sviluppo
- inquadramento e trattamento economico veramente interessanti.

Per la selezione, che si svolgerà nel più stretto riserbo, preghiamo i Candidati di inviare un dettagliato curriculum di lavoro, citando su busta e su lettera il riferimento SP 268, a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO, C. LECCE 80

IMPORTANTE MODERNA FONDERIA
LEGHE LEGGERE DELLA LOMBARDIA

cerca

per propria sezione

Capo reparto fonderia conchiglia

Si richiedono:
esperienza di reparto e conoscenza specifica della tecnologia del settore.

Si offrono:
inquadramento e retribuzione adeguati.

Scrivere: Casella 198 Pubbliman
24100 BERGAMO

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA
medie et grandi produzioni ricerca per potenziamento parco fornitori serie et abili ditte dei sottoindicati rami:

Tornerie automatiche
dotate di mono e plurimandrini da mm. 2 a 30.

Stampaggio termoplastici
presse da 30 a 50 g.

Pressofonderie
per getti da 20 a 200 g.

Fresatori

Scrivere dettagliando a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3348 - 10100 TORINO

PRIMARIA SOCIETA' INDUSTRIALE RICERCA PER IL PROPRIO UFFICIO DI TORINO

diplomato

per

CONTABILIZZAZIONE DI LAVORI INERENTI L'INSTALLAZIONE DI RETI TELEFONICHE ED ELETTRICHE.

REQUISITI
buona votazione di diploma
età massima 25 anni
obblighi militari assolti
è gradita, ma non indispensabile una precedente esperienza di lavoro nello specifico settore.

I candidati vorranno inviare un dettagliato curriculum, contenente l'inquadramento ed il livello retributivo richiesti a: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 21 — 20100 MILANO».

IMPORTANTE SOCIETA'
con stabilimento in provincia di Torino
cerca

PERITO CHIMICO

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3370 — 10100 Torino»

BERTOLLI-DE RICA

FORZE DI VENDITA INTEGRATE RICERCA

VENDITORI
PER ZONA DI TORINO

Si richiede: età massima 30 anni, autovettura propria, cultura superiore, residenza in zona, non indispensabile una specifica esperienza di vendita, purché in possesso di attitudini al contatto umano ed al lavoro organizzato.
E' previsto un corso iniziale retribuito.

Si offre: stipendio, incentivi e totale rimborso spese. Corsi di qualificazione consentiranno ai più dotati di accedere alle carriere superiori.

Gli interessati sono pregati di inviare una dettagliata domanda, con foto per una prima valutazione e successiva convocazione che avverrà entro 20 giorni. Tutti riceveranno comunque una risposta.

Indirizzare a: **CENTRO FORMAZIONE VENDITORI BERTOLLI - DE RICA — 29010 SAN POLO DI PODENZANO (Piacenza).**

Siamo una Società con sede a Torino e produciamo apparecchiature specializzate che trovano impiego nell'industria e presso gli installatori.

Siamo assolutamente l'azienda leader del nostro settore e ricerchiamo per la nostra filiale del Piemonte un

venditore tecnico

per promuovere le vendite ed assistere la nostra clientela.

Richiediamo:
— età massima 30 anni
— diploma di perito o equivalente
— una particolare dinamicità e intraprendenza.

Offriamo:
— retribuzione molto interessante e realmente commisurata alle capacità e risultati
— possibilità di notevoli avanzamenti
— ambiente di lavoro giovane e dinamico.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3379 — 10100 Torino»

GRANDE AZIENDA CONFEZIONI con sede in TORINO nel programma di riorganizzazione interna cerca

UN MAGAZZINIERE

Il candidato ideale, che avrà la responsabilità di gestire i vari settori dei magazzini, ha un'età max di 40 anni, un diploma almeno di scuola media inferiore, un'esperienza decennale nelle medesime mansioni presso industrie di confezioni, una forte personalità, capacità di coordinamento e di conduzione del personale. Si offre buon inquadramento e un ambiente di lavoro moderno. A tutti verrà inviata risposta entro 15 giorni.

Scrivere: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3400 — 10100 TORINO».

---

ingegnere civile

effettiva lunga esperienza direzione lavori di progettazione tecnico economica edilizia residenziale ed opere urbanizzazione presso grande società importanza internazionale con attività promozionale in campo edilizio per proprio ufficio tecnico capoluogo regione Nord Italia.

Manoscrivere curriculum, pretese, disponibilità a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 333 — 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA CASALINGHI
primaria del settore, assume:

VIAGGIATORE

per visita Clientela già acquisita Alta Italia.

Si richiede: età 25-35 anni - residenza in Torino - cultura media superiore - particolare disposizione a viaggiare - esperienza di vendita anche in altri settori.

Si offre: stipendio, provvigioni e rimborso spese.

Dettagliare attività svolta.
Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6224 — 10100 Torino».

Industria torinese facente parte di un complesso di importanza mondiale ricerca

giovani ingegneri

per il potenziamento dei propri Servizi di Produzione.

Richiedesi:
— età compresa fra 27 e 32 anni
— almeno 2 anni di esperienza di lavoro
— conoscenza lingua inglese.

Le posizioni offerte danno la possibilità di inserimento in processi tecnologici avanzati ed in continua evoluzione, con notevoli prospettive di sviluppo.

Scrivere, con completo curriculum, a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 6208 - 10100 TORINO

IMPORTANTE FILATURA
FILATI PETTINATI TINTI E GREGGI
CERCA

capo servizio personale

Richiedesi adeguata preparazione ed esperienza nei seguenti campi o parte di essi:
— Reclutamento, Selezione;
— Addestramento, Valutazione;
— Rapporti Sindacali ed Amministrazione del Personale.
Specificare: età, curriculum, pretese.
Scrivere: casella 610 Pubblivalsesia, 13011 - Borgosesia

IMPRESA COSTRUZIONI CERCA

per cantiere Africa
esperto contabilità generale
tenuta libri paga

perfetta conoscenza lingua inglese scritta e parlata. Conoscenza arabo costituirà titolo preferenza ma non indispensabile. Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 394 — 10100 Torino, precisando richieste, epoca disponibilità e fornendo curriculum vitae completo con copia certificati precedenti esperienze.

INDUSTRIA METALMECCANICA
ricerca per proprio ufficio commerciale

segretaria corrispondente

ottima conoscenza tedesco e possibilmente inglese, libera anche solo dopo le ferie.

COLUBRA LAMSAT - Stradale Orbassano 9 - BEINASCO

LA S.p.A. MAGAZZINI STANDA ricerca:

— **IMPIEGATE UFFICIO** 18-25 anni, stenodattilografe, licenza media, anche prima esperienza
— **FATTORINI** 18-30 anni
— **MACELLAI.**

Manoscrivere con curriculum dettagliato ed unendo foto (non restituibile) a:
STANDA - Zona Piemonte - Via Viotti 9 — 10123 Torino.

Istituto Agr.
BONAFOUS
Torino

Avviso di concorso

N. 1 posto di assistente

(per convitto)

La scadenza è prorogata al 18 Luglio 1970.
Informazioni: presso Segreteria Istituto - Via Pianezza 125 - Torino.

Il Presidente
Dr. P. A. FENOGLIO

S.p.A. BTG - TORINO
Costruzioni
Elettrotelefoniche

cerca provetti installatori di centrali telefoniche

corso Vercelli 232
telef. 264.926 - 264.927

Primaria Azienda Nazionale elettromeccanica cerca CAPO UFFICIO LAVORI

— a parità di esperienza è considerato titolo preferenziale il lavoro svolto in aziende dotate di Centro Elaborazione Dati.

Inviare dettagliato curriculum e richieste economiche a: Cassetta Erresse Pubblicità 376/P — 40126 Bologna.
Si assicura la massima riservatezza.

PERITO CHIMICO

esperienza rilavorazioni a solvente carte spalmate, accoppiate, trattamenti superficiali carta o tessili cerca importante industria per Laboratorio Ricerche. Settimana corta.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5 - 20100 MILANO

Nel quadro del programma di ampliamento del nostro organico, cerchiamo elementi adatti a ricoprire varie posizioni di

revisore contabile

Richiediamo: laurea in Economia e Commercio o diploma di Ragioniere. L'esperienza specifica nel ramo e la conoscenza di almeno una lingua straniera saranno titolo preferenziale per la determinazione del livello di inserimento.

Offriamo interessanti prospettive di lavoro e retribuzione.
Inviare dettagliato profilo professionale e personale con referenze e pretese a:
FIDITAL - Istituto Fiduciario Italiano S.p.A.
Via del Carmine 2 - 10122 TORINO

SOCIETA' INTERNAZIONALE
assume
per Stabilimento Chimico in Liguria

Ingegneri chimici

Si richiede:
Per posizione A:
— Esperienza 1-2 anni nella condizione e progettazione impianti
— Età non superiore a 30 anni
— Capacità di guida del personale.

Per posizione B:
— Neo laureati.

Per entrambe le posizioni si richiede buona conoscenza della lingua inglese.

Si offre: — inquadramento e retribuzione adeguati alle posizioni e alle reali capacità ed esperienza
— opportunità di perfezionamento professionale e di carriera.

Scrivere: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 12 — 20100 MILANO».

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE PER IL SETTORE DI MAGLIERIA ESTERNA E CONFEZIONI
CERCA

rappresentante per il Piemonte

con documentata introduzione nel settore ingrosso.

Scrivere dettagliando a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 9 — 20100 MILANO

INGEGNERE

responsabile della produzione
assume Azienda Elettronica

— La posizione comporta la piena responsabilità del settore produttivo e in particolare: la soluzione dei problemi organizzativi connessi con l'avanzamento della produzione, il governo del personale, il controllo di sub-fornitori.
— La persona da assumere dovrà possedere: esperienza biennale maturata nel settore produttivo di aziende similari gestite con criteri di avanguardia, buone capacità organizzative, attitudini al comando.
— Sono previsti inquadramento e retribuzione proporzionati alle esperienze e capacità dimostrate.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 6221 — 10100 Torino

AZIENDA METALMECCANICA
DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
assume
per proprio Stabilimento di Torino

— **Collaudatori meccanici qualificati**
con buona conoscenza del disegno meccanico
— **Carrellisti per trasporti interni**
— **Elettricisti**
manutentori specializzati macchine utensili (1° e 2° turno).

L'inquadramento e la retribuzione saranno legati all'effettiva conoscenza del lavoro.
Si prega di indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 3364 — 10100 Torino»

GRANDE INDUSTRIA MANUFATTURIERA
all'avanguardia in campo internazionale cerca

CAPO SERVIZIO PRODUZIONE

Età 30-40 anni, perito industriale, esperienza almeno quinquennale in analoga posizione

Si richiede una notevole esperienza di:
tecnologie varie - montaggio in serie su linee - organizzazione e programmazione industriale, cottimi e procedure

Incarico a posizione di prestigio ottimamente retribuiti

Telefonare al 502954 - 502955

MANULI AUTOADESIVI S.P.A.
Industria leader nel settore dei nastri adesivi cerca

UN VENDITORE DIRETTO

che copra:
— tutto il Piemonte: per il settore dei grossisti e rivenditori di materiale per CANCELLERIA, cartolibreria forniture per uffici
— le sole province di Cuneo, Asti ed Alessandria: per il settore dei grossisti e rivenditori di materiali per CONFEZIONAMENTO E IMBALLAGGIO, industrie in genere.

Requisiti richiesti: età 27-35 anni, esperienza di vendita maturata presso Società modernamente organizzate.

Si offre: stipendio - rimborso spese - incentivi.

Inviare curriculum e referenze a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 232 — 20100 MILANO.

GHISALBA S.p.A. è interessata a:

RAGIONIERA/E

come Responsabile Ufficio Contabilità Generale

La posizione comporta la diretta dipendenza dalla Direzione Generale. La persona da assumere dovrà possedere esperienza pluriennale di lavoro maturata nell'ambito del settore contabile-amministrativo di medie aziende, dinamismo e capacità di guidare i propri dipendenti.

PERITO ELETTROTECNICO od ELETTRONICO

con esperienza pluriennale di Ufficio Tecnico progettazione apparecchiature industriali automatismi. Inquadramento nell'ufficio tecnico azionamenti elettrici industriali quale responsabile dello sviluppo delle commesse. Massimo venticinquenne.

Inviare esauriente curriculum professionale e personale citando: Ricerca Personale - Direzione Generale - GHISALBA S.p.A., via Tevere 15 - LEUMANN (Torino).

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE TESSILE
per grande espansione presso Contabilità Industriale - Sede Torino ricerca

DUE RAGIONIERI E/O PERITI TESSILI

Richiede:
— Pluriennale esperienza diretta in contabilità industriale, preferibilmente in attività di controllo tecnico di fabbrica;
— età 25/30 anni;
— militesenti.

Costituirà titolo preferenziale l'esperienza acquisita in industrie tessili. La retribuzione sarà adeguata alle effettive capacità ed esperienze dei candidati.

Inviare dettagliato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 6199 — 10100 TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' ABBIGLIAMENTO INTIMO FEMMINILE
ASSUME VENDITORI

Zone: PIEMONTE (Novara-Vercelli-Biella) LOMBARDIA

ai quali propone un lavoro di grande impegno che offre un trattamento di indiscussa soddisfazione e alti guadagni.
L'offerta è rivolta ai giovani di 25/33 anni - dinamici, dotati di buona presenza e grande entusiasmo - serietà - tenacia - iniziativa ed in possesso di titolo di studio medio superiore - auto propria.
Manoscrivere documentando precedenti guadagni a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 6225 — 10100 TORINO

MANOVALI

assumiamo per lavoro notturno pulizie tecniche d'officina. Ottima retribuzione. Telefonare 613.678 giorni feriali ore 10-12,30.

La FISPA - Società per Azioni - BEINASCO
RICERCA

disegnatori aiuto progettisti

esperti:
— in piccoli e medi complessivi meccanici
— in servocomandi pneumatici o studi di apparecchiature per impianti oleodinamici
— di assiemi in lamiera stampata a freddo.

Si richiedono giovani militesenti, volitivi e dinamici, predisposti a studi di nuovi progetti secondo moderne tecniche.

Si offre una retribuzione commisurata alle effettive capacità e massima riservatezza.

Specificare dettagliato curriculum, lavori eseguiti, referenze, attese economiche, disponibilità per colloquio.

Scrivere FISPA - Società per Azioni - Servizio Personale
Casella Postale 24 - 10092 - BEINASCO

CAPO TURNO STAMPAGGIO TERMOPLASTICI
E ESPERTO MANUTENZIONE PRESSE PLASTICA

veramente abili - ottimo inquadramento e retribuzione - assume industria in Regina Margherita - telefonare 721.383-4

CARLO ERBA

Direzione Propaganda Medica e Vendite Italia

ricerca
per attività di propaganda in TORINO città e provincia

giovani laureati in discipline scientifiche

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

CARLO ERBA S.p.A. - Direzione del Personale - Rif. IS/To
Via C. Imbonati, 24 - 20159 MILANO

S.p.A. MICHELIN ITALIANA
per Stabilimento di ALESSANDRIA ricerca:

— **Diplomati Tecnici con esperienza nei settori: macchine utensili, montaggio e manutenzione macchinari**

Inviare domanda a S.p.A. Michelin Italiana, Servizio Personale - Piazza Libertà, 2 - 15100 ALESSANDRIA - precisando: età, studi conseguiti, mansioni svolte, pretese.

Casa Editrice LEADER settore ragazzi
per potenziamento ed ampliamento propria organizzazione cerca

venditori

in esclusiva con trattamento ensuarco per zone Pavia, Alessandria ed Cuneo. Assicurasi forti guadagni. Manoscrivere curriculum cassetta «Erresse Pubblicità 379/S — Bologna 40126».

Primaria Industria del Legno

cerca giovane perito

da inserire nel settore tempi e metodi

Si richiede:
— Esperienza almeno triennale maturata presso il servizio tempi e metodi di un'azienda metalmeccanica o simile.
— Età non superiore ai 30 anni.
— Residenza ad Asti o Alba.

Sono previsti:
— L'inserimento in un ambiente giovane e dinamico.
— Una retribuzione adeguata all'esperienza.

Si prega rispondere entro 10 giorni, specificando età, esperienze maturate e pretese.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 315 - 10100 TORINO

Importante complesso cotoniero cerca disegnatore et aiuto

con precedente esperienza acquisita in primari cotonifici nella progettazione di tessuti per abbigliamento femminile e camiceria.

Ai candidati in possesso dei requisiti richiesti si offre una interessante retribuzione ed adeguato inquadramento.

Sede di lavoro: Italia meridionale.
Inviare dettagliato curriculum vitae et pretese a: Etas-Kompass Pubblicità 22 — 20100 Milano.

IMPORTANTE COMPLESSO PETROLCHIMICO DI LIVELLO INTERNAZIONALE IN FASE DI FORTE ESPANSIONE

RICERCA

PER IL POTENZIAMENTO DEI PROPRI QUADRI

Posizione A) **INGEGNERI CHIMICI**

neolaureati o con esperienza biennale maturata presso grandi complessi operanti nel settore chimico o petrolchimico, da inserire nei propri Servizi Tecnici e di Produzione.
Si richiede età non superiore ad anni 32, servizio militare assolto od esente. La conoscenza della lingua inglese può costituire titolo preferenziale.
La Sede di lavoro può essere Torino o località continentali od insulari ove sono dislocate le unità produttive.

Posizione B) **ANALISTI DI PROCEDURE**

da inserire nel proprio Servizio organizzazione.
Si richiede età non superiore a 28 anni, esperienza di lavoro almeno biennale maturata presso grandi complessi modernamente organizzati. Costituirà titolo preferenziale, ma non indispensabile, la conoscenza delle moderne tecniche di elaborazione dati.
La Sede di lavoro è Torino.

Posizione C) **DISEGNATORI PROGETTISTI**

di impianti elettrici (media ed alta tensione) da inserire nel proprio Servizio Tecnico.
Si richiede esperienza almeno triennale di cantiere.
Il diploma di Perito Elettrotecnico costituisce titolo preferenziale.
La Sede di lavoro è Torino.

Posizione D) **RAGIONIERI**

da inserire nei propri Servizi amministrativi.
Si richiede età non superiore ad anni 28, servizio militare assolto od esente.
La Sede di lavoro è Torino.
Ai candidati prescelti si offre la possibilità di inserirsi, con reali prospettive di affermazione, in una organizzazione moderna e dinamica. La retribuzione, fortemente motivante, sarà comunque commisurata alle capacità personali.
Si prega inviare un curriculum particolareggiato, indicando la posizione alla quale si riferisce, a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 396 — 10100 TORINO

Siamo una grande Azienda nella quale la funzione del

MEDICO DI FABBRICA

si svolge su un piano di sicura autonomia professionale e di reale incidenza sulle operazioni aziendali.

Il medico di fabbrica è impegnato prevalentemente nella medicina preventiva, nello studio delle condizioni di lavoro, nella diagnostica delle malattie professionali e non professionali, nella psicologia clinica.

Desideriamo aprire una collaborazione per i nostri Stabilimenti in Piemonte e Lombardia con

DUE GIOVANI MEDICI

con esperienza o interessi in medicina del lavoro, disposti ad un impegno a tempo pieno.

Il rapporto di collaborazione sarà regolato da un contratto di consulenza che garantisce una posizione professionale e retributiva di primo piano e contatti sistematici con il mondo scientifico e professionale.

Saremo lieti di incontrare personalmente coloro che ci scriveranno.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 3 - 20100 Milano

Una grande azienda internazionale presente in 98 Nazioni cerca

VENDITORI

di età superiore ai 30 anni e di buon livello culturale. Costituirà elemento preferenziale una precedente esperienza di vendita di

beni di largo consumo

Sono previsti l'inquadramento in seconda categoria industria, una stipendio fisso di notevole interesse, una forte incentivazione, il completo rimborso delle spese e la partecipazione a programmi di aggiornamento completamente retribuiti.

La sede di lavoro è TORINO.

Inviare curriculum dettagliato a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3341 — 10100 TORINO

La MARTINI & ROSSI ricerca un RESPONSABILE di

SELEZIONE E ADDESTRAMENTO PERSONALE DI VENDITA

Per la nostra organizzazione di vendita, costituita anche da venditori diretti, cerchiamo una persona cui affidare — dopo un adeguato periodo di inserimento e formazione — la responsabilità dell'ufficio selezione ed addestramento dei nostri venditori.

I requisiti che noi richiediamo: età compresa tra i 28 e i 32 anni, cultura superiore, una buona breve esperienza maturata nella vendita di beni di largo consumo, la residenza a Torino o la possibilità di trasferirvisi; riteniamo elemento preferenziale l'aver svolto analoga mansione, anche se non con la qualifica di responsabile.

Le condizioni che noi offriamo: la possibilità di frequenti viaggi; un lavoro a livello tale da soddisfare le motivazioni di quanti nutrono interesse ai problemi umani e psicologici; ed una retribuzione non inferiore ai 4 milioni annui, con inquadramento in 1ª categoria.

Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum al nostro Consulente, citando sulla busta il progetto n. 103.

STUDIO MARIO SILVANO s.a.s.
corso magenta 56 - 20123 - milano

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 14)

INDUSTRIA meccanica e fonderia zona Alpignano cerca operai comuni e operai qualificati. Scrivere: Casella Postale 220 P. Torino, oppure telef. 966-855.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 40 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca aiuto magazziniere patentato. Presentarsi Aspira via Sannazzaro 98.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca operai addetti magazzino macchine generici. Trasferta - Stagione. Tel. 956-165.
INDUSTRIA metalmeccanica ricerca capi squadra reparto lavorazione alcaline. Inviare dettagliato curriculum, scrivere Casella postale 407 Torino.
INDUSTRIA metalmeccanica torinese ricerca monodopera maschile e femminile addetti macchine. Dettagliare quali esperienze. Scrivere Casella postale 407 Torino.
LAMIERISTA conoscenza disegno cercasi. Presentarsi ore 18 via Terni 2.

MACCHINISTI pratici conduzione macchinario automatico, ottima retribuzione cerca Kimberly-Clark. Presentarsi strada Altessano 61, Torino.

MANOVALE per movimento materiali officina cercasi. Presentarsi Selce Officine 25.
MANOVALI età 18-35 anni assume grande azienda. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 365 — 10100 Torino ».
MANOVALI per carico scarico macchinario cercansi. Presentarsi ore ufficio, Corso Unione Sovietica 489.

MECCANICO per manutenzione impianti e costruzione attrezzature verniciatura esperto cerca azienda di Casale. Prospettive economiche interessanti. Scrivere: Casella Postale 67 - Casale Monferrato.

MECCANICI esperti in manutenzione macchinario automatico. Si offre ottima retribuzione e possibilità carriera. Presentarsi a Kimberly-Clark, Strada Altessano 61, Torino.

MICHELIN Italiana ricerca operai generici, età 21-40 anni, da inserire subito nel ciclo produttivo. Presentarsi ore 8-11 14-17, a « Michelin Italiana - Servizio Personale Operaio - via Livorno 71 - Torino.

MOGLIE cuoca e marito domestico munito cercasi da famiglia industriale. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3554 — 10100 Torino».
NEGOZIO centrale abbigliamento cerca lattonzolo anni 16-17, studi medi inferiori. Tel. 540-512.
ODONTOTECNICO cercasi. Telefonare 896-297.
OFFICINA meccanica Michelino cerca frezzatori qualificati. Tel. 661-616.
OPERAI generici assume industria fotografica buona sistemazione ricercasi lavoro. Presentarsi San Mauro Torinese, via Casale 33.
OPERAI giovani qualici muratori cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 16-19 presso Ilva Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
OPERAI montatori muratori anche coltivo cercansi. Telefonare 296-266.
OPERAI generiche assumonsi presentarsi ore 16 via Terni 2.
OPERAIE dai 18 ai 25 anni per piccoli lavori di montaggio cercansi. Presentarsi Saica, via Rossini 25.
OPERATORI veramente capaci montaggio presse per viteria stampata cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3292 — 10100 Torino ».
OPERATORI veramente capaci montaggio macchine pneumatiche ed maneggio nastrelli viteria stampata cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3292 — 10100 Torino ».
PANIFICIO cerca fattorino con patente più vitto alloggio. Tel. 652-852.
PANIFICIO cerca ragazzo diciassettenne anche vitto alloggio. Telefonare 82-523.

RAMMENDATRICE tessuto esperta assume Facis Corì. Presentarsi o scrivere corso Emilia 6, Torino.

PARRUCCHIERE Enzo cerca aiutante et manicure, paga massima. Telefono 541-280.
PASTICCERIA cerca fattorino patente auto. Massima serietà referenze. Telefonare 612-054.
PENSIONATO possibilmente bicicletta, cercasi manutenzione piccolo giardino e commissioni. Zona Pellerina. Telefonare 753-956.
PERSONA sola cerca donna 2-3 ore giornaliere lavori casa zona Gran Madre. Telef. 360-920.
RETTIFICATORI interni ed esterni I e II categoria assume stabilimento meccanico di Torino. Regione Stura. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3224 — 10100 Torino ».
SALDATORI qualificati elettrici auspicasi cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 16-19 presso Ilva compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
SAVONA, Stabilimento AGIP cerca pompista pratico, posto fisso. Telef. 22-120 ore 12-13.
SIGNORI e signorine, finalmente ecco per Voi un lavoro simpatico, femminile, senza orario, e che soprattutto Vi dà la desiderata indipendenza economica. Scrivete o telefonate, senza impegno, alla Dottssa Agabiti, Avon Cosmetics S.p.A., via XXV Aprile — 22077 Olgiate Comasco (Co), telefono 940-667.
SIGNORE giovani desiderose avviarsi maglieria in propria macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Canaveri, San Quirnino 4 (corriere).
SOCIETA' Avicola Canavese cerca custode operaio specializzato ottimo ottimo stipendio casa fatture linee rivalutamento. Telef. 0124-5002.

SOCIETA' Ricerche di Mercato seleziona per interviste domiciliari su consumatori, intervistatori e intervistatrici di età compresa tra i 21 e i 40 anni con titolo di studio di ottavo semestre media inferiore, residenti nelle città di Torino, Vercelli, Savona, Mondovì e San Remo. Gli incaricati saranno remunerabili con altre attività purché le persone interessate abbiano almeno mezza giornata disponibile. Invitiamo i candidati ad inoltrare dettagliato curriculum vitae presso «Etas-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano » entro il 6 luglio prossimo.

SORVEGLIANTE, preferibilmente ex-sottufficiale guardie P. S. o carabinieri, cerca industria per lavoro di guardinaggio. Presentarsi a Kimberly-Clark, strada Altessano 61, Torino.

STAZIONE di servizio Agip zona Mirafiori cerca operaio lavastrada auto. Telef. 614-997.
TIPOGRAFIA cerca impressore secondo macchinista. Tel. 82-562.
TORNITORE e fresatore cercasi in media azienda Ottima remunerazione. Telefonare 725-241.
TORNITORE di campagna cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3292 — 10100 Torino ».
TORNITORI qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 16-18 presso Ilva compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano.
TRACCIATORE per industria stampi in lamiera cercasi, se veramente capace si assume con categoria superiore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3381 — 10100 Torino».
TUBISTI e saldatori industriali per trasferta cercasi. Telef. 664-847.
TUTTOFARE esperto o giovane cerca famiglia Rivoli. Referenze. Telefonare 538-825.
TUTTOFARE fisso indeso età cerca signora sola, buon mensile. Telefonare 877-021, oppure mezzanot custode P. Vittorio Veneto 13.
TUTTOFARE referenziato pratico edilizia cerca famiglia sei persone per villeggiatura. Preferisce luglio-agosto. Telefonare 618-128.
UNIVERSALDA, c.so Ornavasso 410/6, Torino, assume subito donne puntuali motivati elettori bianco et ragazzi aiuto stenzzini.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A.A.A. CHI cerca una rappresentanza « in proprio » in zona si rivolga per tutto l'Italia.
ASSICURAZIONI Compagnia ramo rami Elementari Grandine Vita cerca giovane buona presentazione professionale. Offre trattamento adeguato alla serietà. Oltre modesto fisso mensile contributo, locali arredati, ufficio aperto. Inviare dettagliato curriculum a Kompass Pubblicità 3290 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO rappresentanti bene affermati commerciare. DIAMANTA Casella 12 Biella.
CERCANSI agenti per acquisizione contratti abbonamento duemensile Torino e provincia. Stipendio provvigioni. Scrivere: Ufficio via Conegliano 6, Torino.
GROSSISTA materiale elettrico cerca rappresentante intendente zona possibilità guadagno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3276 — 10100 Torino ».

LA Cimbali, macchine per caffè, cerca agente per settore città di Torino. Si offre ottimo trattamento provvigioni, premi di produzione, assistenza diretta della Filiale di zona. Telefonare per appuntamento al Filiale La Cimbali, corso Dante 51, Torino, tel. 650-133.

SAIWA biscotti cerca agenti esclusivisti per zone Torino città. Si richiedesi esperienza di vendita nel settore dei beni di largo consumo, età 25-35 anni, locali di proprio. Si offre: un interessante trattamento provvigionale con base garantita, contributo spese, inquadramento Ecsservice. Presentarsi ore ufficio Agenzia Saiwa, via Arnaldo da Brescia 75, Torino.

⑰ Annunci matrimon.

INVALIDA intelligente, colta, buona, elegante, affettuosissima, sola, sposerebbe invalido 34/37enne, esclusivamente privo una gamba, sensoriamente, intelligente, colto, ambizioso, energico, possibilmente laureato, solo serissimo e in Compass Pubblicità 3409 — 10100 Torino ».
PENSIONATO vedovo sposerebbe signora sola, buon carattere, massima serietà per matrimonio. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3290 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

PERSO lunedì sera ritorno cane pointer femmina mantello tessuto bianco nero scomparsa Lavoretto domenica 21. Prego comunicare notizie telefonando 698-850.
SALTA mancia ricompensando ragazzo piccolissimo bianco marron smarrito domenica 14 giugno Gravere Fornaci. Telefonare 895-884, pasti.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO limma controllo infedeltà documentando. Informazioni coniugio ovunque. Telefonare 682-318 652-836, via Golito 2.

A.A. DETECTIVE Trufer svolge investigazioni controlli infedeltà, indagini commerciali, industriali, commerciali, Italia Estero Telefonare 503-765, 503-870, corso Filippo Turati 19 bis.
A.A. DIEGO Recchioli personalmente controlla infedeltà, ovunque. Cinefotograficamente documentando. Telefonare 264 307 mezza Rebaudengo 21.
A. AIRE May - Max controlla infedeltà, indagini prematrimoniali, Italia Estero Corso Re Umberto 54 telefonare 489-156, 588-694.
A. BRUNELLO detective indagini premarimoniali, controlli infedeltà documentabili, accertamenti, clinfedeltà, richiesta speciali. Consulenza gratuita. Via S. Donato 47, telefono 81-329.
CITTADINI dell'Unione dal 1946, c/o Andrea Doria 9, telefono 541-580 532-422 fatturati,ol indagini premaritali private, commerciali con ogni riservatezza, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 48, telefono 775-486, 771-617. Indagini commerciali premaritali, controlli infedeltà coniugale e industriali, investigazioni. Controlli coniugio. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli in Italia e Estero. Vittorio Emanuele 107, telefono 511 024, 338 692.
POLIVIES - Indagini infedeltà disco matrim., assistenza, riservat. ricerca legislazione 251 torinese 764 975.
ROSSIONIDAL Investigativa: Intedel la separazioni consensuali e divorzi. Via Francesco da Paola 40, telefono 556 681.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. MASSOTERAPIA nuova Telefonare 542 544.
A.A.A.A. MASSAGGIATRICE, parrucchiere, pedicure, pedicure Telefonare 511-050.
MASSAGGIATRICE, estetista diplomata, visa, corpo, dimagrante, per appuntamento Telefonare 613-918.
NOLEGGIO, vendita carrozzine, deambulatori, stivaletti ortopedici vari Cavallo, telefono 891 133.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA - Corso Francia 341, pluriassegni antifurti, lunga esistenza garanzia, vendiamo permutiamo centinaia autoaccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca Garanzia e assistenza totale.
A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat, centro selezione automobili, consegna immediatamente utilitarie, medie, sportive, revisionatissime. Rateazioni, garanzia 12 mesi, saldandi effettuo anche dopo Aci, iscrizione gratis. Automirafiori, corso Cosenza 23 (operto fe stivi).
A.A.A.A. COMUNICATO: Vermont le vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi de auto modelli nuove usate garantite. Visitateci Montalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A. RICCARDAE corso Sicilia 68, tel. 743-243 Commissionaria Vetture Immediate, Sconti grandi Prezzi nuove, 124 1204 1500 pan 1300, 1100 D familiare 850 Tamburino 600 furgone Agenzia Autori.
A.A.A.A. AUTOBRIGASI - Via Genova 20 (Piazza Bottardi, Occasioni Fiat, Lancia, Alfa Vignaioli) Vendiamo senza anticipo, pagamento 40 mesi
A.A.A.A. AUTOCOLONGO - Corso Potenza 178 (Occasioni Fiat, Lancia, Alfa), Pagamento anche senza anticipo Vendiamo.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lingaraldo qualsiasi vettura vol state cercando in maniere nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni Società Lingaraldo automobili Torino Corso Principe Odone 68, telefoni 685 274, 480 213.
A.A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoaccasioni, garantite (Apollo Italiana).
A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate vantaggiosa Automotecnica, Montalcone 141, sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestekani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dal 0 nuovi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestekani, corso Grosseto 54, telef. 295-962, 775-845, vicino corso Vercelli angolo giornale Ipalive.
A.A. VERE occasioni vendiamo Fulvia GT e coupé Giulia sprint, Cortina GT, Autobianchi primule, 1500 C, 124, 1300 familiare e berlina, 1100 D e special, Flavia 1500. Corso Agnelli 22, telefono 353-812.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1275, Simca, Renault, Ford, Opel. Senza anticipo vendiamo. Montalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità e prezzi nostre autoaccasioni al Salo Opel, corso Giulio Cesare 202.
ABBIAMO Dino spider, Triumph, Spitfire, Giulia 1750, super, limbo scoperto, Fulvia coupé, rally 1600 sport. Telefonare 540-681.
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestekani, corso Grosseto 55 (vicino c.so Vercelli).
ACQUISTIAMO contanti vetture usate Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).
AUTOMOBILI di razza da Borgosesia: Dino Ferrari 246 rcsentissima, Mercedes 250 C coupé 4 mest, Mercedes 280 SE automatica con aria condizionata, Jaguar 4200 recente automatica. Maserati modello speciale unico esemplare eccezionale eccezionissima. Consessionarie Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11, telefono 774-480.
AUTONOLEGGI autovetture da ore 6000 giornaliere Duchessa Iolanda 92, telefono 773-985.
AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 150 giornaliere compresa assicurazione, non inchiesti limiti età o residenza valevole Telefonare 687-514
AUTOSALONE Pa, via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710 Fiat 500, 850, 124, 124 coupé, Alfa 1750, Gt Junior, Mini Cooper 67-68, Alfetta S. Altre occasioni.
AUTOSALONE Spanò corso Rulland la 3 Fulvia coupé, rally 1300 S 4 mest. 1200, 1750 berlina, Simca 1000 124 permuta e rateazioni
BLPI Koellicher importatore Jaguar vende vasto assortimento usato. Telefonare 515-281.
BLANCHINA prima privato coupé L. 760 000 trattabili Telefonare 686-343
BMW alla Cas concessionaria di vendita e cambio d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14, Telefono 468-277.
BMW-Italia, corso Turati 63, telefoni 500-835-836 privato fe prestigiose 2500 e 2800, consegne sollecite.
BOGGETTI vende compra cambia auto nuove, occasioni garantite Lodi, rateazioni. Via Madama Cristina 80 telefono 659-819.
CARAVANS Laverda vendite 580.000 assortimento accessori rimorchi anche modelle immatricolati, rateazioni, autorizzati Ford, corso Giulio Cesare 203 Telef. 266-141.
CAVALLERI concessionaria Fiat Sona consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato e nuovo. Corso Turati 37/49.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo autoanarella, corso Francia 96.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizare il massimo? Lincaraldo, corso Principe Odolone 68 anche giornate festive.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo autoanarella corso Italano 50.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali Calvo Filippo Turati 38.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO immediatamente contanti autovetture recenti pagando massimo Corso Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 30.
COMPERO vetture dipendenti massimo contanti. Via Nizza 50.
COMPERIEI autovetto Fiat 842 non rivalutabile 50 al. Telefonare 241-128.
COMPRO auto recenti semestrali di vetture, prezzi massimi Via Carena angolo 5.
DINO coupé 1968, Dino spyder tranci storizzato, Ducllo, Fulvia coupé, 1750 GT, 124 coupé, Lampre assortiti tra bellanto, corso Siracusa 158.
DINO coupé in garanzia vendo cambio per informazioni corso P. Oddone 68.
FERRARI 330 2+2 serviceadmente ben tenuta, Ferrari GTB4 dicembre '68, vendo Finanziam, corso Vittorio Emanuele 308.
FLAVIA 2000 coupé, berlina, prove, dimostrazione, consegne sollecite, valutazioni massime permuta, stesso Concessionario Lancia Sest corso Turati 12, tel 693-182.
FULVIA berline semestrali, GT, 2 C. coupé, Flavie, permute, rateazioni. Servizio Lancia Assistato corso Duca degli Abruzzi 60.
LORENTRADA Semoviglio, alcune prelatami, presentato su 4 ruote, prove dimostrazioni presso Concessionaria Lancia 3600, corso Turati 12, tel. 693-182
GAS auto - motori impianti metano servizio assistenza Pinerolo, corso Torino 420, telefono 71-323; Torino via Cumpiglio 70 telefono 724-844
GAS auto - Fabbrica apparecchiature, trasformazioni garantite con assistenza diretta Lampo, via Cravcenzino 26, Telefono 890-893.
GIULIA Super, nuovo 1969 1300 GT, vende Allamano Servizio via Cavour 42
GT 1300 Junior 7 mest vendo anche cambiamone visibile corso P. Oddone 68.
HADETT Caravan 1698, 1965 tamburg 1100, 1965 - 850, 1965, vendo. Telefonare 516-529.
L'ELITE vende Chevrolet Corvette spider, Mercedes 250 automatico 69, Mercedes 250/8, Mercedes 220/8 Diesel, BMW 2500, Guzzi V 7, Bizzarrini GT strada 5300, Dino spider, Jaguar 3.4, Dino coupé, Duetto Alfaromeo 1750, Javelin 4200, Mustang spider, Daimler spider, MGB spider, Cooper e Mini Innocenti, 500 L e altre corso Einaudi 15 D, telefono 595-685.
MASERATI Ghibli metallizzato 4 mesi pieno accessori colore nuovo garanzia. Telefonare 683-295.
MONTICONE, piazza Adriano 1, telef. 583-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, pronta consegna; usate Porsche 911, Mercedes 280 SE, Osi coupé, Ferrari 365 350, Miura, Fiat 124 coupé 70, BMW 2002 Alpine, Audi 70, 80, 90, Opel 1700, 124 coupé.
NOLEGGIO vetture Simca Fiat prezzi eccezionali. Via Cumiana 20, telefono 694-744.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; corso Racconigi 158, telefono 375-905.
OCCASIONISSIMA vendiamo Apple, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Montalcone 141 (fermate aperto).
OPEL, corso Traiano 54, tel. 616-822, vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca, pronta consegna.
OPEL GT coupé ultimo tipo vendo eventualmente cambio in arancia. Corso Grosseto 55.
OPEL, via Principe d'Acaia 27, vende permute rateizza, consegna pronta.
OSART vende Giulia 1300 TI bellissima, Fiat 1500 C, 850 berlina. Via Cialdini 9. Telef. 773-716.
PORSCHE 911, 912 e 5C Simoni vende corso Filippo Turati 55.
PORSCHE 911 S bellissima in garanzia vendo cambio, rivolgersi corso Grosseto 55.
PRIVATAMENTE vendo Alfa 1300 TI perfetta, eventuali facilitazioni. Telefonare 755-103.
PRIVATAMENTE vendo GT Junior perfetta, eventuali facilitazioni. Telefonare 758-222.
PRIVATO vende privato 850 speciali blu scuro. Telefonare 676-434
PRIVATO vende 500 modello 1965 qualunque prova, 180.000. Telefonare 694-368.
PRIVATO vende 800 II 66. Telefonare 702-692.
RENAULT usato, revisionato, con garanzia, giardiniere R 4, R 16 Ts perfetta, nuova gamma 1970, prezzi crossegna. Renault, corso Siracusa 75; Corso Turati 74.
ROULOTTES. Per rinnovo locali liquidiamo stock roulottes usate sconto 20%. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076, 644-640.
ROULOTTES VPW Welcome rateazioni fino 24 mesi, occasioni altre marche. Biesse 40/11.
SACAUTO, CONCESSIONARIA FIAT-SAVA, veicoli nuovi, consegna sollecita tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri, corso Racconigi 141, telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate, garantite, come nuove. Vasto assortimento. Permuto, rateazioni, premirazioni. Consulenza vendita Sconti. Busca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, luoghi rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 133, Corso Siracusa 158, aperto festivi.
SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni, pagamento vetture nuove ed usate. Telefonare 324-547.
SIMCA Italia concessionaria Rubeo, ultimissimi modelli, valutazione, eccezionali cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA, Provate gli ultimi modelli, Tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincaraldo, c.so Principe Oddone 68.

SIMCA 1000 bellissima privato vende, occasionissima, facilitazioni. Telefonare 790-446 - 759-895.
VENDESI autocarro q.li 30 ribaltabile lavoro assicurato. Telef. 560-679, ore pasti.
VENDO Triumph Spitfire spider completamente nuovo eventualmente cambio. Telef. 746-847.
VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli contratti speciali con abbinamento battelli pneumatici Metzeler da pesca e sportivi. Pastorino, Sebastopoli 227.
VOLKSWAGEN vetture, industriali, pescecchi. Audi pronte, Concessionaria Grazzi, via Saluzzo 39.
500 L, 850 nuove consegnamo subito concessionario, c.so Siracusa 158.
500 L, 850 L pronta consegna 50.000 contanti rateato 40 mesi corso Turati 33. Telef. 878-966.
1100, 850, 600, 750 Vignale. 500, 850 giardiniere, Bianchina panoramica, 1500, 124, Primula coupé, Ami 8, Skoda 1000, NSU Prinz, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Rekord, Opel Rekord coupé, Opel Admiral. Via Cigna 5.

㉒ Cicli - Moto - Sport

A. API Piaggio come nuove adattate trasporto persone ideale isole spiagge montagne campagna. Altre Api, cassone cabina garantite ventilatore, pagamento vostro piacere, via Montalcone n. 141. Telefono 393-137.
ASPES Cross Special, modelli 1970, concessionario Bruno, via San Massimo 47.
BOXER supermotocarro nuovo produzione Piaggio, commissionaria Moroni, Corso Unione Sovietica 164
COVOLO Commissionaria Piaggio Guzzi, nuovi modelli rateazioni. Corso G. Cesare 127.
FUORIBORDO, vendita assistenza ricambi Bobby Minor, corso Trieste 69 A radiale Moncalieri. Tel. 669-618.
IMBARCAZIONI motoscafi in plastica con o senza motore vendonsi esposizione concessionaria Oraa, c.so Agnelli 22, fronte Stadio.
MOTO Iurgenclui Ape Vespa, ciclomotori Cleo, cambi, occasioni Moroni corso Unione Sovietica 168
MOTORE « Crescent Marlin » 4 Hp come nuovo vendesi. Telef. 299-930.
REGALIAMO miscela 1000 km acquistando lambretta ultimi modelli. Covolo, corso Regina Margherita 21.
SE occasione acquisto motoscafo di marca. Posteriore, c.so Sebastopoli 329.

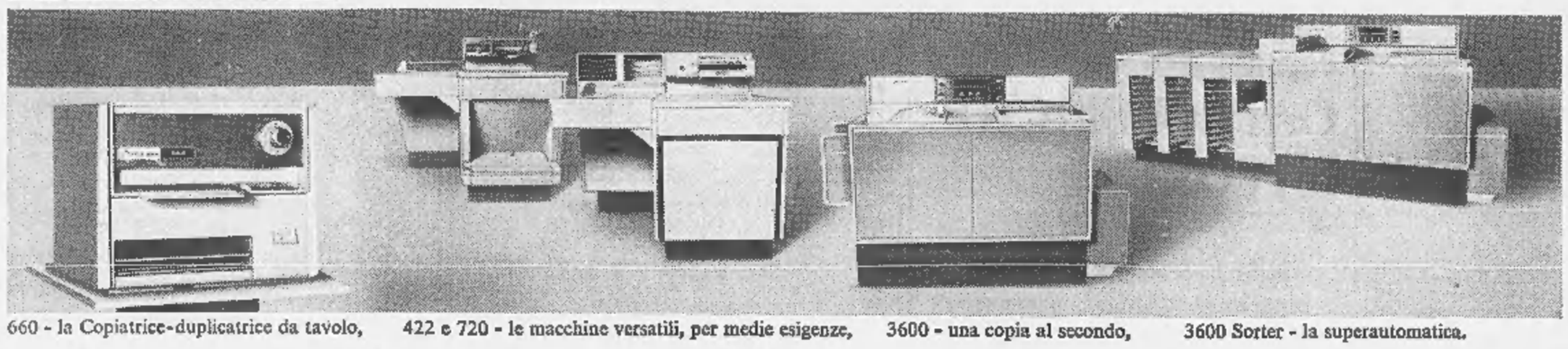
㉓ Prestazioni diverse

CONTROLLO gestione, fisc, organizzazione aziendale, giovane equipe commina proposte interessata a tempo pieno o part time. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3573 — 10100 Torino ».

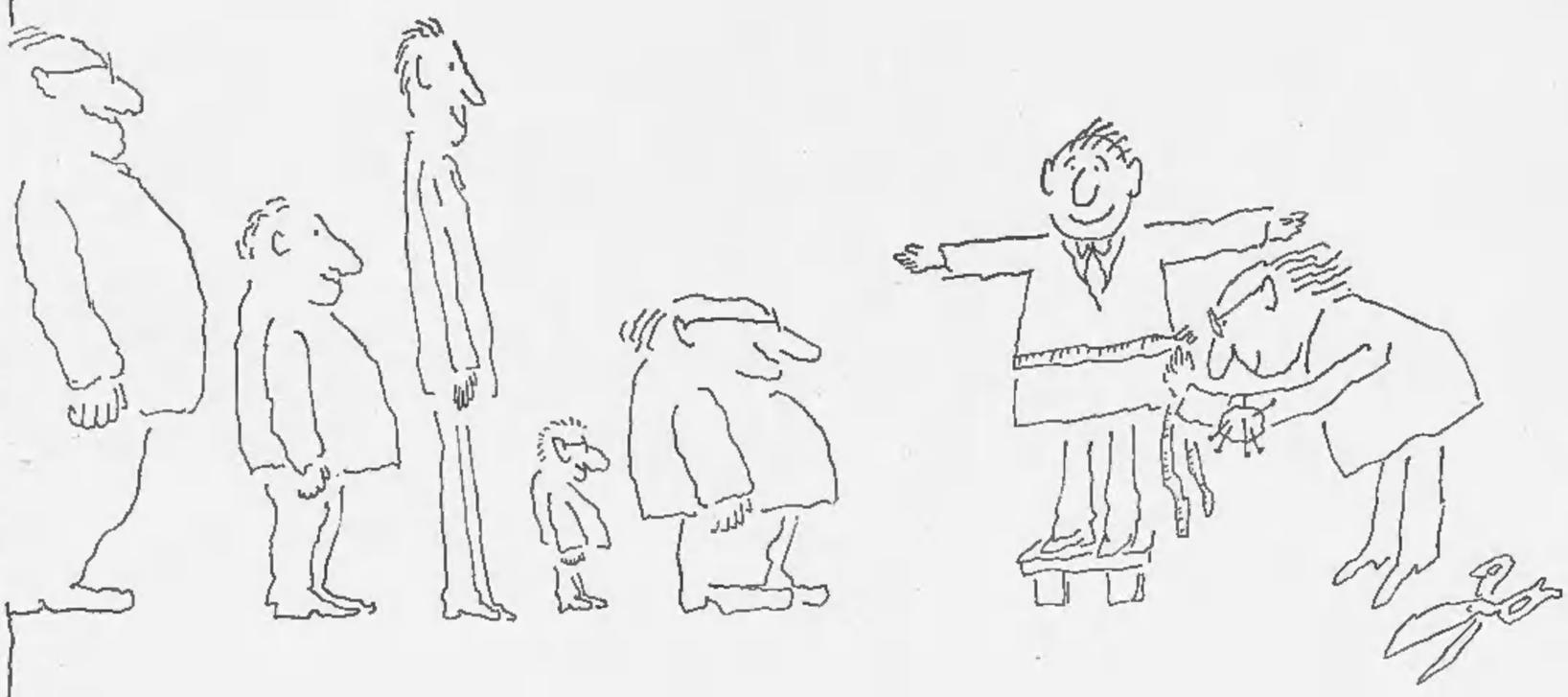
㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli tutinci componenti Strisciata e Schuste, via Rogeri 25 (angolo corso Francia 21). Telefono 701-471.
A.A.A.A. DIPARIETTE, Compena 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati montaggio facilissimo bus e capannone 100 misure varie. Esposizione S. Bernardino, di Trana. Tel. 933-145.
A.A.A. SCOMBERIAMO cantine locali acquistando tutinci oggetti antichi. Telefonare 257-264, 471-677.
A.A. SCOMBERIAMO cantine locali acquistando tutinci oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco impresa ing. Benazzo. Telefoni 540-005, 511-359.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telef. 287-628.
A. VENARIA rimedia la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, cucine salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche a rate prima scadenza due mesi dopo la consegna. Mobilificio Manghetto, via Manzoni 9, Venaria, giovani caserme.
ALASIA, Vinzaglio 5, arredamenti, articoletti, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazioni.
AMBIENTATORI sale mensa trascrete vasto assortimento mobilietti vari diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie Ricciardi, corso Re Umberto 14/B.
ARMADIONI guardaroba fratelli Crepuldi, fabbricanti specializzati, lucenti, lavoro e stagioni o comodi pronti, tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 551-918.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impiamentie di ogni stile. Facilitazioni, via Bligny 4 Torino.
ATTENZIONE al supermoc mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, vasto mobili usati. Visitateci. Via Lanino 9, Torino, p.za Rebaudengo.
ATTENZIONE matrimoniati 98.000. Via Lagrange 29, ourtile via Principe Amedeo 35.
AVVISO importantissimo Prezzi incredibili, vasto assortimento mobili Piazza Vittorio 5.
BOX metallici prefabbricati per auto, depositi, boongatow, rollere, superfici fino a 700 mq Telefonare 493-268, Venaria.
CAUSA mancata mostra Collegno svendo mobili vari stili, capelli per ristrutturazione locali, Diana, via Della Rocca 19.
FINE serie svendo bellissimi modelli donna Scenia selezione primavera estate 10.000-15.000. Telefonare 532-806, Pianezzese.
LETTO antico 700 in ferro battuto vendesi. Telef. 287-628.
MATTONI in calcestruzzo per muretti da centrali termiche vendo Spinerba, corso Francia 328, Telef. 720-606.
OCCASIONE cucine usate, bascule rimesse quintali, conta cornici, cucina Triplex, Spiridiamo. Tel 481-161.
OCCASIONISSIMA per trasferimento negozio di oreficeria cedesi arredamento completo. Telefonare 510-834.
PIANOFORTE verticale antichissimo cedesi offerte direttamente da falliscanti Italia, Via Torino 698-574.
SENZA anticipo rateizzazione vendo corredi biancheria svariatissimi. Telefonare Torino 765-042.
VENDO bel cane cucciolo mast Telefonare 367-515.

Le Copiatrici-duplicatrici Rank Xerox:



660 - la Copiatrice-duplicatrice da tavolo, 422 e 720 - le macchine versatili, per medie esigenze, 3600 - una copia al secondo, 3600 Sorter - la superautomatica.



Una Copiatrice-duplicatrice Rank Xerox per ogni taglia. (Una vi andrà bene per forza)

Certo. Solo la Rank Xerox* vi offre tanti vantaggi, tutti insieme.

La possibilità di scegliere la Copiatrice-duplicatrice "su misura" per le esigenze della vostra azienda.

Due macchine in una: perché ogni Rank Xerox lavora per due. Come copiatrice, per poche copie, e come duplicatrice, per molte copie direttamente dall'originale, a costi decrescenti.

Solo da noleggiare: niente impegno di capitali con le Rank Xerox e il modello più recente a vostra disposizione.

Tutte automatiche: basta premere un pulsante e le Rank Xerox funzionano da sole. Evitate errori, copie sprecate; risparmiate tempo e lavoro.

Copie perfette: sempre, su carta comune, intestata o colorata, in vari formati; l'ultima copia Rank Xerox è perfetta come la prima.

RANK XEROX S.p.A.

Ogni organizzazione è più efficiente con la Rank Xerox

*Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

L'inglese in Inghilterra

BOURNEMOUTH Riconosciuta dallo Stato
Corsi principali (di lunga o di breve durata) inizio ogni mese
Corsi di vacanze Da giugno a settembre
Corsi di preparazione all'esame di Cambridge Proficiency

LONDRA
OXFORD
Corsi estivi di vacanze in Centri universitari

20 YEARS UCREL

Richiedete senza impegno la documentazione per tutti i centri di studio dal nostro Segretariato ACSE, CH-8008 Zurigo (Svizzera), Seefeldstr. 45, Tel. 477911, Telex 57

ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH
La più importante scuola d'inglese in Inghilterra